UN NUMERO E UN'ESTATE INDIMENTICABILI
DUE REGALI IL POSTER DELLA NONA SINFONIA DI A. A.
e L'INSERTO da collezione LE REGINE D'EUROPA
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
108 anni
n° 9
settembre 2020
€ 3,90
JUVENTUS CAMPIONE D'ITALIA 2019-20
Nono scudetto
consecutivo
Trentaseiesimo
della Juve, esclusi i due confiscati:
tanti quanti ne ha raccolti Milano
sommando i 18 dell'Inter
ai 18 del Milan.
Un dominio così marcato
che sta scandendo un decennio.
Come fermarla
da settembre in poi?
La Champions
come insopportabile
ossessione
AT 8,80 € - BE 8,50 € - DE 10,20 € - MC 8,10 € - PT 7,70 € ES 7,70 € - US 11,95 $ - CH CT 8,60 Chf - CH 8,80 Chf - UK 7,50 £
MENSILE ANNO CVIII
(12/8/2020) (Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003) (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068-13/08/2007 - DCB Bologna
DUE di COPPE
Beccantini, Polverosi, Giglio
Arrivano i nuovi
I SEGRETI DI HAKIMI
Ramazzotti
SPECIALE REMEMBER
I 60 ANNI DI ROMA 60
Quel che resta dell'Olimpiade più bella di sempre
Mallozzi
I MIEI MOSTRI
di Italo Cucci
BOBO VIERI
Goleador casanova

IVAN ZAZZARONI

Da Guerino a Guerino

Conversazione con Italo Cucci

ANDREA, BONIPERTI E LA PROFEZIA DI BERTI

Nove scudetti consecutivi, Italo: si sta avverando la profezia di Sergio Berti, agente di lungo e fortunato corso. Quale profezia? Otto anni fa mi disse, convinto, che la Juve ne avrebbe vinti dieci di fila. Ne manca giusto uno.

Settimane, se non addirittura mesi, a discutere di Ronaldo e Sarri, di ronaldismo inevitabile e sarrismo evitato: analisi minimali e ossessive, piani distinti e simultanei. Celebrazioni e critiche, fino al ritorno di Champions col Lione, fino all'ennesima sentenza dal campo. Per raccontare tutto o quasi (i tempi di consegna del Guerino impongono qualche sacrificio e alcune sottrazioni) in un unico inarrestabile, rapinoso a tu per tu, ritrovo - come ogni mese, da tre mesi - Italo Cucci.

Andrea Agnelli (44 anni), presidente della Juve dal 19 maggio 2010, quarto esponente della famiglia a diventarlo dopo il nonno Edoardo, lo zio Gianni e il papà Umberto. Sotto, Sergio Berti, procuratore che ha gestito tanti campioni come Vieri, Montella, De Rossi, Kolarov, Romagnoli

«Uno o quattro. Se ben conosco lo spirito juventino, fortemente riacceso da un Agnelli, dopo il brutale ridimensionamento di Calciopoli che avrebbe piegato chiunque Andrea il Testardo ha un paio di traguardi che non vuole mancare: quello dei 10 scudetti, per diventare il presidente più vittorioso di sempre e battere il fantasma di Boniperti, il personaggio che ha più storia nella Juve, avendola governata per 19 anni (dal '71 al '90) e 9 scudetti. Anche Andrea ha 9 scudetti, dippiù, consecutivi, il che l'ha portato a battere da tempo anche l'altra leggenda bianconera, l'avo Edoardo, che ne vinse un dopo l'altro 5 (4 e mezzo con il famoso - o famigerato - Carcano che fu licenziato a metà della quinta stagione di gloria perché accusato d'essere gay; per questo è Allegri, oggi, il tecnico/record).
Non dirmi, direttore, che sto leopardianamente vagando... fra le stelle della Zebra: per chi non lo sapesse, il calcio è anche e soprattutto questo: storia, favola, leggenda, sfida sempiterna, almeno da quando Gabriele D'Annunzio s'inventò lo scudetto dopo aver fatto indossare quel piccolo baluardo tricolore agli irredentisti

Giampiero Boniperti (92 anni), presidente della Juve dal 1971 al 1990 con 9 scudetti, e Alessandro Del Piero (45). Più a destra: il n. 38 che va... di moda dalle parti dello Stadium; suggestione Inter con la figura di Messi proiettata sul Duomo; Zlatan Ibrahimovic (38) testimonial del lancio della nuova maglia del Milan

istriani. Ne manca giusto uno - dicevi; uno o quattro - dico io. Sì, la Juve vuole la Quarta Stella: oggi ha 36 titoli (38 nel cuore, consacrati a quota 30 anche da un francobollo celebrativo della Repubblica di San Marino); a 38 effettivi farà l'ennesimo tentativo per riavere i due perduti con Calciopoli, ma credo che dovrà tirare a 40 per mettersi sul petto l'emblema più bello del primato. Quattro stelle, eccellenza per la Michelin del pallone. Andrea e i suoi fidi continueranno a vedere Milano da lontano. Dalle stelle.
E tecnicamente? Un incubo. Per i rivali. Che spesso spendono più della Signora sospinti dall'ansia di resurrezione - vedi l'Inter - mentre come abbiamo visto la Juve gioca con la calma dei nervi distesi e può permettersi anche di sbagliare. Non di perdere».

E allora divago, ma non troppo: perché preferire Dybala a Ronaldo?

«Al mio curriculum di antico cronista Cristiano Ronaldo - l'Extra, come ti dissi - non aggiunge niente. L'ho già registrato anni fa, quando precisai - contestatissimo - che mi piaceva più di Messi. Ronaldo è un grande calciatore che ha onorato le maglie dello Sporting Lisbona, dello United, del Real e oggi della Juve, e quella del Portogallo in Europa; Leo è una favola per grandi e piccini e un simbolo di primato catalano, neppure argentino. Dybala è come se fosse nato qui (grazie alla nonna è anche italiano) e l'ho visto proprio nascere, a Palermo, insieme a Belotti. Ero a un torneo giovanile, loro testimonial, e non mi ci volle molto a profetizzare che sarebbero diventati grandissimi; Dybala anche di più se avesse superato l'equivoco Sivori. Sere fa, nella partita con l'Udinese, se ben ricordo, ho colto un improvviso confronto fra Omar e il suo presunto erede, quando un avversario è caduto e Paulo ha messo fuori la palla per soccorrerlo facendo incazzare Sarri; non oso dire cos'avrebbe fatto il mio amico Omar. Detto questo, amo Dybala come tutti i Baggio, i Diez e i Poeti osteggiati da allenatori gelosi, da cronisti incompetenti e da mercanti assetati di milioni che riescono a intortare anche grandi presidenti, come fece Moggi quando cedette Zidane al Real e Gianni Agnelli accettò sospirando quel... sacrificio da 150 miliardi. Paulo, per finire, ma potrei riempire pagine, rappresenta il plus assoluto del calcio: è tecnicamente perfetto, confeziona gol meravigliosi, gli manca solo l'urlo ossessivo di Muñoz a Radio Rivadavia; eppoi diverte, rallegra. È una Joya».

Agnelli cercherà il decimo scudetto per battere Boniperti È la vera eccellenza: la Quarta Stella Un incubo per i rivali

Se guarda avanti cosa vede?

«Sono ottimista, sempre. Ormai da un secolo il calcio è anche la vita di un Paese, oggi del mondo. Forse anche i ritardatari di concetto hanno capito l'utilità del calcio nella pandemia, quando ha dato all'Italia afflitta dalla peste un segnale di vita. Quello che manca dalle istituzioni piegate su sé stesse e sui bollettini di guerra della protezione civile. Da sempre nemico del calciomercato con gli eccessi milionari, quest'estate lo aggiungo ai vaccini realizzati o sognati, perché le sparate milionarie non affliggono, anzi coinvolgono i malcapitati in una sorta di favola rasserenante dove esistono ancora i signor Bonaventura con l'assegno da un miliardo. Non profetizzo vittoriosi ma vittorie sì, dico di un calcio italiano pronto a recuperare posizioni in Europa. Magari con Roberto Mancini e la sua Azzurra (ci sto scrivendo su l'ennesi-

mo libro...); magari - ma sì, un nome me lo lascio scappare - con il Milan. Se ci pensi bene, Ivan, il Milan è il club che più manca da tempo all'appello della qualità. E deve risorgere in fretta, per evitare che Berlusconi l'offuschi vieppiù con il Monza».

Inter, Napoli, Roma, Milan: chi può effettivamente ridurre il distanziamento?

«Ho già detto: penso al Milan, aspetto il Napoli, dubito dell'Inter che mi ha fatto perdere la scommessa anche quest'anno giocandola "da scudetto". L'Inter deve recuperare l'orgoglio rabbioso di sempre, diventare Beneodiata da Beneamata, sconfiggere la sindrome juventina che l'affligge da quando non ha più un Mancio o un Mou che sfacciatamente la Juve la ignoravano».

Quale la domanda che in sessant'anni di giornali non avrebbe mai voluto porre e naturalmente a chi e perché?

«Chiudere? Perché? Perché morire? Ho avuto più di un editore, non ho mai avuto bisogno di perorare la mia causa, non sono mai stato licenziato o "dimesso", me ne sono andato per piacer mio, spesso sono tornato sui miei passi, richiesto. Ho passato momenti difficili ma quella domanda - "Perché chiudere?" - non l'ho mai posta perché nel peggiore dei casi ho invocato e effettuato una trasformazione. L'editoria è vivente, come un essere umano: fa figli - i giornali - e gode e soffre insieme a loro, com'è normale. Nel tempo, ho pianto - e non solo perché ci scrivevo - la sparizione della "Notte" di Nino Nutrizio, suggerita da chi non credeva più al giornale della sera, un foglio vitale come l'"Evening Standard" di Londra che appunto s'è trasformato, nel tempo, resistendo alla grande senza chiudere per sempre. Dopo la "Notte" è cominciato il grande buio che ci ha portato al dramma di oggi. Noi, dico noi sportivi, abbiamo vinto contro il coronavirus e l'Ignoranza la battaglia della vita mentre già affiorava la domanda tragica: "Perché restare aperti"? Spero che se ne ricordino, quelli che tiravano a morire...».

Il Milan può ridurre il... distanziamento Aspetto il Napoli Dubito dell'Inter: da Beneamata diventi Beneodiata!

Si parla tanto di futuro del giornalismo sportivo, provi ad anticiparlo, visto che ne ha incontrati, viste e lette di tutti i colori.

«Non esiste più. Esiste un'informazione - si fa per dire - che occupa lo sport con truppe degne di Brancaleone. Sopravvivono i giornalisti, non molti, in mezzo a un esercito di improvvisatori, profanatori, comunicatori prodotti dal web, dai social, dai blog, dalle Università che con le facoltà di Comunicazione hanno spillato soldi agli "studenti" per aggiustare i bilanci. Sia ben chiaro, lo stesso male affligge l'Altra Stampa che in pochi anni ha perduto milioni di copie, vendendo oggi - tutte insieme decine di testate - quel che vende la "Bild" da sola. Quando ho cominciato questo mestiere, sessantaquattr'anni fa, poi costretto a diventare professionista pur essendo un normale salariato, un Maestro mi disse: "Vai all 'edicola, chiedi la Bild, la scrolli per far uscire tutto il sangue, poi leggi il giornale, un buon giornale". Ho capito, più tardi, il vero significato di "esangue": "che è senza sangue o ha perso molto sangue; pallido, smorto; privo di vitalità, di vigore; fiacco, spento: stile esangue". Il giornale italiano.
Meglio la "Bild Sanguinaria".
E noi? Giornalisti, e basta. E che Dio ci salvi dal Virus dell'Ignoranza».

sommario

LE RUBRICHE

PAGINE GIALLE

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI

IL NOSTRO INDIRIZZO
Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Direzione, redazione, amministrazione
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975

Stampa
Poligrafici Il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

Distributore per l'Italia e l'estero
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.
20090 Segrate

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l.
www.sportnetwork.it

Sede legale:
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 20154 Milano
Telefono 02.349621 **Fax** 02.3496450
Uffici Roma
P.za Indipendenza, 11/b 00185 Roma
Tel. 06.492461 **Fax** 06.49246401

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE MERCOLEDÌ 5 AGOSTO ALLE ORE 14

SETTEMBRE 2020/ 9

ABBONAMENTI
(12 numeri)
Treeffe srl
Via Bomarzo,34 - 00191 Roma.
Mail: abbonati@tre-effe.net
Telefono: 051.61.54.523
Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti:
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 35,00 €

ESTERO
Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.

Modalità di pagamento
c/c postale: 1048510505
intestato a Treeffe srl
Bonifico bancario iban:
IT06Z0760103200001048510505
bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2015 in poi)
una copia € 11,00 compresa spedizione.

Banche Dati di uso redazionale
"In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE 2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003, nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003", la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, agli artt. 7 e ss. del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore Srl - Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma. Telefono 051-6227101 - fax 051-6227309.

Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni
Articoli, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Testi, fotografie e disegni: riproduzione anche parziale vietata.
Tutti gli articoli contenuti nel GS sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 R.D. 18 Maggio 1942 n. 1369.

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Conti Editore pubblica anche:

NONA sinfonia ma senza RIVOLUZIONI

Juve bella solo a sprazzi, trascinata dai tenori più che dal "giuoco". Però lo scudetto è di Sarri e le rivali hanno perso un'altra occasione

di ROBERTO BECCANTINI

BENNY
ART

Il peso di questo scudetto è soprattutto nei numeri. Nono consecutivo. Primo di Maurizio Sarri. Trentaseiesimo della Juventus, esclusi i due confiscati: tanti quanti ne ha raccolti Milano sommando i 18 dell'Inter ai 18 del Milan. Un fenomeno straordinario. Una dittatura così marcata che, al netto di aiutini ed episodi, mani-comi settari e indulgenze plenarie, sta scandendo un decennio, sta scolpendo un'anomalia comune al Bayern in Germania e al Paris in Francia.

È stato un campionato feroce e spezzato, scritto da un romanziere malvagio e ostaggio di un virus-assassino che, se davvero ci ha cambiati, ci ha cambiati in peggio. A rigor di calendario, sono stati due in uno: il primo, canonico, fino al 9 marzo; il secondo, di emergenza quasi bellica, dal 20 giugno. Ventisei giornate, tre mesi di prigione e una coda di dodici: una stagione metà Paavo Nurmi e metà Dorando Pietri.

C'era chi non voleva riprendere e chi invece sì, a tutti i costi, come, per esempio, Claudio Lotito. Che quei costi li ha poi pagati di persona: sul campo. Ricordo la classifica che salutò, mascherata e malinconica, l'irruzione del lockdown: Juventus 63, Lazio 62, Inter 54 e Atalanta 48, entrambe con una partita in meno. Sarri aveva appena liquidato Antonio Conte in uno Stadium sordo e grigio, i virologi spopolavano, si parlava più di recovery fund che di on field review. Parigi aveva chiuso, i tedeschi no: avevano ricominciato, testardi. E noi dietro, come gli inglesi e gli spagnoli.

È stato un campionato feroce e spezzato: c'era chi non voleva riprendere e chi invece sì, a tutti i costi, come Lotito. Che poi ha pagato sul campo

Maurizio Sarri (61 anni) festeggia il suo primo scudetto con una magnum di spumante e... lo shampoo. Sotto: Claudio Lotito (63), presidente della Lazio. A destra: Massimiliano Allegri (53), allenatore dei 5 precedenti titoli bianconeri

Dal 24 agosto al 2 agosto: nudi alla meta; nudi stravolti e isterici. Tutto cominciò di sabato, al Tardini. Parma zero Juventus uno. Gol di Giorgio Chiellini. Non c'era Sarri, colpito da una polmonite che gli aveva impedito di curare i dettagli di un trasloco fra i più delicati, dal difendere facendo un passo indietro al difendere facendo un passo avanti. E di lì a poco un'imboscata del destino gli avrebbe sottratto proprio Chiellini, il capitano, vittima di un grave infortunio al ginocchio destro. Attorno al trapianto regnava una curiosità assillante. Come se la sarebbe cavata, il rivoluzionario di Napoli, fra i corridoi della Real casa, ligia morbosamente all'etichetta, sensibile per natura al rumore degli amici? E poi la concorrenza. Ogni estate ci inventiamo qualcuno, qualcosa. Il Napoli di Carlo Ancelotti (ei fu). L'Inter di un Conte che il me-

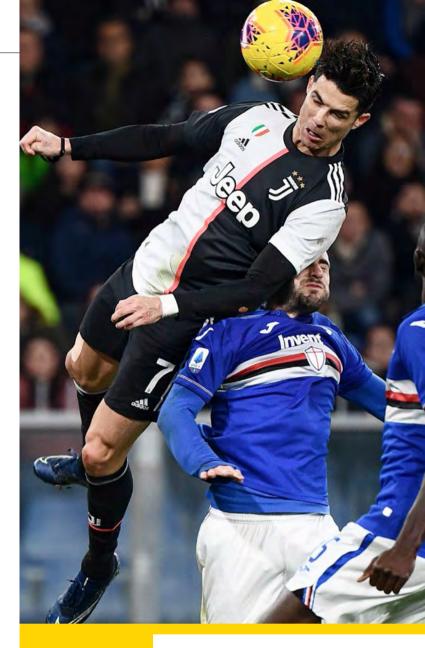
glio di sé lo dà sempre nei battesimi. Le romane capricciose. Il Milan sfinge di Zvone Boban e Marco Giampaolo. E, sullo sfondo, i dentisti atalantini del Gasp. Ci si era stancati, alla Juventus, di vincere per gestione. Si voleva salire al gradino successivo, vincere per visione. Il tifoso di Pechino scalzava il tifoso di Nichelino. In caso contrario, Andrea Agnelli si sarebbe tenuto stretto Massimiliano Allegri, cinque titoli, due finali di Champions e una pila di coppette assortite. Non c'è stata rivoluzione, a onor del vero. Non c'è stato rimpasto estetico. C'è stato lo scudetto. Non sarà tutto, non è poco. Credo che l'errore di fondo sia stato quello di pensare che, a rianimare una rosa dalla pancia piena, sarebbero bastate le idee di un tecnico «diverso». Invece no. Ha vinto Sarri e, paradossalmente, ha vinto Allegri al quale, io per primo, avevo spesso rimproverato di accontentarsi, con quell'harem lì, quando sarebbe stato più corretto affermare il contrario: e cioè che, con quel guardaroba lì, ci saremmo dovuti accontentare noi.

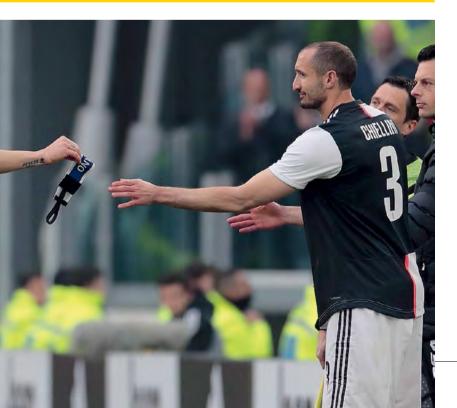
Già alla seconda, il Napoli si offre da palestra. Tre gol in un'ora - Danilo, Gonzalo Higuain, Cristiano Ronaldo - e, d'improvviso,

E ha vinto... Allegri, che avevamo rimproverato di accontentarsi

un corto circuito che produce una clamorosa rimonta, fino al harakiri di Kalidou Koulibaly. Non sarà un episodio: sarà una tendenza. Pericolosissima. La ritroveremo a San Siro, contro il Milan, e a Reggio Emilia, contro il Sassuolo: un doppio 2-0 dal quale la Juventus non rimedierà che un punto. Per tacere di Lecce, di Verona, di Udine.

Veniva, Fabio Paratici, da un mercato confuso, debole. Era tornato il Pipita, avevano cacciato Mario Mandzukic, era rimasto Paulo Dybala, promesso a troppi. Si scommetteva su Aaron Ramsey e Adrien Rabiot. I muscoli, fragili e logori, hanno tolto di mezzo, strada facendo, un elemento prezioso come Sami Khedira, l'unico centrocampista, o uno dei pochi, capace di attaccare lo spazio. E' cresciuto Rodrigo Bentancur, è calato Miralem Pjanic, che pure, in ordine sparso, ave-

va inaugurato il 2-0 alla Spal e risolto le scabrose pratiche con Brescia e Bologna. Cristiano, lui, era uscito smoccolante dall'ordalia novembrina con il Milan, timbrata da Dybala: la «riserva» che l'aveva sostituito.
Cristiano. Trentacinque anni suonati, trentun gol e la firma con la Sampdoria, la notte del 26 luglio. Un cannibale. Si sapeva. Reclutato per domare la Champions e allargare l'indotto, come tutti i geni condiziona gli schemi, è la soluzione di molti problemi e il problema per molte soluzioni. Allegri gli sacrificò Dybala, che avrebbe voluto trasformare in una sorta di Isco madridista, e fece di Mandzukic la caricatura di Karim Benzema. Deposto il croato, Sarri ha recuperato l'Omarino, che di Sivori, appunto, perpetua la malia del sinistro, rimbalzando fra un 4-3-3 flessibile e un 4-4-2 spurio che hanno riportato la Joya in doppia cifra e, soprattutto, a un livello di sublime raffinatezza.
Quando, in futuro, si analizzerà questa stagione e ne studieremo l'epilogo, non si potrà trascurare che proprio Dybala, con Daniele Rugani (il primo in serie A) e Blaise Matuidi, venne contagiato dal Coronavirus. Non si tratta di apologia di beato: anche perché la Juventus non fu l'unica squadra colpita. Si tratta, più terra terra, di inquadrare un'emergenza che non dimenticheremo mai e alla quale, attraverso il calcio, abbiamo chiesto un sorriso che ci sollevasse dall'inferno quotidiano senza, per questo, rinunciare ad afferrarne l'angosciante drammaticità.
Non è stata bella, la Juventus di Sarri. O meglio, lo è stata a sprazzi, per partite: le due con l'Inter, una mezz'ora con la Lazio all'Olimpico e, sempre all'Olimpico, l'impatto wagneriano con la Roma. Proprio con la Lazio decimata di Simone Inzaghi, che al gran completo gliele aveva cantate sia all'andata sia a Riad, in Supercoppa, ha raccolto la vittoria con cui ha suggellato virtualmente il safari. A trascinarla sono stati gli acuti dei tenori, le prodezze dei singoli, più che il pressing o il «giuoco», in barba alla virata impressa dalla società. Soltanto l'Inter le è stata davanti per piccole settimane. Mai la Lazio, protagonista di 21 gare utili e avviata verso un sorpasso che, allo stop di marzo, sembrava inesorabile.
Sarri ha cercato di adattare Federico Bernardeschi e ricaricare Douglas Costa, riuscendoci in minima parte. Bernardeschi è un giovanotto che da eclettico è scivolato sulla buccia dei generici, mentre il brasilia-

Sopra: il terzo tempo di Cristiano Ronaldo (35 anni) contro la Sampdoria all'andata per un fantastico gol; Paulo Dybala (26) sorridente nella notte del nono titolo consecutivo. A destra: Leonardo Bonucci (33) e Giorgio Chiellini (35)

Sarri ha recuperato Dybala che Allegri aveva sacrificato al cannibale Ronaldo E da uomo di mondo, senza la forza della Bbc, ha... sterzato in difesa

no, per sgommare, avrebbe bisogno di spazi più bradi e di muscoli meno logori. In generale, nella mente restano gli attimi, non le fasi di possesso o le invasioni di gruppo: l'ascensione di Cristiano a Marassi, i sinistri a giro e i dribbling felpati di Dybala, il coast to coast di Rabiot a San Siro.
La ripresa delle operazioni, con l'eccesso di zero in Coppa Italia e i rigori che avevano premiato la cazzimma napoletana di Rino Gattuso, fornì, della Juventus, una versione sbiadita, molle, che poco creava e pochissimo tirava. Viceversa, da Bologna in poi ha rovesciato quei confini, ha mescolato quei limiti: si è rimessa a segnare almeno due gol alla volta e a incassarne addirittura nove fra Milan, Atalanta e Sassuolo. E questo è un altro segnale: dopo il centrocampo di Berlino (Andrea Pirlo, Arturo Vidal, Paul Pogba, Claudio Marchisio), anche la Bbc ha esaurito la forza propulsiva. Certo, non sono mancati i bagliori, i richiami a un passato che resiste al suo logorio e alla nostra pigrizia. Sarri ha tentato invano di difendere «alto», o di reparto come a Napoli: la forza della tradizione l'ha bloccato a metà del processo, schiavo delle abitudini. E allora ha sterzato. Incoerente? No: realista, duttile. Un uomo di «mondi».
Nell'estate del 2006, Calciopoli condannava la Juventus alla B. Mai dimenticarlo. Quattordici anni dopo, eccoci qua a descrivere una riscossa domestica che combacia con una vera e propria egemonia. Tre scudetti con Conte, cinque con Allegri, uno con Sarri: filo conduttore, il club. La sua storia, il suo potere, da squadra aiutata perché forte e non forte perché aiutata, e quell'Europa che continua a incarnarne l'ossessione, il tormnto.
Come snodo simbolico scelgo il 2-2 con l'Atalanta, bolgia dantesca e manesca che le consentì di rialzarsi dal tonfo milanista del Meazza. Come giocatori, Cristiano & Dybala: la coppia evasa dagli alambicchi del laboratorio non senza il concorso di esigenze che, spesso, hanno disarmato i gusti del Cagliostro toscano. Sul podio colloco anche Matthijs De Ligt, il «frugale» olandese che decise il derby d'andata e già a 21 anni, pagato il fio del novizio, dovrà farsi carico di delicati e ficcanti restauri.
«Più che l'eterno ritorno, è un ritorno dell'eterno», direbbe Carmelo Bene. La Juventus, in Italia, è sempre lì, bilancia immutabile sulla quale pesiamo tutti noi, tutto di noi.

ROBERTO BECCANTINI

STRO

“Più forte”(di tutto) il motto juventino per celebrare il titolo. Ecco i 15 momenti decisivi di un campionato fermato a marzo per la pandemia e chiuso in estate con la festa dei soliti noti

di ALBERTO POLVEROSI

SARRI DEBUTTA IN CAMPIONATO DA... CASA

24 AGOSTO 2019
STADIO TARDINI - PARMA

PARMA-JUVENTUS
0-1

21' pt **Chiellini**

È il debutto in campionato con la Juve, ma Maurizio Sarri segue la gara da casa, alle prese con una polmonite. Tutti si chiedono se cominceremo a notare subito un cambiamento di gioco, ma resteranno delusi. Non cambia il gioco e nemmeno il risultato, nel senso che la Juve vince subito. Gol di Giorgione Chiellini.

I TABELLINI DELLA CAVALCATA SCUDETTO

Sorpassi con l'Inter la fuga e lo stop di 3 mesi. La Lazio a un punto, poi cede

1ª SABATO 24 AGOSTO 2019

BASTA L'URLO DI CAPITAN CHIELLINI

PARMA	0
JUVENTUS	1

PARMA: 4-3-3
Sepe 6 - Laurini 5,5 Iacoponi 6,5 Bruno Alves 6 Gagliolo 5,5 - Hernani 5,5 Brugman 6,5 (32' st Grassi 5,5) Barillà 6,5 (40' st Karamoh 6) - Kulusevski 5,5 (12' st Siligardi 5,5) Inglese 5,5 Gervinho 5,5.
Allenatore: D'Aversa 6.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6,5 - De Sciglio 6 Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6,5 - Khedira 6 (18' st Rabiot 5,5) Pjanic 5,5 Matuidi 5,5 - Douglas Costa 6,5 (26' st Cuadrado 6) Higuain 5,5 (38' st Bernardeschi ng) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Rete: 21' pt Chiellini.

INTER	3
LAZIO	3
NAPOLI	3
ATALANTA	3
TORINO	3
BRESCIA	3
JUVENTUS	**3**
UDINESE	3
GENOA	1
ROMA	1
BOLOGNA	1
H. VERONA	1
FIORENTINA	0
SPAL	0
SASSUOLO	0
CAGLIARI	0
MILAN	0
PARMA	0
SAMPDORIA	0
LECCE	0

2ª SABATO 31 AGOSTO 2019

AL 92' IL REGALO DI KOULIBALY

JUVENTUS	4
NAPOLI	3

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6,5 - De Sciglio ng (15' pt Danilo 6,5) Bonucci 6 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6 - Khedira 6,5 (15' st Emre Can 5,5) Pjanic 6,5 Matuidi 7 - Douglas Costa 7,5 Higuain 7,5 (31' st Dybala ng) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

NAPOLI: 4-2-3-1
Meret 6,5 - Di Lorenzo 6 Manolas 5,5 Koulibaly 4,5 Ghoulam 5,5 (1' st Mario Rui 6,5) - Zielinski 5,5 Allan 6 (29' st Elmas 6) - Callejon 5,5 Ruiz 6,5 Insigne 5,5 (1' st Lozano 7) - Mertens 5,5.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 16' pt Danilo (J), 19' Higuain (J); 17' st Ronaldo (J), 21' Manolas (N), 23' Lozano (N), 36' Di Lorenzo (N), 47' Koulibaly (N) aut.

INTER	6
JUVENTUS	**6**
TORINO	6
LAZIO	4
GENOA	4
BOLOGNA	4
H. VERONA	4
SASSUOLO	3
PARMA	3
NAPOLI	3
ATALANTA	3
BRESCIA	3
MILAN	3
UDINESE	3
ROMA	2
FIORENTINA	0
SPAL	0
CAGLIARI	0
LECCE	0
SAMPDORIA	0

Festa scudetto con la maglia ufficiale 2020-21. A sinistra: Giorgio Chiellini, l'unico con 9 titoli di fila

2 UN SEGNALE E KOULIBALY SBAGLIA PORTA

31 AGOSTO 2019
ALLIANZ STADIUM - TORINO

NAPOLI-JUVENTUS 4-3

16' pt **Danilo**, 19' pt **Higuain**, 17' st **Ronaldo**, 21' st Manolas, 23' st Lozano, 36' st Di Lorenzo, 47' st **autorete** di Koulibaly

Quello che succede dovrebbe essere un segnale per Sarri. La Juve, la squadra del grande equilibrio, va sul 3-0 e poi si fa raggiungere sul 3-3 incassando tre reti in meno di un quarto d'ora. È il passato di Sarri che gli si rivolta contro. Per fortuna dei bianconeri, proprio Koulibaly, il giocatore che l'anno precedente aveva fatto tremare la Juve di Allegri, segna di nuovo, ma nella porta sbagliata

3ª SABATO 14 SETTEMBRE 2019

PRIMA FRENATA CONTRO LA VIOLA

FIORENTINA 0
JUVENTUS 0

FIORENTINA: 3-4-1-2
Dragowski 6 - Milenkovic 6,5 Pezzella 6,5 (38' st Ceccherini ng) Caceres 6,5 - Lirola 5,5 Pulgar 6 Badelj 6,5 Dalbert 6,5 - Castrovilli 7 (44' st Zurkowski ng) - Chiesa 6 Ribery 7 (24' st Boateng 6).
Allenatore: Montella 7.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 - Danilo 5,5 (17' st Cuadrado 6) Bonucci 6,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 5,5 - Khedira 5,5 Pjanic 5,5 (44' pt Bentancur 5,5) Matuidi 6,5 - Douglas Costa ng (8' pt Bernardeschi 5,5) Higuain 5,5 Ronaldo 5,5.
Allenatore: Sarri 5,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.

INTER	9
BOLOGNA	7
JUVENTUS	**7**
NAPOLI	6
ATALANTA	6
TORINO	6
MILAN	6
ROMA	5
LAZIO	4
GENOA	4
H. VERONA	4
SASSUOLO	3
CAGLIARI	3
BRESCIA	3
PARMA	3
SPAL	3
UDINESE	3
LECCE	3
FIORENTINA	1
SAMPDORIA	0

4ª SABATO 21 SETTEMBRE 2019

RAMSEY GUIDA LA RIMONTA SUL VERONA

JUVENTUS 2
H. VERONA 1

JUVENTUS: 4-3-3
Buffon 7 - Danilo 5,5 Demiral 5 Bonucci 6,5 Alex Sandro 6 - Ramsey 6,5 (16' st Khedira 5,5) Bentancur 5,5 (6' st Pjanic 5,5) Matuidi 6,5 - Cuadrado 6,5 Dybala 6,5 (27' st Higuain 5,5) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6 - Rrahmani 6 Kumbulla 5,5 Gunter 5 - Faraoni 6,5 Veloso 7 Amrabat 7 (40' st Pazzini ng) Lazovic 6,5 - Verre 5,5 (14' st Pessina 6,5) Zaccagni 5,5 (27' st Tutino 6) - Di Carmine 6,5.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 7.
Reti: 20' pt Veloso (H), 31' Ramsey (J); 4' st Ronaldo (J) rig.

INTER	12
JUVENTUS	**10**
NAPOLI	9
ROMA	8
LAZIO	7
ATALANTA	7
BOLOGNA	7
SASSUOLO	6
CAGLIARI	6
TORINO	6
BRESCIA	6
MILAN	6
H. VERONA	4
GENOA	4
PARMA	3
UDINESE	3
SPAL	3
LECCE	3
SAMPDORIA	3
FIORENTINA	2

5ª MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019

PJANIC DECIDE LA SFIDA DI BRESCIA

BRESCIA 1
JUVENTUS 2

BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 6 - Sabelli 6 Cistana 6,5 Chancellor 6 Mateju 5,5 (25' st Martella 6,5) - Bisoli 6,5 Tonali 7 Dessena 5,5 - Romulo 6,5 (40' st Ayé ng) - Donnarumma 7 (19' st Matri 5,5) Balotelli 6,5.
Allenatore: Corini 6,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 5,5 - Danilo 6 (19' pt Cuadrado 6,5) Bonucci 6,5 De Ligt 6 Alex Sandro 5,5 - Khedira 6,5 Pjanic 7 Rabiot 6 - Ramsey 6,5 (24' st Bernardeschi 6,5) - Dybala 7 (35' st Matuidi ng) Higuain 6.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 4' pt Donnarumma (B), 40' Chancellor (B) aut.; 18' st Pjanic (J).

INTER	15
JUVENTUS	**13**
ATALANTA	10
NAPOLI	9
CAGLIARI	9
TORINO	9
ROMA	8
BOLOGNA	8
LAZIO	7
SASSUOLO	6
BRESCIA	6
PARMA	6
MILAN	6
LECCE	6
FIORENTINA	5
H. VERONA	5
GENOA	5
UDINESE	4
SPAL	3
SAMPDORIA	3

GLI SCHEMI DELLE 9 JUVE (3 DI CONTE E 5 DI ALLEGRI)

Antonio Conte ha aperto la strada vincendo i primi 3 scudetti dal 2012 al 2014, Massimiliano Allegri è riuscito a fare meglio: 5 titoli dal 2015 al 2019. Maurizio Sarri ha continuato la serie con il trionfo numero 9. Solo Chiellini ha partecipato a tutte queste cavalcate. Barzagli, che si era fermato a quota 8, è stato raggiunto da Bonucci e Buffon, reduci da brevi parentesi con Milan e Psg.

2011/12 — ALLENATORE CONTE — 4-3-3

2012/13 — ALLENATORE CONTE — 3-5-2

2019/20 — ALLENATORE SARRI — 4-3-3

2013/14 — ALLENATORE CONTE — 3-5-2

6ª — SABATO 28 SETTEMBRE 2019

IL RADDOPPIO DI CRISTIANO RONALDO

JUVENTUS 2
SPAL 0

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 6 - Cuadrado 6,5 De Ligt 6,5 Bonucci 6,5 Matuidi 6,5 - Khedira 6,5 (16' st Emre Can 6,5) Pjanic 7 Rabiot 5,5 (32' st Bentancur 6) - Ramsey 6,5 (20' st Bernardeschi 6) - Ronaldo 7 Dybala 7.
Allenatore: Sarri 7.

SPAL: 3-5-2
Berisha 7,5 - Tomovic 5,5 Vicari 5,5 Igor 5,5 - Sala 5,5 (27' st Jankovic 5,5) Murgia 5 (12' st Strefezza 5,5) Valdifiori 5,5 Missiroli 5,5 Reca 5,5 - Petagna 5,5 Moncini 5 (32' st Paloschi 5,5).
Allenatore: Semplici 5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 45' pt Pjanic; 33' st Ronaldo.

INTER	18
JUVENTUS	**16**
ATALANTA	13
NAPOLI	12
ROMA	11
LAZIO	10
CAGLIARI	10
TORINO	9
PARMA	9
FIORENTINA	8
BOLOGNA	8
UDINESE	7
SASSUOLO	6
H. VERONA	6
BRESCIA	6
MILAN	6
LECCE	6
GENOA	5
SPAL	3
SAMPDORIA	3

7ª — DOMENICA 6 OTTOBRE 2019

HIGUAIN FIRMA IL SORPASSO SULL'INTER

INTER 1
JUVENTUS 2

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Godin 5,5 (9' st Bastoni 5,5) De Vrij 6 Skriniar 5,5 - D'Ambrosio 6 Barella 6,5 Brozovic 6 Sensi 6 (33' pt Vecino 5,5) Asamoah 5,5 - Lukaku 5,5 Martinez 6,5 (33' st Politano ng).
Allenatore: Conte 6,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cuadrado 6,5 Bonucci 7 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6 - Khedira 6 (16' st Bentancur 6,5) Pjanic 7 Matuidi 6,5 - Bernardeschi 5,5 (17' st Higuain 7) - Dybala 7,5 (26' st Emre Can 6) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 7.
Reti: 4' pt Dybala (J), 18' Martinez (I) rig.; 35' st Higuain (J).

JUVENTUS	**19**
INTER	18
ATALANTA	16
NAPOLI	13
ROMA	12
LAZIO	11
CAGLIARI	11
FIORENTINA	11
TORINO	10
H. VERONA	9
BOLOGNA	9
PARMA	9
MILAN	9
UDINESE	7
SASSUOLO	6
BRESCIA	6
SPAL	6
LECCE	6
GENOA	5
SAMPDORIA	3

8ª — SABATO 19 OTTOBRE 2019

CR7 APRE LA STRADA AI BIANCONERI

JUVENTUS 2
BOLOGNA 1

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 7 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 5,5 - Rabiot 6,5 (28' st Matuidi 6) Pjanic 7 Khedira 5,5 (17' st Bentancur 6) - Bernardeschi 6 - Higuain 7 (37' st Dybala ng) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 6,5.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6 - Mbaye 6,5 Danilo 6 Bani 5,5 Krejci 5,5 - Poli 6,5 (37' st Dzemaili ng) Svanberg 6,5 (36' st Skov Olsen ng) - Orsolini 5,5 Soriano 5 Sansone 5 (35' st Santander 6) - Palacio 6.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5,5.
Reti: 19' pt Ronaldo (J), 26' Danilo (B); 9' st Pjanic (J).

JUVENTUS	**22**
INTER	21
ATALANTA	17
NAPOLI	16
CAGLIARI	14
ROMA	13
LAZIO	12
PARMA	12
FIORENTINA	12
TORINO	10
UDINESE	10
MILAN	10
BOLOGNA	9
H. VERONA	9
BRESCIA	7
LECCE	7
SASSUOLO	6
SPAL	6
GENOA	5
SAMPDORIA	4

2014/15 ALLENATORE ALLEGRI 4-3-1-2

2015/16 ALLENATORE ALLEGRI 3-5-2

2016/17 ALLENATORE ALLEGRI 4-2-3-1

2017/18 ALLENATORE ALLEGRI 4-4-1-1

2018/19 ALLENATORE ALLEGRI 4-3-3

9ª SABATO 26 OTTOBRE 2019

NON BASTA IL RIGORE DI DYBALA

LECCE	1
JUVENTUS	**1**

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 7 - Meccariello 6 (26' st Rispoli 6) Lucioni 6 Rossettini 5,5 Calderoni 5,5 - Majer 6 (13' st Tabanelli 6,5) Tachtsidis 6 Petriccione 5,5 - Mancosu 6,5 - Farias 5,5 (1' st Lapadula 6) Babacar 5,5.
Allenatore: Liverani 6,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 7 - Danilo 5,5 (13' st Cuadrado 6,5) Bonucci 6,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6,5 - Emre Can 6 (27' st Rabiot 5,5) Pjanic 6 (22' st Khedira 6) Bentancur 6,5 - Bernardeschi 5 - Dybala 7 Higuain 6,5.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 5,5.
Reti: 5' st Dybala (J) rig., 11' Mancosu (L) rig.

JUVENTUS	23
INTER	22
ATALANTA	20
NAPOLI	17
ROMA	16
LAZIO	15
CAGLIARI	15
PARMA	13
FIORENTINA	12
BOLOGNA	12
TORINO	11
MILAN	10
UDINESE	10
SASSUOLO	9
H. VERONA	9
LECCE	8
GENOA	8
BRESCIA	7
SPAL	7
SAMPDORIA	4

10ª MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2019

DECIDE RONALDO DAL DISCHETTO AL 96'

JUVENTUS	**2**
GENOA	1

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 6 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 Rugani 5,5 Alex Sandro 5,5 - Khedira 5,5 (16' st Rabiot 5,5) Bentancur 6 Matuidi 5,5 (16' st Ramsey 5,5) - Bernardeschi 5,5 (34' st Douglas Costa ng) - Dybala 7 Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

GENOA: 4-2-3-1
Radu 6 - Ghiglione 6,5 Romero 6,5 Zapata 6 Ankersen 6,5 - Schone 6,5 Cassata 5,5 - Pandev 6 (24' st Gumus 6) Agudelo 6,5 (39' st Radovanovic ng) Kouamé 6,5 (36' st Sanabria 4,5) - Pinamonti 5,5.
Allenatore: Thiago Motta 6,5.

Arbitro: Giua (Olbia) 5,5.
Reti: 36' pt Bonucci (J), 41' Kouamé (G); 51' st Ronaldo (J) rig.

JUVENTUS	26
INTER	25
ATALANTA	21
ROMA	19
LAZIO	18
NAPOLI	18
CAGLIARI	18
FIORENTINA	15
PARMA	13
MILAN	13
BOLOGNA	12
H. VERONA	12
TORINO	11
UDINESE	10
SASSUOLO	9
LECCE	9
GENOA	8
BRESCIA	7
SPAL	7
SAMPDORIA	5

11ª SABATO 2 NOVEMBRE 2019

IL DERBY DELLA MOLE NEL SEGNO DI DE LIGT

TORINO	0
JUVENTUS	**1**

TORINO: 3-5-1-1
Sirigu 7,5 - Izzo 6,5 Bremer 6,5 Lyanco 6,5 - Aina 6 Meité 6 Rincon 6,5 (29' st Zaza 6) Baselli 5,5 (40' st Millico ng) Ansaldi 5,5 - Verdi 5 (35' st Lukic ng) - Belotti 6.
Allenatore: Mazzarri 6.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 De Ligt 7 De Sciglio 5,5 - Bentancur 6 (31' st Khedira 6) Pjanic 6,5 Matuidi 6 - Bernardeschi 5,5 (22' st Ramsey 6) - Dybala 6 (15' st Higuain 7,5) Ronaldo 6.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 5.
Rete: 25' st De Ligt.

JUVENTUS	29
INTER	28
ROMA	22
LAZIO	21
ATALANTA	21
CAGLIARI	21
NAPOLI	18
FIORENTINA	16
H. VERONA	15
PARMA	14
MILAN	13
UDINESE	13
BOLOGNA	12
TORINO	11
SASSUOLO	10
LECCE	10
GENOA	8
SAMPDORIA	8
BRESCIA	7
SPAL	7

3 LA JUVE ALZA LA VOCE CON IL PIPITA

6 OTTOBRE 2019
STADIO MEAZZA - MILANO

INTER-JUVENTUS 1-2

4' pt **Dybala**,
18' pt Lautaro Martinez (rigore),
35' st **Higuain**

Settima giornata, scontro al vertice con l'Inter: è meglio chiarire subito chi è il padrone e la Juve lo fa alla sua maniera, alzando la voce dopo una partita combattuta contro la squadra dell'ex Conte. E' l'ingresso nella ripresa di Higuain a sistemare i conti. Segna un gol che inciderà su tutto il campionato.

4 DE LIGT SCHIAFFO ALLE CRITICHE

2 NOVEMBRE 2019
STADIO GRANDE TORINO - TORINO

TORINO-JUVENTUS 0-1

25' st **De Ligt**

Vittoria significativa per una serie di ragioni. La prima: si tratta pur sempre di un derby. La seconda: mostra di nuovo la forza fisica e mentale di chi è abituato a comandare. La terza: è il primo gol in Serie A di Matthijs De Ligt, l'acquisto più costoso del mercato juventino e fino a quel momento oggetto di critiche.

La soddisfazione di Maurizio Sarri per il primo scudetto della sua carriera

12ª DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

DYBALA ENTRA E PUNISCE IL MILAN

JUVENTUS 1
MILAN 0

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 7,5 - Cuadrado 6 Bonucci 6,5 De Ligt 6 Alex Sandro 6,5 - Bentancur 6 Pjanic 5,5 Matuidi 6 (25' st Rabiot 5,5) - Bernardeschi 5,5 (16' st Douglas Costa 6,5) - Higuain 6,5 Ronaldo 5 (10' st Dybala 7,5).
Allenatore: Sarri 6,5.

MILAN: 4-3-2-1
Donnarumma G. 6,5 - Conti 6,5 Duarte 6 Romagnoli 5,5 Hernandez 6,5 - Paquetà 6 (40' st Rebic ng) Bennacer 6,5 Krunic 6 (16' st Bonaventura 5,5) - Suso 5,5 Calhanoglu 5,5 - Piatek 5,5 (21' st Leao 5,5).
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6,5.
Rete: 32' st Dybala.

Squadra	Punti
JUVENTUS	32
INTER	31
LAZIO	24
CAGLIARI	24
ATALANTA	22
ROMA	22
NAPOLI	19
PARMA	17
FIORENTINA	16
H. VERONA	15
TORINO	14
UDINESE	14
SASSUOLO	13
MILAN	13
BOLOGNA	12
LECCE	10
GENOA	9
SAMPDORIA	9
SPAL	8
BRESCIA	7

13ª SABATO 23 NOVEMBRE 2019

LA DOPPIETTA DEL PIPITA RIBALTA LA DEA

ATALANTA 1
JUVENTUS 3

ATALANTA: 3-4-1-2
Gollini 6 - Toloi 6 Djimsiti 5,5 Palomino 5,5 - Hateboer 6 De Roon 6,5 Freuler 6,5 (41' st Traore ng) Gosens 7 (26' st Castagne 5,5) - Pasalic 7 - Barrow 5,5 (12' st Muriel 5,5) Gomez 7.
Allenatore: Gasperini 6,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 7 - Cuadrado 5,5 Bonucci 5,5 De Ligt 7 De Sciglio 6,5 - Khedira 5,5 (25' st Emre Can 6) Pjanic 5,5 Bentancur 5,5 (13' st Douglas Costa 6,5) - Bernardeschi 5,5 (26' pt Ramsey 5,5) - Dybala 7,5 Higuain 7,5.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6.
Reti: 11' pt Gosens (A); 29' e 37' st Higuain (J), 47' Dybala (J).

Squadra	Punti
JUVENTUS	35
INTER	34
LAZIO	27
CAGLIARI	25
ROMA	25
ATALANTA	22
NAPOLI	20
PARMA	18
H. VERONA	18
FIORENTINA	16
TORINO	14
MILAN	14
UDINESE	14
SASSUOLO	13
BOLOGNA	13
SAMPDORIA	12
LECCE	11
GENOA	10
SPAL	9
BRESCIA	7

14ª DOMENICA 1 DICEMBRE 2019

APRE BONUCCI, MA IL SASSUOLO FA SOFFRIRE

JUVENTUS 2
SASSUOLO 2

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 5 - Cuadrado 5,5 Bonucci 6,5 De Ligt 5 Alex Sandro 5,5 - Bentancur 6,5 Pjanic 5,5 Emre Can 5 (9' st Matuidi 6) - Bernardeschi 5 (8' st Dybala 7) - Higuain 5,5 (34' st Ramsey ng) Ronaldo 5,5.
Allenatore: Sarri 5,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Turati 7,5 - Toljan 6 Marlon 6,5 Romagna 5,5 Kyriakopoulos 6,5 - Magnanelli 6,5 Locatelli 6,5 - Boga 7 (45' st Peluso ng) Traorè 6,5 (17' st Duncan 6) Djuricic 5,5 (27' st Muldur 6) - Caputo 7.
Allenatore: De Zerbi 7.

Arbitro: La Penna (Roma) 7.
Reti: 20' pt Bonucci (J), 23' Boga (S); 2' st Caputo (S), 23' Ronaldo (J) rig.

Squadra	Punti
INTER	37
JUVENTUS	36
LAZIO	30
CAGLIARI	28
ROMA	28
ATALANTA	25
NAPOLI	20
PARMA	18
H. VERONA	18
TORINO	17
MILAN	17
BOLOGNA	16
FIORENTINA	16
SASSUOLO	14
LECCE	14
UDINESE	14
SAMPDORIA	12
GENOA	10
SPAL	9
BRESCIA	7

5

SENZA CR7 15 MINUTI DA VERA JUVE

23 NOVEMBRE 2019
GEWISS STADIUM - BERGAMO

ATALANTA-JUVENTUS
1-3

11' pt Gosens,
29' st **Higuain**,
37' st **Higuain**,
47' st **Dybala**

Per oltre un'ora, l'Atalanta mette sotto la Juve e merita ampiamente la vittoria, ma nell'ultimo quarto d'ora riaffiora la vecchia Juve, quella che ha il risultato al centro di ogni suo pensiero, e ribalta il punteggio, da 0-1 a 3-1. Segnano Higuain (doppietta) e Dybala. Il nome dei marcatori è indicativo perché è solo la terza volta che i due argentini giocano insieme senza Ronaldo.

15ª SABATO 7 DICEMBRE 2019

MILINKOVIC-GOL, PRIMO KO JUVE

LAZIO	3
JUVENTUS	1

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 7 - Luiz Felipe 6,5 Acerbi 6,5 Radu 6 - Lazzari 6,5 Milinkovic-Savic 7,5 (45' st Caicedo 6,5) Lucas Leiva 6,5 Luis Alberto 7,5 (31' st Parolo 6) Lulic 6 - Immobile 5,5 (40' st Cataldi 6) Correa 6,5.
Allenatore: Inzaghi 7,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 7 - Cuadrado 5,5 Bonucci 5,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 5,5 - Bentancur 6,5 (40' pt Emre Can 5,5) Pjanic 5,5 Matuidi 5,5 - Bernardeschi 5,5 (25' st Danilo 5,5) - Ronaldo 6,5 Dybala 6 (34' st Higuain ng).
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5.
Reti: 25' pt Ronaldo (J), 46' Luiz Felipe (L); 29' st Milinkovic-Savic (L), 50' Caicedo (L).

Squadra	Punti
INTER	38
JUVENTUS	**36**
LAZIO	33
CAGLIARI	29
ROMA	29
ATALANTA	28
NAPOLI	21
PARMA	21
TORINO	20
MILAN	20
H. VERONA	18
BOLOGNA	16
FIORENTINA	16
SASSUOLO	15
LECCE	15
UDINESE	15
SAMPDORIA	12
GENOA	11
BRESCIA	10
SPAL	9

16ª DOMENICA 15 DICEMBRE 2019

IL TRIS ALL'UDINESE È DI BONUCCI

JUVENTUS	3
UDINESE	1

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 7 - Danilo 6 Demiral 7 Bonucci 6,5 (30' st De Ligt ng) De Sciglio 6,5 - Rabiot 6,5 Bentancur 6,5 Matuidi 6 - Dybala 7,5 (30' st Bernardeschi ng) - Higuain 7 (35' st Douglas Costa ng) Ronaldo 7,5.
Allenatore: Sarri 7.

UDINESE: 3-5-2
Musso 6,5 - De Maio 5,5 Troost-Ekong 5 Nuytinck 5 - Ter Avest 5,5 De Paul 5,5 (22' st Walace 6) Mandragora 5 Fofana 5,5 Larsen 5,5 (42' st Nestorovski ng) - Lasagna 6 Okaka 5 (16' st Pussetto 6,5).
Allenatore: Gotti 5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 9' e 37' pt Ronaldo (J), 45' Bonucci (J); 49' st Pussetto (U).

Squadra	Punti
INTER	39
JUVENTUS	**39**
LAZIO	36
ROMA	32
CAGLIARI	29
ATALANTA	28
PARMA	24
NAPOLI	21
TORINO	21
MILAN	21
BOLOGNA	19
H. VERONA	19
FIORENTINA	17
SASSUOLO	16
LECCE	15
SAMPDORIA	15
UDINESE	15
BRESCIA	13
GENOA	11
SPAL	9

17ª MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2019

CR7 VOLA E LA JUVE VINCE A MARASSI

SAMPDORIA	1
JUVENTUS	2

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 6 - Murillo 5,5 Ferrari 5,5 Colley 6,5 Murru 5,5 (31' st Augello 5,5) - Depaoli 5,5 (5' st Leris 5,5) Thorsby 5,5 Linetty 5,5 Jankto 5,5 (17' st Gabbiadini 5,5) - Ramirez 5,5 Caprari 6,5.
Allenatore: Ranieri 6.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Buffon 6 - Danilo 6,5 Demiral 6 Bonucci 6,5 Alex Sandro 6,5 (38' st De Sciglio ng) - Rabiot 6,5 Pjanic 6,5 Matuidi 6 - Dybala 7 (32' st Douglas Costa 6) - Higuain 5,5 (24' st Ramsey 6,5) Ronaldo 7,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 5,5.
Reti: 19' pt Dybala (J), 35' Caprari (S), 45' Ronaldo (J).

Squadra	Punti
INTER	42
JUVENTUS	**42**
LAZIO	36
ROMA	35
ATALANTA	31
CAGLIARI	29
PARMA	25
NAPOLI	24
BOLOGNA	22
TORINO	21
MILAN	21
SASSUOLO	19
H. VERONA	19
UDINESE	18
FIORENTINA	17
LECCE	15
SAMPDORIA	15
BRESCIA	14
SPAL	12
GENOA	11

6

RONALDO RIAGGANCIA LA VETTA

15 DICEMBRE 2019
ALLIANZ STADIUM - TORINO

JUVENTUS-UDINESE 3-1

9' pt **Ronaldo**,
37' pt **Ronaldo**,
45' pt **Bonucci**,
49' st Pussetto

Di per sé è una vittoria che dice poco, al di là della doppietta di Ronaldo. In realtà ha un valore enorme perché cancella subito la pesante sconfitta del turno precedente all'Olimpico contro la Lazio, sconfitta che aveva spinto l'Inter a +2 e portato la stessa Lazio a -2. Urge risposta e la Juve non si fa attendere: quei 3 punti, combinati al pari dell'Inter a Firenze, riportano i bianconeri in testa alla classifica.

7

LA JUVE REGINA D'INVERNO

12 GENNAIO 2020
STADIO OLIMPICO-ROMA

ROMA-JUVENTUS 1-2

3' pt **Demiral**,
10' pt **Ronaldo** (rigore),
23' st Perotti (rigore)

La vittoria contro la squadra di Fonseca consegna alla Juventus il titolo di campione d'inverno visto che nella stessa giornata l'Inter pareggia in casa contro l'Atalanta. I bianconeri salgono a 48 punti, i nerazzurri a 46, la Lazio è a 43. All'Olimpico si notano anche alcuni momenti del calcio voluto da Sarri. Segna Demiral, un giocatore che senza l'infortunio sarebbe stato preziosissimo per la Juventus.

Cristiano Ronaldo, Gonzalo Higuain e Paulo Dybala, i tre tenori dell'attacco bianconero

18ª LUNEDÌ 6 GENNAIO 2020

ANNO NUOVO, RONALDO VECCHIO: 3 GOL

JUVENTUS	**4**
CAGLIARI	**0**

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 Demiral 6,5 Alex Sandro 6 - Rabiot 6 Pjanic 7 Matuidi 5,5 (38' st Emre Can ng) - Ramsey 6,5 (35' st Douglas Costa ng) - Ronaldo 8 Dybala 7 (25' st Higuain 7).
Allenatore: Allegri 6,5.

CAGLIARI: 4-3-2-1
Olsen 6 - Cacciatore 5,5 (16' st Faragò 5,5) Walukiewicz 5,5 Klavan 4,5 Pellegrini 5,5 - Nandez 5,5 Cigarini 5,5 (40' st Oliva ng) Rog 5,5 - Nainggolan 5,5 Joao Pedro 5,5 - Simeone 5 (35' st Cerri ng).
Allenatore: Maran 5,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 4' e 22' st rig. Ronaldo, 36' Higuain, 37' Ronaldo.

INTER	45
JUVENTUS	**45**
LAZIO	39
ROMA	35
ATALANTA	34
CAGLIARI	29
PARMA	25
NAPOLI	24
TORINO	24
BOLOGNA	23
H. VERONA	22
MILAN	22
UDINESE	21
SASSUOLO	19
FIORENTINA	18
SAMPDORIA	16
LECCE	15
BRESCIA	14
GENOA	14
SPAL	12

19ª DOMENICA 12 GENNAIO 2020

CONTRO LA ROMA APRE DEMIRAL

ROMA	**1**
JUVENTUS	**2**

ROMA: 4-2-3-1
Pau Lopez 6 - Florenzi 6,5 Mancini 5,5 Smalling 6 Kolarov 5 - Diawara 6,5 Veretout 4,5 (21' st Cristante 5,5) - Zaniolo 6,5 (35' pt Under 6) Pellegrini 5 Perotti 6 (37' st Kalinic ng) - Dzeko 5,5.
Allenatore: Fonseca 5,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cuadrado 6 Demiral 6,5 (19' pt De Ligt 6,5) Bonucci 6 Alex Sandro 5,5 - Rabiot 6 Pjanic 5,5 Matuidi 6 - Ramsey 5,5 (24' st Danilo 5,5) - Dybala 6,5 (24' st Higuain 5,5) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 3' pt Demiral (J), 10' Ronaldo (J) rig.; 23' st Perotti (R) rig.

JUVENTUS	**48**
INTER	46
LAZIO	42
ATALANTA	35
ROMA	35
CAGLIARI	29
PARMA	28
TORINO	27
H. VERONA	25
MILAN	25
NAPOLI	24
UDINESE	24
BOLOGNA	23
FIORENTINA	21
SASSUOLO	19
SAMPDORIA	19
LECCE	15
GENOA	14
BRESCIA	14
SPAL	12

20ª DOMENICA 19 GENNAIO 2020

IL SOLITO RONALDO STENDE IL PARMA

JUVENTUS	**2**
PARMA	**1**

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cuadrado 6 De Ligt 7 Bonucci 6,5 Alex Sandro 6 (21' pt Danilo 6,5) - Rabiot 6,5 Pjanic 6 Matuidi 6 - Ramsey 5,5 (15' st Higuain 6) - Ronaldo 7,5 Dybala 6,5 (36' st Douglas Costa ng).
Allenatore: Sarri 6.

PARMA: 4-2-3-1
Sepe 6,5 - Darmian 5,5 Iacoponi 5,5 Bruno Alves 5,5 Gagliolo 6 - Scozzarella 6,5 (21' st Sprocati 5,5) Hernani 5,5 - Kulusevski 5,5 (43' st Siligardi ng) Kucka 5,5 Kurtic 5,5 - Inglese 5,5 (45' pt Cornelius 6,5).
Allenatore: D'Aversa 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 43' pt Ronaldo (J); 10' st Cornelius (P), 13' Ronaldo (J).

JUVENTUS	**51**
INTER	47
LAZIO	45
ROMA	38
ATALANTA	35
CAGLIARI	30
PARMA	28
MILAN	28
TORINO	27
H. VERONA	26
NAPOLI	24
BOLOGNA	24
FIORENTINA	24
UDINESE	24
SASSUOLO	22
SAMPDORIA	19
LECCE	16
SPAL	15
BRESCIA	15
GENOA	14

8

I BIANCONERI PRENDONO IL VOLO

19 GENNAIO 2020
ALLIANZ STADIUM-TORINO

JUVENTUS-PARMA 2-1

43' pt **Ronaldo**,
10' st Cornelius,
13' st **Ronaldo**

Primo serio allungo della Juventus verso lo scudetto. La vittoria sul Parma è più complicata di quanto si possa immaginare, serve una doppietta di Ronaldo per conquistare i tre punti. Ma mentre la Juve prosegue il suo cammino, l'Inter si ferma di nuovo pareggiando a Lecce e lanciando i bianconeri a +4.

21ª — DOMENICA 26 GENNAIO 2020

ZIELINSKI LANCIA NAPOLI: 2º KO BIANCONERO

NAPOLI 2
JUVENTUS 1

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6,5 – Hysaj 6,5 Manolas 6,5 Di Lorenzo 6,5 Mario Rui 6 – Ruiz 6 Demme 7 (24' st Lobotka 6,5) Zielinski 6,5 (36' st Elmas ng) – Callejon 6,5 Milik 6,5 (45' st Llorente ng) Insigne 7,5.
Allenatore: Gattuso 7,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 5,5 – Cuadrado 4,5 De Ligt 6 Bonucci 5,5 Alex Sandro 5,5 – Bentancur 5,5 Pjanic 5,5 (5' st Rabiot 5) Matuidi 5 (28' st Bernardeschi 5,5) – Dybala 5 (28' st Douglas Costa 5,5) – Higuain 5,5 Ronaldo 6.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 5,5.
Reti: 18' st Zielinski (N), 41' Insigne (N), 45' Ronaldo (J).

Squadra	Punti
JUVENTUS	**51**
INTER	48
LAZIO	46
ROMA	39
ATALANTA	38
CAGLIARI	31
PARMA	31
MILAN	31
H. VERONA	29
NAPOLI	27
BOLOGNA	27
TORINO	27
FIORENTINA	25
UDINESE	24
SASSUOLO	23
SAMPDORIA	20
LECCE	16
SPAL	15
GENOA	15
BRESCIA	15

22ª — DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020

ANCHE DE LIGT FIRMA UN GOL ALLA VIOLA

JUVENTUS 3
FIORENTINA 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 – Cuadrado 6,5 De Ligt 7 Bonucci 6,5 Alex Sandro 6,5 – Bentancur 6,5 Pjanic 6 Rabiot 6,5 (42' st Matuidi ng) – Douglas Costa 7 (38' st Bernardeschi ng) Higuain 6 (22' st Dybala 6) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 7.

FIORENTINA: 3-5-2
Dragowski 6,5 – Ceccherini 5 Pezzella 5,5 Igor 6,5 – Lirola 6 (44' st Agudelo ng) Benassi 6 Pulgar 5,5 Ghezzal 5,5 (15' st Vlahovic 5,5) Dalbert 6 – Cutrone 5 (29' st Sottil 6) Chiesa 6.
Allenatore: Iachini 6.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 5.
Reti: 39' pt Ronaldo rig.; 33' st Ronaldo rig., 46' De Ligt.

Squadra	Punti
JUVENTUS	**54**
INTER	51
LAZIO	49
ATALANTA	39
ROMA	39
CAGLIARI	32
PARMA	32
MILAN	32
NAPOLI	30
H. VERONA	30
BOLOGNA	30
TORINO	27
SASSUOLO	26
FIORENTINA	25
UDINESE	24
SAMPDORIA	20
LECCE	19
GENOA	16
BRESCIA	15
SPAL	15

23ª — SABATO 8 FEBBRAIO 2020

PAZZINI DÀ IL 3º DISPIACERE ALLA JUVE

H. VERONA 2
JUVENTUS 1

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6 – Rrahmani 6 Gunter 7 Kumbulla 7,5 – Faraoni 6,5 Amrabat 7,5 Veloso 6,5 (13' st Verre 6) Lazovic 6,5 (34' st Dimarco ng) – Pessina 7 Zaccagni 6,5 (24' st Pazzini 7) – Borini 7,5.
Allenatore: Juric 7,5.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6,5 – Cuadrado 5,5 De Ligt 6 Bonucci 5 Alex Sandro 5,5 – Bentancur 5,5 (38' st De Sciglio ng) Pjanic 4,5 Rabiot 5,5 – Douglas Costa 6,5 (27' st Ramsey 5,5) Higuain 4,5 (14' st Dybala 5,5) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6,5.
Reti: 20' st Ronaldo (J), 31' Borini (H), 41' Pazzini (H) rig.

Squadra	Punti
INTER	54
JUVENTUS	**54**
LAZIO	53
ATALANTA	42
ROMA	39
H. VERONA	34
BOLOGNA	33
CAGLIARI	32
PARMA	32
MILAN	32
NAPOLI	30
SASSUOLO	29
TORINO	27
FIORENTINA	25
UDINESE	25
SAMPDORIA	23
LECCE	22
GENOA	19
BRESCIA	16
SPAL	15

9 RAMSEY UN GOL PESANTE

8 MARZO 2020
ALLIANZ STADIUM-TORINO

JUVENTUS-INTER 2-0

10' st **Ramsey**,
22' st **Dybala**

La capolista arriva da un periodo di difficoltà sul piano del gioco. Ha perso, meritando di perdere, a Verona e poi ha battuto senza incantare le ultime due della classifica, Brescia e Spal. Nel frattempo la Lazio è risalita, ora è seconda a -1. Serve un segnale forte e arriva col 2-0 sull'Inter che spedisce i nerazzurri a -6. Segna per primo Ramsey ed è il gol più importante del primo campionato di A del gallese.

10 ALLA RIPRESA C'È UNA JUVE CONCRETA

22 GIUGNO 2020
STADIO DALL'ARA-BOLOGNA

BOLOGNA-JUVENTUS 0-2

23' pt **Ronaldo** (rigore),
36' pt **Dybala**

Di ritorno dal lockdown, la Juve ha perso la Coppa Italia e in casa bianconera le polemiche sono roventi. I primi due trofei della stagione (l'altro era la Supercoppa) sono sfumati, se non batte la squadra di Mihajlovic è un problema serio. Ma a Bologna la Juve fa un primo tempo da squadra che sa quello che vuole e prende i tre punti.

24ª DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020

CUADRADO CHIUDE LA PRATICA BRESCIA

JUVENTUS 2
BRESCIA 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 – Danilo 6 Rugani 6,5 Bonucci 6 (33' st Chiellini ng) Alex Sandro 6,5 – Ramsey 6 (20' st Pjanic ng 28' st Matuidi 6,5) Bentancur 6,5 Rabiot 6 – Cuadrado 7 Higuain 6 Dybala 7.
Allenatore: Sarri 6.

BRESCIA: 4-3-2-1
Alfonso ng (9' pt Andrenacci 6) – Sabelli 6 Mateju 5,5 Chancellor 6,5 Martella 5 – Bisoli 6 Dessena 5,5 Bjarnason 5,5 (35' st Ndoj ng) – Zmrhal 5,5 (45' st Skrabb ng) Ayé 4,5 – Balotelli 5.
Allenatore: Lopez 6.

Arbitro: Chiffi (Padova) 5,5.
Reti: 39' pt Dybala; 30' st Cuadrado.

JUVENTUS	57
LAZIO	56
INTER	54
ATALANTA	45
ROMA	39
H. VERONA	35
PARMA	35
MILAN	35
NAPOLI	33
BOLOGNA	33
CAGLIARI	32
SASSUOLO	29
FIORENTINA	28
TORINO	27
UDINESE	26
LECCE	25
SAMPDORIA	23
GENOA	22
BRESCIA	16
SPAL	15

25ª SABATO 22 FEBBRAIO 2020

RONALDO A SEGNO ANCHE A FERRARA

SPAL 1
JUVENTUS 2

SPAL: 4-3-3
Berisha 6,5 – Cionek 5,5 Bonifazi 6 Zukanovic 5,5 Reca 5,5 – Castro 5 (15' st Fares 6) Valdifiori 6 Missiroli 6,5 (35' st Tunjov ng) – Strefezza 6 Petagna 6,5 Valoti 5,5 (44' st Di Francesco ng).
Allenatore: Di Biagio 6.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6,5 – Danilo 5,5 Rugani 5,5 Chiellini 6 (9' st De Ligt 6) Alex Sandro 6 – Ramsey 6,5 (28' st Rabiot 5,5) Bentancur 6 Matuidi 6 (34' st Bernardeschi ng) – Cuadrado 7 Dybala 7 Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: La Penna (Roma) 5,5.
Reti: 39' pt Ronaldo (J); 15' st Ramsey (J), 25' Petagna (S) rig.

JUVENTUS	60
LAZIO	59
INTER	54
ATALANTA	45
ROMA	42
NAPOLI	36
MILAN	36
H. VERONA	35
PARMA	35
BOLOGNA	34
CAGLIARI	32
SASSUOLO	29
FIORENTINA	29
TORINO	27
UDINESE	27
LECCE	25
SAMPDORIA	23
GENOA	22
BRESCIA	16
SPAL	15

26ª DOMENICA 8 MARZO 2020

DYBALA, GOL PESANTE PRIMA DEL LOCKDOWN

JUVENTUS 2
INTER 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6,5 – Cuadrado 6,5 De Ligt 7 Bonucci 7 Alex Sandro 6,5 (34' st De Sciglio 5,5) – Ramsey 7,5 Bentancur 6,5 Matuidi 7 – Douglas Costa 5,5 (14' st Dybala 7,5) Higuain 6,5 (35' st Bernardeschi ng) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 7.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6,5 – Skriniar 5,5 De Vrij 6 Bastoni 5,5 – Candreva 6 (29' st Gagliardini ng) Vecino 5,5 Brozovic 6 Barella 5,5 (14' st Eriksen 5,5) Young 5,5 – Martinez 5,5 Lukaku 5 (32' st Sanchez ng).
Allenatore: Conte 5,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 9' st Ramsey, 22' Dybala.

JUVENTUS	63
LAZIO	62
INTER	54
ATALANTA	48
ROMA	45
NAPOLI	39
MILAN	36
H. VERONA	35
PARMA	35
BOLOGNA	34
SASSUOLO	32
CAGLIARI	32
FIORENTINA	30
UDINESE	28
TORINO	27
SAMPDORIA	26
GENOA	25
LECCE	25
SPAL	18
BRESCIA	16

Sopra: Szczesny e Cuadrado. A sinistra: Demiral. A destra: Paratici, Nedved e Cherubini

11 BIANCONERI STRAPAZZATI MA SALVI

11 LUGLIO 2020
ALLIANZ STADIUM-TORINO

JUVENTUS-ATALANTA 2-2

16' pt D. Zapata,
10' st **Ronaldo** (rigore),
35' st Malinovskyi,
45' st **Ronaldo** (rigore)

L'Atalanta prende al collo la Juve e la strapazza: sul piano fisico, atletico, tecnico e tattico. La capolista non sa come salvarsi da una sconfitta che rischia di rimettere tutto in discussione. Vincendo, l'Atalanta salirebbe a 69 e la Juve resterebbe a 75. Ma oltre gli eventuali 6 punti di distacco, la differenza di condizione è clamorosamente a favore dei bergamaschi. Ci pensa Ronaldo, con due rigori, a salvare la sua squadra.

27ª LUNEDÌ 22 GIUGNO 2020

E PAULO SEGNA ANCHE ALLA RIPRESA

BOLOGNA 0
JUVENTUS 2

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 5,5 – Tomiyasu 6,5 Danilo 6 Denswil 4,5 Dijks 5,5 – Medel 6 (37' st Poli ng) Svanberg 5,5 (12' st Palacio 6) – Orsolini 5,5 (37' st Juwara ng) Soriano 5,5 (30' st Dominguez 6) Sansone 6 (37' st Cangiano 6,5) – Barrow 5,5.
Allenatore: Mihajlovic 6.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 5,5 – Cuadrado 6,5 De Ligt 6,5 Bonucci 6,5 De Sciglio 6 (21' st Danilo 4,5) – Bentancur 6 Pjanic 6 (25' st Ramsey 6) Rabiot 6 (25' st Matuidi 6) – Bernardeschi 7 Dybala 7 (34' st Douglas Costa ng) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 5.
Reti: 26' pt Ronaldo rig., 36' Dybala.

JUVENTUS	66
LAZIO	62
INTER	58
ATALANTA	54
ROMA	48
NAPOLI	42
PARMA	39
MILAN	39
H. VERONA	38
CAGLIARI	35
BOLOGNA	34
SASSUOLO	33
FIORENTINA	31
TORINO	31
UDINESE	28
SAMPDORIA	26
GENOA	25
LECCE	25
SPAL	18
BRESCIA	17

28ª VENERDÌ 26 GIUGNO 2020

RIECCO HIGUAIN NEL POKER AL LECCE

JUVENTUS 4
LECCE 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 – Cuadrado 6 De Ligt 6,5 Bonucci 6,5 Matuidi 6 – Bentancur 7 (23' st Ramsey 6) Pjanic 6 Rabiot 5,5 (7' st Douglas Costa 7) – Bernardeschi 5,5 (32' st Muratore ng) Dybala 7 (32' st Higuain 7) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 6,5.

LECCE: 5-3-2
Gabriel 7 – Rispoli 6 Donati 6 Lucioni 4 Paz 5,5 Vera 5 (33' st Calderoni ng) – Petriccione 6 (1' st Rossettini 4,5) Tachtsidis 5,5 Mancosu 5,5 (27' st Barak 5,5) – Falco 5,5 (17' st Babacar 5,5) Shakhov 5.
Allenatore: Liverani 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6,5.
Reti: 8' st Dybala, 17' Ronaldo rig., 33' Higuain, 41' De Ligt.

JUVENTUS	69
LAZIO	65
INTER	61
ATALANTA	57
ROMA	48
NAPOLI	45
MILAN	42
PARMA	39
H. VERONA	39
CAGLIARI	38
BOLOGNA	37
SASSUOLO	34
FIORENTINA	31
TORINO	31
UDINESE	28
GENOA	26
SAMPDORIA	26
LECCE	25
BRESCIA	18
SPAL	18

29ª MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020

DYBALA TRASCINA LA JUVE CONTRO IL GENOA

GENOA 1
JUVENTUS 3

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 – Romero 5,5 Soumaoro 5,5 Masiello 5 – Ghiglione 5 (17' st Barreca 5,5) Behrami 5 Schone 5,5 (1' st Lerager 5,5) Cassata 5,5 (32' st Pandev ng) Sturaro 6 (30' st Biraschi ng) – Favilli 5,5 (1' st Sanabria 6) Pinamonti 6,5.
Allenatore: Nicola 5.
JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 – Cuadrado 6 De Ligt 6,5 Bonucci 6,5 Danilo 6 – Bentancur 6,5 Pjanic 6 (29' st Ramsey 6) Rabiot 6,5 (38' st Matuidi ng) – Bernardeschi 6,5 (21' st Douglas Costa 7) Dybala 7,5 (38' st Olivieri ng) Ronaldo 7,5 (29' st Higuain 6).
Allenatore: Sarri 7.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 5' st Dybala (J), 11' Ronaldo (J), 28' Douglas Costa (J), 31' Pinamonti (G).

JUVENTUS	72
LAZIO	68
INTER	64
ATALANTA	60
ROMA	48
NAPOLI	45
MILAN	43
H. VERONA	42
CAGLIARI	39
PARMA	39
BOLOGNA	38
SASSUOLO	37
FIORENTINA	31
UDINESE	31
TORINO	31
SAMPDORIA	29
GENOA	26
LECCE	25
SPAL	19
BRESCIA	18

12 ALEX SANDRO PAREGGIO D'ORGOGLIO

15 LUGLIO 2020
MAPEI STADIUM-REGGIO EMILIA

SASSUOLO-JUVENTUS 3-3

6' pt **Danilo**,
12' pt **Higuain**, 29' pt Djuricic,
6' st Berardi, 9' st Caputo,
29' st **Alex Sandro**

È il periodo più difficile del campionato bianconero, anche se il vantaggio in classifica è consistente. E sul 2-0 dopo dodici minuti si convince che è tutto fatto. E sbaglia di grosso. Il Sassuolo, con tecnica, velocità e organizzazione, fa una rimonta spettacolare: 3-2. Ci vuole tutto l'orgoglio juventino per riprendere il risultato. Il 3-3 di Alex Sandro pesa ben più del punto conquistato.

13 CR7-DYBALA NUMERI A COLORI

20 LUGLIO 2020
ALLIANZ STADIUM - TORINO

JUVENTUS-LAZIO 2-1

6' st **Ronaldo** (rigore),
9' st **Ronaldo** (rigore),
38' st Immobile (rigore)

L'Inter è tornata a -5, la Juve deve battere una Lazio in profonda crisi. Ci riesce, ma non è una gara semplice per la Juve di questo incerto periodo. La risolvono i due fenomeni, CR7 e Dybala, con un inizio di ripresa debordante e la complicità dei difensori laziali. Doppietta per il portoghese mentre un paio di giocate dell'argentino trasformano il grigio della squadra in una personale tavolozza di colori luccicanti.

30ª SABATO 4 LUGLIO 2020

LA JOYA APRE LA FESTA ANCHE NEL DERBY

JUVENTUS	**4**
TORINO	**1**

JUVENTUS: 4-3-3
Buffon 6,5 – Cuadrado 7 De Ligt 5,5 Bonucci 6 Danilo 6,5 – Bentancur 7 Pjanic 5,5 (4' st Matuidi 6) Rabiot 6 – Bernardeschi 5,5 (10' st Douglas Costa 7) Dybala 7 (35' st Higuain ng) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 7.

TORINO: 3-4-2-1
Sirigu 5,5 – Izzo 5,5 Lyanco 4,5 Bremer 6 (39' st Djidji 5) – De Silvestri 5,5 (35' st Edera ng) Lukic 5,5 Meité 5,5 Aina 5,5 (39' st Ansaldi ng) – Verdi 6,5 (23' st Millico 5,5) Berenguer 5,5 – Belotti 6,5.
Allenatore: Longo 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 3' pt Dybala (J), 29' Cuadrado (J); 16' st Ronaldo (J), 42' Djidji (T) aut., 51' Belotti (T) rig.

JUVENTUS	**75**
LAZIO	68
INTER	64
ATALANTA	63
ROMA	48
NAPOLI	48
MILAN	46
H. VERONA	42
BOLOGNA	41
SASSUOLO	40
CAGLIARI	39
PARMA	39
FIORENTINA	34
SAMPDORIA	32
UDINESE	32
TORINO	31
GENOA	27
LECCE	25
BRESCIA	21
SPAL	19

31ª MARTEDÌ 7 LUGLIO 2020

KESSIE ESULTA, LA JUVE CROLLA CON IL MILAN

MILAN	**4**
JUVENTUS	**2**

MILAN: 4-4-2
Donnarumma G. 6,5 – Conti 6 (37' st Calabria ng) Kjaer 5,5 Romagnoli 5 Hernandez 6,5 – Saelemaekers 6 (15' st Leao 7) Kessie 7 Bennacer 7 Paquetà 5,5 (1' st Calhanoglu 6,5) Rebic 7 (37' st Krunic ng) – Ibrahimovic 6,5 (22' st Bonaventura 6).
Allenatore: Pioli 7,5.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 5,5 – Cuadrado 6 (32' st Alex Sandro 5) Rugani 5 Bonucci 5 Danilo 5,5 – Bentancur 5,5 (49' st Muratore ng) Pjanic 6 (24' st Ramsey 5,5) Rabiot 6,5 (24' st Matuidi 5,5) – Bernardeschi 5 Higuain 5 (24' st Douglas Costa 5,5) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 2' st Rabiot (J), 8' Ronaldo (J), 17' Ibrahimovic (M) rig., 21' Kessie (M), 22' Leao (M), 35' Rebic (M).

JUVENTUS	**75**
LAZIO	68
ATALANTA	66
INTER	65
ROMA	51
NAPOLI	51
MILAN	49
SASSUOLO	43
H. VERONA	43
BOLOGNA	41
CAGLIARI	40
PARMA	39
FIORENTINA	35
UDINESE	35
TORINO	34
SAMPDORIA	32
LECCE	28
GENOA	27
BRESCIA	21
SPAL	19

32ª SABATO 11 LUGLIO 2020

CR7 RESPINGE L'ATALANTA DAL DISCHETTO

JUVENTUS	**2**
ATALANTA	**2**

JUVENTUS: 4-4-2
Szczesny 6 – Cuadrado 5,5 De Ligt 5,5 Bonucci 5,5 Danilo 5 (12' st Alex Sandro 6) – Bernardeschi 5,5 (12' st Douglas Costa 6) Rabiot 5,5 Bentancur 5 Matuidi 5 (36' st Ramsey ng) – Dybala 6,5 (24' st Higuain 6,5) Ronaldo 6,5.
Allenatore: Sarri 6.

ATALANTA: 3-4-2-1
Gollini 6,5 – Toloi 6,5 Palomino 6 (30' st Caldara ng) Djimsiti 6,5 – Hateboer 7 Freuler 7 (30' st Tameze 6,5) De Roon 6 Castagne 6,5 – Ilicic 5,5 (13' st Pasalic 6) Gomez 7 (22' st Malinovskiy 7) – Zapata 7 (22' st Muriel 6,5).
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 16' pt Zapata (A); 10' st Ronaldo (J) rig., 35' Malinovskyi (A), 45' Ronaldo (J) rig.

JUVENTUS	**76**
INTER	68
LAZIO	68
ATALANTA	67
ROMA	54
NAPOLI	52
MILAN	50
SASSUOLO	46
H. VERONA	44
BOLOGNA	42
CAGLIARI	41
PARMA	40
FIORENTINA	36
SAMPDORIA	35
UDINESE	35
TORINO	34
GENOA	30
LECCE	29
BRESCIA	21
SPAL	19

14 LA RIMONTA UDINESE SPAVENTA

23 LUGLIO 2020
DACIA ARENA - UDINE

UDINESE-JUVENTUS 2-1

42' pt **De Ligt**,
7' st Nestorovski,
49' st Fofana

Sopra: Ramsey e Bonucci: A sinistra: Rabiot e Matuidi. A destra: shampoo anche per l'arbitro Rocchi, all'ultima gara diretta in Serie A

Una sconfitta significativa che ha il merito di spaventare la Juve. I bianconeri potrebbero vincere il nono scudetto consecutivo ma, una volta in vantaggio, con un secondo tempo raccapricciante vengono rimontati come a S. Siro col Milan e a Reggio Emilia col Sassuolo. Con la Samp, nella gara successiva, non ci sarà da scherzare e Sarri dovrà risistemare bene la squadra in vista della Champions.

33ª MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2010

ALEX SANDRO SCACCIA LA PAURA

SASSUOLO	3
JUVENTUS	3

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Muldur 6,5 Peluso 5,5 Chiriches 6 (30' st Marlon ng) Kyriakopoulos 6 - Magnanelli 6,5 (21' st Bourabia 6) Locatelli 6 - Berardi 7,5 (41' st Ferrari ng) Djuricic 7 (21' st Traorè 5,5) Boga 6 (41' st Raspadori ng) - Caputo 7.
Allenatore: De Zerbi 7.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Danilo 6 De Ligt 6 Chiellini 5,5 (1' st Rugani 6) Alex Sandro 6,5 - Bentancur 5,5 Pjanic 6,5 (12' st Rabiot 6) Matuidi 5,5 (36' st Ramsey ng) - Bernardeschi 6 (17' st Douglas Costa 5,5) Higuain 6,5 (12' st Dybala 6,5) Ronaldo 5,5.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 6' pt Danilo (J), 12' Higuain (J), 29' Djuricic (S); 6' st Berardi (S), 9' Caputo (S), 19' Alex Sandro (J).

JUVENTUS	77
INTER	71
ATALANTA	70
LAZIO	69
ROMA	57
NAPOLI	53
MILAN	53
SASSUOLO	47
H. VERONA	44
BOLOGNA	43
CAGLIARI	41
PARMA	40
FIORENTINA	39
SAMPDORIA	38
TORINO	37
UDINESE	36
GENOA	30
LECCE	29
BRESCIA	21
SPAL	19

34ª LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

RONALDO IMPLACABILE, LA JUVE SI RILANCIA

JUVENTUS	2
LAZIO	1

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Cuadrado 6,5 De Ligt 6,5 Bonucci 5 Alex Sandro 6,5 - Ramsey 6 (12' st Matuidi 6) Bentancur 6 Rabiot 6,5 - Douglas Costa 6 (12' st Danilo 5,5) Dybala 7 (44' st Rugani ng) Ronaldo 7,5.
Allenatore: Sarri 6,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Bastos 5,5 Luiz Felipe 4,5 (44' st Falbo ng) Acerbi 6 - Lazzari 6 (44' st Moro ng) Milinkovic-Savic 6,5 Cataldi 6 (30' st Anderson A. 6) Parolo 6 Anderson D. 6 (21' st Adekanye 6) - Caicedo 5 (21' st Vavro 6) Immobile 7.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Orsato (Schio) 6.
Reti: 6' st Ronaldo (J) rig., 9' Ronaldo (J), 38' Immobile (L) rig.

JUVENTUS	80
INTER	72
ATALANTA	71
LAZIO	69
ROMA	58
NAPOLI	56
MILAN	56
SASSUOLO	48
H. VERONA	45
BOLOGNA	43
CAGLIARI	42
FIORENTINA	42
SAMPDORIA	41
PARMA	40
TORINO	37
UDINESE	36
GENOA	33
LECCE	29
BRESCIA	24
SPAL	19

35ª GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020

FOFANA PUNISCE LA SIGNORA AL 91'

UDINESE	2
JUVENTUS	1

UDINESE: 3-5-2
Musso 6,5 - Becao 7 (49' st De Maio ng) Troost-Ekong 6,5 Nuytinck 6,5 - Ter Avest 6 (33' st Samir 6) Fofana 7,5 De Paul 7,5 Sema 7,5 Zeegelaar 6 (24' st Larsen 6) - Okaka 6 Nestorovski 7.
Allenatore: Gotti 7.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 - Danilo 5,5 (30' st Cuadrado 5,5) De Ligt 6,5 Rugani 6 Alex Sandro 5 - Ramsey 5 (15' st Matuidi 6) Bentancur 6 Rabiot 6,5 - Bernardeschi 5 (15' st Douglas Costa 5,5) Dybala 6 Ronaldo 5,5.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 42' pt De Ligt (J); 7' st Nestorovski (U), 46' Fofana (U).

JUVENTUS	80
ATALANTA	74
INTER	73
LAZIO	72
ROMA	61
MILAN	59
NAPOLI	56
SASSUOLO	48
H. VERONA	46
PARMA	43
FIORENTINA	43
BOLOGNA	43
CAGLIARI	42
SAMPDORIA	41
UDINESE	39
TORINO	38
GENOA	36
LECCE	32
BRESCIA	24
SPAL	19

15

CAMPIONI CON 2 TURNI D'ANTICIPO

26 LUGLIO 2020
ALLIANZ STADIUM - TORINO

JUVENTUS-SAMPDORIA 2-0

52' pt **Ronaldo**,
21' st **Bernardeschi**

Andrea Pirlo, nuovo tecnico della Juve Under 23, firma davanti ad Andrea Agnelli

E alla fine ecco il nono di fila. Un'altra partita con tante difficoltà di gioco per la Juve, ma stavolta non fallisce l'obiettivo. Ronaldo (e chi se non lui?) segna il gol-scudetto al 7' di recupero del primo tempo, Bernardeschi chiude il conto a metà ripresa. Poco gioco, poco ritmo, poca velocità di palleggio, ma quello che conta sono i tre punti per chiudere questa lunga storia e consegnare a Sarri il primo scudetto della sua carriera.

36ª — DOMENICA 26 LUGLIO 2020

CR7-BERNARDESCHI, VIA ALLA FESTA

JUVENTUS 2
SAMPDORIA 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Danilo 6 (29' st Bernardeschi 6,5) De Ligt 6,5 (33' st Rugani 6) Bonucci 6,5 Alex Sandro 5,5 - Rabiot 7 Pjanic 7 (33' st Bentancur ng) Matuidi 5,5 - Cuadrado 5,5 Dybala 6 (40' pt Higuain 5,5) Ronaldo 7.
Allenatore: Sarri 6,5.

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 5,5 - Tonelli 6 Yoshida 6,5 Chabot ng (22' pt Leris 6,5) Augello 6,5 - Depaoli 5,5 Thorsby 5 Linetty 6 Jankto 6 (29' st Gabbiadini 6) - Ramirez 6,5 (45' st Maroni ng) - Quagliarella 6,5.
Allenatore: Ranieri 6.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 52' pt Ronaldo; 22' st Bernardeschi.

Squadra	Punti
JUVENTUS	83
INTER	76
ATALANTA	75
LAZIO	75
ROMA	64
MILAN	60
NAPOLI	59
SASSUOLO	48
PARMA	46
H. VERONA	46
BOLOGNA	46
FIORENTINA	43
CAGLIARI	42
UDINESE	42
SAMPDORIA	41
TORINO	39
GENOA	36
LECCE	32
BRESCIA	24
SPAL	20

37ª — MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2020

LA SIGNORA È SAZIA, VINCE IL CAGLIARI

CAGLIARI 2
JUVENTUS 0

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7,5 - Walukiewicz 6 Ceppitelli 6 Klavan 6 - Faragò 6,5 Ionita 6 Rog 6 (2' st Paloschi 6) Mattiello 7 - Joao Pedro 7 (43' st Pereiro ng) - Gagliano 7,5 (1' st Lykogiannis 5,5) Simeone 7 (39' st Birsa ng).
Allenatore: Zenga 7.

JUVENTUS: 4-4-2
Buffon 6 - Cuadrado 5,5 Rugani 5 Bonucci 5,5 Alex Sandro 5,5 - Bernardeschi 6 Bentancur 6 (31' st Peeters ng) Pjanic 5 (16' st Zanimacchia 6,5) Muratore 6,5 (16' st Matuidi 6) - Higuain 5 (43' st Olivieri ng) Ronaldo 6.
Allenatore: Sarri 5,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 8' pt Gagliano, 47' Simeone.

Squadra	Punti
JUVENTUS	83
INTER	79
ATALANTA	78
LAZIO	78
ROMA	67
MILAN	63
NAPOLI	59
SASSUOLO	51
H. VERONA	49
FIORENTINA	46
PARMA	46
BOLOGNA	46
CAGLIARI	45
UDINESE	42
SAMPDORIA	41
TORINO	39
GENOA	36
LECCE	35
BRESCIA	24
SPAL	20

38ª — SABATO 1 AGOSTO 2020

LA ROMA SCIUPA LA FESTA DELLO STADIUM

JUVENTUS 1
ROMA 3

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 (27' st Pinsoglio ng) - Danilo 5,5 Rugani 5 Bonucci 6 (6' st Demiral 6) Frabotta 6,5 - Rabiot 6 (6' st Ramsey 6) Muratore 6 Matuidi 5,5 - Bernardeschi 5,5 (27' st Olivieri 6) Higuain 6 (34' st Vrioni ng) Zanimacchia 6.
Allenatore: Sarri 5,5.
ROMA: 3-4-2-1
Fuzato 6 - Fazio 6 Smalling 6,5 Ibanez 6,5 (11' st Juan Jesus 6) - Zappacosta 6 Villar 6,5 Cristante 6,5 (11' st Santon 6) Calafiori 7 (15' st Bruno Peres 6) - Zaniolo 7 (11' st Under 6) Perotti 7 (28' st Kluivert 6) - Kalinic 6,5.
Allenatore: Fonseca 7.
Arbitro: Rocchi (Firenze) 8.
Reti: 5' pt Higuain (J), 23' Kalinic (R), 44' Perotti (R) rig.; 7' st Perotti (R).

Squadra	Punti
JUVENTUS	83
INTER	82
ATALANTA	78
LAZIO	78
ROMA	70
MILAN	66
NAPOLI	62
SASSUOLO	51
H. VERONA	49
FIORENTINA	49
PARMA	49
BOLOGNA	47
CAGLIARI	45
UDINESE	45
SAMPDORIA	42
TORINO	40
GENOA	39
LECCE	35
BRESCIA	25
SPAL	20

ALBO D'ORO

Stagione	Squadra
1898	GENOA
1899	GENOA
1900	GENOA
1901	MILAN
1902	GENOA
1903	GENOA
1904	GENOA
1905	JUVENTUS
1906	MILAN
1907	MILAN
1908	PRO VERCELLI
1909	PRO VERCELLI
1909-10	INTERNAZIONALE
1910-11	PRO VERCELLI
1911-12	PRO VERCELLI
1912-13	PRO VERCELLI
1913-14	CASALE
1914-15	GENOA
1919-20	INTERNAZIONALE
1920-21	PRO VERCELLI
1921-22	PRO VERCELLI (C.C.I.) NOVESE (F.I.G.C.)
1922-23	GENOA
1923-24	GENOA
1924-25	BOLOGNA
1925-26	JUVENTUS
1926-27	(TORINO/revocato)
1927-28	TORINO
1928-29	BOLOGNA
1929-30	AMB. INTER
1930-31	JUVENTUS
1931-32	JUVENTUS
1932-33	JUVENTUS
1933-34	JUVENTUS
1934-35	JUVENTUS
1935-36	BOLOGNA
1936-37	BOLOGNA
1937-38	AMB. INTER
1938-39	BOLOGNA
1939-40	AMB. INTER
1940-41	BOLOGNA
1941-42	ROMA
1942-43	TORINO
1945-46	TORINO
1946-47	TORINO
1947-48	TORINO
1948-49	TORINO
1949-50	JUVENTUS
1950-51	MILAN
1951-52	JUVENTUS
1952-53	INTER
1953-54	INTER
1954-55	MILAN
1955-56	FIORENTINA
1956-57	MILAN
1957-58	JUVENTUS
1958-59	MILAN
1959-60	JUVENTUS
1960-61	JUVENTUS
1961-62	MILAN
1962-63	INTER
1963-64	BOLOGNA
1964-65	INTER
1965-66	INTER
1966-67	JUVENTUS
1967-68	MILAN
1968-69	FIORENTINA
1969-70	CAGLIARI
1970-71	INTER
1971-72	JUVENTUS
1972-73	JUVENTUS
1973-74	LAZIO
1974-75	JUVENTUS
1975-76	TORINO
1976-77	JUVENTUS
1977-78	JUVENTUS
1978-79	MILAN
1979-80	INTER
1980-81	JUVENTUS
1981-82	JUVENTUS
1982-83	ROMA
1983-84	JUVENTUS
1984-85	VERONA
1985-86	JUVENTUS
1986-87	NAPOLI
1987-88	MILAN
1988-89	INTER
1989-90	NAPOLI
1990-91	SAMPDORIA
1991-92	MILAN
1992-93	MILAN
1993-94	MILAN
1994-95	JUVENTUS
1995-96	MILAN
1996-97	JUVENTUS
1997-98	JUVENTUS
1998-99	MILAN
1999-2000	LAZIO
2000-01	ROMA
2001-02	JUVENTUS
2002-03	JUVENTUS
2003-04	MILAN
2004-05	revocato
2005-06	INTER (a tavolino)
2006-07	INTER
2007-08	INTER
2008-09	INTER
2009-10	INTER
2010-11	MILAN
2011-12	JUVENTUS
2012-13	JUVENTUS
2013-14	JUVENTUS
2014-15	JUVENTUS
2015-16	JUVENTUS
2016-17	JUVENTUS
2017-18	JUVENTUS
2018-19	JUVENTUS
2019-20	JUVENTUS

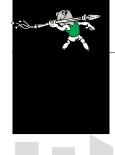
CLASSIFICA SCUDETTI

Squadra	Scudetti
JUVENTUS	**36**
INTER	18
MILAN	18
GENOA	9
BOLOGNA	7
PRO VERCELLI	7
TORINO	7
ROMA	3
FIORENTINA	2
LAZIO	2
NAPOLI	2
CAGLIARI	1
CASALE	1
NOVESE	1
SAMPDORIA	1
VERONA	1

Sara Gama riceve da Ludovica Mantovani la coppa dello scudetto

ANCHE ALLA JUVE FEMMINILE LO SCUDETTO, MA A TAVOLINO

La Juventus femminile campione d'Italia per la terza volta di fila in tre anni di storia. Il titolo è arrivato a tavolino dal Consiglio Federale di fine giugno che lo ha votato all'unanimità. Il campionato di Serie A era stato sospeso l'11 marzo per il Covid-19 dopo 16 giornate con le bianconere al comando: avevano 9 punti di vantaggio su Fiorentina e Milan che dovevano recuperare lo scontro diretto. Il Consiglio ha stabilito la classifica finale con il coefficiente correttivo per i sei turni mancanti: la Juve da 44 punti è salita così a 61,111, davanti a Fiorentina e Milan ancora appaiate a 51,268 (si erano fermate a 35). Juve e Fiorentina alle competizioni internazionali, Tavagnacco e Orobica in B (sostituite dalle promosse Napoli e San Marino). «È uno scudetto meritatissimo», ha commentato il presidente federale Gabriele Gravina. «A nome di tutta la Juventus desidero ringraziare il Consiglio Federale e il presidente, Gabriele Gravina, per aver deciso l'assegnazione dello scudetto – ha dichiarato Andrea Agnelli - Il nostro percorso ha dimostrato 'sul campo' di meritare questo titolo».
Anche Ludovica Mantovani, presidente della Divisione Calcio Femminile, si è complimentata con il club bianconero al quale ha consegnato personalmente il trofeo del campionato in un evento all'Allianz Stadium. «Dopo mesi difficili - ha detto la Mantovani - la consegna di questo trofeo è la dimostrazione che siamo pronti a voltare pagina e a ripartire. Le ragazze non vedono l'ora di tornare in campo e siamo orgogliosi di aprire noi la nuova stagione il 22 agosto».
Intanto l'attaccante Barbara Bonansea ha conseguito la laurea in Business Administration con una tesi dal titolo: "Donne in maglia da calcio: i risultati del loro lavoro. Un'analisi comparativa tra il campionato italiano e inglese".

le PAGELLE

I due tenori in prima fila nel campionato bianconero. Bene anche Cuadrado e Buffon. Sarri si è juventinizzato, ma...

di **ALBERTO POLVEROSI**

UN RONALDO FORMATO REAL DYBALA POESIA DEL CALCIO

7 **SARRI**

E' il suo primo scudetto, vinto in una stagione in cui ha ricevuto più critiche che consensi. Nella Juve del nono tricolore consecutivo c'è poco sarrismo, ma c'è molto di Sarri. Conoscevamo un allenatore che dava gioco alla squadra, abbiamo scoperto un allenatore che... prende gioco dalla squadra, o meglio, dai suoi giocatori, e che ne accetta le indicazioni date dal campo e suggerite dai suoi campioni. Non è mai stato un integralista puro, la sua carriera è fatta di riflessioni e di cambiamenti. In questa stagione è arrivata probabilmente la trasformazione più netta. La Juve non si è sarrizzata, semmai è stato Sarri a juventinizzarsi. Ora però, se davvero Agnelli vuole spingere la squadra verso una sponda ignota ai bianconeri, la sponda del bel gioco di cui Sarri è un fidato esponente, deve ricostruire mezza squadra. Sarà possibile?

9 Cristiano RONALDO

Lo avevano acquistato per vincere la Champions, ma per il momento Cristiano si è limitato alle conquiste sul suolo italiano. Con una differenza: se l'anno scorso la sua presenza e la sua incidenza sulla Juventus non erano state evidenti come tanti si aspettavano, quest'anno sì. Quest'anno lo scudetto della Juve porta impresso il suo nome insieme a quello di Dybala.
Anche il portoghese, come tutta la squadra, ha vissuto qualche periodo di flessione, ma quando ha ritrovato se stesso ha trascinato la Juve come faceva col Real Madrid.
Il giorno del quasi-scudetto (il 2-1 sulla Lazio) ha piazzato la doppietta decisiva. Il giorno dello scudetto (il 2-0 sulla Sampdoria) ha segnato il primo gol. Perché Ronaldo è sempre Ronaldo.

9 Paulo DYBALA

C'è una Juventus con il 10 e un'altra senza il 10. La prima Juve vale il prezzo del biglietto, perché questo ragazzo è la poesia del calcio. La seconda Juve è opaca. Sarri nel girone d'andata lo ha portato in panchina 6 volte in campionato e 3 in Champions League. Impedire a Dybala di giocare è come oscurare il calcio. E' vero che il tecnico ripeteva di continuo che non farlo giocare era una bestemmia calcistica, ma cercando il suo equilibrio e non potendo rinunciare a Ronaldo (perché, come detto sopra, era Ronaldo...), impiegava l'argentino con eccessiva parsimonia. Nel girone di ritorno si è dovuto arrendere, passando dal sogno (diciamo pure tentativo) di un calcio collettivo all'istinto del talento e così Dybala ha incantato.

8 Juan CUADRADO

Dovrebbe pagare una cena (anzi, un bel po' di cene) ad Allegri che in una partita per certi versi clamorosa (a San Siro contro l'Inter) lo reinventò come terzino destro. Da lì la sua carriera si è rilanciata in pieno. Cuadrado è diventato per Sarri nella Juve quello che era Ghoulam nel Napoli, un terzino che spinge, attacca, partecipa al palleggio e incide nella fase finale dell'azione. Trasformandolo in terzino, Allegri gli ha consentito pure di uscire dalla bagarre degli esterni d'attacco. Il colombiano ha fatto unna stagione fantastica.

8 Gianluigi BUFFON

Era tornato per il record, nessuno ha giocato quanto lui in Serie A. Ma, dentro quel record, Gigi ha messo ancora la sua professionalità, il suo rendimento, la sua straordinaria qualità.
Se non gli viene a noia, può giocare ancora due o tre anni. E non gli verrà a noia...

7,5 RODRIGO BENTANCUR

Ecco un altro bianconero protagonista di una stagione da applausi. Per l'uruguaiano è stato un anno di crescita, Sarri lo vede come l'erede di Pjanic nel ruolo di centrale di un centrocampo a tre e lo ha già impiegato più volte in quel ruolo. Ma anche da interno ha mantenuto livelli notevoli, con una continuità impressionante.

7 Wojciech SZCZESNY

Non ha per niente demeritato, anche se la Juve in questo campionato ha preso troppi gol. Già dopo 33 giornate i bianconeri avevano subìto più reti di quante ne avessero incassate nelle 38 giornate degli 8 campionati vinti con Conte e Allegri. Ci sono state delle partite, come quella col Sassuolo, in cui il polacco è stato il migliore dei suoi pur prendendo un sacco di gol (tre, in quell'occasione).

7 Matthijs DE LIGT

Disastroso il suo rodaggio, ma le spiegazioni non mancano. Dovrebbe capire bene il nuovo sistema difensivo prima di diventare un punto fermo, ma l'infortunio di Chiellini non gli consente questa fase di studio. Si ritrova titolare fin dall'inizio e piano piano, grazie all'aiuto di Bonucci, diventa un riferimento per la Juve.

6,5 Douglas COSTA

Ha un solo problema, peraltro piuttosto noto: gli infortuni. Ma quando sta bene, e in questo campionato ogni tanto è capitato, rende tutto più semplice per la Juve. Sembra una lepre che scappa fra i cespugli, non l'acchiappi, non c'è verso. Palla al piede è un giocatore strepitoso. Sarri lo ha trasformato nel miglior "primo cambio" del campionato: meglio quando è entrato dalla panchina che da titolare.

6,5 Alex SANDRO

Ha alternato momenti di ottimo rendimento ad altri meno convincenti. E' sbucato però nel momento del bisogno, ovvero a Reggio Emilia quando ha segnato il 3-3 contro il Sassuolo, evitando una sconfitta che in casa-Juve avrebbe fatto scoppiare polemiche a non finire. Ma nella partita che doveva consegnare lo scudetto, quella di Udine, ha commesso errori pesanti. Il suo finale è stato contraddittorio.

6,5 Leonardo BONUCCI

L'infortunio di Chiellini gli ha creato parecchi problemi. La coppia con Giorgione è stata garanzia di protezione nei campionati precedenti, con De Ligt ha dovuto ricominciare da capo e i primi tempi non sono stati facili. Doveva pensare al suo gioco buttando sempre un occhio sul giovane olandese. Quindi, doppio lavoro. Alla fine è riuscito a trovare un punto di equilibrio. Sono soltanto due le partite da dimenticare, quella di San Siro col Milan (è crollato con tutta la difesa nella rimonta rossonera) e quella con la Lazio (due errori sul palo di Immobile e sul rigore commesso sullo stesso Immobile). Tutto il resto del campionato è stato più che convincente.

6,5 Merih DEMIRAL

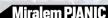
Dopo l'infortunio di Chiellini, questa poteva diventare la sua stagione. La difesa della Juve aveva bisogno di un marcatore con tanta sostanza. Sarà utile nella prossima stagione.

6,5 Blaise MATUIDI

Per più di un girone, prima che il tecnico virasse in modo netto su Rabiot, è stato il "coprispalle" di Ronaldo, lo proteggeva come Lodetti faceva con Rivera. Ogni volta che c'era da faticare, l'ex Psg non ha mai fatto un passo indietro.

6 Sami KHEDIRA

Prima il ginocchio, poi gli adduttori, il contributo del professore del centrocampo bianconero si è ridotto alla prima parte del campionato ed è stata un'assenza pesante. In quella prima parte aveva fatto capire al tecnico che su di lui si poteva/doveva sempre contare.

6 Miralem PJANIC

E' stato l'"inganno" involontario di Sarri: "Deve toccare 150 palloni a partita". Miralem non si è mai avvicinato a quella cifra per una semplice ragione: non è Jorginho, il tipo di regista richiesto dal calcio di Sarri. Ha vissuto una stagione con alti e bassi, ma abbiamo una sensazione: la sua cessione (nello scambio con Arthur) potrebbe essere un vantaggio per il Barcellona, non per la Juve.

6 Mattia DE SCIGLIO

Anche lui ha sofferto per i troppi infortuni e senza quei tanti stop avrebbe giocato di più. In ogni caso quando Sarri ne ha avuto bisogno si è sempre distinto.

6 Luiz da Silva DANILO

Non è Cancelo, non è Cuadrado, è un difensore che si applica molto e che in questo campionato ha dato il suo buon contributo.

6 Daniele RUGANI

Si pensava che i due anni (peraltro trionfali) vissuti insieme a Sarri a Empoli lo avrebbero avvantaggiato: in fondo era l'unico difensore a conoscere il sistema difensivo del nuovo allenatore. Invece niente. Ha giocato molto (troppo...) poco, come se Sarri non avesse più fiducia in lui. Nel finale contro la Lazio, con la Juve impaurita dal gol di Immobile, è stato spedito in campo al posto di Dybala per comporre un'inedita difesa a tre.

6 Adrien RABIOT

Ha un po' deluso le aspettative, anche se nella parte finale del campionato il suo rendimento è cresciuto. Da un giocatore come lui la Juventus si aspettava dei colpi di genio. Ce n'è stato uno solo, quello di San Siro contro il Milan: gol strepitoso.

6 Gonzalo HIGUAIN

Ha stabilito il record negativo di gol dalla stagione 2007-08, quando era al Real Madrid. Il post-coronavirus è stato durissimo per l'argentino.

6 EMRE CAN

La Juve ha sbagliato a cederlo a gennaio, anche se il suo tipo di calcio non andava a genio a Sarri. Ma forse Matuidi è un palleggiatore?

5,5 Federico BERNARDESCHI

E' stata una stagione di sballottamento. Un po' interno, un po' esterno, e l'ex viola si è perso. Non ha mai avuto una continuità di rendimento da convincere tutti. Nel finale di stagione, Sarri lo ha schierato definitivamente sulla fascia destra, ma anche con la certezza del ruolo non si è visto niente di impressionante. Davvero poco per le aspettative che c'erano su questo giocatore. Un solo merito, il gol del 2-0 nella partita-scudetto contro la Samp. In campionato non segnava da due anni...

5,5 Aaron RAMSEY

Era stato acquistato per rendere più brillante il gioco della Juve, sembrava davvero un giocatore giusto per il calcio del nuovo allenatore e invece ha fatto poco, sicuramente meno di quanto molti si aspettavano. La partita di Udine, quando Sarri lo ha schierato di nuovo titolare, ha rappresentato il punto più basso della sua stagione.

SV Giorgio CHIELLINI

E' mancato tanto, troppo.

Giglio Gallery 16

2019/20

nove

Un dominio assoluto da Del Piero a Dybala nove campionati di fila

Puntata numero 16 della galleria bianconera di Salvatore Giglio (sotto, tra Giampiero Boniperti e Alessandro Del Piero), il fotografo che ha lavorato per il Guerino dal 1980 al 2003 e che segue la Juve dal 1976.

2018/19

entus
2016/17
2017/18

2015/16

2014/15

2013/14

2012/13

2011/12

16/ continua

HAKIMI *una* FRECCIA *per* L'INTER

Veloce come... Bolt: 36,5 km/h in partita! Pagato 40 milioni (al Real), l'ex Borussia è tra i miglior laterali destri del mondo

di ANDREA RAMAZZOTTI

La nuova freccia dell'Inter si chiama Achraf Hakimi, è marocchino e corre veloce quasi come Usain Bolt. Per acquistarlo Marotta e Ausilio hanno dovuto versare nelle casse del Real Madrid 40 milioni di euro più altri 5 di bonus legati a vittorie di trofei. L'ex Borussia Dortmund, che gli amici chiamano "Arra", ha invece firmato un contratto di 5 anni che partirà da una base di 4,5 milioni a stagione (più 1 di bonus) e crescerà ogni anno di 500.000 euro. Il presidente delle merengues Florentino Perez è stato costretto a cederlo entro il 30 giugno perché nel post Covid anche i conti del club universalmente più famoso non erano messi bene. In più sulla corsia destra Zidane può contare su un certo Carvajal e il sacrificio di Hakimi era sopportabile.

Achraf Hakimi (21 anni) con la maglia del Borussia Dortmund che ha indossato per due stagioni in prestito dal Real Madrid. Nato in Spagna da genitori marocchini, conta 28 presenze e 2 reti nella nazionale africana. Con il Real Madrid ha vinto la Champions 2018 e la Coppa del Mondo 2017; con il Borussia la Supercoppa di Germania 2019

E così, quando l'Inter si è fatta sotto, da Madrid è arrivato il via libera: niente recompra (ovvero la possibilità di riacquistarlo a una cifra prefissata dopo 1-2 stagioni), ma un semplice diritto di prelazione (se l'Inter riceverà un'offerta e deciderà di venderlo, il Real potrà pareggiarla e riprenderselo). Per la Casa Blanca, che lo ha cresciuto nella sua cantera, una plusvalenza importantissima; per il club nerazzurro un grande affare dal punto di vista tecnico-tattico visto che Hakimi è perfetto per giocare largo a destra nel 3-4-1-2 o 3-5-2. Nato nel 1998 a Getafe, città da 200.000 abitanti a una decina di chilometri da Madrid, Achraf è figlio di una coppia arrivata in Spagna dal Marocco sul finire degli anni 80. Fu la mancanza di lavoro a spingere i genitori a venire in Europa: papà Hassan era un ambulante e aveva un banco al mercatino di Majadahonda, una cittadina nei dintorni di Madrid, mentre la mamma faceva le pulizie. La signora Hakimi voleva che il figlio praticasse l'atletica leggera, il judo o il nuoto, ma quel ragazzino vispo e già veloce come il vento amava dare calci al pallone e, dopo aver iniziato per strada nel Barrio Las Margaritas (dove abitava), a 8 anni era già nel Colonia Ofigevi. A iscriverlo alla squadra del quartiere fu il padre che fece tesserare sia lui sia il fratello maggiore Nabil (i figli sono 3), ma fin dall'inizio fu chiaro che

Il gol della vittoria e, a destra, la gioia di Hakimi nel 3-2 in rimonta del Borussia Dortmund sull'Inter lo scorso novembre in Champions. Sotto: con la moglie Hiba Abouk (da Instagram)

Arrivò tra i blancos per 10 palloni Il prestito a Dortmund. Stregò l'Inter con due gol in Champions

quello che aveva un talento incredibile era Achraf: si allenava con i ragazzi di 2 anni più grandi e, da attaccante esterno, aveva una marcia in più rispetto a tutti. Fu notato da Manuel Alcaide, un osservatore del Real, che convinto papà Hassan, lo portò nella squadra dei più piccoli a Valdebebas. Costo dell'operazione? Qualche decina di palloni. Impossibile non sorridere pensando a che tipo di giocatore è diventato Hakimi. Nel 2006 invece quel ragazzino timido non aveva ancora 8 anni e all'inizio per la sua famiglia fu tutt'altro che facile accompagnarlo ogni giorno al centro di allenamenti del Real. Lì arrivò la trasformazione tattica che gli ha permesso di... sfondare: nella squadra "cadetes" ha iniziato a calpestare la fascia destra, sia come terzino sia come esterno di centrocampo. I gol da centravanti o da seconda punta sono diventati un ricordo e in quel momento è nato uno degli esterni destri più forti del pianeta.

INTER NEL DESTINO

Che non fosse uno qualsiasi fu subito chiaro anche al Real: aveva solo bisogno di un'occasione per mettersi in mostra tra i grandi dopo che nelle giovanili aveva già fatto vedere le sue qualità. Nel 2017-18 la chance con il Castilla, società satellite della Casa Blanca e iscritta in Segunda Division B, arrivò al momento giusto anche perché l'allenatore di quella squadra era un certo Santiago Solari, ex centrocampista del Real, ma anche dell'Inter dal 2005 al 2008. Con Hakimi c'era pure l'amico fraterno Luca Zidane, portiere e figlio di Zizou, che però non ebbe bisogno di una raccomandazione da parte di Luca per notarlo. Il tecnico del Real dovette fare i conti con l'infortunio di Carvajal e, siccome è uno che riconosce il talento a prima vista, non impiegò molto a scommettere su quel diciottenne. L'1 ottobre 2017 al Santiago Bernabeu contro l'Espanyol lo fece debuttare nella Liga, contro l'Espanyol e definì «spettacolare» la sua "prima".
Gli regalò l'esordio anche in Champions e a fine stagione, dopo aver collezionato 17 presenze e 2 reti. tra coloro che alzavano la Champions a Kiev c'era anche lui, il primo marocchino della storia a giocare una par-

tita con la maglia del Real. Finito sul taccuino di diverse formazioni europee, scelse di andare al Borussia Dortmund per cimentarsi con la Bundesliga, dribblando per la prima volta l'Inter che nell'estate 2018 era alla ricerca di un terzino destro da consegnare a Luciano Spalletti. Hakimi era sulla lista del ds Ausilio, ma quando il dirigente nerazzurro andò in pressing sull'agente del ragazzo, Alejandro Camano, lo stesso di Borja Valero, i tedeschi erano già parecchio avanti e Achraf si era promesso a Favre. Il Real dette il via libera al prestito biennale nella speranza di vederlo crescere.
Detto, fatto: in Germania Hakimi è esploso mettendo insieme numeri spaventosi (28 presenze, 3 reti e 7 assist nel 2018-19; 45 gare, 9 gol e 10 assist nel 2019-20) che lo hanno consacrato come uno dei migliori laterali destri del mondo insieme ad Alexander-Arnold del Liverpool, Carvajal del Real Madrid, Kimmich del Bayern Monaco e Walker del Manchester City. L'Inter se lo è trovato sulla sua strada nel novembre 2019 nel match di Champions giocato al Signal Iduna Park e "Arra" l'ha travolta, ribaltando quasi da solo il 2-0 per i nerazzurri al termine della prima frazione: finì 3-2 per i tedeschi grazie a due reti dello scatenato marocchino che incenerì i futuri compagni di squadra con la sua velocità. Con il Borussia ha vinto una Supercoppa (a Madrid una Champions e un Mondiale per club) e ha stabilito un record destinato a restare suo per molti anni: in una partita ha raggiunto i 36,5 km all'ora. Nel 2009 Usain Bolt ha firmato il record del mondo sui 100 metri con una media di poco superiore ovvero 37,578 km all'ora, ma era su una pista, senza l'erba e senza un pallone da controllare.

MODELLA PER MOGLIE

Hakimi è un musulmano praticante ed è sposato con Hiba Abouk, nota attrice spagnola di origini libiche e tunisine. Nata nel 1986 e registrata all'anagrafe come Hiba Aboukhris Benslimane, ha studiato filologia araba e arte drammatica e parla ben cinque lingue tra le quali l'italiano. È stata premiata come "Icona di bellezza femminile" dal Cosmopolitan Beauty Award nel 2014 e su Instagram ha un milione di followers. Il marito però la supera con 3,3 milioni. Achraf nella vita privata non ama i locali notturni: gli piace stare a casa, guardare partite di calcio e la boxe, tanto che si è esercitato anche al pungiball. Tra le sue passioni ci sono i videogiochi e in particolare Fortnite. Ha anche un canale su Twitch.tv sul quale oltre 23.000 persone lo seguono: una parte di loro si collega per guardarlo quando ha il joypad in mano, ma non pensate che si emozioni. Negli stadi di tutto il mondo (è anche nazionale del Marocco e ha preso parte al Mondiale del 2018 in Russia) è abituato ad avere gli occhi addosso e, vedendo come corre veloce e quanto segna, non si fa certo condizionare.

ANDREA RAMAZZOTTI

Il tecnico confermato a sorpresa spazzata l'ombra di Rangnick. Decisiva la folgorante ripartenza: 30 punti conquistati dopo il lockdown, più di tutti
Ha dato la scossa a un Milan spento e ora promette: «Ci conosceremo sempre meglio, andremo più su del sesto posto»

di ANDREA RAMAZZOTTI

DIAVOLO *di un* PIOLI

Il "nuovo" allenatore del Milan è... Stefano Pioli. Il club lo ha annunciato il 21 luglio, al termine della vittoriosa gara sul campo del Sassuolo, e tutto d'un colpo il comunicato stampa rossonero ha spazzato via l'ombra di Ralf Rangnick che per alcuni mesi era stato il tecnico in pectore per il 2020-21. I dirigenti di via Aldo Rossi alla fine hanno preso la decisione più logica, quella di confermare il cinquantaquattrenne di Parma che, finito il lockdown, si è reso protagonista di una ripartenza folgorante. Grazie ai 30 punti conquistati nelle ultime 12 giornate di campionato andate in scena dal 22 giugno al 2 agosto, il Diavolo ha vinto lo scudetto del post Covid: nessuno ha totalizzato più punti di lui, né la Juventus campione d'Italia né l'Atalanta dei miracoli né l'Inter di Conte. I numeri da sogno, però, non sono finiti perché Donnarumma e compagni sono sia gli unici a non aver perso neppure una partita in A sia coloro che dopo la ripartenza possono vantare il miglior attacco dei primi 5 tornei europei (35 reti). Un simile rendimento forse avrebbe meritato un piazzamento migliore rispetto al sesto posto che da metà settembre in poi li costringerà a cercare attraverso tre turni preliminari l'accesso alla fase a gironi della seconda coppa europea. Di certo, però, con Pioli in panchina i rossoneri partiranno con un notevole vantaggio, quello di avere un allenatore che ha dimostrato, ancora una volta nella sua carriera, di essere bravissimo a valorizzare il materiale umano a sua disposizione. Nonostante, per l'ennesima volta, abbia ereditato una situazione complicata come quella lasciata l'8 ottobre da Giampaolo. Il Milan si è legato a "Pio" fino al 2022 e ha ribadito più volte negli ultimi giorni di avere con lui un progetto importante.

A prendere posizione, in particolare, è stato l'ad Gazidis, proprio colui che riteneva giusto varare un nuovo corso con Rangnick. L'ingaggio del tedesco era stato il principale motivo della rottura con Zvone Boban e del quasi addio con Paolo Maldini che invece adesso è deciso a restare al suo posto. L'ex Ceo dell'Arsenal aveva scelto da solo (e contro il parere di tutti gli altri) l'ex tecnico del Lipsia affidandogli il duplice incarico di allenatore e responsabile dell'area sportiva perché lo stimava e, nonostante la notizia circolasse da parecchi mesi creando tensioni e incertezze a Milanello, non l'aveva mai smentita. Neppure dopo che le due ex bandiere del Milan ne avevano parlato nel corso di interviste assai polemiche. L'avvento di Rangnick era ancora certo a inizio luglio e con lui Gazidis aveva parlato sia del budget della prossima stagione sia dei futuri acquisti. C'è voluto un finale di stagione super per far cambiare le carte in tavola e per garantire quella continuità tecnica che in Italia è spesso sinonimo di buoni risultati.

QUANTI MERITI

Pioli adesso è considerato l'uomo della Provvidenza per come ha rimesso in piedi i rossoneri. Sia dal punto di vista psicologico sia tattico. La squadra che aveva perso l'ultimo incontro pre Covid in casa contro il Genoa (2-1) era una formazione spenta e con poca fiducia nei propri mezzi. L'effetto Ibrahimovic, durato per tutto gennaio, sembrava già essere svanito e il Diavolo era in evidente flessione complice anche il 4-2 incassato nel derby. Avrebbe potuto disputare un finale di stagione anonimo e invece sia durante il lockdown sia quando è stato possibile riprendere il lavoro a Milanello, Pioli ha dato la scossa riempiendo il serbatoio del gruppo di fiducia e stimoli. E' stato sia un abile motivatore sia un grande tattico perché, se da un lato il gruppo necessitava di ritrovare autostima per cercare la rincorsa a un posto in Europa, dall'altro era obbligatorio trovare la quadratura difensiva (troppi gol subiti) e un'alternativa al fuoriclasse svedese, bloccato da un problema muscolare al polpaccio prima della semifinale di Coppa Italia contro la Juventus. L'intuizione di piazzare al centro dell'attacco Rebic e non Leao è stata brillante e ha consentito al Milan di sfruttare la vena realizzativa del croato che già a inizio 2020 era un altro giocatore rispetto a quello della prima parte di stagione. Se fino al 31 dicembre Ante era a secco di gol, da lì in poi si è sbloccato e anche post Covid ha dimostrato di avere un discreto feeling con la porta

Pioli ha ridato fiducia e stimoli al Milan. Il resto l'ha fatto Ibra

Ivan Gazidis (55 anni), ad del Milan, e, sotto, Ralf Rangnick (62). Sopra: Stefano Pioli (54) con Zlatan Ibrahimovic (38) e Gigio Donnarumma (21). A destra: Ante Rebic (26) festeggiato da Jack Bonaventura (30) e Hakan Calhanoglu (26)

Il tecnico non ha più sbagliato una mossa: 4-2-3-1 con Kjaer e i ritrovati Rebic e Calhanoglu

avversaria. Il rilancio in grande stile dell'attaccante ex Eintracht Francoforte, però, non è stato l'unico merito di "Pio", capace di lucidare al meglio la classe di Calhanoglu, autore della miglior annata della sua carriera a livello di gol segnati (11) e di assist (9) tra campionato e Coppa Italia, di far letteralmente esplodere Theo Hernandez, di rilanciare Kessie e di valorizzare al meglio Bennacer, adesso regista da top club europeo. Tatticamente non ha sbagliato una mossa e il 4-2-3-1 che ha cucito sul Diavolo è stato perfetto perché ha dato copertura a una difesa dove Kjaer si è integrato alla perfezione con Romagnoli e perché ha trovato in Castillejo (o Saelemaekers) e in Rebic (o Calhanoglu) gli interpreti giusti per dare pericolosità alle fasce. Il resto lo ha fatto Ibrahimovic, con i suoi 10 gol e la sicurezza che ha saputo infondere in un gruppo che aveva tremendamente bisogno di un capo da seguire.

OBIETTIVO CHAMPIONS

Archiviato il grande finale di stagione, già da qualche giorno per i rossoneri è scattata l'ora di programmare il 2020-21. Il motto di Pioli è semplice: «Questa squadra può migliorare in tante cose e dobbiamo riuscirci dopo aver consolidato quello di buono che abbiamo fatto quest'anno. Ci conosceremo sempre meglio e, con la consapevolezza di essere un grande club, dovremo cercare di fare meglio rispetto al sesto posto». L'obiettivo neppure tanto mascherato è quello di guidare il Milan di nuovo in Champions League, competizione dalla quale manca dal 2013-14. Centrare la qualificazione alla coppa europea più prestigiosa sarebbe una bella boccata d'ossigeno anche per i conti della società di via Aldo Rossi oltre che una soddisfazione per i tifosi che aspettano di vedere di nuovo un Diavolo competitivo in Italia e nel mondo. Con Pioli in panchina sono stati mossi i primi passi nella direzione giusta perché 42 punti nel girone di ritorno (frutto soprattutto dei 30 nelle ultime 12 giornate) sono un ruolino di marcia da grande squadra, un ritmo che va confermato fin da metà settembre quando, oltre ai preliminari di Europa League, prenderà il via il campionato. E stavolta sarà vietata una falsa partenza come quelle delle ultime annate. Per il Milan stavolta garantisce Stefano da Parma.

ANDREA RAMAZZOTTI

SASSUOLO, i suoi primi 100 ANNI

Modernità e programmazione nel segno di Giorgio Squinzi

di ROSSANO DONNINI

Già cent'anni, ma non li dimostra, perché il Sassuolo nel panorama del calcio italiano è sinonimo di modernità, freschezza, programmazione e lungimiranza. È una società di provincia, l'unica nella massima serie di un comune non capoluogo, ma con la struttura e la mentalità del grande club. Ha uno stadio di proprietà, sia pure in un'altra città, il Mapei Stadium a Reggio Emilia; un centro sportivo all'avanguardia, il Mapei Football Center; una squadra giovane e brillante che si appresta a disputare l'ottavo anno di fila in Serie A; un settore giovanile produttivo e vincente, come ha dimostrato il Torneo di Viareggio 2018; una presenza significativa nel calcio femminile.
Quella iniziata il 17 luglio 1920 è una storia tutt'altro che lineare, trascorsa in gran parte nell'anonimato delle serie inferiori, con fusioni, cambi di denominazione, di maglie e di colori. Fino al 2002, quando il Sassuolo è entrato nell'orbita della Mapei, che nei tre anni precedenti era stata solo sponsor. E ha trovato una sua precisa identità. Vincente, con le promozioni in C1 nel 2006, in B nel 2008 con Massimiliano Allegri in panchina, e nella massima serie nel 2013 sotto la guida di Eusebio Di Francesco. Nel 2016 il sesto posto in Serie A con la qualificazione all'Europa League. Determinante in questo percorso il contributo della Mapei di Giorgio Squinzi e della moglie Adriana Spazzoli, scomparsi entrambi nell'autunno scorso a un mese e mezzo di distanza. «Mai smettere di pedalare», era il motto del patron Giorgio Squinzi, e il Sassuolo nella stagione da poco conclusa ha pedalato forte, soprattutto alla ripresa del campionato dopo il lockdown. La squadra di Roberto De Zerbi si è dimostrata una delle più spettacolari del torneo, micidiale nella fase offensiva, con Caputo, Berardi e Boga in doppia cifra. Ottimo il centrocampo con un Locatelli meritevole dell'azzurro della nazionale e il sempre positivo capitan Magnanelli, 35 anni, ben 15 stagioni al servizio del Sassuolo, dove è approdato nel 2005, quando la squadra neroverde era ancora in C2. Migliorabile, invece, la

Il nuovo logo per i 100 anni del Sassuolo. A destra: la gioia dopo un gol con i gioielli Boga, Berardi, Locatelli e Caputo

Da sinistra: il certificato di affiliazione; Francesco Magnanelli (capitano), Carlo Rossi (presidente), Marco Squinzi, Veronica Squinzi (vicepresidente), Giovanni Carnevali (amministratore delegato), Roberto De Zerbi (allenatore)

F. I. G. C.
Federazione Italiana Giuoco Calcio
Torino — Via Carlo Alberto, 9
Telefono 6042

COMITATO REGIONALE EMILIANO
Bologna · Via Sani 6

Seduta del 5 ottobre 1920

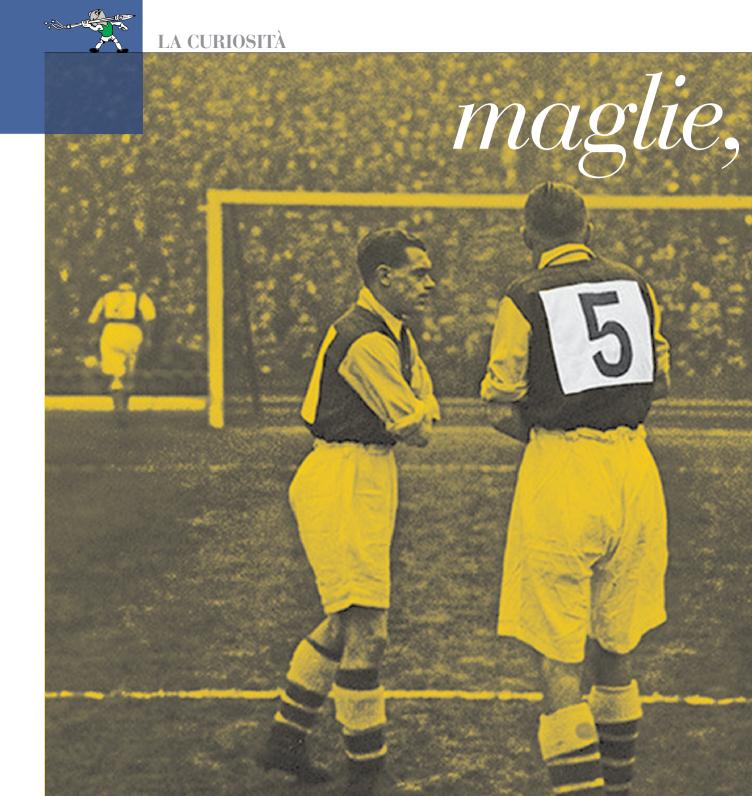
Nuove affiliazioni. — [illegible] Sassuolo F. C. di Sassuolo; [illegible] F. C. di Ferrara in data [illegible] [illegible] Liberi, Forlì

Il Segretario
Enrico Fontana

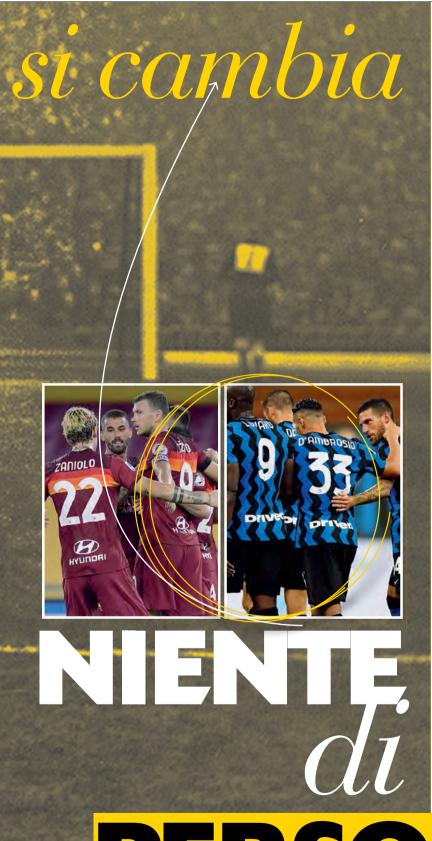
Il Presidente
[illegible]

Da sinistra: il Mapei Stadium di Reggio Emilia; il Mapei Football Center con le sue strutture all'avanguardia

retroguardia. «Quando incontrai per la prima volta il dottor Squinzi non mi chiese risultati ma di giocare bene», ricorda De Zerbi. Missione compiuta. Ma non è finita, perché negli anni si sono avvicendati allenatori, calciatori e dirigenti ma ciò che rimane sempre è la società, guidata da una grandissima proprietà, oggi rappresentata da Veronica e Marco Squinzi, che è riuscita negli anni a creare un percorso importane, con una mission precisa e una grande progettualità, ha sottolineato l'amministratore delegato Giovanni Carnevali, esibendo il logo del centenario e annunciando una nuova maglia che porterà la firma di un nuovo sponsor tecnico e che sarà presentata nella seconda metà di agosto quando, Covid-19 permettendo, è in programma una grande festa in città per riabbracciare tutti i tifosi. In concerto con l'amministrazione di Sassuolo, città di quasi 41.000 abitanti e capitale mondiale delle piastrelle di ceramica, è stato deciso di intitolare la strada d'accesso al Mapei Football Center a Giorgio Squinzi, mentre il campo in erba sintetica del centro sportivo porterà il nome di Adriana Spazzoli.

Carlo Rossi, il più longevo presidente italiano essendo in carica dal 2003, racconta che il sogno di Giorgio Squinzi è sempre stato quello di vedere il Sassuolo in Champions League, ed è con questo obiettivo che il club continuerà a lavorare con impegno e dedizione per raggiungerlo. In modo che Sassuolo nel mondo non sia conosciuta solo per le piastrelle ma anche per la squadra di calcio.

maglie,

Un'immagine degli anni 30: primi numeri sulle maglie dell'Arsenal di Herbert Chapman. L'inventore del "sistema" caldeggiò anche l'adozione dei palloni. A destra: l'arrivo del font unico per numeri e nomi sulla schiena dei giocatori di serie A. Hanno iniziato Roma e Inter, facendo esordire le casacche 2020-21 già nel campionato appena concluso

si cambia NIENTE *di* PERSONALE

Venticinque anni fa le prime casacche personalizzate: tante storie da raccontare Dal '20-21 font unico come in Premier

di NICOLA CALZARETTA

Font unico per le maglie dei calciatori della Serie A dalla stagione 2020-21, come per la Premier League. Lo ha deciso la Lega Calcio lo scorso inverno e il sito www.passionemaglie.com ne ha dato le prime anticipazioni durante il lockdown. Numeri e nomi avranno dunque lo stesso disegno, con facoltà per i singoli club di inserire il proprio logo sulla parte bassa del numero. Una novità che arriva a 25 anni dall'introduzione delle maglie personalizzate. Nomi e numeri fissi. All'epoca qualcuno la bollò come una "americanata", pensando al fenomeno del soccer della NASL degli anni '70. Altri ricordarono i primi tentativi della stagione '79-80 del Monza in B e, soprattutto, quello del Milan che volle celebrare la stella con una divisa rivoluzionaria (che non portò benissimo). Ma la svolta ci fu e con il Guerino siamo andati a spasso nel tempo in questo quarto di secolo scovando curiosità e notizie che proponiamo in modica quantità, anno per anno.

1995/96

Le regole sono chiare: si assegnano i numeri da 1 in sequenza, fino ad esaurimento dei nomi della rosa. Le scelte tendono a confermare il rispetto dell'ortodossia. Nascono le prime maglie iconiche e da record come la Zanetti 4 e la Del Piero 10.

1996/97

Francesco Totti dal 20 dell'anno prima, passa al 17 (il 10 è del Principe Giannini). Il numero fa paura, alcune squadre non lo assegnano nemmeno. Brutta vita anche per il 13. Il presidente del Perugia Luciano Gaucci minacciò di bruciare divisa e calciatore (Roberto Baronio) perché la maglia numero 13 portava sfiga (2002-03).

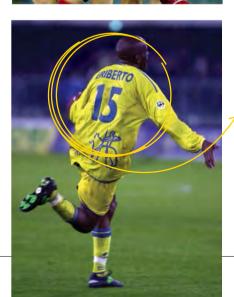
1997/98

L'Inter di Moratti acquista Ronaldo, il più forte centravanti al mondo. Gli spetterebbe il numero 9, ma Ivan Zamorano non ci sente. Il Fenomeno "ripiega" sul 10. Gli equilibri si sistemano l'anno dopo: 9 al brasiliano e il cileno s'inventa la mitica "1+8".

1998/99

Bobo Vieri è il colpo del mercato della Lazio. Fine agosto, i numeri sono già assegnati. Il 9 è proprietà di Marcelo Salas che non molla l'osso. Bobo si prende allora il 32, il primo disponibile. "Mi porta fortuna", dice lui. La storia gli ha dato ragione.

1999/00

Ed ecco i primi deragliamenti. Mohamed Kallon, giovane punta della Sierra Leone, nella Reggina gioca con il 2, quindi il 3 due anni dopo all'Inter (ma si può?). E allora anni dopo nessuno stupore nel vedere il terzino Centofanti con il 9 e Billy Costacurta con l'11.

2000/01

Liberi tutti. Da questa stagione si può scegliere qualunque numero. E al pronti via, il gran polverone. Buffon, 22 anni, portiere del Parma vorrebbe lo "00" (a significare graficamente gli attributi). Non si può e allora vira sull' 88 (il doppio, con quattro cerchi). Che ne sa lui che quel numero rimanda al saluto nazista? L'indignazione raggiunge livelli altissimi e il buon Gigi allora si tuffa sul 77.

2001/02

Con la scelta libera, nascono anche i primi accoppiamenti da leccarsi i baffi. Nel Perugia gioca un giovane centrocampista: si chiama Fabio Gatti. I compagni gli cantano la canzone dello Zecchino d'oro. Ok dice lui, ho capito. E si prende il 44. Sulla sua scia ecco il portiere Fortin (14), Stefano Sensi (5) e il portoghese Nani (7).

2002/03

E poi succede che qualcuno sia costretto a cambiare il nome sulla maglia perché l'ha combinata grossa. è il caso del brasiliano Eriberto, classe 1979, freccia nera del Chievo rivelazione. Roso dai rimorsi, nel 2002 svela il suo segreto: è nato nel 1975 e il suo vero nome è Luciano. Ed è questo che compare da adesso in poi sulla sua maglia.

2003/04

Fa la sua principesca apparizione Saadi Gheddafi, figlio di Muhammar e sedicente giocatore di calcio. Lo ingaggia il Perugia di Gaucci (e chi se no?). “Non mi interessa il numero di maglia”. Il numero no (avrà il 19), ma quanto al nome lui sceglie SAADI, non si sa mai.

2004/05

Il Livorno ritira il 10 di Igor Protti, all’ultima sua stagione in amaranto. è un omaggio riservato a pochi. Re Igor ne è lusingato, ma lui vuole che il suo numero torni in campo. Il desiderio si avvera nella stagione 2008-09, con il 10 sulle spalle di Ciccio Tavano.

2005/06

È il momento di Massimo Marazzina, esperto attaccante giramondo, che a 31 anni approda al Bologna. Il piede ormai non cresce più e lui allora può andare con serenità sul 41, il numero delle sue scarpe.

2006/07

Il centrocampista Mirko Pieri, nuovo acquisto della Sampdoria, può finalmente scegliere il 46, il numero del suo idolo: Valentino Rossi. Prima di lui ricordiamo Marco Materazzi, da sempre con il 23 di Michael Jordan (lo stesso farà Massimo Ambrosini). Citazione anche per Riccardo Meggiorini, con il 69 per il centauro americano Nicky Hayden.

2007/08

Antonio Cassano al suo (primo) arrivo alla Samp si butta sul 99. “Il 18 era occupato – spiega Fantantonio - e allora ho fatto 9+9. In più è un omaggio al mio amico Ronaldo, che lo indossa nel Milan”.

2008/09

Ronaldinho, nuovo acquisto boom del Milan va dritto sul numero 80, il suo anno di nascita. Una scelta, questa che accomuna molti calciatori, tra cui Angelo Peruzzi, 70 per tre anni alla Lazio e Shevchenko che al suo ritorno al Milan scelse il 76 (il suo 7 lo aveva Pato).

2009/10

E al decimo anno di numero libero, arriva un primo colpo ferale per i romantici. Il numero 12 (in alcuni casi dedicato ai tifosi), compare per la prima volta sulle spalle di giocatori di movimento: Marchese del Catania e Pià del Napoli. Per fortuna che resiste Julio Cesar con quella targa, portiere dell’Inter del triplete.

2010/11

Altro giro, altra stranezza. Il francese della Roma Jeremy Menez, già dalla scorsa stagione gioca con il 94, la targa del dipartimento di Valle della Marna (nella banlieue di Parigi) in cui è cresciuto.
Numero di targa anche per il 54 del turco Hakan Sukur ai tempi dell’Inter, mentre il 92 di Gregoire Defrel è quello dell’arrondissement di Boulogne-Billancourt dove è nato.

2011/12

Colpo gobbo della Juve che prende a parametro zero Andrea Pirlo. Dal Milan si porta dietro il suo 21: “Mio padre è nato il 21. È il giorno in cui esordito in Serie A. È diventato il mio numero di maglia nella fase iniziale e non l’ho mai lasciato”.

2012/13

Pepito Rossi, appena arrivato alla Fiorentina, vuole il 49, anno di nascita del babbo, morto nel 2010. Quagliarella è un tutt'uno con il 27 di Niccolò Galli. Michael Agazzi ha indossato il 25 di Pier Mario Morosini.

2013/14

Al Bologna arriva il greco Lazaros Christodoulopoulos. Un cognome da record e problemi oggettivi di spazio. Mettiamo solo il nome di battesimo, come già successo con il connazionale Sokratis Papastathopoulos (Genoa e Milan).

2014/15

Onore al merito per l'egiziano Mohamed Salah che all'arrivo alla Fiorentina si mette sulle spalle il 74 in memoria delle vittime negli scontri allo stadio di Port Said (Egitto) del 2012, che furono proprio 74.

2015/16

Con la matricola Carpi si completa il menù della Serie A grazie a Kevin Lasagna. Olive come antipasto. La Cozza come secondo; Lamela per frutta. Una farinata di Castagne come dessert. Pane, Acquafresca e una bella Moretti gelata.

2016/17

Il mediano olandese Jonathan De Guzman al Chievo sceglie il numero 1. Lui dice in omaggio a Davids che l'ha indossata nel Barnet (sì, ma era la quinta serie inglese!). E così sia. Si sprecano i sorrisi nella foto di rito che attesta l'avvenuto sacrilegio.
Va detto che i portieri nel passato gli hanno dato una bella mano: Lupatelli 10, Bucci 5, Viviano 2. Una prece.

GLI AMERICANI I PRIMI A DARE I NUMERI

25 agosto 1928. L'Arsenal di mister Herbert Champan affronta lo Sheffield Wednesday in un match di League Division One con i numeri sulle maglie. Nello stesso giorno anche il Chelsea in campo contro lo Swansea Town per la League Two, gioca con le divise numerate. E' la prima volta che accade. Così almeno ce l'hanno sempre raccontata, perché da qualche tempo circola la notizia, suffragata da un filmato visibile in rete, che gli inventori dei numeri siano stati gli americani del Vesper Buick nella finale di US Open Cup contro i Fall River Marksmen a St. Louis il 30 marzo 1924. Al di là della primazia, quel che conta fu la bontà della scelta che indusse le varie federazioni nazionali ad adottare la numerazione obbligatoria delle maglie. Accadde nel 1939. Introdotti i numeri, era necessaria una codificazione. La FIGC, a tale proposito, emise una circolare. "I numeri sono assegnati nel seguente ordine: 1 portiere, 2 terzino destro, 3 terzino sinistro, 4 mediano destro, 5 medio centro, 6 mediano sinistro, 7 ala destra, 8 interno destro, 9 centrattacco, 10 interno sinistro, 11 ala sinistra". Lo schema di riferimento era il 2-3-5 della Piramide di Cambridge. Con le principali evoluzioni tattiche il 5 e il 6 diventano difensori centrali dopo essere stati, rispettivamente, stopper e libero. Il 4 raffigura il semplice mediano, mentre l'11 rappresenta più spesso la seconda punta. Tutto questo ha avuto un senso fino all'avvento dei numeri fissi.

2017/18

Errori di battitura. Alla Juve ecco il codice fiscale polacco Szczesny. Maglia sbagliata (una vocale in più), per fortuna "fuori onda". Lo stesso capita l'anno dopo con Calhanoglu. Errori più grossolani a Livorno (2009-10) con "Cadreva" e "Petricone" in diretta tv.

2018/19

Nell'ottica della globalizzazione e dei nuovi assetti proprietari, ecco l'Inter in campionato con il Bologna con i nomi scritti in cinese. Addì 3 febbraio 2019.

2019/20

Chiudiamo con un omaggio all'iniziativa benefica del dicembre 2019 promossa dalla Lega di B. Le maglie dei giocatori con i nomi di battesimo all'asta per gli ospedali pediatrici italiani. Un applauso.

NICOLA CALZARETTA

di GIOVANNI DEL BIANCO

libri

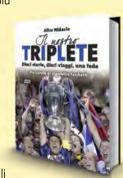
Boca-River, che derby!

Due libri in uno. Questa pubblicazione dedicata al derby di Buenos Aires, infatti, è double face: prendiamo il libro da un lato e ci ritroviamo alla Bombonera; lo capovolgiamo e siamo al Monumental. Roberto Colombo e Federico Farcomeni svelano tutti i segreti di Boca Juniors e River Plate, le due squadre che danno vita al Superclásico e che dominano l'albo d'oro del campionato argentino. Colombo si concentra sull'anima degli Xeneizes, Farcomeni su quella dei Millonarios. Partiamo con il Boca: la parte riferita al club che fu di Diego Armando Maradona, Martín Palermo e Juan Román Riquelme spiega origini, titoli e momenti salienti della compagine, ma anche come questa sia follemente amata dai suoi sostenitori (c'è un'interessante intervista al "Turco de la 12", uno dei tifosi più celebri: cresciuto nel quartiere e militante da più di quarant'anni). E inoltre ospita un intervento di Rolando Schiavi, ex giocatore e attuale allenatore della squadra riserve.

Spostiamoci al River, "el más grande", uscito trionfatore dalla discussa finale di Copa Libertadores disputata contro i rivali a Madrid, nel dicembre 2018. Anche nella parte inerente ai biancorossi troviamo volti e fatti che hanno segnato la storia della società, le numerose stracittadine contro l'odiato Boca e ci sono pure un contributo di Sergio Goycochea (il portiere dell'Argentina al Mondiale del '90) e la traduzione di un'intervista ad Alan Schlenker, tifoso riverplatense oggi in carcere.
La prefazione e la postfazione, opportunamente chiamate "apertura" e "clausura" per restare in tema argentino, sono di Rosario Triolo e Stefano Borghi, due nomi arcinoti a tutti gli appassionati di calcio sudamericano.

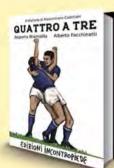
Roberto Colombo e Federico Farcomeni
SUPERCLÁSICO
Urbone Publishing, 192 pagine, 15 euro

Alice Nidasio
IL NOSTRO TRIPLETE
Ultra Sport, 112 pagine, 12,50 euro

Dieci anni fa l'Inter celebrava uno storico triplete: campionato, Coppa Italia, Champions League. Alice Nidasio era presente al Santiago Bernabeu quando l'undici di José Mourinho sollevò al cielo di Madrid il trofeo più importante, e nel suo libro ricorda quell'impresa, dando spazio alle voci dei tifosi: d'altronde c'è un po' di "Febbre a 90" in ciascuno di noi, qualunque sia la squadra che tifiamo, ed è giusto aprire di tanto in tanto i bauli dei ricordi dei sostenitori. Dieci storie di passione legate all'esodo nerazzurro in terra iberica. Si comincia con la caccia disperata al biglietto da parte dell'autrice e si arriva alla testimonianza di Bedy Moratti. In mezzo, riti, scaramanzie, tensioni, battiti accelerati, fino alla gioia finale. Prefazione di Gianfelice Facchetti.

Davide Grassi (a cura di)
TIFOSI MILANISTI PER SEMPRE
Edizioni della Sera, 166 pagine, 12 euro

Un omaggio alla lunga storia del Milan e in particolare a venticinque sfide, ognuna delle quali raccontata da un autore differente. La scelta delle partite è stata tutt'altro che banale ed è ricaduta su tanti successi "minori". Niente finali di Champions League e niente scudetti vinti all'ultima giornata, dunque, ma una serie di singoli exploit, come il poker di Savicevic rifilato al Bari, la goleada contro l'Atalanta (9-3) nel 1972, il gol di Ganz a tempo scaduto contro la Sampdoria, fondamentale nella corsa al titolo del '99. Questa pubblicazione, coordinata da Davide Grassi, permetterà ai tifosi rossoneri di ripescare dalla memoria alcuni momenti meno celebrati. Prefazione firmata da Pietro Paolo Virdis, attaccante del Diavolo alla fine degli anni Ottanta.

Roberto Brambilla e Alberto Facchinetti
QUATTRO A TRE
Edizioni InContropiede, 130 pagine, 14,50 euro

La partita del secolo ha cinquant'anni. Roberto Brambilla e Alberto Facchinetti ci riportano a quel 17 giugno 1970, quando nel maestoso Azteca di Città del Messico Italia e Germania Ovest diedero vita ai supplementari più famosi di sempre. La giostra delle emozioni in campo ci scalda il cuore ancora oggi e pure chi non era nato sente ugualmente suo quell'incontro, che il libro presenta nel dettaglio: la vigilia nei due ritiri, il modo in cui vi arrivarono gli italiani (reduci dal 4-1 ai padroni di casa) e i tedeschi (sfiniti dal partitone contro l'Inghilterra), il profilo dell'arbitro Yamasaki e quello dei giornalisti in tribuna. Una ricostruzione minuziosa, che non lascia da parte nemmeno gli inni e il pallone usato. Prefazione di Massimiliano Castellani.

GOL *da* CHAMPIONS

Il secondo gol di José Altafini (classe 1938) in Milan-Benfica 2-1 il 22 maggio 1963 allo stadio londinese di Wembley

Da Altafini a Zizou i marcatori delle finali europee. Il 23 agosto a Lisbona si chiude l'edizione n. 65, la più attesa dopo mesi di paura per la pandemia. Le 7 reti di Puskas e Di Stefano, Mazzola e Prati migliori italiani

di MASSIMO PERRONE

La Champions League 2020/21 è già cominciata l'8 agosto, con i preliminari. I playoff quest'anno si disputeranno a fine settembre e i gironi cominceranno il 20 ottobre, virus permettendo, perché la 65ª edizione, quella del 2019/20, è ancora in corso. La finale è in programma il 23 agosto: per la terza volta a Lisbona, per la seconda all'Estádio da Luz, dove nel 2014 il Real Madrid agguantò al 93', con un colpo di testa di Sergio Ramos, l'1-1 con l'Atletico, per poi schiantarlo 4-1 ai supplementari. Il 34enne capitano dei blancos è uno dei 126 giocatori capaci di segnare in una finale, anzi 127 contando l'unico che fece un autogol, Ramallets, il portiere del Barça nel 1961. Senza contare, naturalmente, quelli che hanno trasformato 78 rigori dopo 120 minuti conclusi in parità in 11 diverse finali. Il record è di due madridisti, Di Stefano e Puskas, a segno ben 7 volte all'ultimo atto. I migliori italiani sono Mazzola e Prati: 3 gol a testa. Attraverso la storia di questi 126 (anzi 127) marcatori, proviamo a riassumere la storia di 65 anni di Coppa Campioni.

A come **ALTAFINI**, che mise la firma a Wembley nel 1963 sul primo successo italiano con la doppietta per rimontare il Benfica: un destro all'angolo, poi un doppio tiro in contropiede, 2-1 Milan. "Ma quel giorno presi una botta al polpaccio che mi fece soffrire tutta la notte: mentre gli altri festeggiavano io ero a letto col ghiaccio, un male bestiale". La finale venne trasmessa in differita dalla Rai: il primo gol di José commentato da Nicolò Carosio, il secondo dal 23enne Beppe Viola in studio perché era saltato il collegamento audio. Altafini segnò 14 gol in quell'edizione, record battuto solo 51 anni dopo da Cristiano Ronaldo. E poi A come **ARAGONÉS**, che nella prima finale del 1974 segnò il quartultimo dei suoi 172 gol con l'Atletico Madrid (record colchonero), a quasi 36 anni, con un destro a giro su punizione al 114': ma non bastò per far conquistare la coppa alla sola squadra che ha giocato 3 finali senza mai vincere, perché al 120' pareggiò Schwarzenbeck e due giorni dopo il Bayern dilagò per 4-0 nell'unico replay nella storia delle finali.

B come **BEST**, quello che "se fossi stato brutto non avreste sentito parlare di Pelé", che superò anche il portiere del Benfica prima di toccare di sinistro nella porta vuota per avviare nei supplementari del 1968 il trionfo (4-1, dopo l'1-1 al 90') del Manchester United, prima squadra inglese a vincere la Coppa Campioni. Era Abedi Pelé, non quello "originale", che nel 1993 tirò il calcio d'angolo trasformato in gol di testa da **BOLI** per firmare l'1-0 del Marsiglia contro un Milan reduce da 10 vittorie su 10, la miglior striscia (preliminari esclusi) in una sola edizione della coppa. Nelle finali il Milan ha segnato 22 gol ed è secondo, largamente staccato (come nella classifica dei successi, 7 a 13) dal Real Madrid che ne ha realizzati 42: cifra toccata nel 2018 col 3-1 al Liverpool, protagonista **BALE** con una doppietta. Favolosa la rovesciata, ma regalato dallo svagato portiere Karius il 3-1 da oltre 25 metri. I gol del gallese nelle finali sono 3, perché ne aveva già segnato uno nel 2014 all'Atletico.

LE 64 FINALI (RIPETUTA QUELLA DEL '74) 13 TRIONFI REAL POI IL MILAN (7)

Stagione	Finale
1955-56	**Real Madrid** (Spa)-Stade Reims (Fra) 4-3
1956-57	**Real Madrid** (Spa)-FIORENTINA (Ita) 2-0
1957-58	**Real Madrid** (Spa)-MILAN (Ita) 3-2 dts
1958-59	**Real Madrid** (Spa)-Stade Reims (Fra) 2-0
1959-60	**Real Madrid** (Spa)-Eintracht (Ger) 7-3
1960-61	**Benfica** (Por)-Barcellona (Spa) 3-2
1961-62	**Benfica** (Por)-Real Madrid (Spa) 5-3
1962-63	**MILAN** (Ita)-Benfica (Por) 2-1
1963-64	**INTER** (Ita)-Real Madrid (Spa) 3-1
1964-65	**INTER** (Ita)-Benfica (Por) 1-0

C come **CRISTIANO RONALDO**, naturalmente: recordman di gol in Champions sia in totale (129, compreso uno nei preliminari, prima di questa strana conclusione agostana del 2019/20) sia in una sola edizione, con i 17 del 2013/14. Nelle 5 finali vinte ne ha segnati 4: di testa al Chelsea nel 2008 (quando poi sbagliò un rigore dopo l'1-1 dei 120', ma per sua fortuna i compagni del Manchester United misero dentro tutti gli altri 6), dal dischetto nel 2014 per chiudere al 121' il 4-1 del Real sull'Atletico, infine una doppietta alla Juve nel 4-1 dei blancos nel 2017, con un destro di prima intenzione e poi con un tocco sottomisura sul cross dal fondo di Modric. Nel 2014 nella porta del Real di CR7 c'era **CASILLAS**, al terzo e ultimo successo in una Champions di cui detiene il record di presenze a quota 181 comprese le 29 col Porto. Lui, Iker, è nato nel 1981, l'anno in cui (nel Levante, in Segunda) giocò le ultime partite in Spagna quel fenomeno di **CRUIJFF**, l'unico tra i 7 che hanno vinto la Champions da giocatori e da allenatori capace di segnare 2 gol in finale, la doppietta che decise Ajax-Inter 2-0 nel 1972: il primo gol a porta vuota approfittando dello scontro tra Bordon e Oriali, poi il raddoppio di testa.

D come **DI STEFANO**, il solo fuoriclasse capace di segnare in 5 finali (tutte quelle vinte dal Real Madrid all'inizio dell'albo d'oro) un totale di 7 gol, record questo poi eguagliato da Puskas: un destro in caduta al Reims, 1956, per avviare la rimonta da 0-2 a 4-3; un rigore (che non c'era) per battere Sarti, 1957, aprendo il 2-0 alla Fiorentina; un'altra botta ravvicinata di destro, dopo aver sbagliato il primo controllo, nel 3-2 al Milan del 1958; il 2-0 da fuori area nel 1959 ancora al Reims; infine una tripletta nel 7-3 del 1960 all'Eintracht Francoforte, con un tocco al volo da 6 metri, un tap-in dopo una parata difettosa del portiere tedesco e per chiudere un rasoterra dal limite. Uno solo invece, ma bellissimo, il gol di **DEL PIERO** in finale sui 44 segnati in Champions (5 in meno di Di Stefano): ma anche inutile, quel tacco sull'assist di Boksic, perché la Juve (1997) perse 3-1 contro il Borussia Dortmund.

1965-66
Real Madrid (Spa)-Partizan (Jug) 2-1

1966-67
Celtic (Sco)-INTER (Ita) 2-1

1967-68
Manchester Utd (Ing)-Benfica (Por) 4-1 dts

1968-69
MILAN (Ita)-Ajax (Ola) 4-1

1969-70
Feyenoord (Ola)-Celtic (Sco) 2-1 dts

1970-71
Ajax (Ola)-Panathinaikos (Gre) 2-0

1971-72
Ajax (Ola)-INTER (Ita) 2-0

1972-73
Ajax (Ola)-JUVENTUS (Ita) 1-0

1973-74
Bayern (Ger)-Atl. Madrid (Spa) 4-0*

1974-75
Bayern (Ger)-Leeds (Ing) 2-0

1975-76
Bayern (Ger)-Saint-Etienne (Fra) 1-0

1976-77
Liverpool (Ing)-Borussia M. (Ger) 3-1

1977-78
Liverpool (Ing)-Bruges (Bel) 1-0

1978-79
Nottingham F. (Ing)-Malmö (Sve) 1-0

1979-80
Nottingham F. (Ing)-Amburgo (Ger) 1-0

1980-81
Liverpool (Ing)-Real Madrid (Spa) 1-0

1981-82
Aston Villa (Ing)-Bayern (Ger) 1-0

1982-83
Amburgo (Ger)-JUVENTUS (Ita) 1-0

1983-84
Liverpool (Ing)-ROMA (Ita) 1-1 (5-3 dcr)

1984-85
JUVENTUS (Ita)-Liverpool (Ing) 1-0

1985-86
Steaua (Rom)-Barcellona (Spa) 0-0 (2-0 dcr)

1986-87
Porto (Por)-Bayern (Ger) 2-1

1987-88
Psv (Ola)-Benfica (Por) 0-0 (6-5 dcr)

1988-89
MILAN (Ita)-Steaua (Rom) 4-0

1989-90
MILAN (Ita)-Benfica (Por) 1-0

1990-91
Stella R. (Jug)-Marsiglia (Fra) 0-0 (5-3 dcr)

1991-92
Barcellona (Spa)-SAMPDORIA (Ita) 1-0 dts

1992-93
Marsiglia (Fra)-MILAN (Ita) 1-0

1993-94
MILAN (Ita)-Barcellona (Spa) 4-0

1994-95
Ajax (Ola)-MILAN (Ita) 1-0

1995-96
JUVENTUS (Ita)-Ajax (Ola) 1-1 (5-3 dcr)

1996-97
Borussia D. (Ger)-JUVENTUS (Ita) 3-1

1997-98
Real Madrid (Spa)-JUVENTUS (Ita) 1-0

1998-99
Manchester Utd (Ing)-Bayern (Ger) 2-1

1999-2000
Real Madrid (Spa)-Valencia (Spa) 3-0

2000-01
Bayern (Ger)-Valencia (Spa) 1-1 (6-5 dcr)

2001-02
Real Madrid (Spa)-Bayer L. (Ger) 2-1

2002-03
MILAN (Ita)-JUVENTUS (Ita) 0-0 (3-2 dcr)

2003-04
Porto (Por)-Monaco (Fra) 3-0

2004-05
Liverpool (Ing)-MILAN (Ita) 3-3 (6-5 dcr)

2005-06
Barcellona (Spa)-Arsenal (Ing) 2-1

2006-07
MILAN (Ita)-Liverpool (Ing) 2-1

2007-08
Manchester Utd (Ing)-Chelsea (Ing) 1-1 (7-6 dcr)

2008-09
Barcellona (Spa)-Manchester U (Ing) 2-0

2009-10
INTER (Ita)-Bayern (Ger) 2-0

2010-11
Barcellona (Spa)-Manchester Utd (Ing) 3-1

2011-12
Chelsea (Ing)-Bayern (Ger) 1-1 (5-4 dcr)

2012-13
Bayern (Ger)-Borussia D. (Ger) 2-1

2013-14
Real Madrid (Spa)-Atl. Madrid (Spa) 4-1 dts

2014-15
Barcellona (Spa)-JUVENTUS (Ita) 3-1

2015-16
Real Madrid (Spa)-Atl. Madrid (Spa) 1-1 (6-4 dcr)

2016-17
Real Madrid (Spa)-JUVENTUS (Ita) 4-1

2017-18
Real Madrid (Spa)-Liverpool (Ing) 3-1

2018-19
Liverpool (Ing)-Tottenham (Ing) 2-0

**=ripetizione della finale giocata 2 giorni prima tra Bayern e Atl. Madrid finita 1-1 dts (non c'erano ancora i rigori)*

E come **EUSEBIO**, che esordì nel Benfica il 23 maggio 1961, a 19 anni, segnando una tripletta in amichevole; non faceva parte della squadra che il 31 maggio vinse la sua prima Coppa Campioni battendo 3-2 il Barcellona ma il giorno dopo, 1° giugno, segnò una rete e sbagliò un rigore con le riserve battute 4-1 dal Vitória Setúbal ed eliminate in Coppa del Portogallo dopo il 3-1 dell'andata. Si rifece l'anno successivo, firmando sul 3-3 la doppietta decisiva in finale contro il Real Madrid: prima procurandosi e trasformando un rigore, poi con un tiro da fuori area che passò tra le mani protese di Araquistáin. Nella terza finale consecutiva del Benfica, quella del 1963, non bastò il suo destro per battere Ghezzi dopo 20 metri di corsa in un buco della difesa milanista, perché poi la doppietta di Altafini decise il 2-1 rossonero. Le altre 2 finali Eusebio le perse senza segnare, nel 1965 contro l'Inter e nel '68 col Manchester United. Proprio il ManU battuto da un gol di **ETO'O** nel 2009: dribbling e puntata di destro per superare Van der Sar e aprire il 2-0 del Barcellona. Era il secondo gol del camerunese in finale: col primo, nel 2006, aveva avviato la rimonta del Barça da 0-1 a 2-1 contro l'Arsenal, battendo Almunia dalla parte esattamente opposta dell'area piccola rispetto alla rete segnata all'altra squadra inglese e interrompendo l'imbattibilità-record di 995 minuti dei gunners, costruita soprattutto da Lehmann che in quella finale era stato presto espulso. Nel 2010, giocando anche "terzino" con l'Inter di Mourinho, Eto'o vinse un'altra Champions: la quarta e non la terza per lui, perché bisogna mettere nel conto anche quella del Real Madrid nel 1999/2000. Lui a gennaio (non aveva ancora 19 anni) era andato al Maiorca, sì, ma dopo aver giocato 3 spezzoni di partite nei gironi, un'oretta complessiva che gli dà il diritto di considerare anche quel trofeo in bacheca (nonostante la pagina italiana di Wikipedia non glielo riconosca, dopo una chilometrica discussione fra gli utenti) e di essere uno dei 2 giocatori, l'altro è Seedorf, ad aver vinto la Champions con 3 squadre diverse.

Dall'alto: Di Stefano (1926-2014); Puskas (1927-2006); Ronaldo (1985). A sinistra: Cruijff (1947-2016)

DI STEFANO E PUSKAS CON 7 GOL I BOMBER DELLE FINALI CR7 INSEGUE

7 GOL
- > **DI STEFANO**
- > **PUSKAS**
(REAL MADRID)

4 GOL
- > **CRISTIANO RONALDO**
(1 MANCHESTER UTD 3 REAL MADRID)

3 GOL
- > **G. MÜLLER** (BAYERN)
- > **EUSEBIO** (BENFICA)
- > **A. MAZZOLA** (INTER)
- > **PRATI** (MILAN)
- > **BALE**
- > **RIAL**
(REAL MADRID)

F come **FRANCIS**, primo giocatore pagato un milione di sterline in Inghilterra (per passare dal Birmingham al Nottingham Forest): anche se Clough, nell'autobiografia, disse che erano 999.999 perché una ce la mise lui per non far pesare quell'etichetta sul capo del suo nuovo attaccante. Arrivato a febbraio del 1979, Francis poté giocare subito in campionato ma in Coppa Campioni venne considerato "eleggibile" solo per la finale contro il Malmoe: che decise lui, con un colpo di testa in tuffo su cross di Robertson. Un gol che andò per anni nella sigla del "Match of the Day", la famosa trasmissione della Bbc.

G come **GENTO**, l'unico ad aver vinto 6 volte la Coppa Campioni: tutte le prime 5 del Real Madrid più quella del 1966, quando a 32 anni era diventato il capitano. Due i suoi gol in finale: per chiudere, in fuga solitaria, il 2-0 alla Fiorentina nel 1957 e per decidere l'anno dopo il 3-2 contro il Milan, al 107', con un diagonale passato tra le gambe di Bergamaschi. Il portiere rossonero Soldan, preferito quel giorno a Ghezzi, era coperto: non si tuffò neanche, poggiando solo un ginocchio a terra.

H come **HORN**, un arbitro, sì, perché quel 2-0 alla Fiorentina chiuso da Gento era stato aperto da un rigore visto solo dall'olandese: il fallo di Magnini su Mateos era fuori area. Ma si giocava al Bernabeu... Horn, che aveva diretto l'arcifamoso Inghilterra-Ungheria 3-6 del 1953, arbitrò anche un'altra finale stavolta scontentando il Real, battuto 5-3 dal Benfica nel 1962. In mezzo a un mucchio selvaggio che reclamava un rigore, si vide Puskas sputare più volte in aria e poi tirare qualcosa tra la folla. "Perché non l'ho ammonito? - spiegò il giorno dopo il monumentale Horn, cintura nera di judo, che aveva combattuto per la resistenza contro i nazisti - Perché ha lanciato il fischietto placcato d'oro che mi aveva regalato la Federcalcio olandese, ed ero stato io a tirarlo, prima, su un orecchio di Puskas...".

I come **INZAGHI**, che decise l'ultima delle 7 Champions vinte dal Milan con una doppietta al Liverpool nella rivincita, il 2-1 del 2007, dell'incredibile beffa subita ai rigori 2 anni prima. Fortunato l'1-0, deviando di schiena una punizione di Pirlo, un classico il raddoppio, scattando sul filo del fuorigioco (l'assist era di Kakà), scartando anche Reina e infilando in diagonale. "La sera prima della finale Pippo non stava in piedi, dissi ad Ancelotti che forse era meglio far giocare Gilardino. Lui mi rispose: anche se non sta in piedi, Inzaghi domani è capace di farne due". Questa l'ha raccontata Galliani, mentre lui, Pippo, miglior marcatore italiano in Champions con 50 gol (preliminari compresi), un paio di mesi fa se l'è presa con Ronaldo e Messi: "Per colpa loro, sembra che io nelle coppe abbia segnato poco...".

Gento (6 Coppe Campioni) punì Fiorentina e Milan. Inzaghi e la fiducia di Ancelotti Juary eroe del Porto. Kluivert, il gol baby

J come **JAIR**, autore del primo gol in assoluto dell'Inter in Coppa Campioni (1-0 all'Everton, settembre 1963) e soprattutto di quello che 20 mesi dopo, nel 1965, diede il secondo trofeo ai nerazzurri, nel fango di San Siro, con un diagonale non irresistibile che il portiere del Benfica, Costa Pereira, si fece passare sotto le gambe. Un paio di decenni dopo passò dall'Inter anche **JUARY**, che in Italia diventò famoso più che per i gol (22 in 5 campionati) per la danza che faceva intorno alla bandierina per festeggiarli: arrivò ultimo con la Cremonese nel 1985 e lasciò la serie A per andare a vincere tutto al Porto, compresa una Coppa Campioni decisa da lui (1987) contro il Bayern, irrompendo al volo su un cross di Madjer che 3 minuti prima aveva segnato l'1-1 di tacco. Erano sull'1-1, ma dopo i 120 minuti, anche Juventus e Ajax nella finale del 1996, perché allo splendido gol di Ravanelli dalla linea di fondo aveva risposto Litmanen: ai rigori fu decisivo l'ultimo tiro di **JUGOVIC**, che aveva già vinto in quella maniera la Coppa Campioni nel 1991 con la Stella Rossa ma senza partecipare alla "lotteria". All'Olimpico posò la palla sul dischetto con un mezzo sorriso rimasto famoso: "Ero sicuro di segnare, sorridevo perché il destino aveva scelto me per una vittoria così importante, a livello personale e per la Juventus che l'aspettava da tanti anni". E che da allora la Champions non l'ha più vinta.

Da sinistra: il secondo gol di Filippo Inzaghi (classe 1973) al Liverpool nel 2007; Francisco Gento (1933); A destra: Leo Messi (1987) e Sergio Ramos (1986)

K come **KOPA**, che disputò la prima finale nel 1956 con la maglia del Reims ma era già stato ceduto (per 52 milioni di vecchi franchi) proprio agli avversari del Real Madrid. Giocò male, perse 4-3, andò a vincere tre Coppe Campioni con i blancos (l'ultima, nel '59, contro la sua vecchia squadra) e poi tornò al Reims. K come **KINDVALL**, che decise al 117' la prima coppa vinta da un'olandese, lui che era svedese: Feyenoord-Celtic 2-1, a San Siro nel 1970 arbitrava Lo Bello che concesse il "vantaggio" nonostante un clamoroso mani in area di un difensore scozzese, e Kindvall ne approfittò superando il portiere Williams con un pallonetto. Poi K come **KOEMAN**, un olandese che fece vincere la coppa a una spagnola, il Barça, anche lui nei supplementari (1992), col siluro su punizione al 112' che decise quell'1-0 alla Sampdoria ancora negli incubi di Vialli e Mancini. E anche K come **KLUIVERT**, ecco un olandese che ha regalato la Champions al suo Paese, perché nel 1995, entrato da un quarto d'ora al posto di Litmanen, decise l'1-0 al Milan con un tocco in scivolata all'85' per superare Rossi e diventare, a 18 anni e 327 giorni, il più giovane marcatore in una finale. Contro una squadra in cui passò come una meteora nel 1997/98: 27 partite di campionato, 6 reti, solo una decisiva.

Patrick Kluivert (1976) bacia la coppa dopo il gol al Milan nel 1995. A sinistra: Juary (1959), dalla danza intorno alla bandierina con l'Avellino al titolo europeo con il Porto

L come **LEBLOND**, suo il primo dei 178 gol segnati in finale, e poi come **LITMANEN**, **LUCIO** e **LAMPARD**, tutti accomunati da una strana maledizione: perché i 4 giocatori con quella iniziale che hanno segnato non sono riusciti, quel giorno, a vincere la coppa. In ordine cronologico entrarono nei tabellini di Real-Madrid-Reims 4-3 (1956), Juventus-Ajax 4-2 ai rigori dopo l'1-1 dei 120 minuti (1996, e Litti l'aveva messa dentro anche dal dischetto), Real Madrid-Bayer Leverkusen 2-1 (2002) e Manchester United-Chelsea 6-5 ai rigori dopo l'1-1 ai supplementari (2008, e pure Lampard fece il suo dovere dal dischetto, ma non bastò). A parte Leblond, gli altri 3 però una Champions l'hanno vinta: Litmanen con l'Ajax nel 1995, Lucio con l'Inter nel 2010, Lampard col Chelsea nel 2012 (trasformando, lui, uno dei rigori dopo i 120' finiti 1-1 col Bayern).

2 GOL

- **CRUIJFF**
(AJAX)
- **VASOVIC**
(1 PARTIZAN BELGRADO 1 AJAX)
- **ETO'O**

- **MESSI**
(BARCELLONA)
- **U. HOENESS**
- **ROTH**
(BAYERN)
- **MANDZUKIC**
(1 BAYERN 1 JUVENTUS)
- **AGUAS**
- **COLUNA**
(BENFICA)
- **RIEDLE**
(BORUSSIA DORTMUND)
- **GEMMEL**
(CELTIC)
- **STEIN**
(EINTRACHT FRANCOFORTE)
- **MILITO**
(INTER)
- **NEAL**
(LIVERPOOL)
- **B. CHARLTON**
(MANCHESTER UNITED)

- **ALTAFINI**
- **CRESPO**
- **GULLIT**
- **F. INZAGHI**
- **MASSARO**
- **VAN BASTEN**
(MILAN)
- **GENTO**
- **RAUL**
- **SERGIO RAMOS**
(REAL MADRID)

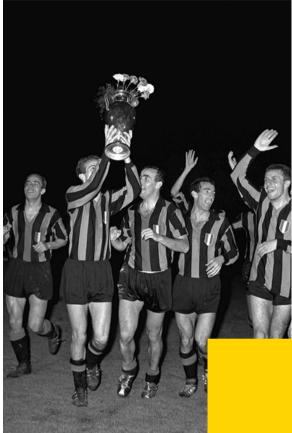
M come **MAZZOLA**, primo giocatore nato in Italia a segnare in una finale di Coppa Campioni. Firmò una doppietta contro il Real nel 3-1 interista del 1964 (inframmezzata dal 2-0 di M come **MILANI**), con uno strepitoso destro dal limite e poi approfittando di un clamoroso regalo di Santamaría, e anni dopo raccontò: "Facemmo riscaldamento con poca illuminazione, vidi Di Stefano che per me era alto due metri. Calcolate che senza tv si andava all'osteria a vedere le partite. Suarez mi bussò sulla spalla per dirmi: noi andiamo a giocare la finale, tu resti qui a guardare Alfredo?". Inutile, invece, il rigore nella finale del 1967 poi persa 2-1 contro il Celtic, l'ultimo (mancato) sussulto della Grande Inter. Che tornò tale col triplete del 2010, l'unico delle squadre italiane, firmato da **MILITO**, che dopo aver timbrato Coppa Italia e scudetto decise anche la finale di Champions con la doppietta al Bayern: tocco sotto nel primo tempo, dribbling a uscire e destro, nella ripresa, per battere nuovamente Butt (portiere rigorista in Champions: 3 gol, tutti alla Juve, con 3 squadre diverse, Amburgo, Bayer e proprio in quell'edizione col Bayern). Passando sull'altra sponda milanese, poi, M come **MALDINI**: papà **CESARE** e **PAOLO**, che alzarono entrambi questa coppa da capitani rossoneri, uno nel 1963 (2-1 al Benfica, quando fu lui a cambiare la marcatura su Eusebio, spostandoci Trapattoni, perché Rocco era in una "buca" e non vedeva bene il campo) e l'altro nel 2003 dopo aver battuto ai rigori la Juve ("Il primo messaggio che trovai sul cellullare era di mio padre. Lo lessi con stupore: 'Paolo sono orgoglioso di te. Papà'. Non mi aveva mai fatto un complimento, voleva dire che avevo davvero fatto qualcosa di importante. Lasciai i miei compagni e passai alcuni minuti a leggere e rileggere quell'sms"). Maldini jr ha il record di finali (8, come Gento) e, tra i giocatori italiani, di successi (5 come Costacurta); ed è anche il più vecchio, a 36 anni e 333 giorni, ad aver segnato quello che, altro primato, è il gol più veloce in finale, ma il suo destro al volo dopo 51 secondi sulla punizione di Pirlo aprì il beffardo 3-3 contro il Liverpool, nel 2005, quando i reds rimontarono 3 gol e poi vinsero ai rigori. Restando in chiave Milan, anche M come **MASSARO**: che sbloccò il 4-0 al Barcellona (1994) con una doppietta al volo di sinistro, il primo ravvicinato e il secondo da una quindicina di metri (Pizzul in telecronaca: "E Cruijff ha perso molta della sua baldanza della vigilia"), prima del gioiello di Savicevic e del sigillo di Desailly. Due gol in finale li ha segnati anche **MANDZUKIC**, il primo facile, da due passi, per aprire il 2-1 del Bayern (2013) sul Borussia Dortmund, l'altro bellissimo, in rovesciata, per il temporaneo 1-1 della Juve poi travolta 4-1 dal Real nel 2017 quando perse la sua settima finale. La prima era stata quella del 1973, e chi se lo dimentica il clamoroso sinistro da fuori di **MAGATH** per l'1-0 dell'Amburgo?, la quarta nel 1998, stavolta per colpa di **MIJATOVIC**, che da oltre vent'anni sostiene contro ogni evidenza che quel gol in maglia Real lui non lo segnò in fuorigioco. Poi

Mazzola, la doppietta al Real e l'inutile rigore contro il Celtic. La tripletta di Prati all'Ajax Il gol più veloce di Maldini jr dopo 51 secondi

M come **MÜLLER**, l'unico cognome in gol in finale con due nomi diversi: prima **GERD**, il più famoso, doppietta nel 4-0 all'Atletico Madrid (1974) nell'unica finale ripetuta, splendida la seconda prodezza a pallonetto, e il sigillo del 2-0 a un Leeds che non meritava proprio di perdere (1975); poi **THOMAS**, che segnò anche lui col Bayern (2012) con un colpo di testa che sembrava decisivo all'83', ma 5 minuti dopo pareggiò Drogba e alla fine vinse il Chelsea ai rigori. Il record di gol in una sola edizione della Champions (preliminari compresi) è del Liverpool a quota 47: l'ultimo, in quel 2017-18, lo segnò **MANÉ**, con una zampata ravvicinata per il temporaneo 1-1 col Real che però poi vinse 3-1 portandosi a casa la sua 13ª Champions. Più del doppio di quel Liverpool, da solo, ne ha segnati **MESSI**, e non si può evitare di chiudere la M con lui: che fra i 114 gol prima della conclusione agostana di questa edizione ne ha realizzati 2 entrambi contro il Manchester United, insolitamente di testa nel 2009 per chiudere il 2-0 del Barça, di sinistro da fuori nel 3-1 del 2011.

N come **NEAL**, l'unico presente in tutte le prime 4 finali vittoriose del Liverpool, difensore da 10 gol in Coppa Campioni fra cui 2 negli incontri decisivi e sempre all'Olimpico: su rigore nel 1977, per chiudere il 3-1 al Borussia Moenchengladbach, poi di esterno destro a porta vuota nel 1984 portando in vantaggio i reds sulla Roma che pareggiò 1-1 ma perse ai rigori. E anche lì, dal dischetto, Neal riuscì a battere Tancredi.

O come **ORIGI**, il solo giocatore che inizia per O capace di andare in gol nell'atto conclusivo della Champions e autore di quella che è l'ultima delle 178 reti segnate in 64 finali. Dopo averci trascinato il Liverpool con la doppietta nell'incredibile rimonta del 4-0 al Barcellona, mise il sigillo con un diagonale di sinistro al 2-0 sul Tottenham che regalò la sesta coppa ai reds, poi fatti fuori dall'Atletico Madrid negli ottavi di questa edizione.

Da sinistra: il terzo gol di Pierino Prati (1946-2020) all'Ajax nel 1969; Sandro Mazzola (1942) alza la Coppa dei Campioni 1964 dopo la doppietta al Real Madrid

P come **PUSKAS**, autore dell'unico poker in una finale, quella del 7-3 all'Eintracht (1960), che oltre al record di gol totali, 10, registrò la più alta affluenza di pubblico nella storia della Coppa Campioni, con 127.621 spettatori sulle tribune dell'Hampden Park di Glasgow. Cañoncito, come lo chiamavano in Spagna, sparò un sinistro in diagonale sotto la traversa, trasformò un rigore, si inchinò per colpire di testa da pochi passi, infine si girò per la piroetta di un sinistro all'incrocio. Due anni dopo segnò un tris al Benfica, eguagliando i 7 gol nelle finali di Di Stefano, ma purtroppo per lui stavolta fu inutile: portò il Real sul 2-0 (galoppata in contropiede, poi un sinistro da 25 metri che rimbalzò per terra ingannando Costa Pereira) e sul 3-2 (passo di dribbling e botta in diagonale) ma alla fine il Real perse 5-3. Una tripletta, unico italiano a riuscirci, la segnò anche **PRATI** che nel '69 aveva solo 22 anni contro i 35 (nel 1962) di Puskas, ed è morto un mese fa a 73: dopo aver preso un palo al primo minuto segnò di testa l'1-0 all'Ajax, con una bomba di destro il 2-0 e ancora di testa il definitivo 4-1 su un altro "cioccolatino" di Rivera, quell'anno Pallone d'Oro, che già l'aveva innescato di tacco per il secondo gol. Di Palloni d'Oro ne vinse 3 consecutivi **PLATINI**, l'ultimo nel 1985 quando firmò su rigore l'1-0 al Liverpool nella terribile finale dei 39 morti all'Heysel, rigore concesso per un fallo un metro fuori area di Gillespie su Boniek. Il francese vinse anche 3 classifiche cannonieri in serie A come **PRUZZO**, che l'anno prima non era riuscito, col suo proverbiale colpo di testa sul solito cross di Conti, a regalare la Coppa Campioni alla Roma. Ai rigori, davanti al "pagliaccio" Grobbelaar, il bomber non poté presentarsi: era uscito dopo 63 minuti, infortunato, lasciando il posto a Chierico.

Q come **QUIM**, numero 6 del Porto che vinse la Coppa Campioni nel 1987 battendo 2-1 il Bayern. Entra nel nostro alfabeto grazie al soprannome con cui era conosciuto (il nome vero: Joaquim Carvalho de Azevedo) e senza altro merito, in quella finale, di aver lasciato nella ripresa il posto a Juary che segnò il gol decisivo.

1 GOL

> **MAGATH**
(AMBURGO)
> **CAMPBELL**
(ARSENAL)
> **WITHE**
(ASTON VILLA)
> **ARAGONES**
> **CARRASCO**
> **GODIN**
(ATLETICO MADRID)
> **HAAN**
> **P. KLUIVERT**
> **LITMANEN**
> **REP**
> **D. VAN DIJK**
(AJAX)
> **BELLETTI**
> **CZIBOR**
> **KOCSIS**
> **R. KOEMAN**
> **NEYMAR**
> **PEDRO**
> **RAKITIC**
> **SUAREZ**
> **VILLA**
(BARCELLONA)
> **LUCIO**
(BAYER)
> **BASLER**
> **EFFENBERG**
> **KÖGL**
> **T. MÜLLER**
> **ROBBEN**
> **SCHWARZENBECK**
(BAYERN)
> **CAVEM**
> **GRAÇA**
(BENFICA)
> **GUNDOGAN**
> **RICKEN**
(BORUSSIA DORTMUND)
> **SIMONSEN**
(BORUSSIA MOENCH.)
> **CHALMERS**
(CELTIC)
> **DROGBA**
> **LAMPARD**
(CHELSEA)
> **KRESS**
(EINTRACHT FRANCOFORTE)
> **ISRAEL**
> **KINDVALL**
(FEYENOORD)
> **JAIR**
> **MILANI**
(INTER)
> **DEL PIERO**
> **MORATA**
> **PLATINI**
> **RAVANELLI**
(JUVENTUS)
> **DALGLISH**
> **GERRARD**
> **A. KENNEDY**

R come **RAMALLETS**, colpevole dell'unica autorete in finale. Successe nel 1961 quando il numero 1 del Barcellona (non un portiere qualsiasi: 5 volte il meno battuto della Liga, record condiviso con Victor Valdés), già protagonista di una folle uscita incontro a Cruz che aveva lasciato la porta incustodita per l'1-1 di Aguas, 84 secondi dopo colpì appena di pugno il colpo di testa all'indietro di Gensana: la palla toccò il palo quadrato della porta e rimbalzò forse oltre la linea. Almeno così giudicò l'arbitro, lo svizzero Dienst: lo stesso che 5 anni dopo convalidò un altro gol fantasma ben più famoso, quello di Hurst nei supplementari della finale mondiale vinta 4-2 dall'Inghilterra sulla Germania Ovest. Tornando a Ramallets: errori decisivi, i suoi, perché il Benfica si impose 3-2 conquistando la sua prima Coppa Campioni. Fu la seconda, invece, quella vinta dal Nottingham Forest nel 1980 contro l'Amburgo (un record incredibile: più coppe che campionati, visto che tuttora è a quota 1...) grazie al colpo di testa nell'area piccola di **ROBERTSON**, già protagonista l'anno prima col cross trasformato in rete da Francis. Di testa aveva segnato anche **REP**, nel 1973, scavalcando Zoff, firmando l'1-0 sulla Juve e dando la terza coppa consecutiva all'Ajax. La quarta gli olandesi l'hanno vinta nel 1995 contro il Milan: quel giorno a Vienna c'era anche **RIJKAARD**, alla penultima partita della carriera, l'ultima in una Champions che aveva già vinto 2 volte con i rossoneri, decidendo quella del 1990, sempre al Prater, con la fuga e il gol dell'1-0 al Benfica, e che poi ha conquistato anche da allenatore nel 2006 con il Barcellona (uno dei 3, dopo Cruijff e prima di Zidane, capaci di segnare in una finale di Coppa Campioni e poi di vincerla anche da tecnici). Tra gli avversari di Rijkaard in serie A all'inizio degli anni 90 c'era anche il laziale **RIEDLE**, che dopo aver segnato 3 gol alla Juve in campionato le rifilò una doppietta nel 1997 col Borussia Dortmund (sinistro ravvicinato per l'1-0, poi la specialità della casa, un colpo di testa, per il 2-0) decidendo il 3-1 con cui i tedeschi conquistarono il loro unico successo in questa competizione.

S come **SCHWARZENBECK**, stopperone che in 39 partite di Coppa Campioni segnò un gol solo ma fondamentale, perché il suo destro da oltre 25 metri (1974) regalò al 120' l'1-1 contro l'Atletico Madrid al Bayern, che 2 giorni dopo si impose 4-0 nel replay. Andò male invece al Bayern dopo il 90' nel 1999: non erano i supplementari ma solo i minuti di recupero di una Champions che sembrava vinta, sull'1-0, quando prima **SHERINGHAM** e poi **SOLSKJAER**, entrambi usciti dalla panchina, con due tocchi di destro sottomisura firmarono il successo del Manchester United. Era lo stadio del ManU, l'Old Trafford, quello dove **SHEVCHENKO**, 59 gol in Champions ma zero in finale, segnò a Buffon (2003) il rigore decisivo per regalare la coppa al Milan dopo i 120 minuti finiti sullo 0-0 contro la Juve. **SERGIO RAMOS**, da difensore, di reti in Champions ne ha firmate 13 di cui 2 in finale, entrambi ai cugini dell'Atletico nell'unico derby cittadino giocato (2 volte) all'ultimo atto: nel 2014 la sua capocciata diede l'1-1 al 93' al Real che poi dilagò 4-1 nei supplementari, nel 2016 con un tocco ravvicinatissimo aprì un altro 1-1 stavolta arrivato fino al 120' e trasformò anche uno dei 5 rigori con cui i blancos vinsero pure quella coppa. E poi S come **SUAREZ**, lo spagnolo classe (e che classe!) 1935 e l'uruguaiano nato nel 1987, tutti e due di nome Luis, l'interista vincitore di 2 Coppe Campioni (1964 e '65) senza timbrare la finale, il blaugrana con una Champions in bacheca grazie al suo tap-in per il 2-1 alla Juve del 2015 (prima del 3-1 al 97' di Neymar a giochi fatti).

Rijkaard come Cruijff e Zidane: gol in finale e poi trionfo anche da tecnico. Doppiette di Gullit e Van Basten, Sheva a segno solo dopo il... 120'

T come **TEMPLIN**, polacco naturalizzato francese, unico giocatore che inizia per T capace di segnare in finale. Suo il sinistro che portò il Reims sul 2-0 dopo 10 minuti nell'edizione inaugurale (1956) sfruttando un'uscita sbagliata di Juanito Alonso. Poi però Bliard sbagliò il 3-0, il Real rimontò e vinse 4-3. Andò male anche a **TERRY**, che nella nona delle 11 finali decise ai rigori scivolò sul quinto tiro decisivo, prendendo il palo e permettendo al Manchester United di imporsi sul suo Chelsea (2008) grazie anche al successivo errore di Anelka. Il Chelsea si rifece 4 anni dopo, sempre ai rigori, battendo il Bayern a casa sua, all'Allianz Arena di Monaco: ma Terry non c'era, dopo l'espulsione nella semifinale di ritorno col Barça.

U come **URRUTI**, il portiere che trascinò il Barcellona in finale ai rigori (segnò pure lui, dagli 11 metri, dopo l'impresa col Goteborg, 3-0 al Camp Nou per rimontare lo 0-3 esterno) ma la coppa poi la perse dal dischetto. Non gli bastò parare i primi 2 tiri della Steaua - tuffandosi sulla sinistra contro Majearu, sulla destra contro Boloni - dopo lo 0-0 al 120', perché il suo rivale Duckadam, nel 1986, ne parò 4 su 4. Urruticoechea, questo il suo none completo, morì poi a soli 49 anni, nel 2001, in un incidente stradale.

V come **VASOVIC**, difensore da 2 gol in 2 finali perse: un colpo di testa con la maglia del Partizan Belgrado (1966) poi rimontato, 2-1, dal Real Madrid, e un rigore con quella dell'Ajax travolto (1969) per 4-1 dal Milan. Quel Milan trascinato al successo nel 1989 dal capocannoniere **VAN BASTEN**, 9 gol in quella edizione (considerando autorete di Buyo, di schiena dopo la traversa, sullo splendido colpo di testa dell'olandese al Bernabeu) compresa una doppietta in finale nel 4-0 alla Steaua per far paio con quella di Gullit. Lui, Marcel detto Marco, segnò con una schiacciata di testa e un diagonale di sinistro, davanti agli ottantamila - o forse più - tifosi rossoneri arrivati al Camp Nou.

X come **XABI ALONSO**, che di Champions ne ha vinte 2 degne di un thriller: vivendo dalla tribuna (era squalificato) quella del 2014 col Real Madrid, che agguantò al 93' l'1-1 con l'Atletico e poi trionfò 4-1 ai supplementari, dopo aver messo la firma su quella nel 2005 del Liverpool, che nella ripresa risalì in 6 minuti da 0-3 a 3-3 contro il Milan e poi si impose dal dischetto. Il gol del pareggio lo segnò lui, con un tap-in sul rigore che si era fatto parare da Dida.

W come **WITHE**, che nel 1982 firmò l'1-0 dell'Aston Villa sul Bayern e la sesta vittoria consecutiva delle squadre inglesi, un record, con un tocco di destro a un metro da un altro (Manfred) dei tanti Müller della storia di questa coppa. Il portiere tedesco in quella stagione si alternò con Junghans, in semifinale aveva preso 4 gol a Sofia, ma in finale venne ugualmente preferito al rivale. Withe aveva riportato il Nottingham Forest in "serie A" nel 1977 e l'aveva subito trascinato alla vittoria del campionato, risultando in entrambe le stagioni il miglior marcatore, ma era stato sbolognato da Clough al Newcastle in Division 2 perdendosi le due Coppe Campioni consecutive vinte dal Forest. Si rifece con l'Aston Villa, la squadra col peggior piazzamento in campionato, appena un 11° posto in quel 1981/82, tra tutte le vincitrici nella storia di questa coppa.

Z come **ZIDANE**, che dopo la perla del sinistro al volo, su cross di Roberto Carlos, per firmare la nona Champions del Real Madrid (2-1 al Bayer nel 2002), ha vinto la sospirata decima, 12 anni dopo, da vice di Ancelotti, e tra il 2016 e il 2018 ne ha aggiunte altre 3 alla bacheca dei blancos, diventando il terzo allenatore a centrare il tris (dopo Paisley e proprio Ancelotti) ma il primo a riuscirci in 3 edizioni consecutive. Nelle 5 stagioni juventine Zizou aveva perso 2 finali come **ZOFF**, battuto per 1-0 nel 1973 dall'Ajax e nel 1983 dall'Amburgo.

Frank Rijkaard (1962), Marco Van Basten (1964) e Ruud Gullit (1962) con le mogli e la coppa del 1990

- **> KUYT**
- **> MANÉ**
- **> MCDERMOTT**
- **> ORIGI**
- **> SALAH**
- **> SMICER**
- **> T. SMITH**
- **> XABI ALONSO**

(LIVERPOOL)

- **> BEST**
- **> KIDD**
- **> ROONEY**
- **> SHERINGHAM**
- **> SOLSKJAER**

(MANCHESTER UNITED)

- **> BOLI**

(MARSIGLIA)

- **> DESAILLY**
- **> GRILLO**
- **> MALDINI**
- **> RIJKAARD**
- **> SAVICEVIC**
- **> SCHIAFFINO**
- **> SORMANI**

(MILAN)

- **> T. FRANCIS**
- **> ROBERTSON**

(NOTTINGHAM FOREST)

- **> ALENITCHEV**
- **> CARLOS ALBERTO**
- **> DECO**
- **> JUARY**
- **> MADJER**

(PORTO)

- **> AMANCIO**
- **> ASENCIO**
- **> BENZEMA**
- **> CASEMIRO**
- **> FELO**
- **> MARCELO**
- **> MARQUITOS**
- **> MATEOS**
- **> MCMANAMAN**
- **> MIJATOVIC**
- **> MORIENTES**
- **> SERENA**
- **> ZIDANE**

(REAL MADRID)

- **> HIDALGO**
- **> LEBLOND**
- **> TEMPLIN**

(REIMS)

- **> PRUZZO**

(ROMA)

- **> MENDIETA**

(VALENCIA)

1 AUTORETE

- **> RAMALLETS**

(BARCELLONA PRO BENFICA)

per FORTUNA che c'è ZIZOU

Real Madrid di nuovo padrone di Spagna I miracoli di Zidane e una marcia trionfale dopo il lockdown: interrotto il dominio del Barça, come 3 anni fa

di ETTORE INTORCIA

Quando per i Blancos la notte si fa buia, Florentino sale sul tetto, accende l'interruttore e squarcia il cielo di Madrid con un fascio di luce, gadget utilissimo soffiato al commissario Gordon: ha scrostato il simbolo del pipistrello e ci ha piazzato su una doppia zeta. È il segnale d'allarme: quando il Real è nei guai, a chi potrebbe mai rivolgersi se non a Zizou? Era già accaduto a gennaio 2016, quando l'idillio con Rafa Benitez si era rivelato poco più di un amore estivo: toccò a Zidane rimettere in rotta la nave e lui vinse subito la Champions e l'anno dopo la Liga, interrompendo un digiuno inaccettabile per il pedigree madridista. È accaduto di nuovo la scorsa primavera, dopo il fallimento di Lopetegui e l'amara (forse ovvia) constatazione che non poteva essere Solari la soluzione ai mali del Real: l'uomo della Provvidenza, il marsigliese, ha riportato i Blancos lì dove la tradizione, la logica e l'orgoglio vogliono che il club madridista sia, più in alto di tutti, più in alto degli eterni rivali del Barcellona.

Ci siamo chiesti, negli ultimi due anni, cosa sarebbe stato del Real senza Cristiano Ronaldo: avrebbe continuato a vincere o avrebbe subito l'inevitabile contraccolpo nel rendersi conto che in Liga c'è ora un solo marziano ed è quello lì, l'argentino di nome Leo, quello che veste blaugrana? Una prima risposta è arrivata, i Blancos sono di nuovo padroni di Spagna. Ma in fondo ci si poteva arrivare invertendo ipotesi e tesi: è esistito un Real che non ha vinto (in Spagna) pur avendo in squadra quel CR7 cannibale in Europa. Quanto accaduto negli ultimi mesi, semmai, suggerisce un altro interrogativo: ci sarà un Real capace di vincere anche quando non ci sarà più Zidane sulla panchina? La storia recente indurrebbe a rispondere "no", ma è meglio non sbilanciarsi. Certamente suggerisce a Perez una maggiore prudenza e saggezza nello scegliere l'erede di Zizou quando il francese deciderà di prendersi un'altra pausa.

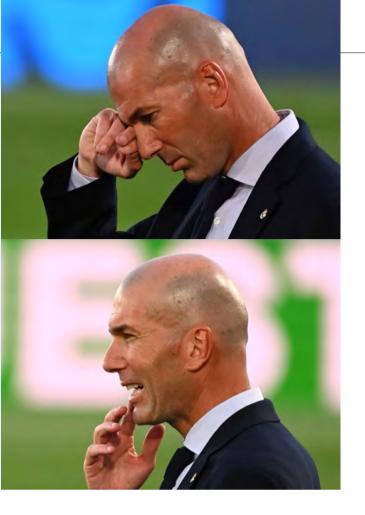
DICA 34. «Conquistare una Liga così è speciale, vale più della Champions», ha commentato Zidane riavvolgendo il nastro di una stagione stravolta dall'emergenza Covid-19. Il Real ha conosciuto digiuni più lunghi e

imbarazzanti, e proprio il tecnico francese nel 2017 ha riportato la Liga dalla parte giusta di Madrid dopo che per quattro anni era toccato assistere non solo ai successi del Barcellona ma pure al trionfo dell'Atletico del Cholo Simeone. Tuttavia questa volta aver buttato giù dal trono i blaugrana ha un sapore speciale e un significato più profondo, quasi psicanalitico: dà conferme, rinfranca l'autostima, in buona sostanza risponde a quella famosa domanda dimostrando che sì, anche senza Cristiano Ronaldo il Real può tornare padrone della Liga. Titolo numero 34, un titolo «speciale», come lo definisce Zidane, perché costruito e maturato in quei mesi trascorsi lontano dal campo e da tutti, vissuti con il fiato sospeso per quanto accadeva in tutto il mondo, trascorsi senza potersi allenare ma coltivando sempre la speranza di poter tornare in campo, prima o poi. Perché solo tornando in campo il Real avrebbe potuto riprendersi il titolo che, altrimenti, sarebbe andato al Barcellona per via della cristallizzazione della classifica al momento dello stop.

NATO IN LOCKDOWN. Più punti di tutti alla fine della stagione, ma anche una vittoria e un pareggio nello scontro diretto con il Barcellona e lo stesso score nel derby con l'Atletico. Questo per dire che il Real è stato

Un calcio efficace ed efficiente Rigenerati Ramos e Benzema

più bravo di tutti alla distanza ma che anche nell'uno contro uno ha saputo prendere (e togliere alle rivali) quei punti decisivi per conquistare il titolo. A differenza di un soporifero gran premio di F1, questa Liga ha vissuto di audaci sorpassi e di tenaci controsorpassi. Prima dello stop avevamo appena assistito al successo del Real nel Clasico (2-0, reti di Vinicius e Mariano Diaz) ma anche all'immediata risposta del Barcellona, capace di riprendersi la vetta una settimana dopo approfittando dello scivolone degli avverari in casa del Betis. Poi è entrata la safety car, tre mesi tutti in fila senza poter pigiare sull'acceleratore, aspettando la bandiera verde per riprendere a fare sul serio. Quando è accaduto, il Real non ha scherzato e i numeri parlano chiaro: dieci vittorie consecutive e un pareggio all'ultima giornata, quando ormai non contava più; appena quattro gol subiti contro i 19 messi a segno; sei clean sheet che hanno permesso a Ramos e compagni di vincere anche con il minimo sforzo. In testa il Real

Sopra: Zinedine Zidane (48 anni), tornato a guidare il Real Madrid nella primavera 2019 dopo il triennio 2016-18 coronato da tre Champions di fila. A destra: Karim Benzema (32); Sergio Ramos (34) alza il trofeo della Liga; Vinicius Junior (20)

c'è tornato alla 30ª giornata, la terza post-Covid: il venerdì il Barça si era fatto ipnotizzare dal Siviglia (0-0), la domenica il Real lo ha infilato in curva vincendo in casa della Real Sociedad. Poi i due pareggi di fila dei blaugrana contro Celta Vigo e Atletico hanno fatto il resto: due sbandate che hanno tolto definitivamente il Barcellona dalla scia della capolista.

SOSTENIBILE. Il calcio di Zidane è efficace, perché ottiene risultati, ed efficiente, perché ottiene quei risultati senza consumare più di quanto previsto. Un economista direbbe anche che è un calcio sostenibile, perché non prosciuga risorse ma anzi le rigenera. Mentre a Parigi c'è chi compra Neymar e Mbappé e mentre a Barcellona c'è chi pianifica il ritorno di O Ney alla corte di Messi, Zizou fa miracoli regalando una nuova vita alla vecchia guardia madridista.
L'inossidabile Sergio Ramos a 34 anni dimostra di non aver intenzione di abdicare: continua ad inanellare record, belli o brutti che siano (dalle presenze al Clasico ai cartellini rossi...), soprattutto si conferma implacabile anche quando c'è da abbandonare la sua area di rigore per qualche scorribanda dall'altra parte del campo, come testimoniano i 6 gol realizzati dopo la ripresa del campionato (due vittorie portano esclusivamente la sua firma). Per non parlare di Benzema, capace di arrivare per la seconda volta di fila a quota 21 centri in campionato dopo due stagioni, le ultime dell'era Cristiano Ronaldo, chiuse con numeri non all'altezza delle sue potenzialità e non conciliabili con il suo orgoglio. Nel tridente orfano di Cristiano, c'era una quota di gol da rastrellare sul mercato: Karim ha fatto il pieno con un'OPA degna di un autentico numero nove.
Questa capacità di rigenerare le risorse che il Real aveva già in casa ha permesso a Zizou di affrontare gli imprevisti. I continui stop di Jovic, frenato da vari problemi fisici nel girone d'andata, fermato al momento della ripresa dall'infortunio al piede, grottesco nella sua dinamica (incidente domestico) e conseguenza della sua discussa fuga in Serbia durante il lockdown. E ancora: il doppio grave infortunio di Hazard, il colpo più costoso dell'estate madridista, che ha di fatto privato il Real del salto di qualità in termini di fantasia e creatività.

All'orizzonte, due grandi sfide, sempre a proposito di risorse da valorizzare. La prima: capire quanto possa effettivamente dare al Real il brasiliano Vinicius, il ragazzo da 45 milioni di euro comprato tre anni fa quando ancora era minorenne e dunque doveva attendere dodici mesi per attraversare l'oceano. La seconda sfida: risolvere una volta per tutte la questione Bale, perché non è detto che il Real riesca effettivamente a cedere il gallese. Zizou è fiducioso: una volta tanto Perez potrebbe sdebitarsi e risolvergli lui un problema...

ETTORE INTORCIA

di ITALO CUCCI

love

Vieri, centravanti di sfondamento e vero Casanova del Duemila

20 *continua*

BOBOl

È stato uno straordinario giocatore, Christian "Bobo" Vieri. Oggi è uno straordinario uomo di successo che non campa solo sugli allori pedatori ma sugli effetti travolgenti della sua personalità maturata fra gol, amori, opinioni a volte sgangherate ma libere e beata sfacciataggine nella stagione dei santarelli e dell'ipocrisia. Non a caso la sua nuova vita è cominciata il giorno in cui serenamente comunicò alle Iene e alle Belle Gioie "io sono un uomo, voi no". I pubblicitari riescono talvolta a cucire sui personaggi spot che gli stanno addosso su misura, con Bobo ci sono riusciti perfettamente quelli della Gillette partendo dal suo ruolo tecnico definibile, all'antica, centravanti di sfondamento: e così lo si vede entrare in scena motomontato dopo avere sfondato un muro non per raccomandare ma per imporre la rasatura ideale.

La sua selvaggeria ha incantato anche i frequentatori di YouTube, uno dei quali ha confessato “Seguo questo canale solo per sentire Bobo che dice Sceiv Laik a Bombeeeeer”. Molti altri lo seguono tentando di imitare anche il conquistatore non sciupafemmine - roba da trogloditi - ma l’eterno innamorato col sorriso che inebria l’amante e le fa sognare eterno amore e tuttavia non la irrita se poi passa e se ne va, perché sulla sua scia s’infila il successo permanente insieme ad altri amori fors’anche brevi ma sostanziosi. Pensate a George Clooney che solo poco tempo fa s’è lasciato andare a un gustoso amarcord da gentleman, confessando che Elisabetta Canalis è la più ironica fra le donne che ha amato (“Forse non la conoscete, lei è stata in assoluto la donna che mi ha fatto ridere di più nel corso della mia vita”). Lo chiamerei frutto della Scuola d’Amore Bobo, il vero Casanova del Duemila. LOVEBOBOL.

Oggi Bobo è uno straordinario uomo di successo. Gol, amori, opinioni e beata sfacciataggine

Cristian Vieri tra vecchie fiamme e amicizie sempre al femminile. A sinistra: con Melissa Satta. A destra: con Jazzma Kendrick; a Miami con Nabyla Chihab; con Alessandra Grillo; a Formentera con Melita Toniolo e Guendalina Canessa. Sopra: Elisabetta Canalis; Nicole Minetti; Cristina Buccino. E a “Ballando col le stelle” in coppia con Natalia Titova

Figlio di Bob, amico sui campi verdi e nelle notti bolognesi: è diventato più forte e ricco di lui

VITA DA BOMBER ANZI DA BRAND È SU BOBO TV

Si chiama «Bobo Tv». Incarna un concetto: passare una serata nel salotto di Vieri. Ma potrebbe diventare un canale, vero e proprio, via digitale. Era il lockdown e Vieri, sospinto dalle sue spalle, gli ex compagni di squadra all' Inter Nicola Ventola e Lele Adani, inaugurava la diretta senza-filtri su Instagram, ospiti decine di glorie calcistiche. La canzone, «Vita da bomber», corredata di videoclip a base di piscina, sole e dolce vita, già due milioni di visualizzazioni, è figlia dei like accumulati in quel periodo da uno, Vieri, decollato a 2.5 milioni di follower: proposta arrivata da Universal e Polydor e la sensazione di assistere all' alba di una vita da brand.

Mi piace, Bobo, per tutte queste cose insieme ma soprattutto - consentite uno speciale amarcord anche al vecchio cronista - perché è figlio di Bob, amico sui campi verdi e nelle notti bolognesi. Qualche tempo fa, come risulta dal voluminoso diario che m'accompagna nella rivisitazione dei miei "mostri". Non sempre ammirati dalla tribuna, visionati sul campo, incontrati negli spogliatoi .

Stavolta ne prendo due con una storia. Padre e figlio. Bob e Bobo. Nel 1973, Bob - piedi buoni garantiti personalmente da Fulvio Bernardini, testamatta garantita da amici come me - giocava nel "mio" Bologna deliziando i buongustai con le sue genialità pedatorie e irritando i moralisti (sapeste com'è strano fare i moralisti a Bologna) con la sua sregolarezza quotidiana. E tuttavia proprio sotto le Due Torri, in rari momenti di responsabilità inculcati dalla di lui moglie, la bella, statuaria francese Christiane Rivaux, divenne padre di un pupone che sarebbe diventato più forte, più famoso e più ricco di lui. Non più bravo, Bobo, perchè Bob è appartenuto alla ristretta cerchia dei divini. Sicuramente più vittorioso, come vedrete nella carta d'identità. La nascita di Bobo ce l'ho non solo nella memoria ma negli occhi perchè il 14 luglio del 1973 (io ero capo dello sport al Resto del Carlino) entrò nel mio ufficio il Rosso (Renzo Diamanti, il fotografo col quale inventai attrici e Miss con le magliette dei club, un successo planetario) e mi spianò sulla scrivania una fotona che mostrava un neonato gigante nelle braccia della mamma

sorridente che l’aveva appena partorito. “Lo chiameranno Christian” - mi disse il Rosso; lo chiamarono - e lo chiamano - Bobo. Che da quel giorno fu cresciuto per fare il calciatore ma condannato a vivere come un pacco. Padre Bob non s’era agitato molto, un po’ di Fiorentina, un bel po’ di Prato (dove tirò i primi calci nell’AC Santa Lucia, lo stesso club di Paolo Rossi e Alino Diamanti e di Bobino), poi la Sampdoria dove fu amatissimo e forse diede il meglio di sé, la Juve dove irritò pure le panche dello spogliatoio per la sua anarchia anche estetica, la Roma (mi pare senza storia) e il Bologna, applausi a scena aperta; dopodiché l’America e l’Australia; e nel Nuovo Continente Bobo cominciò a giocare nella stessa squadra di papà, il Marconi Stallions di Sydney, club dal quale derivò soprattutto l’attitudine del conquistatore di cuori (in verità stallone), l’implacabile “amoroso” che prima di approdare al successo totale ebbe tante maglie quanti gli amori sbocciati nella Penisola: Prato, Torino, Pisa, Ravenna, Venezia, Atalanta, Juventus, Atletico di Madrid, Lazio, Milan, Inter, Monaco, Sampdoria, Atalanta e Fiorentina. Ancora. Fu di tutti - ora Bobone - e di nessuno, negato a rapporti duraturi con uomini, donne e club per amore

Alcune copertine del Guerin Sporivo dedicate a Vieri. Sotto: Bobo con la moglie Costanza Caracciolo; l’esultanza dopo il gol nella finale di Coppa delle Coppe 1999 vinta dalla Lazio sul Maiorca; in maglia azzurra; neonato, con il papà Roberto; con il fratello Massimiliano

Primi calci in Australia, poi tante maglie (e amori) in Italia. Solo Costanza è riuscita a fermarlo!

di libertà. Lo chiamai anarchico, non capì, dunque ebbi la certezza che lo fosse. Piacque ai suoi allenatori, conquistò Ce-Cesare Maldini in Nazionale, vinse, fece bel calcio, seppe fuggire da impegni stressanti per sé medesimo e il prossimo, conquistò allora la più alta valutazione di tutti i tempi (90 miliardi di lire). Esaltanti le conversazioni che ebbi con lui, parole mie, cenni suoi di consenso e dissenso, come dicesse augh, ma non era sciocco, anzi: uno dei pedatori più scaltri che ho conosciuto, al tempo stesso generoso con sé e il prossimo, forse indisciplinato non cialtrone come vollero far pensare all'Inter che gli mise alle calcagna investigatori privati del c..., in tutti i sensi. Dopo la dèbacle agli Europei portoghesi nel 2004 ebbe il coraggio di convocare i critici malevoli ai quali disse "io sono un uomo, voi no", facendosi naturalmente tanti nemici che gli negarono la fama che meritava preferendo ai suoi gol le femmine che trascinava in danze notturne. A chi preferisse sapere dei suoi meriti di campo e non di materasso ricorderò che è stato capocannoniere in Spagna nel '98 con l'Atletico Madrid e nel 2003 nel campionato italiano con l'Inter. Infine Pelé, che è anche un pò schizzinoso, lo ha inserito nella FIFA 100, la lista dei 125 migliori calciatori della storia, redatta in occasione del Centenario della FIFA. Ha anche ballato sotto le stelle, ma questa è un'altra storia. Impresa leggendaria, si è sposato con la bellissima Costanza Caracciolo - apparentemente uscita da un suo spot - che gli ha dato due figlie.

NOVE GOL IN DUE MONDIALI L'INTER LO PAGÒ 90 MILIARDI

Christian Vieri è nato il 12 luglio 1973 a Bologna, dove giocava il papà Roberto. A 4 anni è emigrato in Australia ed è tornato in Italia 10 anni dopo, a Prato, città natale del padre. Qui comincia a giocare nell'A.C. Santa Lucia allenata da Luciano Diamanti, padre di Alino. Poi il Prato e nel 1990 il Torino. Centravanti dotato di grande forza fisica, con un sinistro potente e preciso, esordisce in A a 18 anni con i granata di Emiliano Mondonico. Poi 3 stagioni in B (Pisa, Ravenna e Venezia) e il ritorno in A nel 1995-96 con l'Atalanta. Nel 1996 l'acquista la Juve (7,3 miliardi di lire) e vince scudetto, Supercoppa Europea e Intercontinentale. Nel '97 è ceduto all'Atletico Madrid per 34 miliardi: 24 gol in 24 gare, primo italiano capocannoniere in Spagna. Nel 1998 è alla Lazio (per 55 miliardi): vince la Coppa delle Coppe. Nel 1999 va all'Inter per 90 miliardi: 6 stagioni con una Coppa Italia e il titolo di capocannoniere nel 2003. Quindi Milan, Monaco, Samp, Atalanta, Fiorentina, ancora Atalanta. Si ritira nel 2009. In Nazionale dal 1997 al 2005: 49 presenze e 23 gol (di cui 9 tra i Mondiali 1998 e 2002). Campione d'Europa U21 nel 1994. Nel 2019 ha sposato Costanza Caracciolo: hanno due figlie.

Bobo Vieri con Antonio Cassano

BOBO SPIATO E L'ALTRA VITA MISTERIOSA

Acchiappo frammenti di vita del Bobo per me misterioso - e secondario - coinvolto in imprese sognanti e fallite proprio come certe sue storie d'amore che lo portarono per un po' al centro delle cronache giudiziarie. Capitolo "Bobo spiato".

Registro frequenti esternazioni di allenatori in servizio che mi fanno rimpiangere i Mister di una volta. Ho grande stima dei tradizionalisti, in particolare quelli che non scaricano responsabilità sui giocatori ma se le assumono tutte. Fabio Capello, ad esempio, ha affrettato la fine del suo rapporto con la nazionale inglese - che fino a prova contraria voleva tenerselo - per difendere l'onore di John Terry, degradato dalla FA per presunte offese razziste contro Rio Ferdinand, accusa poi caduta. Stimo Prandelli uomo e tecnico ma non mi sono piaciute le colpe attribuite dopo il Brasile a Balotelli e Cassano, i miei "Bad Boys", come prima ad Alino Diamanti, uno che sognavo diventasse Vieri, Bob non Bobo, naturalmente. Peggio ancora sono quegli allenatori che lasciano alle società il delicatissimo compito di "controllare" la vita privata dei calciatori, come si è appreso dal velenosissimo "caso Vieri".

"Bobo Vieri fu spiato...": potrebbe essere l'inizio di una filastrocca da lasciare ai futuri appassionati di calcio; un po' come "Garibaldi fu ferito...". Anche perché quella spiata sarà pagata dall'Inter e da Telecom più di una ferita. Bobo adesso sta bene, balla sotto le stelle, ma intanto la leggenda del pallone ha registrato uno storico passo avanti (o indietro, direi) nella tutela della privacy dei suoi Top Players.

Non oso pensare a quanto potrebbero ammontare i risarcimenti postumi se fossero richiesti agli eredi del più grande Spione di tutti i tempi, il cui nome faccio - in realtà - con grande rispetto e immutata nostalgia: Oronzo Pugliese. Nato più di cent'anni fa, il Mago di Turi (storicamente contrapposto al Mago Helenio Herrera) era un maniaco della Vita d'Atleta e circondava i suoi ragazzi più irrequieti di mille attenzioni, arrivando a spiarne quotidianamente i movimenti e le azioni anche quando si realizzavano "fuori orario". Soprattutto dalle 22 - ora del coprifuoco - in avanti. Vittima storica dei suoi assillanti controlli, l'attaccante rossoblù Bruno Pace, colui che, pur avendo tante qualità, aveva tentato - purtroppo senza riuscirci - di sostituire il mitico "Dondolo" Harald Nielsen, gelido danese tutto campo e casa. Era il Sessantotto, sui muri del vecchio stadio di Bologna era comparsa una scritta significativa: "Pace al Vietnam". Non oso confrontare gli Stili di Vita di quegli anni ruggenti con la Dolce Vita dei contemporanei. Ma quando chiesi all'amico Pugliese il motivo della sua ossessione che lo faceva passare da gretto moralista, mi rispose: "Io controllo solo il capitale che mi è stato affidato. In campo ci vanno loro, mica io...". Meditate. Il Calciobusiness non è nato da poco...

ITALO CUCCI

PUNTATE PRECEDENTI

1. **Gianni Brera** (GS 2/2019)
2. **Enzo Bearzot** (3/2019)
3. **Ferruccio Valcareggi** (4/2019)
4. **Italo Allodi** (5/2019)
5. **Helenio Herrera** (6/2019)
6. **Nereo Rocco** (7/2019)
7. **Giacomo Bulgarelli** (8/2019)
8. **Diego Maradona** (9/2019)
9. **Gianni Rivera** (10/2019)
10. **Gigi Riva** (11/2019)
11. **Sandro Mazzola** (12/2019)
12. **Roberto Baggio** (1/2020)
13. **Franco Causio** (2/2020)
14. **Romano Fogli** (3/2020)
15. **Ezio Pascutti** (4/2020)
16. **Paolo Rossi** (5/2020)
17. **Fulvio Bernardini** (6/2020)
18. **Dino Zoff** (7/2020)
19. **Ronaldo** (8/2020)

Regine d'EUROPA 2020

UNA STAGIONE SEGNATA DALLA PANDEMIA E DA 3 MESI DI STOP MOLTI CAMPIONATI SONO RIPRESI SENZA PUBBLICO, ALTRI SONO STATI DEFINITIVAMENTE FERMATI (TITOLI A TAVOLINO O NON ASSEGNATI)

a cura di MARCO TORTELLI

illustrazioni di MARCO FINIZIO

ALBANIA
TIRANA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tirana	**70**	**36**	**21**	**7**	**8**	**67**	**35**
Kukesi	66	36	19	9	8	59	31
Laci	64	36	19	7	10	61	34
Skenderbeu	58	36	17	7	12	42	43
Teuta	57	36	15	12	9	41	34
Partizani Tirana	53	36	15	8	13	51	40
Bylis	51	36	12	15	9	46	38
Vllaznia*	46	36	12	10	14	36	41
Flamurtari**	15	36	2	9	25	32	72
Luftetari**	14	36	2	8	26	19	86

*spareggio salvezza/promozione: **Vllaznia**-BeseliDhja 3-1;
** retrocessa

CAPOCANNONIERE: Kyrian Nwabueze (Laci) 22 reti
COPPA: Tirana-Teuta 0-2
IN CHAMPIONS LEAGUE: Tirana
IN EUROPA LEAGUE: Kukesi, Laci e Teuta

AUSTRIA
SALISBURGO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LASK Linz	54	22	17	3	2	50	20
Salisburgo	48	22	14	6	2	74	26
Rapid Vienna	40	22	11	7	4	47	26
Wolfsberger	38	22	11	5	6	50	27
Sturm Graz	32	22	9	5	8	37	28
TSV Hartberg	29	22	8	5	9	36	50
Austria Vienna	25	22	5	10	7	33	36
Altach	24	22	7	3	12	34	44
Admira	19	22	4	7	11	22	43
Tirol Wattens	19	22	5	4	13	26	50
Mattersburg	18	22	5	3	14	26	52
St.Polten	17	22	3	8	11	21	54

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salisburgo	**50**	**10**	**8**	**2**	**0**	**36**	**8**
Rapid Vienna	38	10	6	0	4	17	17
Wolfsberger	35	10	4	4	2	19	16
LASK Linz (-4)	33	10	3	1	6	17	17
TSV Hartberg	27	10	4	1	5	16	24
Sturm Graz	19	10	1	0	9	9	32

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	34	10	7	1	2	16	11
Altach	26	10	3	5	2	11	9
St.Polten	25	10	5	2	3	18	11
Mattersburg	21	10	3	3	4	13	12
Admira	18	10	2	3	5	7	14
Tirol Wattens*	16	10	1	4	5	8	16

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Shon Weissman (Wolfsberger) 30 reti
COPPA: Salisburgo-Austria Lustenau 5-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Salisburgo e Rapid Vienna
IN EUROPA LEAGUE: Wolfsberger, LASK Linz e TSV Hartberg

ARMENIA
ARARAT ARMENIA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ararat Armenia	36	18	11	3	4	33	15
Lori	32	18	9	5	4	27	19
Alashkert	31	18	9	4	5	33	20
Ararat	31	18	9	4	5	25	18
Noah	30	18	9	3	6	25	19
Shirak	28	18	8	4	6	25	18
Pyunik	23	18	7	2	9	35	36
Urartu	23	18	6	5	7	22	24
Gandzasar	18	18	4	6	8	20	25
Yerevan	0	18	0	0	18	11	62

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ararat Armenia	**52**	**28**	**15**	**7**	**6**	**45**	**23**
Noah	48	28	14	6	8	37	27
Alashkert	47	28	14	5	9	51	31
Shirak	46	28	13	7	8	40	30
Lori	40	27	10	10	7	35	33
Ararat Yerevan	33	27	9	6	12	31	36

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Urartu	30	22	8	6	8	26	27
Pyunik	26	22	8	2	12	39	42
Gandzasar	25	22	6	7	9	25	29
Yerevan*	0	18	0	0	18	11	62

*retrocessa (esclusa a campionato in corso)

CAPOCANNONIERE: Mory Kone (Shirak) 23 reti
COPPA: Noah-Ararat Armenia 5-5 (12-11 dcr)
IN CHAMPIONS LEAGUE: Ararat Armenia
IN EUROPA LEAGUE: Noah, Alashkert e Shirak

ANDORRA
INTER ESCALDES

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter Escaldes	47	21	14	5	2	37	13
FC Santa Coloma	44	21	13	5	3	43	11
Sant Julia	36	21	11	3	7	26	23
UE Engordany	35	21	10	5	6	33	26
UE Santa Coloma	32	21	9	5	7	25	23
Atletic Escaldes	23	21	6	5	10	23	27
Carroi	9	21	2	3	16	11	38
Ordino	9	21	2	3	16	15	52

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter Escaldes	**52**	**24**	**15**	**7**	**2**	**41**	**14**
FC Santa Coloma	51	24	15	6	3	48	12
UE Engordany	39	24	11	6	7	35	29
Sant Julia	36	24	11	3	10	27	30

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UE Santa Coloma	39	24	11	6	7	34	26
Atletic Escaldes	30	24	8	6	10	31	29
Carroi*	12	24	3	3	18	14	42
Ordino**	9	24	2	3	19	15	63

*spareggio salvezza/promozione: **Carroi**-La Massana 4-1;
**retrocessa

CAPOCANNONIERE: Genis Soldevila (Inter Escaldes) 17 reti
COPPA: Inter Escaldes-FC Santa Coloma 2-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Inter Escaldes
IN EUROPA LEAGUE: FC Santa Coloma e UE Engordany

Il Salisburgo, campione d'Austria, ha vinto anche la Coppa nazionale a fine maggio, in piena fase di distanziamento

AZERBAIGIAN
QARABAG

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Qarabag	**45**	**20**	**13**	**6**	**1**	**34**	**7**
Neftci Baku	37	20	10	7	3	33	14
Keshla	30	20	8	6	6	27	21
Sumqayit	23	20	6	5	9	24	32
Zira	23	20	6	5	9	25	37
Sabah Baku	21	20	5	6	9	19	27
Sabail	20	20	5	5	10	16	30
Gabala	19	20	5	4	11	25	35

Concluso in anticipo per COVID. Nessuna retrocessione.

CAPOCANNONIERI: Dabo (Neftci), Joseph-Monrose (Neftci), Madatov (Qarabag), Babaei (Sumqayit) 7 reti

COPPA: rinviata

IN CHAMPIONS LEAGUE: Qarabag

IN EUROPA LEAGUE: Neftci Baku, Keshla e Sumqayit

BELGIO
CLUB BRUGGE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Club Brugge	**70**	**29**	**21**	**7**	**1**	**58**	**14**
AA Gent	55	29	16	7	6	59	34
Charleroi	54	29	15	9	5	49	23
Anversa	53	29	15	8	6	49	32
Standard Liegi	49	29	14	7	8	47	32
Mechelen	44	29	13	5	11	46	43
Racing Genk	44	29	13	5	11	45	42
Anderlecht	43	29	11	10	8	45	29
Mouscron P.	36	29	9	9	11	38	40
Zulte Waregem	36	29	10	6	13	41	49
Kortrijk	33	29	9	6	14	40	44
St. Truiden	33	29	9	6	14	33	50
Eupen	30	29	8	6	15	28	51
Cercle Brugge	23	29	7	2	20	27	54
KV Oostende	22	29	6	4	19	29	58
W. Beveren*	20	29	5	5	19	21	60

*retrocessa

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Seconda fase non disputata.

CAPOCANNONIERE: Dieumerci Mbokani (Anversa); Jonathan David (AA Gent) 18 reti

COPPA: Club Brugge-Anversa 0-1

IN CHAMPIONS LEAGUE: Club Brugge e AA Gent

IN EUROPA LEAGUE: Charleroi, Anversa e Standard Liegi

BIELORUSSIA 2019
DINAMO BREST

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F
Dinamo Brest	**75**	**30**	**23**	**6**	**1**	**70**	**22**
BATE Borisov	70	30	22	4	4	61	21
Soligorsk	65	30	20	5	5	59	21
Dinamo Minsk	50	30	15	5	10	43	39
Isloch Minsk	47	30	13	8	9	42	36
Zhodino	45	30	13	6	11	41	36
Gorodeja	44	30	12	8	10	31	29
Slavia Mozyr	37	30	10	7	13	35	40
Neman	36	30	10	6	14	28	37
FC Minsk	36	30	9	9	12	36	44
Slutsk	34	30	9	7	14	29	46
Energetik-BGU	33	30	8	9	13	52	66
Vitebsk	31	30	8	7	15	24	39
Dnyapro*	30	30	8	6	16	32	42
Gomel*	29	30	7	8	15	44	50
Torpedo Minsk*	6	30	1	3	26	4	63

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Illja Skuryn (Energetik-BGU) 19 reti

Il campionato 2020 si concluderà a dicembre

COPPA: BATE Borisov-Dinamo Brest 1-0 dts

IN CHAMPIONS LEAGUE: Dinamo Brest

IN EUROPA LEAGUE: BATE Borisov, Soligorsk e Dinamo Minsk

BOSNIA ERZEGOVINA
SARAJEVO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F
Sarajevo	**45**	**22**	**13**	**6**	**3**	**38**	**19**
Zeljeznicar	42	22	12	6	4	43	21
Zrinjski	38	22	11	5	6	30	12
Borac Banja Luka	36	22	10	6	6	29	23
Tuzla City	35	22	10	5	7	27	29
Radnik Bijeljina	34	22	10	4	8	34	21
Siroki Brijeg	32	22	8	8	6	31	26
Velez Mostar	32	22	9	5	8	25	23
Sloboda	21	22	4	9	9	21	35
Mladost DK	18	22	4	6	12	21	35
Celik Zenica* (-3)	17	22	5	5	12	17	33
Zvijezda 09*	8	22	1	5	16	12	51

*retrocessa

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID.

CAPOCANNONIERE: Mersudin Ahmetovic (Sarajevo) 13 reti

COPPA: annullata per emergenza COVID

IN CHAMPIONS LEAGUE: Sarajevo

IN EUROPA LEAGUE: Zeljeznicar, Zrinjski e Borac Banja Luka

CIPRO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	43	22	12	7	3	31	13
Anorthosis	43	22	13	4	5	42	21
APOEL	39	22	11	6	5	35	15
Apollon	38	22	12	2	8	38	29
AEK Larnaca	35	22	9	8	5	36	26
AEL Limassol	31	22	8	7	7	27	26
Paphos	30	22	8	6	8	26	26
Nea Salamis	25	22	7	4	11	25	36
Ol. Nicosia	24	22	5	9	8	27	34
Paralimni	22	22	5	7	10	28	42
Achnas	20	22	5	5	12	29	44
Doxa	11	22	2	5	15	13	45

La gioia di Claudiu Keseru, bomber del Ludogorets

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	46	23	13	7	3	34	13
Anorthosis	46	23	14	4	5	45	21
APOEL	40	23	11	7	5	36	16
Apollon	39	23	12	3	8	39	30
AEK Larnaca	35	23	9	8	6	36	29
AEL Limassol	31	23	8	7	8	27	29

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	
Paphos	30	23	8	6	9	26	28
Nea Salamis	26	23	7	5	11	27	38
Ol. Nicosia	25	23	5	10	8	28	35
Paralimni	23	23	5	8	10	29	43
Achnas	21	23	5	6	12	31	46
Doxa	14	23	3	5	15	15	45

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Titolo non assegnato, nessuna retrocessione.

CAPOCANNONIERE: Ivan Trichkovski (AEK Larnaca) 20 reti
COPPA: annullata per emergenza COVID
IN CHAMPIONS LEAGUE: Omonia
IN EUROPA LEAGUE: Anorthosis, APOEL e Apollon

BULGARIA
LUDOGORETS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ludogorets	62	26	18	8	0	46	12
Lokomotiv Plovdiv	50	26	14	8	4	49	23
CSKA Sofia	50	26	14	8	4	41	17
Levski Sofia	49	26	14	7	5	43	19
Slavia Sofia	45	26	13	6	7	36	28
Beroe	43	26	14	1	11	44	34
Cherno More	40	26	10	10	6	32	24
Arda	31	26	7	10	9	27	33
Botev Plovdiv	30	26	8	6	12	26	30
Etar	27	26	6	9	11	31	45
Tsarsko Selo	25	26	7	4	15	24	42
Botev Vratsa	22	26	5	7	14	21	46
Dunav Ruse	19	26	4	7	15	21	49
Vitosha Bistritsa	6	26	1	3	22	15	54

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ludogorets	**72**	**31**	**21**	**9**	**1**	**59**	**18**
CSKA Sofia	59	31	16	11	4	52	22
Slavia Sofia	55	31	16	7	8	42	32
Levski Sofia	53	31	15	8	8	50	30
Lokomotiv Plovdiv	53	31	15	8	8	53	35
Beroe	49	31	16	1	14	50	43

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

GIRONE A	P	G	V	N	P	F	S
Cherno More	44	28	11	11	6	35	26
Tsarsko Selo	31	28	9	4	15	26	42
Etar	28	28	6	10	12	33	48
Vitosha Bistritsa*	6	28	1	3	24	15	

GIRONE B	P	G	V	N	P	F	S
Arda	34	28	8	10	10	28	35
Botev Plovdiv	33	28	9	6	13	29	33
Botev Vratsa	25	28	6	7	15	26	50
Dunav Ruse*	22	28	5	7	16	24	52

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Martin Kamburov (Beroe) 18 reti
COPPA: CSKA Sofia-Lokomotiv Plovdiv 0-0 (3-5 dcr)
IN CHAMPIONS LEAGUE: Ludogorets
IN EUROPA LEAGUE: CSKA Sofia, Slavia Sofia (dopo spareggio) e Lokomotiv Plovidv (vincitrice coppa)

CROAZIA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Zagabria	**80**	**36**	**25**	**5**	**6**	**62**	**20**
Lokomotiva	65	36	19	8	9	57	38
Rijeka	64	36	19	7	10	58	42
Osijek	62	36	17	11	8	47	29
Hajduk Spalato	60	36	18	6	12	60	41
Gorica	49	36	12	13	11	44	48
Slaven Belupo	39	36	10	9	17	34	51
Varazdin	36	36	9	9	18	29	50
Istra 1961*	25	36	5	10	21	27	59
Inter Zapresic**	17	36	3	8	25	32	72

*allo spareggio salvezza/promozione; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Mijo Caktas (Hajduk Spalato); Mirko Maric (Osijek); Antonio Colak (Rijeka) 20 reti
COPPA: Rijeka-Lokomotiva 1-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Dinamo Zagabria e Lokomotiva
IN EUROPA LEAGUE: Rijeka, Osijek e Hajduk Spalato

DANIMARCA
MIDTJYLLAND

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Midtjylland	65	26	21	2	3	42	14
FC Copenhagen	56	26	18	2	6	47	29
AGF Arhus	47	26	14	5	7	42	28
Brondby	42	26	13	3	10	47	37
Nordsjaelland	41	26	12	5	9	48	35
AaB	38	26	11	5	10	44	33
Randers	35	26	10	5	11	39	35
Horsens	34	26	10	4	12	25	44
OB Odense	33	26	9	6	11	34	30
Lyngby	32	26	9	5	12	31	45
Sonderjyske	27	26	6	9	11	31	44
Hobro	23	26	3	14	9	25	35
Esbjerg	18	26	4	6	16	22	44
Silkeborg	16	26	3	7	16	31	55

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Midtjylland	**82**	**36**	**26**	**4**	**6**	**61**	**29**
FC Copenaghen	68	36	21	5	10	58	42
AGF Arhus	64	36	19	7	10	58	41
Brondby	56	36	16	8	12	56	42
AaB	54	36	16	6	14	54	44
Nordsjaelland	47	36	13	8	15	59	54

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

GIRONE A	P	G	V	N	P	F	S
OB Odense	43	32	12	7	13	43	42
Sonderjyske	38	32	9	11	12	37	49
Lyngby*	34	32	9	7	16	34	54
Silkeborg**	26	32	6	8	18	43	59

GIRONE B	P	G	V	N	P	F	S
Horsens	46	32	13	7	12	36	50
Randers	45	32	13	6	13	51	45
Hobro**	30	32	5	15	12	35	48
Esbjerg**	22	32	5	7	20	32	58

*salva dopo spareggi; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Ronnie Schwartz** **(Silkeborg/ Midtjylland) 18 reti**

COPPA: **Aalborg-Sonderjyske 0-2**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Midtjylland**

IN EUROPA LEAGUE: **FC Copenaghen, Sonderjyske e AGF Arhus**

ESTONIA
FLORA TALLINN

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flora Tallin	**90**	**36**	**29**	**3**	**4**	**110**	**21**
Levadia	78	36	24	6	6	98	32
Kalju	77	36	22	11	3	79	34
Paide	74	36	23	5	8	78	30
Tammeka	49	36	14	7	15	57	62
Narva	48	36	13	9	14	57	49
Tulevik	28	36	7	7	22	35	75
Tallinna Kalev	24	36	6	6	24	29	89
Kuressaare*	23	36	6	5	25	24	87
Maardu**	17	36	4	5	27	30	118

* salva dopo spareggio ** retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Erik Sorga** **(Flora Tallin) 31 reti**

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

COPPA: **Flora Tallinn-Trans Narva 2-1**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Flora Tallin**

IN EUROPA LEAGUE: **Levadia, Kalju e Paide**

FAR OER
KLAKSVIK

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Klaksvik	**66**	**27**	**21**	**3**	**3**	**62**	**19**
B36 Torshavn	63	27	20	3	4	53	23
Runavik	57	27	18	3	6	65	31
HB Torshavn	51	27	15	6	6	62	28
Vikingur	51	27	16	3	8	51	35
Skala Itrottarfelag	37	27	12	1	14	38	32
Argir	21	27	6	3	18	32	66
TB Tvoroyri	19	27	5	4	18	20	57
Streymur*	18	27	5	3	19	25	63
Fuglafjordur*	6	27	1	3	23	27	81

*retrocessa

CAPOCANNONIERE:
Klaemint Olsen **(Runavik) 26 reti**

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

COPPA: **Vikingur Gota-HB Torshavn 1-3**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Klaksvik**

IN EUROPA LEAGUE: **B36 Torshavn, Runavík e HB Torshavn**

FINLANDIA
KUPS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter Turku	42	22	13	3	6	39	25
KuPS	40	22	11	7	4	39	23
Ilves	40	22	11	7	4	29	18
HJK	34	22	8	10	4	28	22
Honka	34	22	10	4	8	31	27
IFK Mariehamn	31	22	9	4	9	29	23
SJK	28	22	7	7	8	17	23
Lahti	28	22	7	7	8	21	29
HIFK	26	22	6	8	8	25	29
RoPS	24	22	6	6	10	19	25
KPV	16	22	4	4	14	19	39
VPS	15	22	2	9	11	22	35

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
KuPS	**53**	**27**	**15**	**8**	**4**	**46**	**24**
Inter Turku	48	27	15	3	9	42	29
Honka	47	27	14	5	8	41	29
Ilves	47	27	13	8	6	34	25
HJK	37	27	9	10	8	33	29
Mariehamn	32	27	9	5	13	31	34

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HIFK	39	27	10	9	8	37	34
Lahti	36	27	9	9	9	29	36
SJK	30	27	7	9	11	18	29
Rovaniemi	30	27	8	6	13	23	35
KPV*	25	27	7	4	16	32	47
VPS**	19	27	3	10	14	30	45

*retrocessa dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE:
Filip Valencic **(Inter Turku) 16 reti**

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

COPPA: **Inter Turku-HJK 8 ottobre**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **KuPS**

IN EUROPA LEAGUE: **Inter Turku, Honka e Ilves**

FRANCIA
PARIS S.G.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G. (2,51)	**68**	**27**	**22**	**2**	**3**	**75**	**24**
Ol. Marsiglia (2,00)	56	28	16	8	4	41	29
Rennes (1,78)	50	28	15	5	8	38	24
Lille (1,75)	49	28	15	4	9	35	27
Nizza (1,46)	41	28	11	8	9	41	38
Reims (1,46)	41	28	10	11	7	26	21
Ol. Lione (1,42)	40	28	11	7	10	42	27
Montpellier (1,42)	40	28	11	7	10	35	34
Monaco (1,42)	40	28	11	7	10	44	44
Strasburgo (1,40)	38	27	11	5	11	32	32
Angers (1,39)	39	28	11	6	11	28	33
Bordeaux (1,32)	37	28	9	10	9	40	34
Nantes (1,32)	37	28	11	4	13	28	31
Brest (1,21)	34	28	8	10	10	34	37
Metz (1,21)	34	28	8	10	10	27	35
Dijon (1,07)	30	28	7	9	12	27	37
St. Etienne (1,07)	30	28	8	6	14	29	45
Nimes (0,96)	27	28	7	6	15	29	44
Amiens (0,82)*	23	28	4	11	13	31	50
Tolosa (0,46)*	13	28	3	4	21	22	58

*retrocessa

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. La classifica è stata stilata in base alla media punti/partita (fra parentesi).

CAPOCANNONIERE: Wissam Ben Yedder (Monaco); Kylian Mbappé (PSG) 18 reti

COPPA: Paris S.G.-St. Etienne 1-0

IN CHAMPIONS LEAGUE: Paris S.G., Ol. Marsiglia e Rennes

IN EUROPA LEAGUE: Lille, Nizza (finalista Coppa di Francia), Reims (finalista Coppa di Lega)

Il Paris S.G. con la Coppa di Lega vinta nella finale contro il Lione

GALLES
CONNAH'S Q.N.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
The New Saints	50	22	16	2	4	65	21
Connah's Q.N.	46	22	13	7	2	39	17
Bala Town	41	22	13	2	7	46	18
Barry	40	22	12	4	6	32	25
Caernarfon	34	22	10	4	8	31	30
Newtown	32	22	9	5	8	21	24
Cardiff Metropolitan	31	22	8	7	7	26	25
Druids	31	22	9	4	9	32	34
Aberystwyth	23	22	6	5	11	28	46
Penybont	15	22	3	6	13	25	46
Airbus	13	22	3	4	15	19	57
Carmarthen	12	22	2	6	14	24	45

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Connah's Q.N. (2,15)	**56**	**26**	**16**	**8**	**2**	**47**	**19**
The New Saints (2,00)	52	26	16	4	6	69	27
Bala Town (1,88)	49	26	15	4	7	53	23
Barry (1,68)	42	25	12	6	7	35	29
Caernarfon (1,46)	38	26	11	5	10	36	38
Newtown (1,40)	35	25	10	5	10	25	30

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cardiff M.U. (1,40)	35	25	9	8	8	30	29
Druids (1,40)	35	25	10	5	10	37	39
Aberystwyth (1,04)	27	26	7	6	13	36	55
Penybont (0,84)	21	25	5	6	14	29	48
Carmarthen (0,72)*	18	25	4	6	15	28	49
Airbus (0,65)*	17	26	4	5	17	28	67

*retrocessa

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. La classifica è stata stilata in base alla media punti/partita (fra parentesi).

CAPOCANNONIERE: Greg Draper (The New Saints) 13 reti

COPPA: da disputare

IN CHAMPIONS LEAGUE: Connah's Q.N.

IN EUROPA LEAGUE: The New Saints, Bala Town e Barry

GEORGIA 2019
DINAMO TBILISI

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	**75**	**36**	**23**	**6**	**7**	**70**	**31**
Dinamo Batumi	70	36	21	7	8	57	31
Saburtalo Tbilisi	70	36	21	7	8	67	36
Lokomotiv Tbilisi	55	36	17	4	15	44	46
Chikhura	47	36	12	11	13	48	44
Torpedo Kutaisi	44	36	12	8	16	53	54
Dila Gori	43	36	11	10	15	40	44
Rustavi*	38	36	9	11	16	40	56
Bolnisi*	38	36	10	8	18	38	80
Georgia*	20	36	4	8	24	15	50

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Levan Kutalia (Dinamo Tbilisi) 20 reti

COPPA: Saburtalo-Lokomotiv 3-1

Il campionato 2020 si concluderà a novembre
La coppa 2020 si concluderà a dicembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Dinamo Tbilisi

IN EUROPA LEAGUE: Dinamo Batumi, Saburtalo Tbilisi e Lokomotiv Tbilisi

GERMANIA
BAYERN MONACO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	**82**	**34**	**26**	**4**	**4**	**100**	**32**
Borussia Dortmund	69	34	21	6	7	84	41
RB Lipsia	66	34	18	12	4	81	37
Borussia M.	65	34	20	5	9	66	40
Bayer Leverkusen	63	34	19	6	9	61	44
Hoffenheim	52	34	15	7	12	53	53
Wolfsburg	49	34	13	10	11	48	46
Friburgo	48	34	13	9	12	48	47
Eintracht F.	45	34	13	6	15	59	60
Hertha Berlino	41	34	11	8	15	48	59
Union Berlin	41	34	12	5	17	41	58
Schalke 04	39	34	9	12	13	38	58
Mainz 05	37	34	11	4	19	44	65
Colonia	36	34	10	6	18	51	69
Augsburg	36	34	9	9	16	45	63
Werder Brema*	31	34	8	7	19	42	69
F. Dusseldorf**	30	34	6	12	16	36	67
Paderborn 07**	20	34	4	8	22	37	74

*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Robert Lewandowski** (Bayern Monaco) 34 reti

COPPA: Bayer Leverkusen-**Bayern Monaco** 2-4

IN CHAMPIONS LEAGUE: Bayern Monaco, Borussia Dortmund, RB Lipsia e Borussia M.

IN EUROPA LEAGUE: Bayer Leverkusen, Hoffenheim e Wolfsburg

GIBILTERRA

TITOLO NON ASSEGNATO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Europa FC	31	11	10	1	0	58	8
St Josephs	29	11	9	2	0	43	5
Lincoln	27	11	9	0	2	48	9
Lynx	23	11	7	2	2	28	11
Magpies	18	11	6	0	5	22	21
Lions Gibraltar	15	11	4	3	4	22	25
Mons Calpe	14	11	4	2	5	24	27
Manchester 62	10	11	3	1	7	10	29
Boca Juniors	9	11	2	3	6	16	29
Europa Point	8	11	2	2	7	12	25
Glacis United	6	11	2	0	9	15	47
College 1975 FC	0	11	0	0	11	5	67

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Europa FC	49	17	16	1	0	85	9
St Josephs	44	17	14	2	1	58	15
Lincoln	39	17	13	0	4	68	15
Lynx	29	17	9	2	6	37	30
Magpies	21	17	7	0	10	29	41
Lions Gibraltar	15	17	4	3	10	30	55

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mons Calpe	33	18	10	3	5	49	29
Europa Point	25	18	7	4	7	35	38
Manchester 62	19	18	6	1	11	21	49
Boca Juniors	16	17	4	4	9	30	45
Glacis United	10	17	3	1	13	21	56
College 1975 FC	1	18	0	1	17	18	99

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Titolo non assegnato, nessuna retrocessione.

CAPOCANNONIERE: **Juanfri** (St Josephs) 24 reti

COPPA: annullata per emergenza COVID

IN CHAMPIONS LEAGUE: Europa FC

IN EUROPA LEAGUE: St Josephs e Lincoln

GRECIA
OLYMPIACOS

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiacos	**91**	**36**	**28**	**7**	**1**	**74**	**16**
PAOK Salonicco	73	36	21	10	5	58	29
AEK Atene	69	36	20	9	7	59	32
Panathinaikos	58	36	15	13	8	43	32
Aris Salonicco	42	36	10	12	14	48	51
OFI Creta	36	36	10	6	20	43	56

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Asteras Tripolis	43	33	11	10	12	44	42
Atromitos	42	33	11	9	13	41	43
AEL Larissa	36	33	8	12	13	32	42
Lamia	35	33	6	17	10	23	36
Volos NFC	31	33	8	7	18	27	54
Panetolikos	29	33	6	11	16	30	48
Xanthi	24	33	9	9	15	25	38
Panionios*	23	33	7	8	18	20	48

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Youssef El-Arabi** (Olympiacos) 20 reti

COPPA: AEK Atene-Olimpiacos 30 agosto

IN CHAMPIONS LEAGUE: Olympiacos e PAOK Salonicco

IN EUROPA LEAGUE: AEK Atene, Aris Salonicco e OFI Creta (Panathinaikos escluso dalle competizioni europee)

INGHILTERRA
LIVERPOOL

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**99**	**38**	**32**	**3**	**3**	**85**	**33**
Manchester City	81	38	26	3	9	102	35
Manchester Utd	66	38	18	12	8	66	36
Chelsea	66	38	20	6	12	69	54
Leicester	62	38	18	8	12	67	41
Tottenham H.	59	38	16	11	11	61	47
Wolverhampton	59	38	15	14	9	51	40
Arsenal	56	38	14	14	10	56	48
Sheffield Utd	54	38	14	12	12	39	39
Burnley	54	38	15	9	14	43	50
Southampton	52	38	15	7	16	51	60
Everton	49	38	13	10	15	44	56
Newcastle Utd	44	38	11	11	16	38	58
Crystal Palace	43	38	11	10	17	31	50
Brighton & HA	41	38	9	14	15	39	54
West Ham	39	38	10	9	19	49	62
Aston Villa	35	38	9	8	21	41	67
Bournemouth*	34	38	9	7	22	40	65
Watford*	34	38	8	10	20	36	64
Norwich City*	21	38	5	6	27	26	75

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: **Jamie Vardy** (Leicester City) 32 reti

COPPA: **Arsenal**-Chelsea 2-1

IN CHAMPIONS LEAGUE: , Liverpool, Manchester City, Manchester Utd e Chelsea

IN EUROPA LEAGUE: Leicester, Tottenham e Arsenal

IRLANDA
DUNDALK

2019

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dundalk	**86**	**36**	**27**	**5**	**4**	**73**	**18**
Shamrock Rovers	75	36	23	6	7	62	21
Bohemians	60	36	17	9	10	47	28
Derry City	57	36	15	12	9	56	34
St. Patricks	52	36	14	10	12	29	35
Waterford	43	36	12	7	17	46	53
Sligo Rovers	42	36	10	12	14	38	47
Cork City	37	36	9	10	17	29	49
Finn Harps*	28	36	7	7	22	26	64
UC Dublin**	19	36	5	4	27	25	82

*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Patrick Hoban (Dundalk) 14 reti
COPPA: Dundalk-Shamrock Rovers 1-1 (3-5 dcr)

Il campionato 2020 si concluderà a ottobre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Dundalk
IN EUROPA LEAGUE:
Shamrock Rovers, Bohemians e Derry City

IRLANDA DEL NORD
LINFIELD

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Linfield (2,23)	**69**	**31**	**22**	**3**	**6**	**71**	**24**
Coleraine (2,10)	65	31	19	8	4	64	24
Crusaders (1,90)	59	31	17	8	6	66	30
Cliftonville (1,90)	59	31	18	5	8	48	22
Glentoran (1,87)	58	31	17	7	7	60	33
Larne (1,81)	56	31	16	8	7	59	29
Glenavon (1,13)	35	31	10	5	16	46	71
C. Rangers (1,03)	32	31	10	2	19	34	47
Dungannon (0,97)	30	31	8	6	17	36	76
Ballymena (0,87)	27	31	7	6	18	34	54
Warrenpoint (0,58)	18	31	5	3	23	26	85
Institute (0,48)*	15	31	2	9	20	23	72

Torneo concluso in anticipo per emergenza COVID. La classifica è stata stilata in base alla media punti/partita (fra parentesi).

CAPOCANNONIERE: Joe Gormley (Cliftonville) 18 reti
COPPA: da disputare
IN CHAMPIONS LEAGUE: Linfield
IN EUROPA LEAGUE: Coleraine e Glentorane (vincitrice coppa 2019/2020)

ISLANDA
KR REYKJAVIK

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
KR Reykjavik	**52**	**22**	**16**	**4**	**2**	**44**	**23**
Breidablik	38	22	11	5	6	45	31
Hafnarfjordur	37	22	11	4	7	40	36
Stjarnan	35	22	9	8	5	40	34
Akureyri	31	22	9	4	9	34	34
Valur	29	22	8	5	9	38	34
Vikingur Reykjavik	28	22	7	7	8	37	35
Fylkir	28	22	8	4	10	38	44
Kopavogur	27	22	7	6	9	29	29
Akranes	27	22	7	6	9	27	32
Grindavik*	20	22	3	11	8	17	28
Vestmannaeyjar*	10	22	2	4	16	23	52

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Gary Martin (Vestmannaeyjar/Valur) 14 reti
COPPA: Vikingur Reykjavik-Hafnarfjorour 1-0

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: KR Reykjavik
IN EUROPA LEAGUE: Breidablik, Hafnarfjordur e Vikingur Reykjavik (vincitore coppa)

Foto di gruppo per la Juventus, campione d'Italia per la trentaseiesima volta, la nona di fila

ISRAELE
MACCABI TEL AVIV

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maccabi Tel Aviv	64	26	19	7	0	48	7
Maccabi Haifa	58	26	18	4	4	58	20
Beitar Jerusalem	49	26	15	4	7	42	25
Hapoel Beer Sheva	44	26	13	5	8	33	23
Hapoel Tel Aviv	38	26	11	5	10	24	36
Hapoel Haifa	37	26	10	7	9	26	30
Bnei Yehuda	34	26	9	7	10	23	26
Hapoel Hadera	34	26	9	7	10	24	28
Netanya	31	26	8	7	11	23	32
Ashdod	28	26	6	10	10	30	33
Hapoel Kfar Saba	26	26	7	5	14	22	35
Kiryat Shmona	22	26	6	4	16	24	35
Nes Tziona	21	26	5	6	15	17	40
Hapoel Raanana	16	26	2	10	14	20	44

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maccabi Tel Aviv	**87**	**36**	**26**	**9**	**1**	**63**	**10**
Maccabi Haifa	73	36	22	7	7	73	32
Beitar Gerusalemme	59	36	16	11	9	51	35
Hapoel Beer Sheva	55	36	15	10	11	44	33
Hapoel Tel Aviv	48	36	14	6	16	31	55
Hapoel Haifa	47	36	12	11	13	39	46

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bnei Yehuda	49	33	13	10	10	40	30
Ashdod	41	33	10	11	12	48	47
Hapoel Hadera	40	33	10	10	13	33	42
Netanya	40	33	11	7	15	35	46
Hapoel Kfar Saba	38	33	10	8	15	28	38
Shmona	32	33	9	5	19	30	43
Nes Tziona*	32	33	8	8	17	23	46
Hapoel Raanana*	17	33	2	11	20	27	62

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Nikita Rukavytsya (Maccabi Haifa) 22 reti
COPPA: Hapoel Beer Sheva-Maccabi Petah Tiqwa 2-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Maccabi Tel Aviv
IN EUROPA LEAGUE: Maccabi Haifa, Beitar Gerusalemme e Hapoel Beer Sheva

ITALIA
JUVENTUS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**83**	**38**	**26**	**5**	**7**	**76**	**43**
Inter	82	38	24	10	4	81	36
Atalanta	78	38	23	9	6	98	48
Lazio	78	38	24	6	8	79	42
Roma	70	38	21	7	10	77	51
Milan	66	38	19	9	10	63	46
Napoli	62	38	18	8	12	61	50
Sassuolo	51	38	14	9	15	69	63
H. Verona	49	38	12	13	13	47	51
Fiorentina	49	38	12	13	13	51	48
Parma	49	38	14	7	17	56	57
Bologna	47	38	12	11	15	52	65
Cagliari	45	38	11	12	15	52	56
Udinese	45	38	12	9	17	37	51
Sampdoria	42	38	12	6	20	48	65
Torino	40	38	11	7	20	46	68
Genoa	39	38	10	9	19	47	73
Lecce*	35	38	9	8	21	52	85
Brescia*	25	38	6	7	25	35	79
Spal*	20	38	5	5	28	27	77

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Ciro Immobile (Lazio) 36 reti

COPPA: Napoli-Juventus 0-0 (4-2 dcr)

IN CHAMPIONS LEAGUE: Juventus, Inter, Atalanta e Lazio

IN EUROPA LEAGUE: Roma, Milan e Napoli

KAZAKISTAN 2019
ASTANA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Astana	**69**	**33**	**22**	**3**	**8**	**67**	**28**
Kayrat Almaty	68	33	22	2	9	65	32
Ordabasy	65	33	19	8	6	52	24
Tobol	63	33	19	6	8	45	27
Zhetysu	56	33	16	8	9	45	25
Kaisar	42	33	12	6	15	37	43
Okzhetpes	40	33	11	7	15	44	49
Ertis Pavlodar	37	33	11	4	18	30	45
Shakhtar Karagabdy	35	33	9	8	16	40	47
Taraz*	29	33	7	8	18	28	60
Atyrau**	26	33	6	8	19	25	58
Aktobe**	15	33	7	6	20	35	75

*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Marin Tomasov (Astana); Aderinsola Eseola (Kayrat Almaty) 19 reti

COPPA: Kaisar-Atyrau 2-1 dts

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Astana

IN EUROPA LEAGUE: Kairat Almaty, Ordabası e Kaisar (vincitore coppa)

KOSOVO
DRITA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Drita*	**68**	**33**	**21**	**5**	**7**	**57**	**23**
Gjilani	68	33	21	5	7	61	27
Ballkani	67	33	19	10	4	59	25
Prishtina	62	33	18	8	7	59	25
Feronikeli	47	33	14	5	14	50	40
KF Llapi	45	33	13	6	14	51	62
Trepca 89	44	33	12	8	13	55	55
Drenica	44	33	12	8	13	39	40
Flamurtari**	43	33	12	7	14	42	56
Ferizaj**	29	33	9	2	22	34	70
Vushtrria**	21	33	5	6	22	34	76
Dukagjini**	19	33	5	4	24	27	69

*prima classificata per migliori risultati negli scontri diretti; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Blendi Baftiu (Ballkani) 19 reti

COPPA: Prishtina-Ballkani 1-0

IN CHAMPIONS LEAGUE: Drita

IN EUROPA LEAGUE: Gjilani e Prishtina

LETTONIA 2019
RIGA FC

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riga FC	**66**	**32**	**20**	**6**	**6**	**59**	**21**
RFS Riga	59	32	17	8	7	55	32
Ventspils	47	32	12	11	9	47	43
Valmiera	46	32	12	10	10	37	34
Spartaks	44	32	13	5	14	49	64
FK Liepaja	39	32	11	6	15	41	43
Jelgava	38	32	9	11	12	34	37
BFC Daugavpils	31	32	8	7	17	27	50
Metta/LU*	26	32	6	8	18	35	60

*salvo dopo spareggio

CAPOCANNONIERE: Darko Lemajic (Riga FC) 15 reti

COPPA: RFS Riga-Jelgava 3-2 dts

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Riga FC

IN EUROPA LEAGUE: RFS Riga, Ventspils e Valmiera

LIECHTENSTEIN

Non viene disputato il campionato. L'unico trofeo è la coppa. L'edizione 2020 è stata conclusa anticipatamente per emergenza COVID. Il Vaduz (campione in carica) è stato designato come rappresentante della federazione nelle competizioni UEFA

COPPA: non disputata

IN EUROPA LEAGUE: Vaduz

LITUANIA
SUDUVA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suduva	75	28	25	0	3	74	15
Zalgiris Vilnius	65	28	21	2	5	67	22
Riteriai	46	28	13	7	8	44	29
Kauno Zalgiris	44	28	13	5	10	48	39
FK Panevezys	31	28	8	7	13	41	53
Atlantas	26	28	7	5	16	26	53
Palanga*	19	28	6	1	21	29	70
Stumbras**	15	28	4	3	21	12	60

*retrocessa dopo spareggio; **retrocessa

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Suduva	**87**	**33**	**29**	**0**	**4**	**95**	**24**
Zalgiris Vilnius	74	33	24	2	7	79	29
Riteriai	55	33	16	7	10	57	36
Kauno Zalgiris	53	33	16	5	12	54	45
FK Panevezys	37	33	10	7	16	49	63
Atlantas	26	33	7	5	21	30	78

CAPOCANNONIERE: **Tomislav Kis (Zalgiris Vilnius) 27 reti**

COPPA: **Banga Gargzdai-Suduva 0-4**

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Suduva**

IN EUROPA LEAGUE: **Zalgiris Vilnius e Riteriai**

LUSSEMBURGO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fola	39	17	12	3	2	41	17
Niedercorn	37	17	11	4	2	43	17
Differdange	35	17	11	2	4	36	25
Union Titus Petange	33	17	10	3	4	34	23
Dudelange	26	17	8	2	7	38	24
UNA Strassen	26	17	7	5	5	30	26
Racing Luxembourg	25	17	6	7	4	32	27
Jeunesse Esch	19	17	5	4	8	24	34
Victoria Rosport	18	17	5	3	9	23	35
Ettelbruck	17	17	5	2	10	22	34
Hostert	16	17	5	1	11	17	37
Mondorf	15	17	3	6	8	22	28
Rodange	15	17	4	3	10	21	37
Muhlenbach	12	17	3	3	11	20	39

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Titolo non assegnato, nessuna retrocessione

CAPOCANNONIERE: **Danel Sinani (Dudelange) 14 reti**

COPPA: **non disputata per emergenza COVID**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Fola**

IN EUROPA LEAGUE: **Niedercorn, Differdange e Union Titus Petange**

MACEDONIA
VARDAR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**46**	**23**	**13**	**7**	**3**	**33**	**14**
Sileks	36	23	10	6	7	24	21
Shkendija	35	23	10	5	8	38	20
Renova	31	23	9	4	10	25	33
Shkupi	29	23	7	8	8	28	28
Makedonija GP	29	23	7	8	8	24	28
Akademija Pandev	28	23	7	7	9	20	20
Rabotnicki	28	23	8	4	11	21	29
Borec	27	23	7	6	10	20	31
Struga Trim & Lum	25	23	6	7	10	19	28

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Vardar dichiarato vincitore, nessuna retrocessione

CAPOCANNONIERE: **Daniel Avramovski (Vardar) 10 reti**

COPPA: **non disputata per emergenza COVID**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Sileks (Vardar escluso dalle competizioni UEFA)**

IN EUROPA LEAGUE: **Shkendija, Renova e Shkupi**

MALTA
FLORIANA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana	**41**	**20**	**12**	**5**	**3**	**38**	**15**
Valletta	38	20	11	5	4	32	22
Hibernians	37	20	11	4	5	34	20
Sirens	35	20	10	5	5	30	26
Birkirkara	33	20	9	6	5	30	20
Gzira	32	20	9	5	6	35	19
Balzan	28	20	8	4	8	33	29
Mosta FC	28	20	9	1	10	29	35
Hamrun	25	20	6	7	7	24	25
Gudja	24	20	6	6	8	24	30
Sliema	24	20	7	3	10	24	22
Santa Lucia	23	20	6	5	9	24	33
Senglea Athletics	16	20	3	7	10	21	39
Tarxien	4	20	1	1	18	18	61

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Floriana dichiarato campione. Nessuna retrocessione

CAPOCANNONIERE: **Kristian Keqi (Floriana) 14 reti**

COPPA: **non disputata per emergenza COVID**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Floriana**

IN EUROPA LEAGUE: **Valletta, Hibernians e Sirens**

Una formazione dell'Ajax che, al momento della sospensione dell'Eredivisie, era in vetta con l'AZ Alkmaar: il titolo non è stato assegnato

MOLDAVIA 2019
SHERIFF TIRASPOL

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sheriff Tiraspol	**70**	**28**	**22**	**4**	**2**	**60**	**9**
Sfintul	53	28	16	5	7	40	28
Petrocub	50	28	14	8	6	34	21
Dinamo-Auto	41	28	12	5	11	38	37
Milsami	39	28	10	9	9	30	28
Speranta Nisporeni	35	28	8	11	9	29	34
Zimbru	16	28	3	7	18	16	43
Codru Lozova*	5	28	0	5	23	8	55

*salva dopo spareggio

CAPOCANNONIERE: Jury Kendys (Sheriff Tiraspol) 13 reti

COPPA: Petrocub-Sfintul 0-0 (5-3 dcr)

Il campionato 2020 si concluderà a marzo 2021

IN CHAMPIONS LEAGUE: Sheriff Tiraspol

IN EUROPA LEAGUE: Sfintul, Petrocub e Dinamo-Auto

MONTENEGRO
BUDUCNOST

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Buducnost	**73**	**31**	**23**	**4**	**4**	**63**	**26**
Sutjeska	55	31	15	10	6	57	31
Iskra	53	31	15	8	8	43	33
Zeta	41	31	9	14	8	29	30
FK Podgorica	40	31	8	16	7	34	27
OFK Petrovac	37	31	9	10	12	30	46
Rudar	35	31	10	5	16	38	57
Titograd*	31	31	7	10	14	29	38
Kom Podgorica**	29	31	6	11	14	36	45
Grbalj**	22	31	4	10	17	23	49

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID.
*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Marko Cetkovic (Sutjeska) 10 reti

COPPA: non assegnata

IN CHAMPIONS LEAGUE: Buducnost

IN EUROPA LEAGUE: Sutjeska, Iskra e Zeta

NORVEGIA 2019
MOLDE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Molde	**68**	**30**	**21**	**5**	**4**	**72**	**31**
Bodo Glimt	54	30	15	9	6	64	44
Rosenborg	52	30	14	10	6	53	41
Odd Grenland	52	30	15	7	8	45	40
Viking	47	30	13	8	9	55	42
Kristiansund	41	30	11	8	11	41	41
FK Haugesund	40	30	9	13	8	44	37
Stabaek	40	30	10	10	10	38	36
Brann	40	30	10	10	10	32	37
Valerenga	34	30	8	10	12	39	44
Stromsgodset	32	30	8	8	14	41	54
Sarpsborg	30	30	5	15	10	30	40
Mjondalen	30	30	6	12	12	38	52
Lillestrom*	30	30	7	9	14	32	47
Tromso**	30	30	8	6	16	39	58
Ranheim**	27	30	7	6	17	36	55

* retrocessa dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Torgeir Borven (Odd Grenland) 21 reti

COPPA: FK Haugesund-Viking 0-1

Il campionato 2020 si concluderà a novembre
La Coppa 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Molde

IN EUROPA LEAGUE: Bodo Glimt, Rosenborg e Viking (vincitore coppa)

OLANDA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	56	25	18	2	5	68	23
AZ Alkmaar	56	25	18	2	5	54	17
Feyenoord	50	25	14	8	3	50	35
PSV Eindhoven	49	26	14	7	5	54	28
Willem II	44	26	13	5	8	37	34
Utrecht	41	25	12	5	8	50	34
Vitesse	41	26	12	5	9	45	35
Heracles	36	26	10	6	10	40	34
Groningen	35	26	10	5	11	27	26
Heerenveen	33	26	8	9	9	41	41
Sparta Rotterdam	33	26	9	6	11	41	45
Emmen	32	26	9	5	12	32	45
VVV Venlo	28	26	8	4	14	24	51
Twente	27	26	7	6	13	34	46
Zwolle	26	26	7	5	14	37	55
F. Sittard	26	26	6	8	12	29	52
Den Haag	19	26	4	7	15	25	54
RKC Waalwijk	15	26	4	3	19	27	60

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Titolo non assegnato, nessuna retrocessione

CAPOCANNONIERE: Cyriel Dessers (AZ Alkmaar); Steven Berghuis (Heracles) 15 reti

COPPA: non disputata per emergenza COVID

IN CHAMPIONS LEAGUE: Ajax e AZ Alkmaar

IN EUROPA LEAGUE: Feyenoord, PSV Eindhoven e Willem II

POLONIA
LEGIA VARSAVIA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	60	30	19	3	8	63	30
Piast Gliwice	53	30	16	5	9	36	26
Slask Wroclaw	49	30	13	10	7	42	33
Lech Poznan	49	30	13	10	7	55	29
Cracovia	46	30	14	4	12	39	29
Pogon Szczecin	45	30	12	9	9	29	31
Jagiellonia	44	30	12	8	10	41	39
Lechia Gdansk	43	30	11	10	9	40	42
Gornik Zabrze	41	30	10	11	9	39	38
Rakow	41	30	12	5	13	38	43
Zaglebie Lubin	38	30	10	8	12	49	46
Wisla Plock	38	30	10	8	12	37	50
Wisla Cracovia	35	30	10	5	15	37	47
Korona Kielce	30	30	8	6	16	21	37
Arka Gdynia	29	30	7	8	15	28	47
LKS Lodz	21	30	5	6	19	26	53

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	**69**	**37**	**21**	**6**	**10**	**70**	**35**
Lech Poznan	66	37	18	12	7	70	35
Piast Gliwice	61	37	18	7	12	41	32
Lechia Gdansk	56	37	15	11	11	48	50
Slask Wroclaw	54	37	14	12	11	51	46
Pogon Szczecin	54	37	14	12	11	37	39
Cracovia	53	37	16	5	16	49	40
Jagiellonia	52	37	14	10	13	48	51

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA*

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zaglebie Lubin	53	37	15	8	14	61	53
Gornik Zabrze	53	37	14	11	12	51	47
Rakow	53	37	16	5	16	51	56
Wisla Plock	51	37	14	9	14	45	54
Wisla Cracovia	45	37	13	6	18	44	56
Arka Gdynia*	40	37	10	10	17	39	57
Korona Kielce*	35	37	9	8	20	29	48
LKS Lodz*	24	37	6	6	25	33	68

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Christian Gytkjaer (Lech Poznan) 24 reti

COPPA: Cracovia-Lechia Danzica 3-2 dts

IN CHAMPIONS LEAGUE: Legia Varsavia

IN EUROPA LEAGUE: Lech Poznan, Piast Gliwice e Cracovia (vincente coppa)

PORTOGALLO
PORTO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**82**	**34**	**26**	**4**	**4**	**74**	**22**
Benfica	77	34	24	5	5	71	26
Braga	60	34	18	6	10	61	40
Sporting Lisbona	60	34	18	6	10	49	34
Rio Ave	55	34	15	10	9	48	36
Famalicao	54	34	14	12	8	53	51
Vitoria Guimaraes	50	34	13	11	10	53	38
Moreirense	43	34	10	13	11	42	44
Gil Vicente	43	34	11	10	13	40	44
Santa Clara	43	34	11	10	13	36	41
Maritimo	39	34	9	12	13	34	42
Boavista	39	34	10	9	15	28	39
Pacos Ferreira	39	34	11	6	17	36	52
Tondela	36	34	9	9	16	30	44
Belenenses	35	34	9	8	17	27	54
Vitoria Setubal**	34	34	7	13	14	27	43
Portimonense	33	34	7	12	15	30	45
Desportivo Aves*	17	34	5	2	27	24	68

*retrocessa. **retrocessa per motivi finanziari

CAPOCANNONIERE: Carlos Vinicius, Pizzi (Benfica); Mehdi Taremi (Rio Ave) 18 reti

COPPA: Benfica-Porto 1-2

IN CHAMPIONS LEAGUE: Porto e Benfica

IN EUROPA LEAGUE: Braga, Sporting Lisbona e Rio Ave

La festa dopo un gol dello Slavia Praga, campione della Repubblica Ceca per la sesta volta (in bacheca anche 14 titoli cecoslovacchi). Sopra: esulta il Porto che si è imposto in Portogallo per la 29 volta

REPUBBLICA CECA
SLAVIA PRAGA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	72	30	22	6	2	58	10
Viktoria Plzen	66	30	20	6	4	60	22
Sparta Praga	50	30	14	8	8	55	35
Jablonec	49	30	14	7	9	46	41
Liberec	47	30	14	5	11	50	38
Ostrava	45	30	12	9	9	42	34
Ceske Budejovice	43	30	13	4	13	46	45
Bohemians	42	30	12	6	12	38	41
Slovacko	42	30	11	9	10	35	35
Mlada Boleslav	40	30	11	7	12	48	52
Sigma Olomouc	36	30	8	12	10	36	37
Teplice	31	30	7	10	13	29	49
Zlin	27	30	7	6	17	25	47
Karvina	26	30	5	11	14	23	39
Opava	23	30	5	8	17	16	47
Pribram	21	30	5	6	19	19	54

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	**85**	**35**	**26**	**7**	**2**	**69**	**12**
Viktoria Plzen	76	35	23	7	5	68	24
Sparta Praga	60	35	17	9	9	66	40
Slovan Liberec	51	35	15	6	14	55	51
Jablonec	51	35	14	9	12	48	52
Banik Ostrava	47	35	12	11	12	47	43

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA*

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sigma Olomouc	40	33	9	13	11	39	40
Teplice	38	33	9	11	13	37	51
Zlin	33	33	9	6	18	30	52
Karvina	27	33	5	12	16	25	46
Opava	25	33	5	10	18	17	50
Pribram	25	33	6	7	20	21	55

Campionato concluso in anticipo: nessuna retrocessione

CAPOCANNONIERE: Petar Musa (Slovan Liberec/ Slavia Praga); Libor Kozak (Sparta Praga) 14 reti
COPPA: Slovan Liberec-Sparta Praga 1-2
IN CHAMPIONS LEAGUE: Slavia Praga e Viktoria P.
IN EUROPA LEAGUE: Sparta Praga, Jablonec e Slovan Liberec (dopo spareggio)

ROMANIA
CFR CLUJ

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CFR Cluj	52	26	15	7	4	51	16
Univ. Craiova	46	26	14	4	8	41	28
Botosani	45	26	12	9	5	36	30
Steaua Bucarest	44	26	13	5	8	37	29
Gaz Metan	43	26	12	7	7	34	30
Astra Giurgiu (-3)	42	26	13	6	7	38	29
Viitorul	40	26	11	7	8	44	29
Dinamo Bucarest	34	26	10	4	12	37	41
Sepsi	33	26	7	12	7	30	26
Chindia	25	26	6	7	13	29	47
Hermannstadt	25	26	5	10	11	26	44
CSMS Iasi	22	26	5	7	14	26	40
Academica Clinceni	22	26	4	10	12	30	47
Voluntari	20	26	5	5	16	22	45

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CFR Cluj	**49**	**10**	**7**	**2**	**1**	**17**	**7**
Univ. Craiova	44	9	7	0	2	17	14
Astra Giurgiu	33	8	3	3	2	12	8
Botosani	32	10	2	3	5	10	12
Steaua Bucarest	31	9	2	3	4	13	14
Gaz Metan	25	10	0	3	7	5	19

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

Viitorul	42	13	6	4	3	24	16
Hermannstadt	34	11	6	3	2	16	12
Academica Clinceni	32	13	7	0	6	14	20
Voluntari	31	13	6	3	4	16	10
Sepsi	31	12	3	5	4	18	17
CSMS Iasi**	29	13	5	3	5	15	15
Dinamo Bucarest***	24	8	2	1	5	7	10
Chindia***	20	11	2	1	8	7	17

**allo spareggio salvezza/promozione; ***retrocessa
NB: alcune gare rinviate per il riproporsi della pandemia

CAPOCANNONIERE: Gabriel Iancu (Viitorul) 18 reti
COPPA: Sepsi-Steaua Bucarest 0-1
IN CHAMPIONS LEAGUE: CFR Cluj
IN EUROPA LEAGUE: Univ. Craiova, Botosani (Astra Giurgiu escluso dalle compatizioni UEFA) e Steaua Bucarest (vincente coppa).

RUSSIA
ZENIT

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zenit	**72**	**30**	**22**	**6**	**2**	**65**	**18**
Lokomotiv Mosca	57	30	16	9	5	41	29
Krasnodar	52	30	14	10	6	49	30
CSKA Mosca	50	30	14	8	8	43	29
Rostov	45	30	12	9	9	45	50
Dinamo Mosca	41	30	11	8	11	27	30
Spartak Mosca	39	30	11	6	13	35	33
Ufa	38	30	8	14	8	22	24
Arsenal Tula	38	30	11	5	14	37	41
Rubin	35	30	8	11	11	18	28
Ural	35	30	9	8	13	36	53
Sochi	33	30	8	9	13	40	39
Tambov	31	30	9	4	17	37	41
Akhmat	31	30	7	10	13	27	46
K.S. Samara*	31	30	8	7	15	33	40
G. Orenburg*	27	30	7	6	17	28	52

*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Sardar Azmoun, Artem Dzjuba (Zenit) 17 reti
COPPA: Zenit-Chimki 1-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Zenit, Lokomotiv Mosca e Krasnodar
IN EUROPA LEAGUE: CSKA M., Rostov e D. Mosca

SCOZIA
CELTIC

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic (2,66)	**80**	**30**	**26**	**2**	**2**	**89**	**19**
Rangers (2,31)	67	29	21	4	4	64	19
Motherwell (1,53)	46	30	14	4	12	41	38
Aberdeen (1,50)	45	30	12	9	9	40	36
Livingston (1,30)	39	30	10	9	11	41	39
St.Johnstone (1,24)	36	29	8	12	9	28	46
Hibernian (1,23)	37	30	9	10	11	42	49
Kilmarnock (1,10)	33	30	9	6	15	31	41
St. Mirren (0,96)	29	30	7	8	15	24	41
Ross County (0,96)	29	30	7	8	15	29	60
Hamilton (0,90)	27	30	6	9	15	30	50
Hearts (0,76)	23	30	4	11	15	31	52

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Seconda fase non disputata. La classifica è stata stilata in base alla media punti/partita (fra parentesi).

CAPOCANNONIERE: **Odsonne Edouard (Celtic) 22 reti**

COPPA: **da disputare**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Celtic**

IN EUROPA LEAGUE: **Rangers e Motherwell**

SAN MARINO
TRE FIORI

PRIMA FASE

GRUPPO A	P	G	V	N	P	F	S
La Fiorita	17	7	5	2	0	10	3
Tre Fiori	14	7	4	2	1	15	7
Murata	13	7	4	1	2	11	8
Folgore	12	7	3	3	1	15	6
Pennarossa	12	7	4	0	3	11	11
Domagnano	7	7	2	1	4	8	13
Faetano	4	7	1	1	5	6	11
Juvenes/Dogana	0	7	0	0	7	5	22

GRUPPO B	P	G	V	N	P	F	S
Tre Penne	18	6	6	0	0	20	5
Libertas	15	6	5	0	1	16	6
Cailungo	12	6	4	0	2	7	7
Virtus	7	6	2	1	3	10	11
San Giovanni	6	6	2	0	4	6	13
Fiorentino	4	6	1	1	4	8	13
Cosmos	0	6	0	0	6	4	16

SECONDA FASE

GRUPPO Q1	P	G	V	N	P	F	S
Tre Fiori	**20**	**8**	**6**	**2**	**0**	**23**	**11**
Folgore	16	8	4	4	0	14	3
Tre Penne	15	8	4	3	1	13	8
La Fiorita	14	8	4	2	2	13	8
Virtus	7	8	2	1	5	14	18
Murata	7	8	2	1	5	10	17
Libertas	5	8	1	2	5	5	17
Cailungo	4	8	1	1	6	9	19

GRUPPO Q2	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	19	7	6	1	0	17	6
Pennarossa	14	7	4	2	1	22	12
Domagnano	13	7	4	1	2	12	6
Cosmos	8	6	2	2	2	10	12
Fiorentino	5	7	1	2	4	9	21
San Giovanni	3	7	0	3	4	6	12
Juvenes/Dogana	3	7	0	3	4	4	11

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Tre Fiori dichiarato campione d'ufficio

CAPOCANNONIERE: **Eric Fedeli (Murata) 17 reti**

COPPA: **non disputata per emergenza COVID**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Tre Fiori**

IN EUROPA LEAGUE: **Folgore e Tre Penne**

SERBIA
STELLA ROSSA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stella Rossa	**78**	**30**	**25**	**3**	**2**	**68**	**18**
Partizan Belgrado	64	30	20	4	6	69	25
Vojvodina	62	30	19	5	6	47	27
Backa Topola	59	30	17	8	5	59	34
Radnicki Nis	52	30	16	4	10	51	37
Cukaricki	51	30	15	6	9	42	36
Spartak Subotica	46	30	14	4	12	46	48
Vozdovac	45	30	13	6	11	45	41
Mladost	43	30	13	4	13	31	40
Napredak K.	33	30	9	6	15	33	41
Radnik Surdulica	31	30	8	7	15	34	50
Proleter	30	30	7	9	14	30	42
Javor	28	30	6	10	14	43	62
Indjija	25	30	7	4	19	26	48
Rad	15	30	4	3	23	23	63
Macva Sabac	13	30	2	7	21	18	53

Campionato concluso in anticipo per emergenza COVID. Seconda fase non disputata. Nessuna retrocessione.

CAPOCANNONIERE: **Nenad Lukic, Vladimir Siladi (Backa Topola); Nikola Petkovic (Javor) 16 reti**

COPPA: **Vojvodina-Partizan Belgrado 2-2 (6-4 dcr)**

IN CHAMPIONS LEAGUE: **Stella Rossa**

IN EUROPA LEAGUE: **Partizan, Vojvodina e Backa Topola**

Sopra: Odsonne Edouard, trascinatore del Celtic che ha vinto il titolo di Scozia a tavolino. A destra: Zidane in trionfo per il titolo numero 34 del Real Madrid

SLOVACCHIA
SLOVAN BRATISLAVA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Bratislava	55	22	17	4	1	46	11
MSK Zilina	45	22	13	6	3	38	17
Dunajska Streda	38	22	11	5	6	31	25
Michalovce	30	22	8	6	8	28	32
TrnSpartak Trnavaava	30	22	9	3	10	25	26
Ruzomberok	28	22	6	10	6	25	27
Trencin	27	22	7	6	9	39	35
Zlate Moravce	26	22	6	8	8	22	28
Senica	24	22	6	6	10	24	33
Sered	22	22	5	7	10	23	34
Nitra	19	22	5	4	13	17	31
Pohronie	16	22	3	7	12	19	38

SECONDA FASE – TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Bratislava	**68**	**27**	**21**	**5**	**1**	**57**	**14**
MSK Zilina	51	27	15	6	6	48	25
Dunajska Streda	50	27	15	5	7	42	28
Spartak Trnava	35	27	10	5	12	30	32
Ruzomberok	32	27	7	11	9	28	33
Michalovce	32	27	8	8	11	31	49

SECONDA FASE – TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trencin	39	27	11	6	10	52	43
Zlate Moravce	33	27	8	9	10	27	33
Sered	27	27	6	9	12	29	41
Senica	26	27	6	8	13	26	40
Pohronie	26	27	6	8	13	25	44
Nitra*	25	27	7	4	16	23	36

*salva dopo spareggio

CAPOCANNONIERE: Andraz Sporar (Slovan Bratislava) 12 reti

COPPA: Slovan Bratislava-Ruzomberok 1-0

IN CHAMPIONS LEAGUE: Slovan Bratislava

IN EUROPA LEAGUE: MSK Zilina, Dunajska Streda e Ruzomberok (dopo spareggi)

SLOVENIA
CELJE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celje	**69**	**36**	**19**	**12**	**5**	**74**	**36**
Maribor	67	36	20	7	9	66	39
Olimpija Lubiana	67	36	20	7	9	73	44
Mura	56	36	14	14	8	54	42
Aluminij	55	36	16	7	13	58	48
Bravo	49	36	13	10	13	50	53
Tabor Sezana	46	36	13	7	16	45	51
Domzale	43	36	12	7	17	52	64
Triglav Kranj*	32	36	9	5	22	44	87
Rudar Velenje*	12	36	0	12	24	28	80

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Ante Vukusic (Olimpija Lubiana) 26 reti

COPPA: Nafta-Mura 0-2

IN CHAMPIONS LEAGUE: Celje

IN EUROPA LEAGUE: Maribor, Olimpija Lubiana e Mura (vincente coppa)

SPAGNA
REAL MADRID

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**87**	**38**	**26**	**9**	**3**	**70**	**25**
Barcellona	82	38	25	7	6	86	38
Atletico Madrid	70	38	18	16	4	51	27
Siviglia	70	38	19	13	6	54	34
Villarreal	60	38	18	6	14	63	49
Real Sociedad	56	38	16	8	14	56	48
Granada	56	38	16	8	14	52	45
Getafe	54	38	14	12	12	43	37
Valencia	53	38	14	11	13	46	53
Osasuna	52	38	13	13	12	46	54
Athletic Bilbao	51	38	13	12	13	41	38
Levante	49	38	14	7	17	47	53
Valladolid	42	38	9	15	14	32	43
Eibar	42	38	11	9	18	39	56
Real Betis	41	38	10	11	17	48	60
Alaves	39	38	10	9	19	34	59
Celta Vigo	37	38	7	16	15	37	49
Leganes*	36	38	8	12	18	30	51
Maiorca*	33	38	9	6	23	40	65
Espanyol*	25	38	5	10	23	27	58

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Lionel Messi (Barcellona) 25 reti

COPPA: Athletic Bilbao-Real Sociedad da disputare

IN CHAMPIONS LEAGUE: Real Madrid, Barcellona, Atletico Madrid e Siviglia

IN EUROPA LEAGUE: Villarreal, Real Sociedad e Granada

SVEZIA
DJURGARDEN

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Djurgarden	**66**	**30**	**20**	**6**	**4**	**53**	**19**
Malmo	65	30	19	8	3	56	16
Hammarby	65	30	20	5	5	75	38
AIK Stockholm	62	30	19	5	6	47	24
Norrkoping	57	30	16	9	5	54	26
Hacken	49	30	14	7	9	44	29
Goteborg	48	30	13	9	8	46	31
Elfsborg	43	30	11	10	9	44	45
Orebro	33	30	9	6	15	40	56
Helsingborg	30	30	8	6	16	29	49
Sirius	29	30	8	5	17	34	51
Ostersunds	25	30	5	10	15	27	52
Falkenbergs	25	30	6	7	17	25	62
Kalmar*	23	30	4	11	15	22	47
Sundsvall**	20	30	4	8	18	31	50
AFC Eskilstuna**	20	30	4	8	18	23	55

*salva dopo spareggio; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Mohamed Buya Turay (Djurgarden) 15 reti

COPPA: 30 luglio

Il campionato 2020 si concluderà a novembre

IN CHAMPIONS LEAGUE: Djurgarden

IN EUROPA LEAGUE: Malmo e Hammarby

SVIZZERA
YOUNG BOYS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Young Boys	**76**	**36**	**23**	**7**	**6**	**80**	**41**
San Gallo	68	36	21	5	10	79	56
Basilea	62	36	18	8	10	74	38
Servette	49	36	12	13	11	57	48
Lugano	47	36	11	14	11	46	46
Lucerna	46	36	13	7	16	42	50
FC Zurigo	43	36	12	7	17	45	72
Sion	39	36	10	9	17	40	55
Thun*	38	36	10	8	18	45	67
Neuchatel Xamax**	27	36	5	12	19	33	68

* allo spareggio salvezza/promozione; **retrocessa

CAPOCANNONIERE: Jean-Pierre Nsame (Young Boys) 32 reti
COPPA: da disputare
IN CHAMPIONS LEAGUE: Young Boys
IN EUROPA LEAGUE: San Gallo, Basilea e Servette

TURCHIA
BASAKSEHIR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Basaksehir	**69**	**34**	**20**	**9**	**5**	**65**	**34**
Trabzonspor	65	34	18	11	5	76	42
Besiktas	62	34	19	5	10	59	40
Sivasspor	60	34	17	9	8	55	38
Alanyaspor	57	34	16	9	9	61	37
Galatasaray	56	34	15	11	8	55	37
Fenerbahce	53	34	15	8	11	58	46
Gaziantep	46	34	11	13	10	49	50
Antalyaspor	45	34	11	12	11	41	52
Kasimpasa	43	34	12	7	15	54	58
Goztepe	42	34	11	9	14	44	49
Konyaspor	36	34	8	12	14	36	52
Genclerbirligi	36	34	9	9	16	39	57
Denizlispor	35	34	9	8	17	31	48
Rizespor	35	34	10	5	19	38	57
Yeni Malatyaspor	32	34	8	8	18	44	51
Ankaragucu	32	34	7	11	16	31	56
Kayserispor	32	34	8	8	18	40	72

nessuna retrocessione per riforma campionati a partire dalla prossima stagione

CAPOCANNONIERE: Mbaye Diagne (Kasimpasa/Galatasaray) 30 reti
COPPA: Trabzonspor-Alanyaspor 2-0
IN CHAMPIONS LEAGUE: Basaksehir e Besiktas (Trabzonspor escluso dalle competizioni UEFA)
IN EUROPA LEAGUE: Sivasspor, Alanyaspor e Galatasaray

UCRAINA
SHAKHTAR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shakhtar	59	22	19	2	1	59	14
Dinamo Kiev	45	22	14	3	5	44	17
Zorya	43	22	13	4	5	39	18
Desna	42	22	13	3	6	36	15
Oleksandriya	37	22	11	4	7	30	23
Kolos Kovalivka	26	22	8	2	12	25	39
Dnipro-1	25	22	7	4	11	26	34
Mariupol	25	22	6	7	9	21	35
Lviv	20	22	5	5	12	16	35
Vorskla	20	22	6	2	14	15	38
Ol. Donetsk	18	22	5	3	14	17	37
Karpaty	13	22	2	7	13	17	40

SECONDA FASE - TORNEO PER IL TITOLO

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shakhtar	**82**	**32**	**26**	**4**	**2**	**80**	**26**
Dinamo Kiev	59	32	18	5	9	65	35
Zorya	58	32	17	7	8	50	29
Desna	56	32	17	5	10	59	33
Oleksandriya	49	32	14	7	11	49	47
Kolos Kovalivka	32	32	10	2	20	33	59

SECONDA FASE - TORNEO PER LA SALVEZZA

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dnipro-1	49	32	15	4	13	48	42
Mariupol	45	32	12	9	11	40	46
Ol. Donetsk	36	32	10	6	16	38	47
Vorskla Naftohaz	34	32	9	7	16	29	48
Lviv	24	32	5	9	18	25	57
Karpaty*	15	32	2	9	21	19	66

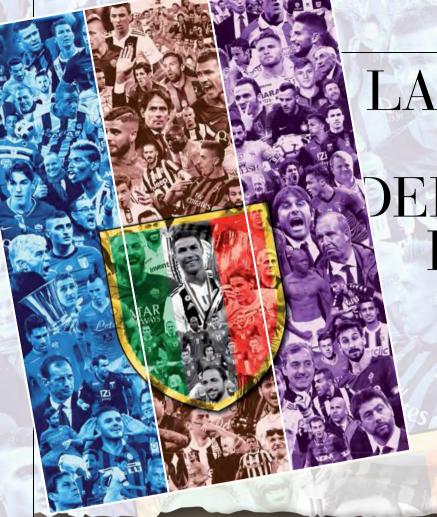
*retrocessa (esclusa dal campionato dopo 2 rinunce)

CAPOCANNONIERE: Junior Moraes (Shakhtar) 20 reti
COPPA: Dinamo Kiev-Vorskla 1-1 (9-8 dcr)
IN CHAMPIONS LEAGUE: Shakhtar e Dynamo Kiev
IN EUROPA LEAGUE: Zorya, Desna e Kolos Kovalivka (dopo spareggi)

UNGHERIA
FERENCVAROS

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencvaros	**76**	**33**	**23**	**7**	**3**	**58**	**24**
MOL Fehervar	63	33	18	9	6	56	29
Puskas Academy	54	33	14	12	7	52	41
Mezokovesd	50	33	14	8	11	42	31
Honved	44	33	12	8	13	36	44
Zalaegerszeg	43	33	11	10	12	51	44
Ujpest	43	33	12	7	14	45	45
Kisvarda	42	33	12	6	15	42	43
Paks	41	33	11	8	14	46	53
Diosgyor	41	33	12	5	16	40	52
Debrecen*	39	33	11	6	16	48	57
Kaposvar*	14	33	4	2	27	27	80

*retrocessa

CAPOCANNONIERE: Andras Rado (Zalaegerszeg) 13 reti
COPPA: Honved-Mezokovesd Zsory 2-1
IN CHAMPIONS LEAGUE: Ferencvaros
IN EUROPA LEAGUE: MOL Fehervar, Puskas Academy e Honved (vincitore coppa)

LA GRANDE STORIA DEL CALCIO ITALIANO

si chiude sul prossimo numero con la 96ª puntata, dedicata alla stagione 2019-20, la più anomala di tutti i tempi.

PRENOTATEVI PER IL RACCOGLITORE

Chiunque sia interessato ad acquistare il raccoglitore della "Grande storia del calcio italiano" può inviare una mail all'indirizzo **lagrandestoriadelcalcioitaliano@guerinsportivo.it**
In base al numero di adesioni, provvederemo a fornire i de ttagli relativi all'ordine

Nel numero 11 del Guerin Sportivo parte una nuova grande serie a puntate di Carlo F. Chiesa:

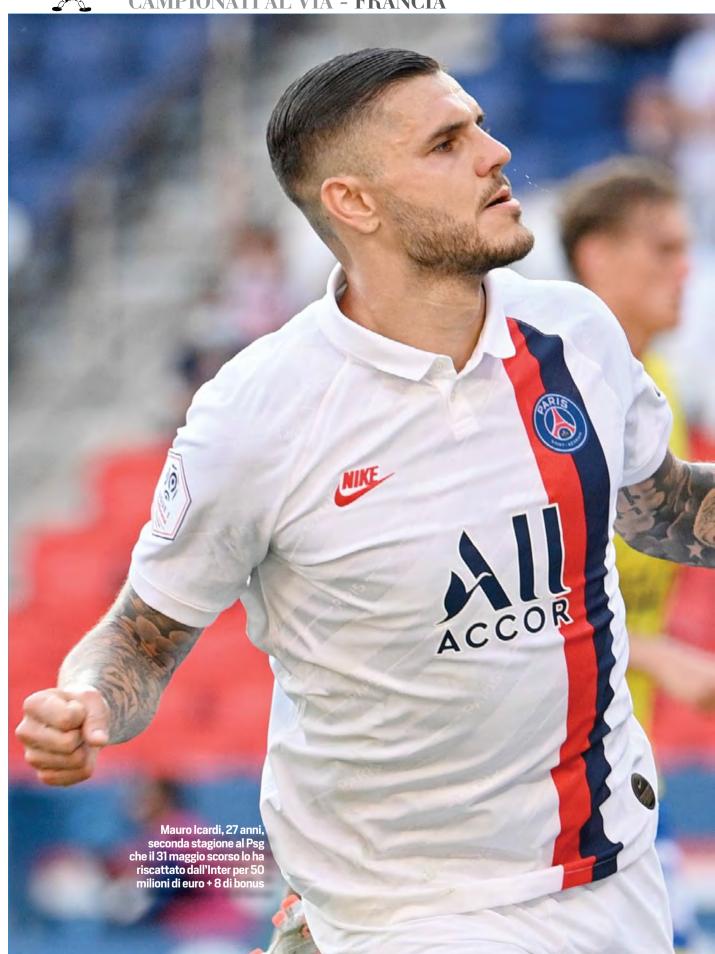
Campioni!

ovvero la biografia, gli aneddoti, le statistiche e le curiosità di tutti i giocatori che hanno fatto la storia del calcio mondiale a ogni latitudine, dalle origini ai giorni nostri. Dall'A alla Z, dal Sudamerica all'Asia, dall'Oceania all'Europa e all'Africa.

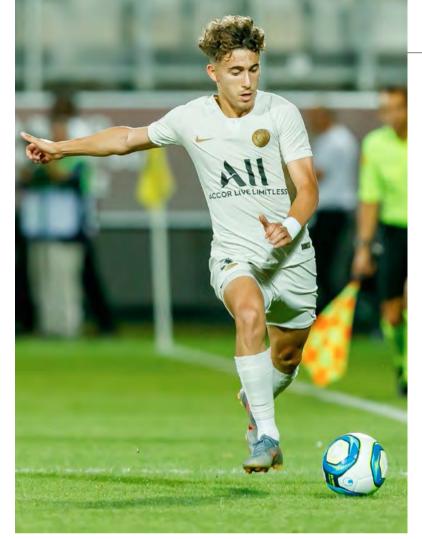
Mauro Icardi, 27 anni, seconda stagione al Psg che il 31 maggio scorso lo ha riscattato dall'Inter per 50 milioni di euro + 8 di bonus

ICARDI *diventa* IL FARO *del* PSG

Salutato Cavani, i campioni (a tavolino) hanno riscattato l'interista per 58 milioni in un mercato impoverito dallo stop definitivo di marzo

di ROSSANO DONNINI

Prima a chiudere, prima a riaprire, ma quella che inizia il 23 agosto è una Ligue 1 impoverita. "Comme des cons?" (come degli idioti?) aveva titolato l'Equipe sulla mancata ripresa della Ligue 1, l'unico dei cinque tornei top europei che per il Covid-19 non ha concluso la stagione sul campo, proclamando il Paris SG campione a tavolino. Il quotidiano aveva ripreso il termine "cons" usato in alcune dichiarazioni da Jean-Michel Aulas, presidente del Lione, contrario alla sospensione decisa dal governo francese e considerata frettolosa pure dall'Uefa. Ai club sono così venuti a mancare i soldi delle televisioni oltre a quelli del botteghino e la prima conseguenza è stata un mercato 2020 sottotono. Si è puntato soprattutto sui giovani, come sono abituati a fare in Francia, primo paese esportatore d'Europa. Philippe Piat, dal 1969 presidente dell'asso calciatori francese, prevede che saranno ben più di un centinaio i giocatori che rimarranno senza squadra.

La nuova stagione è iniziata con una finale, quella della coppa nazionale vinta 1-0 dal Paris SG sul Saint Etienne, prima gara a porte aperte, anche se limitata a meno di 3 mila spettatori nello Stade de France che ne può ospitare più di 80 mila. Concentrato sulla Champions League 2020, il Paris SG qatariota non si è praticamente mosso se non per riscattare dall'Inter per 50 milioni Mauro Icardi (27). Non ha rinnovato il contratto a Edinson Cavani (33), il più prolifico bomber della sua storia, mentre quello di Thiago Silva (35) è stato prolungato fino alla fine di agosto per poter giocare in Champions. Partiti il terzino Thomas Mounier (28), andato al Borussia Dortmund, il talentuoso trequartista Adil Aouchiche (18), passato al Saint Etienne, e il difensore Tanguy Kouassi (18), finito al Bayern Monaco. Chiusa la Champions partirà pure Maxim Choupo-Moting (31). La novità è il lancio del difensore olandese Mitchel Bakker (20), arrivato un anno fa.

Il Marsiglia, secondo classificato e unico club francese ad aver vinto la Champions League, si è rafforzato a centrocampo con Pape Gueye (21), che dal Le Havre sembrava destinato al Watford della famiglia Pozzo. Pareva tutto fatto ma il franco-senegalese ci ha ripensato e

ROSE, STADI SÓCIETA' E PALMARES DELLE 20 PROTAGONISTE

ha scelto il Marsiglia, che lo ha pagato 3 milioni di euro. In difesa è arrivato l'argentino Leonardo Balerdi (21), in prestito dal Borussia Dortmund. Messo in vendita già in primavera per 250 milioni di euro dal proprietario statunitense Frank McCourt, il Marsiglia non ha trovato acquirenti seri, scoraggiati anche dall'ultimo bilancio, che presentava un rosso di 100 milioni.
Il Lione confida nell'attaccante zimbabwese Tino Kadewere (24), acquistato per 14 milioni già in gennaio dal Le Havre, dove è rimasto fino alla sospensione del campionato, laureandosi capocannoniere della Ligue 2 con 20 reti. Rivoluzione al Monaco del russo Dmitrij Rybolovlev, che si è ritrovato con ben 61 giocatori sotto contratto. Per arginare il lento declino dopo la conquista del titolo nel 2017 c'è un nuovo direttore sportivo, l'inglese Paul Mitchell (38), ex direttore tecnico della divisione calcio della Red Bull. La sua prima mossa è stata l'esonero a metà luglio dello spagnolo Roberto Moreno (42), per affidare la panchina al croato Nico Kovac (48), ex Bayern Monaco. A seguire un profondo svecchiamento della rosa.
Sta invece programmando un futuro tranquillo il Nizza, entrato nell'orbita della Ineos, l'azienda britannica operante nel settore chimico: agli ordini di Patrick Vieira sono arrivati diversi promettenti giovani e Morgan Schneiderlin (30), centrocampista reduce dalle esperienze in Premier League con Southampton, Manchester United ed Everton.
Più o meno tutte le squadre hanno cercato di rinnovarsi, sia pure in economia, ma favorito, nonostante l'immobilismo nella prima parte di mercato, rimane sempre il PSG, che punta al decimo titolo complessivo, quarto consecutivo.

ROSSANO DONNINI

La Ligue 1, prima a fermarsi per il Covid, sarà la prima a ripartire il 23 agosto. Marsiglia più forte con Gueye Il Lione punta su Kadewere, il Monaco si affida a Kovac

Nico Kovac (48 anni), esonerato l'anno scorso dal Bayern, è il nuovo allenatore del Monaco. Sopra: il talentuoso trequartista Adil Aouchiche (18) che è passato dal Psg al St. Etienne

ANGERS

Fondazione: **1919**
Presidente: **Said Chabane**
Stadio: **Raymond Kopa** (18.752 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
Stéphane MOULIN
(Fra, 4-8-1967)

LA ROSA

Paul BERNARDONI	P	18-4-1997
Lodovic BUTELLE	P	3-4-1983
Rayan AIT NOURI	D	6-6-2001
Abdoulaye BAMBA (Civ)	D	25-4-1990
Souleyman DOUMBIA (Civ)	D	24-9-1996
Vincent MANCEAU	D	24-7-1989
Mateo PAVLOVIC (Cro)	D	9-6-1990
Romain THOMAS	D	12-6-1988
Ismael TRAORE' (Civ)	D	18-8-1986
Antonin BOBICHON	C	14-9-1995
Pierrick CAPELLE	C	15-4-1987
Angelo FULGINI	C	20-8-1996
Thomas MANGANI	C	29-4-1987
Harrison MANZALA (Rdc)	C	6-3-1994
Mathias PEREIRA LAGE (Por)	C	30-11-1996
Baptiste SANTAMARIA	C	9-3-1995
Sada THIOUB (Sen)	C	1-6-1995
Rachid ALIOUI (Mar)	A	18-6-1992
Stéphane BAHOKEN (Cam)	A	28-5-1992
Casimir NINGA (Cia)	A	17-5-1993

BORDEAUX

Fondazione: **1881**
Presidente: **Frédéric Longuepee**
Stadio: **Matmut Atlantique** (42.115 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1950, 1984, 1985, 1987, 1999, 2009); **4 Coppe di Francia** (1941, 1986, 1987, 2013); **3 Coppe di Lega** (2002, 2007, 2009); **3 Supercoppe di Francia** (1986, 2008, 2009); **1 Coppa Intertoto** (1995); **1 Coppa delle Alpi** (1980)

Allenatore
PAULO SOUSA
(Por, 30-8-1970)

LA ROSA

Benoit COSTIL	P	3-7-1987
Gaetan POUSSIN	P	13-1-1999
Loris BENITO (Svi)	D	7-1-1992
Vukasin JOVANOVIC (Ser)	D	17-5-1996
Laurent KOSCIELNY	D	10-9-1985
Enock KWATENG	D	9-4-1997
Edson MEXER (Moz)	D	8-9-1988
Maxime POUNDJE'	D	16-8-1992
Youssouf SABALY (Sen)	D	5-3-1993
Yacine ADLI	C	29-7-2000
Toma BASIC (Cro)	C	25-11-1996
OTAVIO (Bra)	C	4-5-1994
Ruben PARDO (Spa)	C	22-10-1992
Jimmy BRIAND	A	2-8-1985
Nicolas DE PREVILLE	A	9-1-1991
Eui-Jo HWANG (Cor)	A	28-8-1992
François KAMANO (Gui)	A	1-5-1996
Josh MAJA (Ing)	A	27-12-1998
Alexandre MENDY	A	20-3-1994
Rémi OUDIN	A	18-11-1996

BREST

Fondazione: **1903**
Presidente: **Denis Le Saint**
Stadio: **Francis-Le Blé** (15.931 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
Olivier DALL'OGLIO
(Fra, 16-5-1964)

LA ROSA

Sébastian CIBOIS	P	2-3-1998
Gautier LARSONNEUR	P	23-2-1997
Ludovic BAAL (Guf)	D	24-5-1986
Brendan CHARDONNET	D	22-12-1994
Jean-Kevin DUVERNE (Hai)	D	12-7-1997
Julien FAUSSURIER	D	14-1-1987
Romain PERRAUD	D	22-9-1997
Ronael PIERRE-GABRIEL	D	13-6-1998
Cristian BATTOCCHIO (Ita)	C	10-2-1992
Haris BELKEBLA (Alg)	C	28-1-1994
Ibrahima DIALLO	C	8-3-1999
Romain FAIVRE	C	14-7-1998
Paul LASNE	C	16-1-1989
Hugo MAGNETTI	C	30-5-1998
Hiang'a MBOCK	C	28-12-1999
Ferris N'GOMA	C	15-6-1993
Irvin CARDONA	C	15-6-1993
Gaetan CHARBONNIER	A	27-12-1988
Franck HONORAT	A	27-12-1988
Heriberto TAVARES (Por)	A	16-2-1997

DIJON

Fondazione: **1998**
Presidente: **Olivier Delcourt**
Stadio: **Gaston-Gérard** (15.995 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
Stéphane JOBARD
(Fra, 22-2-1971)

LA ROSA

Alfred GOMIS (Sen)	P	5-9-1993
Runar Alex RUNARSSON (Ice)	P	18-2-1995
Nayef AGUERD (Mar)	D	30-3-1996
Mickael ALPHONSE (Gud)	D	12-7-1989
Fouad CHAFIK (Mar)	D	16-10-1986
Bruno ECUELE MANGA (Gab)	D	16-7-1988
Wesley LAUTOA	D	25-8-1987
Glody NGONDA (Rdc)	D	31-12-1994
Romain AMALFITANO	C	27-8-1989
Mama BALDE' (Gub)	C	6-11-1995
Yassine BENZIA (Alg)	C	8-9-1994
Eric DINA EBIMBE	C	21-11-2000
Enzo LOIODICE	C	27-11-2000
Jordan MARIE'	C	29-9-1991
Didier NDONG (Gab)	C	17-6-1994
Frédéric SAMMARITANO	C	23-3-1986
Mounir CHOUIAR	A	23-1-1999
Rayan PHILIPPE	A	23-10-2000
Aurelien SCHEIDLER	A	4-6-1998
Julio TAVARES (Cav)	A	19-11-1988

Illustrazioni di **Marco Finizio**

LENS

Fondazione: **1906**
Presidente: **Joseph Marie Oughourlian**
Stadio: **Bollaert-Delelis** (37.705 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1998), **1 Coppa di Lega** (1999), **1 Coppa Intertoto** (2005), **1 Coppa Rappan** (1978), **1 Coppa dell'Amicizia** (1962)

Allenatore:
Franck HAISE
(Fra, 15-4-1971)

LA ROSA

Wuilkier FARINEZ (Ven)	P	15-2-1998
Jean-Louis LECA	P	21-9-1985
Jonathan CLAUSS	D	25-9-1992
Steven FORTES (Cav)	D	17-4-1992
Jonathan GRADIT	D	24-11-1993
Massadio HAIDARA (Mli)	D	2-12-1992
Facundo MEDINA (Arg)	D	28-5-1999
Clément MICHELIN	D	11-5-1997
Aleksandar RADOVANOVIC (Ser)	D	11-11-1993
Cheick TRAORE' (Mli)	D	31-3-1995
Yannick CAHUZAC	C	18-1-1985
Cheick DOUCOURE' (Mal)	C	8-1-2000
Gael KAKUTA (Rdc)	C	21-61991
Tony MAURICIO	C	22-3-1994
Manuel PEREZ	C	11-5-1991
Gaetan ROBAIL	C	9-1-1994
Ignatius GANAGO (Cam)	A	16-2-1999
Corentin JEAN	A	15-7-1995
Jules KEITA (Gui)	A	20-7-1998
Florian SOTOCA	A	25-10-1990

LILLE

Fondazione: **1944**
Presidente: **Gérard Lopez**
Stadio: **Pierre-Mauroy** (50.186 posti)
Albo d'oro: **3 campionati** (1946, 1954, 2011); **6 Coppe di Francia** (1946, 1947, 1948, 1953, 1955, 2011); **1 Coppa Intertoto** (2004)

Allenatore:
Christophe GALTIER
(Fra, 28-8-1966)

LA ROSA

LEO Jardim (Bra)	P	20-3-1995
Orestis KARNEZIS (Gre)	P	11-7-1985
Sven BOTMAN (Ola)	D	12-1-2000
Domagoj BRADARIC (Cro)	D	10-12-1999
Zeki CELIK (Tur)	D	17-2-1997
Kouadio-Yves DABILA (Civ)	D	1-1-1997
Tiago DJALO' (Por)	D	9-4-2000
José FONTE (Por)	D	22-12-1983
Reinaldo MANDAVA (Moz)	D	21-1-1994
Jérémy PIED	D	23-2-1989
Benjamin ANDRE'	C	3-8-1990
Isaac LIHADJI	C	10-4-2002
Renato SANCHES (Por)	C	18-8-1997
Boubakary SOUMARE'	C	27-2-1999
XEKA (Por)	C	10-11-1994
Yusuf YAZICI (Tur)	C	29-1-1997
Luiz ARAUJO (Bra)	A	2-6-1996
Jonathan BAMBA	A	26-3-1996
Jonathan IKONE'	A	2-5-1998
Burak YILMAZ (Tur)	A	15-7-1985

LIONE

Fondazione: **1950**
Presidente: **Jean-Michel Aulas**
Stadio: **Groupama Stadium** (59.186 spettatori)
Albo d'oro: **7 campionati** (2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008); **5 Coppe di Francia** (1964, 1967, 1973, 2008, 2012); **8 Supercoppe di Francia** (1973, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2012); **1 Coppa Intertoto** (1997)

Allenatore:
Rudi GARCIA
(Fra, 20-2-1964)

LA ROSA

Anthony LOPES (Por)	P	1-10-1990
Ciprian TATARUSANU (Rom)	P	9-2-1986
Joachim ANDERSEN (Dan)	D	31-5-1996
Jason DENAYER (Bel)	D	28-6-1995
Léo DUBOIS	D	14-9-1994
Youssouf KONE' (Mal)	D	5-7-1995
MARCELO (Bra)	D	20-5-1987
RAFAEL (Bra)	D	9-7-1990
Kenny TETE (Ola)	D	9-10-1995
Houssem AOUAR	C	30-6-1998
BRUNO GUIMARAES (Bra)	C	16-11-1997
Ryan CHERKI	C	17-8-2003
Jeff REINE-ADELAIDE	A	17-1-1998
THIAGO MENDES (Bra)	C	15-3-1992
Maxwell CORNET (Civ)	A	27-9-1996
Moussa DEMBELE	A	12-7-1996
Memphis DEPAY (Ola)	A	13-2-1994
Tino KADEWERE (Zim)	A	5-1-1996
Karl TOKO EKAMBI (Cam)	A	14-9-1992
Bertrand TRAORE' (Buf)	A	6-9-1995

LORIENT

Fondazione: **1926**
Presidente: **Loic Féry**
Stadio: **du Moustoir** (18.890 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Francia** (2002)

Allenatore:
Christophe PELISSIER
(Fra, 5-10-1965)

LA ROSA

Matthieu DREYER	P	20-3-1989
Paul NARDI	P	18-5-1994
Thomas FONTAINE (Mad)	D	8-5-1991
Jérome HERGAULT	D	5-4-1986
Julien LAPORTE	D	4-11-1993
Vincent LE GOFF	D	15-10-1989
Houboulang MENDES	D	4-5-1998
Jérémy MOREL	D	2-4-1984
Matthieu SAUNIER	D	7-2-1990
Quentin BOISGARD	C	17-3-1997
Stéphane DIARRA (Civ)	C	9-12-1998
Enzo LE FEE	C	3-2-2000
Fabien LEMOINE	C	16-3-1987
Sylvain MARVEAUX	C	15-4-1986
Franklin WAJDA (Cam)	C	1-5-1995
Umut BOZOK (Tur)	A	19-9-1996
Gaetan COURTET	A	22-2-1989
Adrian GRBIC (Aut)	A	4-8-1996
Pierre-Yves HAMEL	A	3-2-1994
Yoane WISSA	A	3-9-1996

MARSIGLIA

Fondazione: **1899**
Proprietario: **Jacques-Henri Eyraud**
Stadio: **Orange Vélodrome** (67.394 spettatori)
Albo d'oro: **9 campionati** (1937, 1948, 1971, 1972, 1989, 1990, 1991, 1992, 2010); **10 Coppe di Francia; 3 Coppe di Lega; 3 Supercoppe di Francia; 1 Champions League** (1993); **1 Coppa Intertoto** (2005)

Allenatore:
André VILLAS-BOAS
(Por, 17-10-1977)

LA ROSA

Steve MANDANDA	P	28-3-1985
Yohann PELE'	P	4-11-1982
Jordan AMAVI	D	9-3-1994
Leonardo BALERDI (Arg)	D	26-1-1999
Duje CALETA-CAR (Cro)	D	17-9-1996
Alvaro GONZALEZ (Spa)	D	8-1-1990
Boubacar KAMARA	D	23-11-1999
Hiroki SAKAI (Gia)	D	12-4-1990
Bouna SARR	D	31-1-1992
Pape GUEYE	C	24-1-1999
Maxime LOPEZ	C	4-12-1997
Dimitri PAYET	C	29-3-1987
Namanja RADONJIC (Ser)	C	15-2-1996
Valentin RONGIER	C	7-12-1994
Morgan SANSON	C	18-8-1994
Kevin STROOTMAN (Ola)	C	13-2-1990
Marley AKE'	A	5-1-2001
Dario BENEDETTO (Arg)	A	17-5-1990
Valère GERMAIN	A	17-4-1990
Florian THAUVIN	A	26-1-1993

METZ

Fondazione: **1932**
Presidente: **Bernard Serin**
Stadio: **Saint-Symphorien** (25.636 spettatori)
Albo d'oro: **2 Coppe di Francia** (1984, 1988); **2 Coppe di Lega** (1986, 1996)

Allenatore:
Vincent HOGNON
(Fra, 16-8-1974)

LA ROSA

Marc-Aurèle CAILLARD	P	12-5-1994
Paul DELECROIX	P	14-10-1988
John BOYE (Gha)	D	23-4-1987
Dylan BRONN (Tun)	D	19-6-1995
Fabien CENTONZE	D	16-1-1996
Thomas DELAINE	D	24-3-1992
Matthieu UDOL	D	20-3-1996
Victorien ANGBAN (Civ)	C	29-9-1996
Mamadou FOFANA (Mli)	C	21-1-1998
Habib MAIGA (Civ)	C	1-1-1996
Kevin N'DORAM	C	22-1-1996
Opa NGUETTE (Sen)	C	8-7-1994
Vincent PAJOT	C	19-8-1990
Geronimo POBLETE (Arg)	C	2-1-1993
Warren TCHIMBEMBE'	C	21-4-1998
Vincent THILL (Lux)	C	4-2-2000
Thierry AMBROSE	A	28-3-1997
Habib DIALLO (Sen)	A	15-6-1995
Ibrahima NIANE (Sen)	A	11-3-1999
VAGNER (Cav)	A	10-1-1996

MONACO

Fondazione: **1924**
Proprietario: **Dmitrij Rybolovlev**
Stadio: **Stade Louis II** (18.523 spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati** (1961, 1963, 1978, 1982, 1988, 1997, 2000, 2017); **5 Coppe di Francia** (1960, 1963, 1980, 1985, 1991); **1 Coppa di Lega** (2003); **4 Supercoppe di Francia** (1961, 1985, 1997, 2000); **3 Coppe delle Alpi** (1979, 1983, 1984)

Allenatore:
Niko KOVAC
(Cro, 15-10-1971)

LA ROSA

Benjamin LECOMTE	P	26-4-1991
Radoslaw MAJECKI (Pol)	P	16-11-1999
Ruben AGUILAR	D	26-4-1993
Benoit BADIASHILE	D	26-3-2001
Fodé BALLO-TOURE'	D	3-1-1997
Axel DISASI	D	11-3-1998
JORGE (Bra)	D	28-3-1996
Harisson MARCELIN	D	12-1-2000
Guillermo MARIPAN (Cil)	D	6-5-1994
Jean-Eudes AHOLOU (Civ)	C	20-3-1994
Youssef AIT BENNASSER (Mar)	C	7-7-1996
Cesc FABREGAS (Spa)	C	4-5-1987
Youssouf FOFANA	C	10-1-1999
Aleksandr GOLOVIN (Rus)	C	30-5-1996
Aurelien TCHOUAMENI	C	27-1-2000
Wissam BEN YEDDER	A	12-8-1990
Willem GEUBBELS	A	16-8-2001
Stevan JOVETIC (Mon)	A	2-11-1989
KEITA Baldé (Sen)	A	8-3-1995
Pietro PELLEGRI (Ita)	A	17-3-2001

MONTPELLIER

Fondazione: 1919
Presidente: **Laurent Nicollin**
Stadio: **Stade de la Mosson** (32.900 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (2012); **2 Coppe di Francia** (1929, 1990); **1 Coppa di Lega** (1992); **1 Coppa Intertoto** (1999)

Allenatore:
Michel DER ZAKARIAN
(Fra, 18-2-1963)

LA ROSA

Dimitry BERTAUD	P	6-6-1998
Matis CARVALHO (Por)	P	28-4-1999
Daniel CONGRE'	D	5-4-1985
Nicolas COZZA	D	8-1-1999
HILTON (Bra)	D	13-9-1977
Pedro MENDES (Por)	D	1-10-1990
Ambrose OYONGO (Cam)	D	22-6-1991
Mihailo RISTIC (Ser)	D	31-10-1995
Arnaud SOUQUET	D	12-2-1992
Samy BENCHAMMA	C	25-6-2000
Joris CHOTARD	C	24-9-2001*
Jordan FERRI	C	12-3-1992
Damien LE TALLEC	C	19-4-1990
Florent MOLLET	C	19-11-1991
Junior SAMBIA	C	7-9-1996
Téji SAVANIER	C	22-12-1991
Il Lok YUN (Cor)	C	7-3-1992
Andy DELORT (Alg)	A	9-10-1991
Gaetan LABORDE	A	3-5-1994
Stephy MAVIDIDI (Ing)	A	31-5-1998

NANTES

Fondazione: **1943**
Presidente: **Waldemar Kita**
Stadio: **La Beaujoire-Luis Fonteneau** (35.322 spettatori)
Albo d'oro: **8 campionati** (1965, 1966, 1973, 1977, 1980, 1983, 1995, 2001); **3 Coppe di Francia** (1979, 1999, 2000); **3 Supercoppe di Francia** (1965, 1999, 2001); **1 Coppa di Lega** (1965) **1 Coppa delle Alpi** (1982)

Allenatore:
Christian GOURCUFF
(Fra, 5-4-1955)

LA ROSA

Alban LAFONT	P	23-1-1999
Denis PETRIC (Slo)	P	24-5-1988
Denis APPIAH	D	9-6-1992
Jean-Charles CASTELLETTO (Cam)	D	26-1-1995
FABIO (Bra)	D	9-7-1990
Andrei GIROTTO (Bra)	D	17-2-1992
Nicolas PALLOIS	D	19-9-1987
Charles TRAORE' (Mli)	D	1-1-1992
Mehdi ABEID (Alg)	C	6-8-1992
Ludovic BLAS	C	31-12-1997
Pedro CHIRIVELLA (Spa)	C	23-5-1997
Marcus COCO	C	24-6-1996
Anthony LIMBOMBE (Bel)	C	15-7-1994
Imran LOUZA	C	1-5-1999
Samuel MOUTOUSSAMY	C	12-8-1996
Abdoulaye TOURE'	C	3-4-1994
Kalifa COULIBALY (Mal)	A	21-8-1991
Ranaud EMOND (Bel)	A	5-12-1991
Roli PEREIRA DE SA	A	10-12-1996
Moses SIMON (Nig)	A	12-7-1995

NIMES

Fondazione: **1937**
Presidente: **Rani Assaf**
Stadio: **Stade des Costières** (18.482 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa delle Alpi** (1972)

Allenatore:
Jerome ARPINON
(Fra, 5-4-1978)

LA ROSA

Lucas DIAS	P	22-5-1999
Baptiste REYNET	P	28-10-1990
Sofiane ALAKOUCH	D	29-7-1998
Anthony BRIANCON	D	28-11-1994
Lucas BUADES	D	28-12-1997
Loic LANDRE	D	5-5-1992
Pablo MARTINEZ	D	21-2-1989
Birger MELING (Nor)	D	17-12-1994
Florian MIGUEL	D	1-9-1996
Yassine BENRAHOU	C	24-1-1999
Andres CUBAS (Par)	C	11-5-1996
Lucas DEAUX	C	26-12-1988
Zinedine FERHAT (Alg)	C	1-3-1993
Lamine FOMBA	C	26-1-1998
Romain PHILIPPOTEAUX	C	2-3-1988
Sidy SARR (Sen)	C	5-6-1996
Kévin DENKEY (Tog)	A	30-11-2000
Moussa KONE' (Sen)	A	30-12-1996
Renaud RIPART	A	14-3-1993
Nolan ROUX	A	1-3-1988

NIZZA

Fondazione: **1904**
Presidente: **Jean-Pierre Rivère**
Stadio: **Allianz Riviera** (35.624 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati** (1951, 1952, 1956, 1959); **3 Coppe di Francia** (1952, 1954, 1997); **1 Supercoppa di Francia** (1970)

Allenatore:
Patrick VIEIRA
(Fra, 23-6-1976)

LA ROSA

Walter BENITEZ (Arg)	P	19-1-1993
Yoan CARDINALE	P	27-3-1994
Youcef ATAL (Alg)	D	17-5-1996
Robson BAMBU (Bra)	D	12-11-1997
Flavius DANILIUC (Aut)	D	27-4-2001
DANTE (Bra)	D	18-10-1983
Hassane KAMARA	D	5-3-1994
Stanlet NSOKI	D	9-4-1999
Hicham BOUDAOUI (Alg)	C	23-9-1999
Wylan CYPRIEN	C	28-1-1995
DANILO (Bra)	C	28-2-1996
Pierre LEES MELOU	C	25-5-1993
RONY LOPES (Por)	C	28-12-1995
Jean-Victor MAKENGO	C	12-6-1998
Morgan SCHNEIDERLIN	C	8-11-1989
Khéphren THURAM	C	26-3-2001
Alexis CLAUDE-MAURICE	A	6-6-1998
Kasper DOLBERG (Dan)	A	6-10-1997
Amine GOUIRI	A	16-2-2000
Myziane MAOLIDA	A	14-2-1999

PARIS SAINT-GERMAIN

Fondazione: **1970**
Presidente: **Nasser El-Khalaifi**
Stadio: **Parc des Princes** (49.691 spettatori)
Albo d'oro: **9 campionati** (1986, 1994, 2013, 2014, 2015, 2016, 2018, 2019, 2020); **13 Coppe di Francia**; **9 Coppe di Lega**; **8 Supercoppe di Francia**; **1 Coppa delle Coppe** (1996); **1 Coppa Intertoto** (2001)

Allenatore:
Thomas TUCHEL
(Ger, 29-8-1973)

LA ROSA

Keylor NAVAS (Crc)	P	16-12-1986
Sergio RICO (Spa)	P	1-9-1993
Mitchel BAKKER (Ola)	D	20-6-2000
Juan BERNAT (Spa)	D	1-3-1993
Colin DAGBA	D	6-9-1998
Abdou DIALLO	D	4-5-1996
Thilo KEHRER (Ger)	D	21-9-1996
Presnel KIMPEMBE	D	13-8-1995
Layvin KURZAWA	D	4-9-1992
MARQUINHOS (Bra)	D	14-5-1994
Angel DI MARIA (Arg)	C	14-2-1988
Julian DRAXLER (Ger)	C	20-9-1993
Idrissa GUEYE (Sen)	C	26-9-1989
Ander HERRERA (Spa)	C	14-8-1989
Leandro PAREDES (Arg)	C	29-6-1994
Pablo SARABIA (Spa)	C	11-5-1992
Marco VERRATTI (Ita)	C	5-11-1992
Mauro ICARDI (Arg)	A	19-2-1993
Kylian MBAPPE	A	20-12-1998
NEYMAR (Bra)	A	5-2-1992

REIMS

Fondazione: **1931**
Presidente: **Jean-Pierre Caillot**
Stadio: **Auguste Delaune** (21.648 spettatori)
Albo d'oro: **6 campionati** (1949, 1953, 1955, 1956, 1960, 1962);
2 Coppe di Francia (1950, 1958); **1 Coppa di Lega** (1961);
4 Supercoppe di Francia (1955, 1958, 1960, 1965);
1 Coppa Latina (1953); **1 Coppa delle Alpi** (1977)

Allenatore:
David GUION
(Fra, 30-9-1967)

LA ROSA

Yehvanni DIOUF	P	16-11-1999
Predrag RAJKOVIC (Ser)	P	31-10-1995
Yunis ABDELHAMID (Mar)	D	28-9-1987
Thibault DE SMET (Bel)	D	5-6-1998
Wout FAES (Bel)	D	3-4-1998
Thomas FOKET (Bel)	D	25-9-1994
Ghislain KONAN (Civ)	D	27-12-1995
Valon BERISHA (Kos)	C	7-2-1993
Mathieu CAFARO	C	25-3-1997
Xavier CHAVALERIN	C	7-3-1991
Tristan DINGOME	C	17-2-1991
Moussa DOUMBIA (Mli)	C	15-8-1994
Derek KUTESA (Svi)	C	6-12-1997
Marshall MUNETSI (Zim)	C	22-6-1996
Arber ZENELI (Kos)	C	25-2-1995
Boulaye DIA	A	16-11-1996
Fraser HORNBY (Sco)	A	13-9-1999
Nathanael MBUKU	A	16-3-2002
Kaj SIERHUIS (Ola)	A	27-4-1998
El Bilal TOURE' (Mli)	A	3-10-2001

RENNES

Fondazione: **1901**
Presidente: **Nicolas Holveck**
Stadio: **Roazhon Park** (29.778 spettatori)
Albo d'oro: **3 Coppe di Francia** (1965, 1971, 2019);
1 Supercoppa di Francia (1971, titolo condiviso con il Marsiglia)

Allenatore:
Julien STEPHAN
(Fra, 18-9-1980)

LA ROSA

Edouard MENDY (Sen)	P	1-3-1992
Romain SALIN	P	29-7-1984
Sacha BOEY	D	13-9-2000
Damien DA SILVA	D	17-5-1988
Jérémy GELIN	D	24-4-1997
Faitout MAOUASSA	D	6-7-1998
Gerzino NYAMSI	D	22-1-1997
Hamari TRAORE' (Mal)	D	27-1-1992
Benjamin BOURIGEAUD	C	14-1-1994
Eduardo CAMAVINGA	C	10-11-2002
Clémente GRENIER	C	7-1-1991
James LEA SILIKI	C	12-6-1996
Jonas MARTIN	C	9-4-1990
Steven NZONZI	C	15-12-1988
Flavien TAIT	C	2-2-1993
Romain DEL CASTILLO	A	29-3-1996
Adrien HUNOU	A	19-1-1994
M'Baye NIANG (Sen)	A	19-12-1994
RAPHINHA (Por)	A	14-12-1996
Martin TERRIER	A	4-3-1997

SAINT-ETIENNE

Fondazione: **1919**
Presidente: **Bernard Caiazzo e Roland Romeyer**
Stadio: **Geoffroy Guichard** (41.965 spettatori)
Albo d'oro: **10 campionati** (1957, 1964, 1967, 1968, 1969, 1970, 1974, 1975, 1976, 1981); **6 Coppe di Francia** (1962, 1968, 1970, 1974, 1975, 1977); **1 Coppa di Lega** (2013);
5 Supercoppe di Francia (1957, 1962, 1967, 1968, 1969)

Allenatore:
Claude PUEL
(Fra, 2-9-1961)

LA ROSA

Stefan BAJIC	P	23-12-2001
Jessy MOULIN	P	13-1-1986
Mathieu DEBUCHY	D	28-7-1985
Wesley FOFANA	D	17-12-2000
GABRIEL SILVA (Bra)	D	13-5-1991
Timothée KOLODZIEJCZAK	D	1-10-1991
Yvann MACON	D	1-10-1998
Harold MOUKOUDI	D	27-11-1997
Sergi PALENCIA (Spa)	D	23-3-1996
Adil AOUCHICHE	C	15-7-2002
Ryad BOUDEBOUZ (Alg)	C	19-2-1990
Mahdi CAMARA	C	30-6-1998
Assane DIOUSSE' (Sen)	C	20-9-1997
Yann M'VILA	C	29-6-1990
Zaydou YOUSSOUF	C	11-7-1999
Denis BOUANGA (Gab)	A	11-11-1994
Romain HAMOUMA	A	29-3-1987
Wahbi KHAZRI (Tun)	A	8-2-1991
Jean-Philippe KRASSO	A	17-7-1997
Arnaud NORDIN	A	29-3-1987

STRASBURGO

Fondazione: **1906**
Presidente: **Marc Keller**
Stadio: **Stade de la Meinau** (29.230 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (1979);
3 Coppe di Francia (1951, 1966, 2001);
3 Coppe di Lega (1997, 2005, 2019);
1 Coppa Intertoto (1995)

Allenatore:
Thierry LAUREY
(Fra, 14-2-1964)

LA ROSA

Bingourou KAMARA	P	21-10-1996
Matz SELS (Bel)	P	26-2-1992*
Ismael AANEBA	D	29-5-1999
Anthony CACI	D	1-7-1997
Lionel CAROLE	D	12-4-1991
Alexandre DJIKU	D	9-8-1994
Lamine KONE' (Civ)	D	1-2-1989
Kenny LALA	D	3-10-1991
Stefan MITROVIC (Ser)	D	22-5-1990
Mohamed SIMAKAN	D	3-5-2000
Jeanricner BELLEGARDE (Hai)	C	27-6-1998
Dimitri LIENARD	C	13-2-1988
Sanjin PRCIC (Bos)	C	20-11-1993
Ibrahima SISSOKO	C	27-10-1997
Adrien THOMASSON	C	10-12-1993
Ludovic AJORQUE	A	25-2-1994
Lebo MOTHIBA (Saf)	A	28-1-1996
Idriss SAADI (Alg)	A	8-2-1992
Majeed WARIS (Gha)	A	19-9-1991
Kévin ZOHI (Civ)	A	19-12-1996

non solo

L'olandese Arjen Robben impegnato in un palleggio nel giorno della sua presentazione al Groningen, a fine giugno. Trentasei anni compiuti a gennaio e considerato una delle più forti ali della storia, si era ritirato nel luglio 2019 dopo aver vinto tanto con il Bayern euromondiale 2013 (anche 8 titoli tedeschi), ma anche con Psv, Chelsea e Real. 96 presenze e 37 reti con l'Olanda

Robben A VOLTE RITORNANO

L'olandese di nuovo al Groningen dove aveva cominciato. È l'ultimo caso di un calciatore importante che cambia idea e torna in pista dopo aver annunciato il ritiro

di **ALEC CORDOLCINI**

Una mattina di novembre di vent'anni fa, il cellulare di uno studente della 5 VWO di Groningen cominciò a vibrare: era un sms di uno dei suoi allenatori, Jan van Dijk, che gli comunicava la convocazione in prima squadra. L'allora 16enne Arjen Robben era pronto per il salto nel professionismo, che sarebbe avvenuto una settimana dopo, il 3 dicembre del 2000, in casa del RKC Waalwijck. Club, quest'ultimo, salvatosi qualche mese fa da retrocessione certa grazie alla cancellazione del campionato 2019-2020 a causa del Covid-19 e pertanto, non essendo ancora stati stilati i calendari della nuova stagione olandese al momento della stesura del presente articolo, esiste la possibilità che l'esordio della seconda carriera di Robben avvenga contro lo stesso avversario della prima. Ritiratosi nel luglio 2019 all'età di 35 anni, Robben è tornato sui propri passi dodici mesi dopo, lanciando a sé stesso la sfida di chiudere nel migliore dei modi il cerchio aperto sui banchi di scuola al giro di boa del millennio. Non è il primo calciatore a rimettersi gli scarpini in precedenza appesi al chiodo. Di seguito abbiamo raccolto i casi più significativi, evitando i ritorni a livello amatoriale e le carnevalate modello Hero Indian Super League.
L'Olanda vanta una discreta tradizione di ripensamenti: Johan Cruijff lo fece per soldi, Marc Overmars per ragioni affettive. Nel 1978 Cruijff aveva deciso di chiudere, all'età di 31 anni, dopo la fine della sua seminale esperienza a Barcellona, salvo scoprire di essere finito in bancarotta a causa di pessimi investimenti sull'allevamento di maiali in Spagna. Fu quindi costretto a tornare in campo, e la ricerca di un contesto meno impegnativo per il suo fisico malconcio lo spinse ad attraversare l'oceano e accasarsi nella NASL con i Los Angeles Aztecs. Fu un crepuscolo dorato, attraversato da lampi di grande qualità e numerosi successi, basti pensare che senza il crac finanziario la bacheca personale

Le storie di Overmars e Scholes I contratti a gettone di Aldair e Tommasi a San Marino

do in bacheca, nella stagione 2012-13, il suo 11esimo titolo di Premier con i Red Devils. Decisamente più ordinario fu invece il ritorno di Jens Lehmann all'Arsenal nel marzo 2011. Arsene Wenger si trovava con tre quarti dei propri portieri fuori uso - Szczesny, Fabianski e Mannone - e il solo Almunia disponibile: telefonò quindi al tedesco, colonna dei Gunners dal 2003 al 2008, ritiratosi la stagione precedente dopo aver difeso i pali dello Stoccarda. Sebbene Lehmann e Almunia non fossero mai stati amici, tutto filò liscio, con il primo che si adattò senza problemi nel ruolo di riserva, scendendo in campo in una sola occasione, utile però a farlo diventare il più vecchio giocatore schierato dall'Arsenal in Premier.
Curiosi i rientri a gettone di Aldair e Damiano Tommasi, entrambi contrattualizzati da club di San Marino in vista dei preliminari delle coppe europee. Il brasiliano scese in campo in due occasioni con il Murata (2007, 2008), mentre Tommasi disputò quattro stagioni di preliminari (due di Europa League e due di Champions) con il La Fiorita. Addirittura due invece i ritorni di Carlos Roa al professionismo: il portiere dell'Argentina a Francia '98 si ritirò a fine millennio per un periodo di riflessione religiosa (era membro della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno) ma, essendo ancora sotto contratto con il Maiorca, fu costretto a tornare sui propri passi dopo una decina di mesi. Nel 2004 un tumore ai testicoli lo costrinse a un nuovo addio, eppure un anno mezzo dopo era di nuovo in campo tra i pali dell'Olimpo de Bahía Blanca nella massima divisione argentina. Meno tribolati i due ritorni al professionismo della stella del calcio USA Landon Donovan, messo nuovamente sotto contratto nel 2016 dai Los Angeles Galaxy (lasciati due anni prima) per rimpolpare una rosa piena di infortunati, prima di concedersi due anni dopo un'inedita esperienza oltreconfine nella Liga MX con il Club Leon.
"Sono un calciatore, sono cristiano e sono gay". Questo dichiarò nel marzo 2013 Robbie Rogers al Guardian dopo che il Leeds United lo aveva lasciato senza contratto e lui, a 25 anni, aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo. Troppa pressione nel circo del calcio, nonché una fatica sempre crescente nel dover sempre indossare una maschera. Ma in seguito disse di sentirsi un codardo nel non portare avanti le sue battaglie e accettò l'offerta di Bruce Arena di giocare nei Los Angeles Galaxy. Si è ritirato nel 2017 dopo un'intera stagione trascorsa in infermeria, ma anche dopo essere diventato il prima atleta gay dichiarato a vincere un trofeo professionistico (la MLS Cup) a squadre.

ALEC CORDOLCINI

i 60

Roma nun fa' la stupida stasera
Damme 'na mano a faje di' de si'
Sceji tutte le stelle più' brillarelle
Che puoi e un friccico de luna
Tutta pe' noi
Faje senti' ch'è' quasi primavera
Manna li mejo grilli pe' fa' cri cri
Prestame er ponentino
Più' malandrino che c'hai
Roma reggeme er moccolo stasera

25 agosto 1960, Giancarlo Peris diciottenne, sconosciuto mezzofondista di Civitavecchia, vincitore dei campionati studenteschi di corsa campestre della provincia di Roma e futuro insegnante di italiano e storia, dopo 350 metri di emozionata corsa accende il braciere olimpico. È l'ultimo tedoforo dei Giochi della XVII Olimpiade. In campo ci sono 4253 atleti (non entravano i 5352 presenti a Roma) in rappresentanza di 83 Paesi. Hanno sfilato secondo una cadenza di marcia di 120 passi al minuto. 1442 sono i giornalisti accreditati. Ci sono anche 7200 colombi sistemati in 340 ceste e gestiti da 60 colombieri. Secondo fonti ufficiali solo il 6% dei volatili ha poi scelto la definitiva libertà: gli altri sono rientrati nei ranghi. Una presenza, e una fuga, mai come in questo caso fortemente simbolica: è l'Olimpiade della nuova geografia mondiale, della decolonizzazione. Nel 1960 16 Paesi africani ottengono l'indipendenza, è la prima volta olimpica per Sudan, Tunisia e Marocco. In compenso per l'ultima volta partecipa il Sudafrica: una prima riammissione ci sarà nel 1992 per le sole discipline con piena integrazione razziale. Gli Stati Uniti scelgono per la prima volta come portabandiera un atleta di colore: Rafer Johnson. Sarà oro nel decathlon al termine di un pazzesco testa a testa con l'amico di Formosa (come allora si chiamava Taiwan che mise in scena una clamorosa protesta contro l'assente Repubblica Popolare Cinese) Yang Chuan-kwang. Per essere all'Olimpiade Johnson rifiutò la proposta dell'altro amico Kirk Douglas di partecipare al film Spartacus: temeva un'accusa di professionismo. Diventò comunque un attore, insieme a un sacco di altre cose. Appoggiò attivamente Bob Kennedy ed era accanto a lui all'Hotel Ambassador di Los Angeles, come bodyguard, nella mezzanotte di quel 5 giugno 1968 quando Sirhan Sirhan sparo otto colpi di pistola contro il senatore, ferendolo a morte. Tardiva la manata con cui Rafer bloccò il polso del giordano-palestinese.

Il 25 agosto, puntualissima, la prima nazione ad entrare in pista è naturalmente la Grecia che sfila dietro al principe Costantino: il futuro re sarà oro nella vela, classe Dragon. Una delle delegazioni più esigue è quella cilena: poche settimane prima dell'inizio dei Giochi il più potente terremoto mai registrato nella storia, con una magnitudo di 9,5 ha provocato oltre tremila vittime. Gli atleti sono ridotti da ottanta a una decina scarsa. La Germania gareggia sotto un'unica bandiera: il Muro si comincerà a vedere nella notte tra il 12 e il 13 agosto dell'anno seguente.

I Giochi sono da sempre la più importante vetrina di problemi e aspirazioni sociali e in quella torrida estate del 1960 siamo all'apice della Guerra Fredda: sette giorni prima della cerimonia di apertura Francis Gary Powers, pilota ameri-

di ROMA 60

MCMLX

Il 25 agosto un tedoforo diciannovenne accese il braciere delle Olimpiadi italiane. In piena Guerra Fredda un nuovo mondo in diretta tv tra scenari storici e stelle brillanti Bikila, Clay, l'amore platonico Berruti-Rudolph

di PASQUALE MALLOZZI

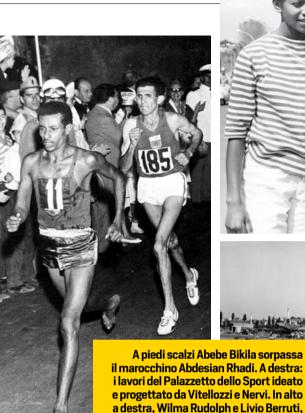
cano dell'aereo-spia U-2, abbattuto il 1° maggio da un missile terra-aria durante una missione segreta sui cieli sovietici, viene condannato da un tribunale moscovita a tre anni di reclusione e sette di lavori forzati. Intanto, agenti israeliani rapiscono in Argentina il criminale nazista Adolf Eichmann. A novembre John Kennedy vincerà le presidenziali statunitensi, battendo di pochi voti Richard Nixon. Decisivo il primo dibattito presidenziale televisivo della storia: Chicago, 26 settembre CBS.
Da 22 mesi il Papa è Giovanni XXIII. In Italia nonostante il boom economico, un pil a +8,3% e la lira che riceve addirittura l'oscar della moneta, c'è una situazione politica a dir poco tempestosa. Il 1960 si apre con le dimissioni del Presidente del Consiglio Antonio Segni. Segue l'oscura parentesi del governo Tambroni: ottiene la fiducia con il decisivo appoggio del Movimento Sociale che chiede di tenere il suo congresso a Genova, città medaglia d'oro della Resistenza. Proteste, manifestazioni, "i fatti di Genova", la strage di Reggio Emilia, Porta San Paolo a Roma, la carica guidata da Raimondo D'Inzeo, Palermo, Catania. Otto morti e centinaia di feriti nelle piazze. Tambroni costretto alle dimissioni, un nuovo governo centrista, stavolta delle "convergenze parallele": c'è l'astensione decisiva dei socialisti di Pietro Nenni. Siamo al 26 luglio, a un mese dall'Olimpiade. Anche il 1960 sportivo si apre tragicamente: alle ore 8,45 del 2 gennaio si spegne a quarant´anni Fausto Coppi, il "campionissimo".
Un'ariaccia. E pensare che è l'anno della Dolce Vita di Fellini, Palma d'oro a Cannes, mentre Mina aveva iniziato il 1960 con il successone di Tintarella di luna. Per completare la cronaca, la Juventus vince il suo undicesimo scudetto, Sivo-

ri capocannoniere. La Coppa dei Campioni è del leggendario Real Madrid, 7-3 in finale sull'Eintracht di Francoforte, 4 gol di Puskas e 3 di Di Stefano. L'Urss di Lev Jashin trionfa nella prima edizione degli Europei. Nicola Pietrangeli vince per il secondo anno consecutivo al Roland Garros, Gastone Nencini, il leone del Mugello, vince il suo primo e unico Tour.
Romantica, composta e sussurrata da Renato Rascel e urlata da Tony Dallara, vince il Festival di Sanremo. Sconfitto Modugno, che partecipa solo alla parte finale della serata conclusiva. Un colpo di sonno, la giustificazione. Bah.
Primo concerto dei Beatles, il 17 agosto all'Indra Club di Amburgo, e prima trasmissione di Tutto il calcio minuto per minuto. È anche l'anno della prima fuga di Graziano Mesina. Un medico milanese, Elio Bianca, annuncia l'Apocalisse per il 14 luglio si sarebbero salvati pochi eletti sul Monte... Bianco. Negli Stati Uniti prima pillola anticoncezionale e primo brevetto del laser. Nel 1960 gli italiani spendono 669 miliardi per gli alcolici, 555 per tabacchi, 221 per libri e giornali, 217 per i divertimenti, questi ultimi il 15% in più dell'anno precedente. A capo del Comitato Olimpico Internazionale c'è lo statunitense Avery Brundage. Il suo curriculum prevede un sesto posto nel pentathlon nei Giochi del 1912 e il rifiuto come capo dello sport americano di boicottare l'Olimpiade del 1936 a Berlino, in pieno Terzo Reich. Come interlocutore principe per l'organizzazione di Roma '60, non poteva chiedere di meglio: il Presidente del Comitato Organizzatore è Giulio Andreotti, Ministro della Difesa per sette anni con cinque diversi Primi Ministri.
Le premesse per Giochi di tensioni e conflitti ci sono tutte. Invece... invece tutto si è stemperato di fronte alla vita dolce, alla bellezza grande di Roma.
"Le Olimpiadi che cambiarono il mondo", ha scritto nel 2008 un premio Pulitzer, David Maraniss (ma lui avrebbe preferito "i giochi che risistemarono il mondo").
Non sappiamo se i Giochi di Roma cambiarono o più semplicemente sistemarono il mondo. Sicuramente hanno mostrato il mondo che cambia. In diretta. In mondovisione, per la prima volta. La televisione diventa il palcoscenico delle grandi celebrazioni, il luogo dove la società riscopre il suo senso comunitario, Dove realtà e rappresentazione si fondono. Dove lo sport, mette a disposizione il suo immenso bagaglio di riti e miti. E Roma non fa la stupida: mette le stelle più brillarelle a disposizione della tv. In cambio, per la prima volta, arrivano contratti ancora più friccicarelli: 660.000 dollari dalla CBS, 540.000 dall'Eurovisione. Il CONI poté offrire a Brundage anche il 5% dei diritti incassati. Anche la Rai fa le cose in grande: trasmettitori su quasi tutto l'accidentato territorio nazionale, quattro studi, cento postazioni televisive, una centrale video, 450 tecnici, 17 telecronisti, per 106 ore di trasmissione nonostante ci sia ancora un solo canale.

Anna Maria di Danimarca festeggia il futuro marito e re di Grecia Costantino dopo l'oro. Le gare di vela si svolsero nel Golfo di Napoli. Sotto: la vittoria di Hary nei 100 davanti allo statunitense Sime: il tedesco è l'unico finalista con scarpe Puma.

Roma cambiò volto: quartieri, strade, sistema di trasporti E diversi impianti di grande pregio architettonico

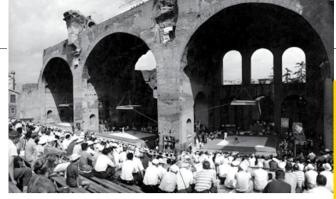
Intanto si pensa alla scenografia: nascono nuovi quartieri, nuove strade, cambia il sistema dei trasporti. Qualche scelta discutibile, le proteste degli urbanisti, ma una serie di impianti di grande pregio architettonico. L'intuizione più intelligente fu quella di ambientare le gare tra scenari di grande suggestione storica: i lottatori si esibirono nella basilica di Massenzio, le Terme di Caracalla ospitarono la ginnastica, la maratona si corse sui Fori Imperiali.
Per i Giochi vengono spesi 64 miliardi, una cifra interamente fornita dal CONI che attinse alle risorse del Totocalcio e a prestiti pubblici. Il Comune intervenne cedendo in comodato per 99 anni il terreno dell'Acquacetosa. Quasi la metà delle spese fu assorbita dalla costruzione dell'aeroporto Leonardo da Vinci, inaugurato appena cinque giorni prima della cerimonia d'apertura. La vera inaugurazione operativa avverrà sei mesi dopo, a Olimpiadi già terminate. In realtà fu la terza: nel giugno del '56, ci fu una cerimonia strategica per la candidatura alle Olimpiadi. Sette miliardi se ne andarono per la bonifica delle zone baraccate, dove sorse il Villaggio Olimpico. Diciotto miliardi, costò la sistemazione viaria, interna ed esterna alla città. Il laghetto dell'Eur, progettato da Marcello Piacentini nel 1938, costò 2 mi-

A piedi scalzi Abebe Bikila sorpassa il marocchino Abdesian Rhadi. A destra: i lavori del Palazzetto dello Sport ideato e progettato da Vitellozzi e Nervi. In alto a destra, Wilma Rudolph e Livio Berruti, mano nella mano dopo lo scambio di tute. In copertina: l'azzurro vince i 200

liardi e 300 mila metri cubi di terra sbancati. Il villaggio degli atleti venne costruito in meno di due anni: per la prima volta nella storia olimpica ad ospitare gli atleti erano edifici permanenti. A Olimpiade conclusa i 1800 appartamenti vennero ceduti a dipendenti statali.
Mancano solo le storie, i personaggi. E tra i cinquemila olimpici c'è solo l'imbarazzo della scelta. Accadono cose mai viste.
A cominciare dai passi incredibilmente veloci di un'Africa povera e scalza. Abebe Bikila, 28 anni, sconosciuto guardiano della casa imperiale del Negus, oro nella prima maratona in notturna, la prima a iniziare e finire fuori dallo stadio: la fuga comincia dall'obelisco di Axum che il fascismo nel '37 aveva sequestrato all'Etiopia, appunto. Ma quell'uomo scalzo non è solo al comando: davanti a lui c'è un cameraman, c'è la tv, c'è un mito da costruire. Poi c'è la vita, beffarda, crudele: nel 1969 un incidente stradale (!) costringerà Abebe su una sedia a rotelle. La morte arriverà a 41 anni per un'emorragia cerebrale.
A Roma c'è anche la prima, e unica, medaglia d'argento per il Ghana: Clement Quartey, nel pugilato superleggeri.
Primo piano anche per un altro nero e un'altra storia di libertà e ribellione: Cassius Marcellus Clay Jr, 18 anni, poi Muhammad Ali.
Là dove c'erano i sampietrini romani ora c'è il ring nell'avveniristico Palazzo dello Sport di Piacentini e Nervi. Cassius arriva da Lousville, con i guantoni e le parole fa capire a tutti che vuole essere il più grande. Tutta un'altra boxe, una gioia per gli occhi e, spesso, anche per le orecchie. Conquista l'oro tra i mediomassimi. La leggenda narra che la medaglia verrà gettata nel fiume Ohio, dopo un'aggressione razzista. "Roma era lontana, e io non ero più un all-american boy". Già allora tra fake e news il confine è labile. "The Greatest" non voleva neanche venire a Roma: 11 ore in cielo per uno che balla solo sul ring sono troppe. La paura del volo verrà superata, con fatica, abbracciando per tutto il viaggio un paracadute acquistato in un negozio di residuati bellici e la garanzia di avere accanto una donna a cui dare l'ultimo bacio.
Un friccico de luna Roma lo riservò alle donne. Non erano molte, 613, una su nove. Nell'atletica leggera potevano tornare a gareggiare negli 800: il mezzofondo non invecchiava e non minava la fertilità, in mondovisione poteva finalmente andare il volto sofferente di una donna.
Nessuna sofferenza, invece, nel volto radioso di Wilma Rudolph. Vent'anni, ventesima dei ventidue figli del padre e sesta degli otto della madre. La poliomielite dopo una lunga serie di malattie. Il più vicino ospedale per neri a 50 miglia. Tutore d'acciaio. Ma gli spettatori all'Olimpico e in tv rimasero abbagliati dalla grazia del suo fisico snello, altissimo, di grande sensualità. Vince nei 100, 200 e 4x100, prima americana a conquistare tre medaglie d'oro in un'unica edizione. Eppure la ricordiamo soprattutto per il flirt molto platonico con Livio Berruti: passeggiate mano nella mano, scambi di tuta, riflettori tutti per loro. In bianco e nero/a. Wilma era già mamma, il gossip del tempo parlava di una relazione con Ray Norton, statunitense sesto nei 200 vinti da Berruti, e qualche tampinamento di Cassius Clay. Tutti in bianco: nel 1963 sposò il papà di sua figlia, Robert Eldridge (ma poi divorziò). Aveva già abbandonato lo sport da un anno: insegnare per 200 dollari al mese le garantiva maggiore tranquillità economica. Ebbe altri tre figli. Morì a 54 anni, tumore al cervello.
Altra inquadratura, piscina. Dawn Fraser, 23 anni, ultima di otto fratelli, individualista, ribelle, di famiglia proletaria, prima donna a difendere il titolo olimpico conquistato quattro anni prima. Vince l'oro nei 100 sl, aveva già vinto a Melbourne, rivincerà anche a Tokyo, una cosa mai vista. E a Tokyo non voleva andare: qualche settimana prima con lei alla guida, muore in un incidente stradale la madre, Rose. Prima donna a scendere sotto il minuto. A Roma mangia un piattone di spaghetti prima di una gara che aveva dimenticato di avere. A Tokyo s'inerpica su un pennone imperiale per rubare la bandiera giapponese. Arresto e squalifica, esagerata, di 10 anni comminata dalla federazione australiana (poi ridotta a 4). Sempre a Roma va a spasso per comprare un abito da sposa, anche se non ci sono matrimoni all'orizzonte. Si sposerà con Gary Ware, un allibratore violento e spesso alticcio: prima del divorzio Dawn minaccerà di ucciderlo con un biberon rotto sulla balaustra della culla della figlia.
Torniamo a Roma: mai visto prima una nuotatrice, l'americana Carolyn Wood fermarsi nella finale dei 100 farfalla per una bevuta. Il ciclista danese Knud Enemark Jensen, che si accascia durante la 100 km a squadre e muore dopo il ricovero in ospedale. Passa alla storia come il primo caso di doping (prima della gara, il danese era ricorso all'utilizzo di Ronicol, uno stimolante della circolazione sanguigna), ma il referto ufficiale parla di frattura del cranio conseguente a caduta da colpo di calore, nessun riferimento a sostanze proibite ingerite, anche perché allora non c'era nulla di proibi-

to. E alla famiglia viene riconosciuto un risarcimento di un milione di lire del tempo. Finale dei 100 metri stile libero: l'australiano John Devitt e lo statunitense Lance Larson arrivarono appaiati. Tocco in contemporanea. Per i cronometristi ufficiali, Larson tocca un decimo prima di Devitt, ma il giudice arbitro, il tedesco Hans Runstrumer, ribalta tutto attribuendo ad entrambi il tempo di 55"2 e assegnando la vittoria a Devitt. Lo sport andava ancora a occhio, Larson era già stato portato in trionfo, ma l'oro va all'australiano tra le proteste statunitensi.

Mai visto anche l'urlo alla Tarzan di Don Bragg dopo l'oro nell'asta. Per l'ultima volta si va in pedana con attrezzo in metallo: nessuna elasticità, serve una forza sovrumana per salire in cielo. Don è il primatista mondiale con 4,80: vince dopo sei ore di gara, davanti al connazionale Morris. Ma Don ha altro per la testa: vuole prendere il posto di Johnny Weissmuller. Sul podio di Roma lancia il suo urlo e quattro anni dopo il sogno diventà realtà: dopo due rinunce per infortunio viene scritturato per "Tarzan e i gioielli di Opar". Già pronte le liane al posto delle aste quando la lavorazione viene sospesa per problemi di copyright. Niente io Bragg, tu Tarzan, Don diventerà droghiere.

Ancora atletica leggera, altro fenomeno e prima volta degli sponsor. Il tedesco Armin Hary, il "ladro di partenze", già ginnasta e discreta ala sinistra, primo uomo a far fermare i cronometri sul tempo di 10 netti sui 100, vince l'oro, con ai piedi scarpette Puma. Alla premiazione si presenterà invece con le tre strisce Adidas, cercando di lucrare qualche vantaggio economico nella diatriba tra i fratelli Dassler (Adi e Rudolf). Famoso per rubare il tempo alle partenze nel 1980 Hary venne arrestato e poi condannato a due anni di reclusione per aver truffato, nel contesto di complicate operazioni immobiliari, la Società dei Condomini della Chiesa Cattolica.

Una finale dei 100 particolarmente amara per gli statunitensi, vincitori delle ultime cinque edizioni: Hary s'impose con 10"3 davanti a David Sime. Ray Norton (sempre il presunto fidanzato della Rudolph), sesto su sei. Tutt'altri pensieri per Sime. Consultando gli archivi desecretati della Cia si è scoperto che il velocista era stato ingaggiato per convincere gli atleti ucraini della squadra sovietica a disertare e abbracciare l'ovest. Obiettivi: la lanciatrice di peso Tamara Press, il saltatore con l'asta Igor Petrenko e soprattutto il saltatore in lungo Igor Ter-Ovanesyan.

La suggestiva cornice della Basilica di Massenzio per le gare di lotta greco-romana. A sinistra, il podio dei mediomassimi: sul gradino più alto Cassius Clay (sarà Muhammad Ali dal 1964): alla sua sinistra l'argento Pietrzykowsky e alla sua destra Madigian e Saraudi, bronzo a pari merito. Sotto una festante Dawn Fraser, medaglia d'oro nei 100 sl e argento nella 4x100 stile libero e 4x100 misti. Tre medaglie vinte pochi giorni prima del suo ventitreesimo compleanno: è nata il 4 settembre 1937

MCML

E tra David e Igor c'è stato tutto un fiorire di passeggiate e cene con le rispettive mogli nel centro di Roma, ma sotto l'occhio attento di agenti della Cia e verosimilmente anche del Kgb. La cosa non andò in porto: il confronto decisivo con tale mr Wolf al ristorante "lo Scoglio di Frisia", sulla Merulana, spaventò Ter-Ovanesyan a tal punto da farlo scappar via. Nessun salto di cortina, ma Sime non se la prese più di tanto: diventò un affermato oculista. Tra i suoi pazienti, Richard Nixon e Ray Sugar Leonard.

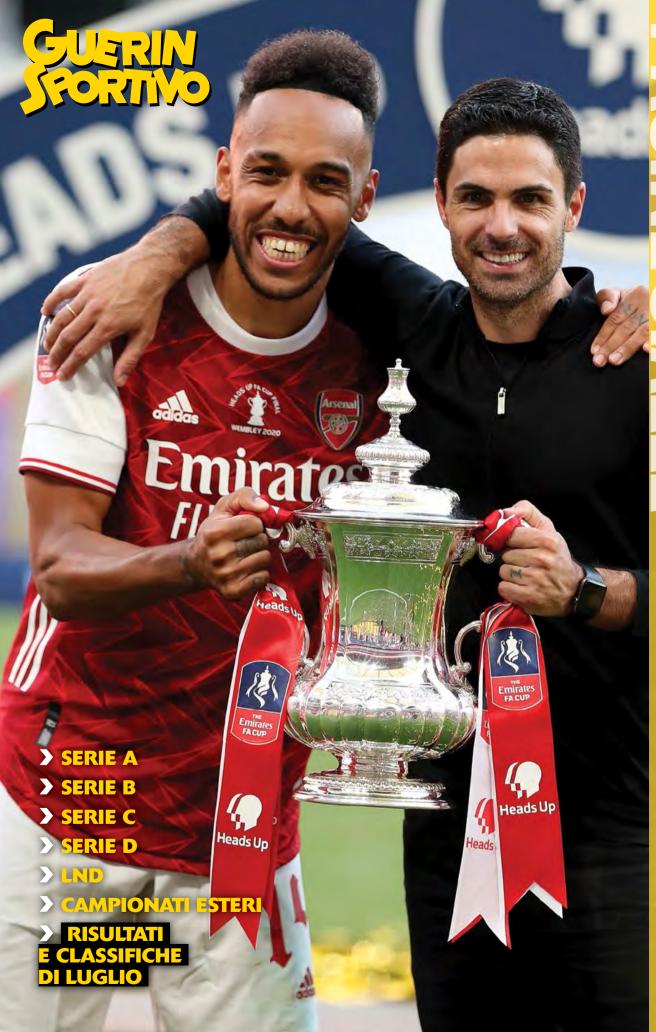
Tante prime volte anche per gli italiani, naturalmente. Intanto le medaglie, 36 con 13 ori, miglior bottino olimpico di sempre e terza piazza del podio per vittorie, dietro a sovietici (43 ori, 29 argenti, 31 bronzi) e statunitensi (34, 21, 16).

Dovendo scegliere tra gli azzurri un non deturpabile monumento va costruito a immagine e somiglianza di Livio Berruti, esile ex studente al liceo Cavour di Torino, aspetto da intellettuale capitato per caso, primo velocista europeo a vincere i 200.

Il 3 settembre 1960, nel giro di due ore, ha corso la sua semifinale in 20.5, eguagliando il primato mondiale, e ha vinto poi la finale nello stesso tempo davanti all'americano Lester Carney e al francese del Senegal Abdou Seye. Immagini indimenticabili: una falsa partenza, la splendida curva accompagnata dal volo di colombi (qualcuno di quel 6% in fuga), il tuffo sul filo di lana che sembra non volersi spezzare... Ma soprattutto: gli occhiali da sole! Un inno alla normalità, un eroe borghese. Non deve riscattare la miseria, non deve rincorrere una vocazione, corre per diletto tra un libro di farmacia e uno di chimica. Comunque i Giochi di Roma gli valsero una proletaria 500 dono della FIAT, 800.000 lire dal CONI per la medaglia d'oro, 400.000 lire per il record mondiale. Nota a margine: tra i cronometristi di quella finale, prima riserva, c'era Luciano De Crescenzo.

Dimenticavamo: guai non dedicare una citazione per Giuseppina Leone, bronzo nei 100, unica italiana capace di salire sul podio olimpico nella distanza regina.

Titoli di coda. L'11 settembre, domenica, una sobria cerimonia chiude l'Olimpiade perfetta. La Grande Bellezza ha offuscato tensioni nazionali e internazionali. È andato tutto bene. Appuntamento in Giappone, allora come oggi. Tokyo 1964/Tokyo 2020. Ancora una prima volta e un altro record coronato: Covid-19. L'Olimpiade viene rinviata di un anno, non era mai accaduto nella storia a cinque cerchi. Per Tokyo 2020 bisogna attendere, se tutto va bene, il 23 luglio 2021.

PASQUALE MALLOZZI

PAGINE GIALLE

Pierre Aubameyang (31 anni), autore dei due gol nel 2-1 in finale sul Chelsea, e il tecnico Mikel Arteta (38) con la Coppa d'Inghilterra vinta per la 14ª volta dall'Arsenal

SERIE A 30ª GIORNATA

Torino, 4 luglio 2020

JUVENTUS 4
TORINO 1

JUVENTUS: 4-3-3
Buffon 6,5 - Cuadrado 7 De Ligt 5,5 Bonucci 6 Danilo 6,5 - Bentancur 7 Pjanic 5,5 (4' st Matuidi 6) Rabiot 6 - Bernardeschi 5,5 (10' st Douglas Costa 7) Dybala 7 (35' st Higuain ng) Ronaldo 7.
In panchina: Pinsoglio, Szczesny, Ramsey, Rugani, Olivieri, Muratore, Wesley.
Allenatore: Sarri 7.

TORINO: 3-4-2-1
Sirigu 5,5 - Izzo 5,5 Lyanco 4,5 Bremer 6 (39' st Djidji 5) - De Silvestri 5,5 (35' st Edera ng) Lukic 5,5 Meité 5,5 Aina 5,5 (39' st Ansaldi ng) - Verdi 6,5 (23' st Millico 5,5) Berenguer 5,5 - Belotti 6,5.
In panchina: Ujkani, Rosati, Singo, N'Koulou, Zaza, Ghazoini, Adopo, Rincon.
Allenatore: Longo 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 3' pt Dybala (J), 29' Cuadrado (J); 16' st Ronaldo (J), 42' Djidji (T) aut., 51' Belotti (T) rig.
Ammoniti: Bonucci, Pjanic, De Ligt, Dybala (J); Izzo, Aina (T).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Roma, 4 luglio 2020

LAZIO 0
MILAN 3

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 6 - Patric 5,5 Acerbi 5,5 Radu 5 (11' st Vavro 5,5) - Lazzari 6 Milinkovic-Savic 5,5 (22' st Anderson D. 5,5) Lucas Leiva 5 (1' st Adekanye 5,5) Parolo 6 Jony 5,5 (11' st Lukaku 6) - Luis Alberto 5,5 - Correa 5 (19' st Cataldi 6).
In panchina: Proto, Guerrieri, Armini, Bastos, Anderson A., Jorge Silva, Falbo.
Allenatore: Inzaghi 5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6 - Conti 6 (26' st Calabria 6) Kjaer 6,5 Romagnoli 6,5 Hernandez 6 - Kessie 6,5 (41' st Biglia ng) Bennacer 6,5 - Saelemaekers 6,5 Bonaventura 6,5 (26' st Krunic 6) Calhanoglu 7 (37' pt Paquetà 6) - Ibrahimovic 7 (1' st Rebic 7).
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Leao, Gabbia, Laxalt, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 7.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 23' pt Calhanoglu, 34' Ibrahimovic rig.; 14' st Rebic.
Ammoniti: Lukaku (L); Paquetà (M).
Note: recupero 2' pt, 2' st.

Reggio Emilia, 4 luglio 2020

SASSUOLO 4
LECCE 2

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6,5 - Muldur 7 (39' st Toljan ng) Marlon 5,5 Ferrari 6,5 Kyriakopoulos 6 (12' st Peluso 6) - Bourabia 6 Locatelli 6,5 - Berardi 6,5 Traorè 5,5 (1' st Djuricic 6) Boga 7 (39' st Magnanelli ng) - Caputo 7.
In panchina: Pegolo, Defrel, Raspadori, Chiriches, Haraslin, Magnani, Ghion, Aurelio.
Allenatore: De Zerbi 7.

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6 - Donati 5,5 Lucioni 6 Paz 4,5 Calderoni 6 - Petriccione 6,5 (21' st Falco 6) Tachtsidis 5 Barak 6 - Shakhov 5,5 (21' st Mancosu 7) - Farias 6 Babacar 5.
In panchina: Vigorito, Sava, Radicchio, Vera, Monterisi, Saponara, Rispoli, Colella, Maselli, Rimoli.
Allenatore: Liverani 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 5' pt Caputo (S), 27' Lucioni (L); 18' st Berardi (S) rig., 22' Mancosu (L) rig., 33' Boga (S), 38' Muldur (S).
Ammoniti: Caputo, Djuricic, Marlon (S); Babacar, Petriccione, Paz (S).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Brescia, 5 luglio 2020

BRESCIA 2
H. VERONA 0

BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 7 - Sabelli 5,5 Papetti 7 Mateju 6 Martella 6,5 (23' st Semprini 6) - Tonali 6,5 (36' st Viviani ng) Dessena 6,5 Bjarnason 6 (38' st Zmrhal ng) - Spalek 6 - Torregrossa 7 Donnarumma 6,5.
In panchina: Andrenacci, Gastaldello, Chancellor, Ghezzi, Ayé, Mangraviti, Skrabb.
Allenatore: Lopez 7.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 5,5 - Rrahmani 5,5 Kumbulla 6 Empereur 6 (27' st Stepinski 5,5) - Faraoni 5,5 Badu 6 (23' st Felippe 5,5) Veloso 5,5 Lazovic 6,5 - Borini 6,5 (34' st Verre 6,5) Zaccagni 6 (22' st Dimarco 5,5) - Di Carmine 6 (27' st Pazzini 5,5).
In panchina: Berardi, Radunovic, Lovato, Bocchetti, Gunter, Terracciano, Pierobon.
Allenatore: Juric 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 7' st Papetti, 50' Donnarumma.
Ammoniti: Martella, Papetti, Spalek (B); Di Carmine (H).
Note: recupero 4' pt, 7' st.

Cagliari, 5 luglio 2020

CAGLIARI 0
ATALANTA 1

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7 - Walukiewicz 5 Pisacane 6,5 (30' st Klavan 6) Carboni 4,5 - Ionita 5,5 (22' st Faragò 6) Nandez 6,5 Rog 6 Lykogiannis 5,5 (22' st Mattiello 6) - Nainggolan 6 (22' st Birsa 5,5) - Simeone 6,5 (30' st Ragatzu 5,5) Joao Pedro 5,5.
In panchina: Rafael, Ciocci, Cigarini, Paloschi, Boccia, Ladinetti, Gagliano.
Allenatore: Zenga 6.

ATALANTA: 3-4-2-1
Sportiello 6 - Sutalo 6,5 (38' st Toloi ng) Caldara 6,5 Palomino 7 - Hateboer 6 (29' st Gosens 6) De Roon 6,5 Tameze 6,5 Castagne 6 - Malinovskyi 7 (15' st Gomez 6) Pasalic 6 (15' st Ilicic 6) - Muriel 7 (15' st Zapata 6).
In panchina: Rossi, Gollini, Czyborra, Freuler, Djimsiti, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Rete: 27' pt Muriel rig.
Ammoniti: Carboni, Pisacane, Nandez (C);
Espulsi: 27' pt Carboni (C) per gioco scorretto.
Note: recupero 1' pt, 3' st.

1 Il gran gol su punizione di Cristiano Ronaldo (Juve). **2** Ibrahimovic (Milan) esulta dopo aver trasformato il rigore contro la Lazio. **3** Papetti porta avanti il Brescia sul Verona

4 Muldur firma il poker del Sassuolo contro il Lecce. **5** Il penalty di Muriel che regala i tre punti all'Atalanta

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	75
LAZIO	68
INTER	64
ATALANTA	63
ROMA	48
NAPOLI	48
MILAN	46
H. VERONA	42
BOLOGNA	41
SASSUOLO	40
CAGLIARI	39
PARMA	39
FIORENTINA	34
SAMPDORIA	32
UDINESE	32
TORINO	31
GENOA	27
LECCE	25
BRESCIA	21
SPAL	19

6 La gioia di Juwara dopo il primo gol del Bologna in casa dell'Inter. **7** Linetty (Samp) apre la sua doppietta alla Spal

8 Insigne festeggia con Gattuso il gol-vittoria del Napoli sulla Roma. **9** Pinamonti (Genoa) ribatte in rete la palla dopo il rigore parato da Musso (Udinese). **10** Pulgar (Fiorentina) implacabile dal dischetto contro il Parma

MARCATORI

29 reti: Immobile (Lazio, 11 rig.)
25 reti: Ronaldo (Juventus, 9 rig.)
20 reti: Lukaku (Inter, 5 rig.)
17 reti: Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
16 reti: Muriel (Atalanta, 6 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Caputo (Sassuolo, 1 rig.)
14 reti: Zapata (Atalanta, 1 rig.); Dzeko (Roma)
13 reti: Belotti (Torino, 7 rig.)
12 reti: Martinez (Inter, 2 rig.);

Milano, 5 luglio 2020

INTER 1
BOLOGNA 2

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 De Vrij 5,5 Bastoni 5 - Candreva 6,5 Gagliardini 5 (43' st Vecino ng) Brozovic 5,5 (43' st Borja Valero ng) Young 6,5 (40' st Biraghi ng) - Eriksen 5 (30' st Sanchez 5) - Lukaku 6,5 Martinez 5 (40' st Esposito ng).
In panchina: Padelli, Berni, Godin, Ranocchia, Asamoah, Pirola, Agoumè.
Allenatore: Conte 5.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 8 - Tomiyasu 5,5 (20' st Bani 6) Danilo 6 Denswil 6 Dijks 5,5 - Dominguez 7 (43' st Baldursson ng) Schouten 6 - Orsolini 6 (20' st Juwara 8) Soriano 5,5 Sansone 5,5 (20' st Palacio 6) - Barrow 7,5 (40' st Svanberg 6).
In panchina: Da Costa, Sarr, Bonini, Krejci, Corbo, Cangiano.
Allenatore: Mihajlovic 7,5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 22' pt Lukaku (I); 29' st Juwara (B), 35' Barrow (B).
Ammoniti: Bastoni, D'Ambrosio (I); Danilo, Palacio, Juwara (B).
Espulsi: 12' st Soriano (B) per proteste, 32' Bastoni (I) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 6' st. Al 17' st Martinez (I) si è fatto parare un rigore.

Napoli, 5 luglio 2020

NAPOLI 2
ROMA 1

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6 - Di Lorenzo 5,5 Manolas 6,5 (18' st Maksimovic 6,5) Koulibaly 6 Mario Rui 6,5 - Ruiz 6,5 (40' st Elmas ng) Demme 6 (25' st Lobotka 6) Zielinski 6,5 - Callejon 6,5 (54' st Lozano 6) Milik 6,5 (18' st Mertens 6,5) Insigne 7.
In panchina: Karnezis, Idasiak, Luperto, Politano, Hysaj, Ghoulam, Younes.
Allenatore: Gattuso 7.

ROMA: 5-3-2
Pau Lopez 7 - Zappacosta 5,5 Mancini 6 Smalling 6 (30' pt Fazio 6) Ibanez 5 Spinazzola 6 - Pellegrini 6 (31' st Cristante 6) Veretout 6 Mkhitaryan 6,5 - Dzeko 6 Kluivert 5,5 (21' st Zaniolo 5).
In panchina: Mirante, Kolarov, Villar, Under, Santon, Kalinic, Pastore, Perez, Diawara.
Allenatore: Fonseca 6.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 10' st Callejon (N), 15' Mkhitaryan (R), 37' Insigne (N).
Ammoniti: Demme, Koulibaly (N); Cristante, Mancini, Pellegrini, Veretout (R).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Parma, 5 luglio 2020

PARMA 1
FIORENTINA 2

PARMA: 4-3-3
Sepe 6,5 - Darmian 5 Iacoponi 6 Bruno Alves 6,5 Gagliolo 5,5 (29' st Pezzella 6) - Kucka 6,5 Brugman 5,5 (29' st Grassi 5,5) Kurtic 5,5 - Kulusevski 6 (37' st Siligardi ng) Karamoh 5 (1' st Cornelius 6) Gervinho 5 (40' st Sprocati 6).
In panchina: Colombi, Dermaku, Regini, Laurini, Barillà, Caprari, Scozzarella.
Allenatore: D'Aversa 5,5.

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 6,5 - Milenkovic 6 Pezzella 6,5 Igor 6,5 - Venuti 7 (1' st Lirola 6) Duncan 6,5 Pulgar 7 Benassi 6 (49' pt Castrovilli 6) Dalbert 6 (41' st Sottil ng) - Cutrone 5,5 (41' st Ceccherini ng) Ribery 7 (21' st Chiesa 6,5).
In panchina: Dragowski, Badelj, Ghezzal, Agudelo, Caceres, Terzic, Kouame.
Allenatore: Iachini 7.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5.
Reti: 19' rig. e 31' pt rig. Pulgar (F); 4' st Kucka (P) rig.
Ammoniti: Kucka, Brugman, Kulusevski, Kurtic (P); Venuti, Pezzella, Igor, Milenkovic, Cutrone, Sottil (F).
Note: recupero 7' pt, 7' st.

Genova, 5 luglio 2020

SAMPDORIA 3
SPAL 0

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 6,5 - Bereszynski 6 Colley 6,5 Yoshida 6 Augello 7 - Linetty 7,5 (44' st D'Amico ng) Bertolacci 6,5 (15' st Askildsen 6) Ekdal 6,5 Jankto 6,5 (24' st Depaoli 6) - Ramirez 6,5 (24' st Leris 6) Gabbiadini 6,5 (16' st La Gumina 6).
In panchina: Seculin, Rocha, Chabot, Bonazzoli, Maroni, Quagliarella, Murru.
Allenatore: Ranieri 7.

SPAL: 3-5-2
Letica 5,5 - Cionek 5,5 Vicari 5,5 (16' st Salamon 6) Bonifazi 5,5 - Strefezza 6,5 Dabo 5 (1' st Valdifiori 6) Missiroli 5 Murgia 6 (32' st Tunjov ng) Sala 5 - Floccari 5,5 (16' st Petagna 6,5) Cerri 5 (26' st Castro 5,5).
In panchina: Thiam, Meneghetti, Reca, Felipe, Tomovic, Kryzeiu, Cuellar.
Allenatore: Di Biagio 5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 12' pt Linetty, 45' Gabbiadini, 47' Linetty.
Ammoniti: Bertolacci (Sa); Cionek (Sp).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Udine, 5 luglio 2020

UDINESE 2
GENOA 2

UDINESE: 3-5-2
Musso 7 - Troost-Ekong 5,5 Nuytinck 6,5 Samir 6 - Larsen 6,5 (13' st Ter Avest 5,5) De Paul 6,5 Jajalo 6 Fofana 7 (38' st Walace ng) Sema 6,5 (23' st Zeegelaar 5) - Lasagna 7 (37' st Teodorczyk ng) Nestorovski 5,5 (13' st Okaka 5,5).
In panchina: Nicolas, Perisan, Becao, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, De Maio.
Allenatore: Gotti 6.

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Goldaniga 6 Romero 5,5 (1' st Soumaoro 5,5) Masiello 5,5 - Biraschi 6,5 Behrami 5,5 (1' st Pinamonti 6,5) Lerager 5,5 Sturaro 6 Cassata 5,5 (38' st Destro ng) - Iago Falque 6 (14' st Pandev 6,5) Sanabria 5 (32' st Favilli 6).
In panchina: Marchetti, Ichazo, Zapata, Jagiello, Eriksson, Ghiglione, Rovella.
Allenatore: Nicola 6.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 44' pt Fofana (U); 28' st Lasagna (U), 36' Pandev (G), 51' Pinamonti (G).
Ammoniti: Sema, Larsen, Fofana (U); Goldaniga, Sturaro (G).
Note: recupero 2' pt, 7' st. Al 51' st Pinamonti (G) si è fatto parare un rigore.

3 Toloi porta in vantaggio l'Atalanta. 4 La gioia di Haraslin (Sassuolo). 5 Ribery (Fiorentina) alle prese con il cagliaritano Birsa. 6 Lozano, appena entrato, raddoppia per il Napoli a Genova

1 Lucioni (Lecce) esulta dopo il gol decisivo contro la Lazio. 2 Kessie firma la seconda rete del Milan alla Juve

Lecce, 7 luglio 2020

LECCE 2
LAZIO 1

LECCE: 4-3-2-1 Gabriel 7 - Donati 6 Lucioni 7 Paz 6,5 Calderoni 6,5 - Barak 6,5 Petriccione 7 (27' st Deiola 6) Mancosu 6 - Falco 7 (27' st Rispoli 6) Saponara 6 (14' st Farias 6) - Babacar 7 (7' st Majer 6).
In panchina: Vigorito, Sava, Vera, Shakhov, Monterisi, Maselli, Rimoli, Dell'Orco.
Allenatore: Liverani 7.

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 6 - Patric 5 Acerbi 5 Radu 5 (1' st Luiz Felipe 6) - Lazzari 6 (40' st Adekanye 6,5) Parolo 5,5 (25' st Cataldi 6) Lucas Leiva 5,5 (1' st Milinkovic-Savic 6) Luis Alberto 6,5 Jony 5 (1' st Lukaku 6) - Caicedo 6,5 Immobile 5.
In panchina: Guerrieri, Proto, Anderson D., Bastos, Anderson A., Falbo, Vavro.
Allenatore: Inzaghi 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 5' pt Caicedo (La), 30' Babacar (Le); 2' st Lucioni (Le).
Ammoniti: Donati, Petriccione, Gabriel (Le); Caicedo, Radu (La).
Espulsi: 50' st Patric (La) per comportamento non regolamentare.
Note: recupero 7' pt, 9' st. Al 50' pt Mancosu (L) ha calciato alto un rigore.

Milano, 7 luglio 2020

MILAN 4
JUVENTUS 2

MILAN: 4-4-2 Donnarumma G. 6,5 - Conti 6 (37' st Calabria ng) Kjaer 5,5 Romagnoli 5 Hernandez 6,5 - Saelemaekers 6 (15' st Leao 7) Kessie 7 Bennacer 7 Paquetà 5,5 (1' st Calhanoglu 6,5) Rebic 7 (37' st Krunic ng) - Ibrahimovic 6,5 (22' st Bonaventura 6).
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Biglia, Colombo, Gabbia, Laxalt, Maldini.
Allenatore: Pioli 7,5.

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 5,5 - Cuadrado 6 (32' st Alex Sandro 5) Rugani 5 Bonucci 5 Danilo 5,5 - Bentancur 5,5 (49' st Muratore ng) Pjanic 6 (24' st Ramsey 5,5) Rabiot 6,5 (24' st Matuidi 5,5) - Bernardeschi 5 Higuain 5 (24' st Douglas Costa 5,5) Ronaldo 6,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Chiellini, Olivieri, Coccolo, Vrioni.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 2' st Rabiot (J), 8' Ronaldo (J), 17' Ibrahimovic (M) rig., 21' Kessie (M), 22' Leao (M), 35' Rebic (M).
Ammoniti: Paquetà, Bennacer, Rebic, Conti (M); Bonucci (J).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

Bergamo, 8 luglio 2020

ATALANTA 2
SAMPDORIA 0

ATALANTA: 3-4-1-2 Gollini 6,5 - Toloi 7 Caldara 6 Djimsiti 6 (7' st De Roon 6) - Hateboer 6,5 Freuler 6 Pasalic 6,5 (25' st Muriel 7) Gosens 6 (41' st Castagne ng) - Gomez 7 - Ilicic 5,5 (25' st Malinovskyi 6,5) Zapata 6 (41' st Sutalo ng).
In panchina: Rossi, Sportiello, Tameze, Czyborra, Guth, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 6,5.

SAMPDORIA: 4-5-1 Audero 6,5 - Bereszynski 5,5 Colley 6,5 Yoshida 6 Murru 5,5 - Depaoli 6 (45' st D'Amico ng) Thorsby 6 Jankto 5,5 (37' st Augello ng) Ekdal 6 (37' st La Gumina ng) Linetty 6,5 - Gabbiadini 6 (37' st Ramirez ng).
In panchina: Seculin, Chabot, Bonazzoli, Askildsen, Maroni, Leris, Quagliarella, Bertolacci.
Allenatore: Ranieri 6.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 30' st Toloi, 40' Muriel.
Ammoniti: Djimsiti, Castagne (A); Thorsby, Jankto, Bereszynski (S).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Bologna, 8 luglio 2020

BOLOGNA 1
SASSUOLO 2

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 5,5 - Tomiyasu 5 Bani 5,5 Denswil 5,5 Dijks 5,5 - Medel 5,5 (15' st Dominguez 5,5) Schouten 5,5 (29' st Baldursson 5,5) - Orsolini 5,5 (29' st Skov Olsen 5,5) Svanberg 5 (15' st Sansone 5,5) Barrow 6 - Palacio 6 (38' st Cangiano ng).
In panchina: Da Costa, Sarr, Krejci, Mbaye, Danilo, Corbo, Juwara.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1 Consigli 6 - Muldur 6,5 Chiriches 6,5 Peluso 6 (28' st Ferrari 6) Rogerio 7 - Magnanelli 6,5 Locatelli 6,5 (35' st Magnani ng) - Berardi 7 (35' st Bourabia ng) Defrel 6,5 (28' st Traorè 6) Haraslin 7 (19' st Boga 6) - Caputo 6.
In panchina: Pegolo, Marlon, Raspadori, Toljan, Ghion, Manzari, Kyriakopoulos.
Allenatore: De Zerbi 7.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5,5.
Reti: 41' pt Berardi (S); 11' st Haraslin (S), 46' Barrow (B).
Ammoniti: Medel, Denswil, Dijks (B); Haraslin, Bourabia, Muldur, Rogerio (S).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Firenze, 8 luglio 2020

FIORENTINA 0
CAGLIARI 0

FIORENTINA: 4-3-3 Dragowski 7 - Milenkovic 6 Ceccherini 6,5 Caceres 6 - Venuti 6 Duncan 6,5 Badelj 5,5 (15' st Pulgar 6) Lirola 5,5 (13' st Dalbert 6) - Chiesa 5 (1' st Ghezzal 6) Vlahovic 5 (30' st Kouame 6,5) Ribery 6,5 (30' st Cutrone 6).
In panchina: Terracciano, Igor, Castrovilli, Sottil, Agudelo, Dalle Mura, Terzic.
Allenatore: Iachini 6.

CAGLIARI: 3-5-2 Cragno 7 - Walukiewicz 6 Klavan 6 Lykogiannis 6,5 - Nandez 6,5 Rog 6 (18' st Ionita 6) Birsa 6 (34' st Faragò ng) Nainggolan 6 Mattiello 6 - Simeone 6 Joao Pedro 5,5 (18' st Ragatzu 6).
In panchina: Rafael, Ciocci, Cigarini, Paloschi, Boccia, Pisacane, Lombardi.
Allenatore: Zenga 6.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6.
Ammoniti: Chiesa, Duncan (F); Mattiello, Lykogiannis (C).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

Genova, 8 luglio 2020

GENOA 1
NAPOLI 2

GENOA: 3-5-2 Perin 7 - Goldaniga 7 Zapata 5,5 Masiello 5,5 - Biraschi 5 (37' st Ghiglione ng) Cassata 5 (25' st Iago Falque 6) Schone 5,5 Behrami 5,5 (19' st Lerager 5,5) Barreca 5,5 - Pinamonti 5,5 (37' st Favilli ng) Sanabria 5,5 (25' st Pandev 6).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Jagiello, Destro, Ankersen, Rovella, Soumaoro.
Allenatore: Nicola 5,5.

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6,5 - Hysaj 6,5 Maksimovic 5,5 Manolas 6 Mario Rui 6,5 - Ruiz 6,5 (42' st Allan ng) Lobotka 6,5 Elmas 6,5 (37' st Zielinski ng) - Politano 6,5 (19' st Lozano 7) Mertens 7 (19' st Milik 5,5) Insigne 6,5 (37' st Younes ng).
In panchina: Ospina, Karnezis, Callejon, Luperto, Di Lorenzo, Ghoulam.
Allenatore: Gattuso 6,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 46' pt Mertens (N); 4' st Goldaniga (G), 21' Lozano (N).
Ammoniti: Goldaniga (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: (euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Roma, 8 luglio 2020

ROMA 2
PARMA 1

ROMA: 3-4-2-1 Pau Lopez 6 - Mancini 6 Cristante 5,5 Ibanez 6 - Bruno Peres 6,5 (22' st Kolarov 6) Veretout 7 Diawara 6 (38' st Villar 5) Spinazzola 6,5 - Pellegrini 6,5 (38' st Perez ng) Mkhitaryan 7 (45' st Zaniolo ng) - Dzeko 5,5.
In panchina: Mirante, Zappacosta, Perotti, Cetin, Under, Kalinic, Fazio, Pastore.
Allenatore: Fonseca 6,5.

PARMA: 4-3-1-2 Sepe 6,5 - Darmian 5,5 Iacoponi 6 Bruno Alves 6 Pezzella 5,5 - Kucka 6,5 Hernani 6 (42' st Scozzarella ng) Barillà 5,5 (18' st Karamoh 6) - Kulusevski 5,5 (36' st Caprari ng) - Cornelius 6 (1' st Kurtic 5,5) Gervinho 5,5 (42' st Sprocati ng).
In panchina: Colombi, Dermaku, Regini, Grassi, Brugman, Laurini, Gagliolo.
Allenatore: D'Aversa 5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5,5.
Reti: 9' pt Kucka (P) rig., 43' Mkhitaryan (R); 12' st Veretout (R).
Ammoniti: Cristante, Bruno Peres, Diawara, Mkhitaryan, Ibanez (R); Kurtic (P).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

Torino, 8 luglio 2020

TORINO 3
BRESCIA 1

TORINO: 3-4-3 Sirigu 6 - Lyanco 6 N'Koulou 6 Bremer 5,5 - De Silvestri 6 (44' st Djidji ng) Meite 5,5 Rincon 6 Ansaldi 6,5 (30' st Aina 6) - Verdi 7 (35' st Lukic ng) Zaza 6 Belotti 7 (44' st Berenguer ng).
In panchina: Ujkani, Rosati, Singo, Adopo, Greco, Edera, Millico, Ghazoini.
Allenatore: Longo 6,5.

BRESCIA: 4-4-2 Joronen 6 - Sabelli 5,5 Papetti 5,5 Mateju 5 Martella 5,5 - Spalek 6 (29' st Skrabb 6) Dessena 6 (29' st Ndoj ng) Tonali 5 (15' st Viviani 5,5) Bjarnason 6 (15' st Zmrhal 5,5) - Torregrossa 6,5 (42' st Ghezzi ng) Donnarumma 5,5.
In panchina: Andrenacci, Gastaldello, Chancellor, Ayé, Mangraviti, Semprini.
Allenatore: Lopez 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 21' pt Torregrossa (B); 3' st Mateju (B) aut., 13' Belotti (T), 41' Zaza (T).
Ammoniti: Zaza (T); Papetti, Tonali, Donnarumma (B).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Verona, 9 luglio 2020

H. VERONA 2
INTER 2

H. VERONA: 3-4-3 Silvestri 7 - Rrahmani 6,5 Gunter 6,5 Kumbulla 6 (39' st Empereur ng) - Faraoni 5,5 Amrabat 6,5 Veloso 7 Dimarco 6 (21' st Adjapong 6) - Pessina 6,5 Stepinski 6 (8' st Di Carmine 5,5) Lazovic 7 (39' st Verre ng).
In panchina: Berardi, Radunovic, Lovato, Badu, Felippe, Terracciano.
Allenatore: Juric 6,5.

INTER: 3-2-2 Handanovic 6 - Skriniar 5 De Vrij 5,5 Godin 5,5 - Candreva 7 Gagliardini 6 Brozovic 5,5 (25' st Vecino 5,5) Borja Valero 6 (43' st Eriksen ng) Young 6,5 - Lukaku 6,5 (31' st Martinez 6) Sanchez 6.
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Asamoah, Esposito, Pirola, Agoume, Biraghi.
Allenatore: Conte 5,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 2' pt Lazovic (H); 4' st Candreva (I), 10' Dimarco (H) aut., 41' Veloso (H).
Ammoniti: Dimarco, Gunter, Amrabat (H); Borja Valero, Young (I).
Note: recupero 2' pt, 2' st.

Ferrara, 9 luglio 2020

SPAL 0
UDINESE 3

SPAL: 4-5-1 Letica 5,5 - Sala 6 Vicari 5 Bonifazi 4,5 Felipe 4,5 - D'Alessandro 5 (27' st Reca 5,5) Missiroli 4,5 (1' st Dabo 5,5) Valdifiori 5 Castro 4,5 (27' st Floccari 5,5) Murgia 5,5 (18' st Strefezza 5,5) - Petagna 5,5 (39' st Cerri ng).
In panchina: Thiam, Meneghetti, Cuellar, Di Francesco, Salamon, Tomovic, Tunjov.
Allenatore: Di Biagio 5.

UDINESE: 3-5-2 Musso 6,5 - Becao 6,5 De Maio 6,5 (32' st Samir 6) Nuytinck 7 - Larsen 7 De Paul 7,5 Walace 6,5 Fofana 7,5 (45' st Ballarini ng) Zeegelaar 6 (31' st Ter Avest sv) - Okaka 7 (37' st Teodorczyk ng) Lasagna 7 (37' st Nestorovski ng).
In panchina: Perisan, Nicolas, Perisan, Mazzolo, Oviszach, Palumbo, Troost-Ekong.
Allenatore: Gotti 7.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6,5.
Reti: 18' pt De Paul, 35' Okaka; 36' st Lasagna.
Ammoniti: nessuno.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

7 **Veretout rilancia la Roma.** 8 **Belotti abbraccia Zaza dopo il tris del Torino.** 9 **La festa del Verona per il 2-2 di Veloso e la delusione dell'Inter.** 10 **Il gol di Lasagna (Udinese) contro la Spal**

9

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	75
LAZIO	68
ATALANTA	66
INTER	65
ROMA	51
NAPOLI	51
MILAN	49
SASSUOLO	43
H. VERONA	43
BOLOGNA	41
CAGLIARI	40
PARMA	39
FIORENTINA	35
UDINESE	35
TORINO	34
SAMPDORIA	32
LECCE	28
GENOA	27
BRESCIA	21
SPAL	19

MARCATORI

29 reti: Immobile (Lazio, 11 rig.)
26 reti: Ronaldo (Juventus, 9 rig.)
20 reti: Lukaku (Inter, 5 rig.)
17 reti: Muriel (Atalanta, 6 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Caputo (Sassuolo, 1 rig.)
14 reti: Zapata (Atalanta, 1 rig.); Dzeko (Roma); Belotti (Torino, 7 rig.)
12 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.); Peta

8

10

SERIE A 32ª GIORNATA

Brescia, 11 luglio 2020

BRESCIA 0
ROMA 3

BRESCIA: 4-3-3
Andrenacci 5 - Sabelli 5,5 Papetti 5,5 Chancellor 5 Mangraviti 5 (42' st Semprini ng) - Ndoj 5,5 (1' st Dessena 6) Tonali 6 Bjarnason 6,5 (13' st Donnarumma 5,5) - Skrabb 5 (1' st Zmrhal 5,5) Torregrossa 6 Spalek 5,5 (33' st Ghezzi ng).
In panchina: Joronen, Mateju, Gastaldello, Ayé, Viviani, Martella.
Allenatore: Lopez 5.

ROMA: 3-4-2-1
Mirante 6,5 - Mancini 6 (36' st Spinazzola ng) Fazio 7 Ibanez 6 - Bruno Peres 7 Diawara 6,5 Veretout 6,5 (22' st Villar 6) Kolarov 6 - Perez 6,5 (22' st Zaniolo 7) Pellegrini 6 (22' st Perotti 6) - Kalinic 7 (32' st Dzeko 6,5).
In panchina: Pau Lopez, Fuzato, Zappacosta, Cetin, Under, Pastore, Kluivert.
Allenatore: Fonseca 7.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 3' st Fazio, 17' Kalinic, 29' Zaniolo.
Ammoniti: Tonali (B); Bruno Peres, Perotti (R).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Torino, 11 luglio 2020

JUVENTUS 2
ATALANTA 2

JUVENTUS: 4-4-2
Szczesny 6 - Cuadrado 5,5 De Ligt 5,5 Bonucci 5,5 Danilo 5 (12' st Alex Sandro 6) - Bernardeschi 5,5 (12' st Douglas Costa 6) Rabiot 5,5 Bentancur 5 Matuidi 5 (36' st Ramsey ng) - Dybala 6,5 (24' st Higuain 6,5) Ronaldo 6,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Pjanic, Chiellini, Rugani, Olivieri, Muratore.
Allenatore: Sarri 6.

ATALANTA: 3-4-2-1
Gollini 6,5 - Toloi 6,5 Palomino 6 (30' st Caldara ng) Djimsiti 6,5 - Hateboer 7 Freuler 7 (30' st Tameze 6,5) De Roon 6 Castagne 6,5 - Ilicic 5,5 (13' st Pasalic 6) Gomez 7 (22' st Malinovskiy 7) - Zapata 7 (22' st Muriel 6,5).
In panchina: Rossi, Sportiello, Sutalo, Czyborra, Gosens, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 16' pt Zapata (A); 10' st Ronaldo (J) rig., 35' Malinovskyi (A), 45' Ronaldo (J) rig.
Ammoniti: Bernardeschi, Cuadrado, Rabiot (J); Pasalic, Hateboer (A).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Roma, 11 luglio 2020

LAZIO 1
SASSUOLO 2

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Bastos 5,5 Acerbi 5,5 Radu 5 (38' st Vavro ng) - Lazzari 6,5 Milinkovic-Savic 5 (22' st Lucas Leiva 5) Parolo 5,5 Luis Alberto 6,5 (38' st Adekanye ng) Lukaku 5 (1' st Jony 5,5) - Immobile 5 Caicedo 4,5 (16' st Cataldi 6).
In panchina: Proto, Guerrieri, Luiz Felipe, Anderson D., Armini, Anderson A., Falbo.
Allenatore: Inzaghi 5.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 6 (1' st Muldur 6,5) Marlon 7 Ferrari 6,5 Kyriakopoulos 5,5 - Locatelli 6,5 Bourabia 7 - Traorè 5,5 (1' st Caputo 7,5) Djuricic 6,5 (23' st Haraslin 6) Boga 6,5 (34' st Rogerio 6) - Raspadori 7 (44' st Magnani ng).
In panchina: Pegolo, Magnanelli, Peluso, Chiriches, Berardi, Ghion, Manzari.
Allenatore: De Zerbi 7.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5.
Reti: 33' pt Luis Alberto (L), 46' Caputo (S); 7' st Raspadori (S).
Ammoniti: Parolo, Immobile, Bastos, Lucas Leiva (L); Muldur, Ferrari (S).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

Cagliari, 12 luglio 2020

CAGLIARI 0
LECCE 0

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7,5 - Walukiewicz 5,5 Klavan 6 Lykogiannis 5,5 - Nandez 7 Rog 6 Ionita 6,5 (23' st Birsa 6) Mattiello 6 (23' st Faragò 6) - Nainggolan 6 (30' pt Ragatzu 6,5) - Joao Pedro 6 (39' st Pereiro ng) Simeone 5,5.
In panchina: Rafael, Ciocci, Cigarini, Paloschi, Pisacane, Ceppitelli, Marigosu, Carboni.
Allenatore: Zenga 5,5.

LECCE: 4-3-2-1
Gabriel 6,5 - Donati 6,5 Lucioni 6,5 Paz 6,5 Calderoni 5,5 (40' pt Rispoli 6,5) - Mancosu 6,5 Petriccione 6,5 (29' st Deiola 5,5) Barak 6 - Falco 6,5 (32' pt Farias 6,5) Saponara 6 - Babacar 5,5 (29' st Majer ng).
In panchina: Vigorito, Sava, Vera, Shakhov, Monterisi, Rimoli, Dell'Orco, Tachtsidis.
Allenatore: Liverani 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Ammoniti: Birsa (C); Deiola (L).
Note: recupero 5' pt, 4' st.

Firenze, 12 luglio 2020

FIORENTINA 1
H. VERONA 1

FIORENTINA: 3-4-3
Dragowski 6,5 - Milenkovic 5,5 Pezzella 6 Igor 5,5 - Lirola 5 (36' st Vlahovic ng) Pulgar 5,5 Castrovilli 5,5 Dalbert 5,5 - Sottil 5 (1' st Chiesa 6,5) Kouame 6,5 Ribery 5,5 (1' st Cutrone 6,5).
In panchina: Terracciano, Brancolini, Badelj, Ceccherini, Agudelo, Caceres, Venuti, Beloko, Terzic.
Allenatore: Iachini 5,5.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6 - Rrahmani 5,5 Gunter 6,5 Kumbulla 6 (34' st Empereur ng) - Faraoni 7 Amrabat 7 Veloso 6,5 Dimarco 6 (24' st Adjapong 5) - Pessina 6 (13' st Zaccagni 6) Lazovic 6 (13' st Verre 6) - Di Carmine 5,5 (24' st Stepinski 6).
In panchina: Berardi, Radunovic, Lovato, Badu, Eysseric, Felippe, Salcedo.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 5.
Reti: 18' pt Faraoni (H); 51' st Cutrone (F).
Ammoniti: Pulgar, Igor, Milenkovic (F); Stepinski, Faraoni (H).
Note: recupero 2' pt, 8' st.

1 CR7 implacabile dal dischetto: Juve salva contro l'Atalanta. 2 Raspadori e Caputo (Sassuolo) esultano: Lazio ko. 3 Zaniolo (Roma) torna al gol 6 mesi dopo l'infortunio

4 Il clamoroso palo di Babacar (Lecce): a Cagliari finisce 0-0. 5 La gioia di Iachini e Cutrone dopo ii pareggio della Fiorentina con il Verona al 96'

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	76
INTER	68
LAZIO	68
ATALANTA	67
ROMA	54
NAPOLI	52
MILAN	50
SASSUOLO	46
H. VERONA	44
BOLOGNA	42
CAGLIARI	41
PARMA	40
FIORENTINA	36
SAMPDORIA	35
UDINESE	35
TORINO	34
GENOA	30
LECCE	29
BRESCIA	21
SPAL	19

6 Hernandez porta in vantaggio il Milan a Napoli. **7** Pandev segna il primo gol del Genoa nella sfida salvezza con la Spal

8 Godin (Inter) svetta e ribalta il Torino. **9** La splendida rovesciata vincente di Bonazzoli (Samp) contro l'Udinese. **10** Inglese (Parma) al 95' riagguanta un Bologna che aveva cominciato il recupero con due gol di vantaggio

MARCATORI

29 reti: Immobile (Lazio, 11 rig.)
28 reti: Ronaldo (Juventus, 11 rig.)
20 reti: Lukaku (Inter, 5 rig.)
17 reti: Muriel (Atalanta, 6 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
16 reti: Caputo (Sassuolo, 1 rig.)
15 reti: Ilicic, Zapata (Atalanta, 1 rig.); Belotti (Torino, 7 rig.)
14 reti: Dzeko (Roma)
13 reti: Martinez (Inter, 2 rig.)
12 reti: Berardi (Sassuolo, 2 rig.); Petagna (Spal, 5 rig.)
11 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.); Mancosu (Lecce, 8 rig.); Cornelius (Parma); Boga (Sassuolo)

Genova, 12 luglio 2020

GENOA 2
SPAL 0

GENOA: 4-4-2
Perin 6 - Biraschi 6 Goldaniga 6 Zapata 6,5 Masiello 6,5 - Iago Falque 5,5 Behrami 6 (29' st Lerager 6) Schone 7 Cassata ,56 (15' st Barreca 6) - Pinamonti 6,5 (45' st Destro ng) Pandev 7 (29' st Sanabria 6).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Jagiello, Ghiglione, Favilli, Ankersen, Rovella, Soumaoro.
Allenatore: Nicola 6.

SPAL: 4-4-2
Letica 7 - Cionek 6 Vicari 5,5 Bonifazi 5 Reca 5 - Strefezza 5,5 (13' st D'Alessandro 5,5) Dabo 6 (25' st Sala 5,5) Missiroli 5 Tunjov 5 (13' st Valdifiori 5,5) - Petagna 5 Floccari 5 (25' st Cerri 5).
In panchina: Thiam, Meneghetti, Murgia, Castro, Felipe, Di Francesco, Tomovic, Salamon.
Allenatore: Di Biagio 5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 24' pt Pandev; 9' st Schone.
Ammoniti: Behrami (G); Floccari, Cerri (S).
Note: recupero 3' pt, 6' st. Al 37' pt Iago Falque (G) si è fatto parare un rigore.

Napoli, 12 luglio 2020

NAPOLI 2
MILAN 2

NAPOLI: 4-3-3
Ospina 6 - Di Lorenzo 6,5 Maksimovic 6 Koulibaly 7 Mario Rui 6,5 - Ruiz 6 (20' st Elmas 6) Lobotka 6 (20' st Demme 6) Zielinski 6,5 - Callejon 6,5 (39' st Politano ng) Mertens 7 (29' st Milik ng) Insigne 6,5 (29' st Lozano 6).
In panchina: Meret, Allan, Luperto, Hysaj, Ghoulam, Younes, Manolas.
Allenatore: Gattuso 6,5.

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 5 - Conti 5,5 Kjaer 6,5 Romagnoli 6 Hernandez 7 - Kessie 7 Bennacer 6 - Paquetà 5,5 (1' st Saelemaekers 5,5) Calhanoglu 5,5 (15' st Bonaventura 6,5) Rebic 6,5 (43' st Krunic ng) - Ibrahimovic 5,5 (15' st Leao 6,5).
In panchina: Begovic, Soncin, Calabria, Biglia, Gabbia, Laxalt, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 5,5.
Reti: 20' pt Hernandez (M), 34' Di Lorenzo (N); 15' st Mertens (N), 28' Kessie (M).
Ammoniti: Di Lorenzo (N); Hernandez, Conti, Saelemaekers (M).
Espulsi: 43' st Saelemaekers (M) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Parma, 12 luglio 2020

PARMA 2
BOLOGNA 2

PARMA: 4-3-3
Sepe 6 - Laurini 6 (38' st Pezzella ng) Iacoponi 6 Bruno Alves 5 (1' st Karamoh 6) Gagliolo 6,5 - Hernani 5,5 Scozzarella 5,5 (1' st Kulusevski 6,5) Kurtic 7 - Darmian 5,5 Kucka 5,5 (14' st Grassi 6,5) Sprocati 5 (14' st Inglese 7).
In panchina: Colombi, Dermaku, Barillà, Brugman, Caprari, Gervinho, Regini.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3
Skorupski 6 - Tomiyasu 6 Danilo 7 Bani 6 (44' pt Mbaye 6,5) Dijks 6 - Soriano 7 Medel 7 (45' st Ruffo Luci ng) Dominguez 6,5 (32' st Svanberg 6) - Orsolini 6,5 (32' st Skov Olsen 5,5) Barrow 6 Sansone 6 (32' st Palacio 6).
In panchina: Da Costa, Bonini, Baldursson, Cangiano, Corbo, Juwara, Krejci.
Allenatore: Mihajlovic 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 3' pt Danilo (B), 16' Soriano (B); 48' st Kurtic (P), 50' Inglese (P).
Ammoniti: Bruno Alves (P); Barrow (B).
Note: recupero 4' pt, 4' st.

Udine, 12 luglio 2020

UDINESE 1
SAMPDORIA 3

UDINESE: 3-5-2
Musso 6,5 - Troost-Ekong 5 Nuytinck 5,5 Samir 5,5 - Larsen 6 (23' st Ter Avest 6) De Paul 6,5 Walace 5 (8' st Fofana 5,5) Jajalo 5,5 (41' st Teodorczyk ng) Sema 6,5 - Lasagna 6,5 Nestorovski 5 (8' st Okaka 5,5).
In panchina: Nicolas, Perisan, Becao, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Zeegelaar, De Maio.
Allenatore: Gotti 5.

SAMPDORIA: 4-4-1-1
Audero 6 - Bereszynski 6,5 Yoshida 5,5 Colley 6,5 Augello 6,5 - Depaoli 6 Thorsby 6,5 Ekdal 6 Linetty 6,5 - Ramirez 6 (45' Bonazzoli 7) - Quagliarella 7 (33' st Gabbiadini 6,5).
In panchina: Seculin, Chabot, Jankto, Askildsen, La Gumina, Maroni, Leris, Murru, D'Amico, Bertolacci.
Allenatore: Ranieri 7.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 37' pt Lasagna (U), 46' Quagliarella (S); 39' st Bonazzoli (S), 49' Gabbiadini (S).
Ammoniti: Ter Avest (U); Ekdal, Audero, Thorsby, Augello (S).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Milano, 13 luglio 2020

INTER 3
TORINO 1

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 4,5 - Godin 6,5 (31' st Skriniar 6) De Vrij 6 Bastoni 6 - D'Ambrosio 6 (26' st Biraghi 6) Brozovic 6 Gagliardini 6,5 Young 7 (26' st Candreva 6) - Borja Valero 6,5 - Sanchez 7,5 Martinez 7 (38' st Eriksen ng).
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Pirola, Asamoah, Agoumè, Esposito.
Allenatore: Conte 6,5.

TORINO: 3-5-1-1
Sirigu 6,5 - Izzo 5 N'Koulou 6 Bremer 6 - De Silvestri 6 (19' st Singo 6) Meité 6 (19' st Lukic 6) Rincon 6 Aina 6 Ansaldi 6,5 (19' st Berenguer 5,5) - Verdi 5,5 (31' st Millico 6) - Belotti 6,5.
In panchina: Ujkani, Rosati, Lyanco, Djidji, Ghazoini, Greco, Adopo, Edera.
Allenatore: Longo 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 5.
Reti: 17' pt Belotti (T); 4' st Young (I), 6' Godin (I), 16' Martinez (I).
Ammoniti: Godin, Brozovic, Sanchez, D'Ambrosio, Biraghi (I); Aina, Meite, De Silvestri (T).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SERIE A 33ª GIORNATA

Bergamo, 14 luglio 2020

ATALANTA 6
BRESCIA 2

ATALANTA: 3-4-2-1
Sportiello 6 (35' st Rossi ng) - Sutalo 6 Caldara 5,5 Djimsiti 6,5 (29' st Czyborra 6) - Castagne 6,5 (29' st Bellanova 6) De Roon 7,5 Tameze 6,5 Gosens 7 - Pasalic 8 Malinovskiy 8 (29' st Piccoli ng) - Zapata 7 (1' st Colley 6,5).
In panchina: Gollini, Toloi, Palomino, Gomez, Freuler, Da Riva, Hateboer.
Allenatore: Gasperini 7,5.

BRESCIA: 4-4-2
Andrenacci 5 - Semprini 4,5 Mateju 4,5 Chancellor 5 Mangraviti 4,5 - Spalek 6 Viviani 5 (12' st Tonali 5,5) Dessena 5 Bjarnason 5 - Torregrossa 6 (16' st Ndoj 5) Donnarumma 5,5 (22' st Ayé 5).
In panchina: Abbrandini, Sabelli, Gastaldello, Zmrhal, Ghezzi, Skrabb, Papetti.
Allenatore: Lopez 4.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Reti: 2' pt Pasalic (A), 8' Torregrossa (B), 25' De Roon (A), 28' Malinovskyi (A); 10' e 13' st Pasalic (A), 13' Zapata (A), 38' Spalek (B).
Ammoniti: nessuno.
Note: recupero 0' pt, 0' st.

Bologna, 15 luglio 2020

BOLOGNA 1
NAPOLI 1

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6 - Mbaye 6 (39' st Denswil ng) Tomiyasu 6 Danilo 6 Krejci 6 (20' st Dijks 6,5) - Medel 6 (33' st Baldursson ng) Dominguez 6 (33' st Poli ng) - Skov Olsen 5,5 (20' st Orsolini 6) Soriano 7 Barrow 7 - Palacio 6,5.
In panchina: Da Costa, Corbo, Bonini, Santander, Sansone, Juwara, Svanberg.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6 - Di Lorenzo 6 Maksimovic 6,5 Manolas 7 Hysaj 6 - Elmas 5,5 (24' st Ruiz 5,5) Demme 6,5 Zielinski 6 (38' st Allan ng) - Politano 6 (17' st Callejon 5,5) Milik 5 (24' st Mertens 5,5) Lozano 6 (17' st Insigne 6).
In panchina: Ospina, Karnezis, Mario Rui, Luperto, Koulibaly, Ghoulam, Lobotka.
Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 7' pt Manolas (N); 35' st Barrow (B).
Ammoniti: Tomiyasu (B); Di Lorenzo (N).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Lecce, 15 luglio 2020

LECCE 1
FIORENTINA 3

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6 - Rispoli 5 Lucioni 5 Paz 5 (20' st Dell'Orco 5,5) Donati 6 - Majer 5,5 (27' st Vera 6) Petriccione 5,5 (20' st Tachtsidis 6) Barak 5 - Mancosu 5 Farias 6 (1' st Saponara 5,5) - Babacar 5 (26' st Shakhov 6).
In panchina: Vigorito, Sava, Radicchio, Maselli, Rimoli, Monterisi, Colella.
Allenatore: Liverani 5.

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 6 - Milenkovic 6 Pezzella 6 (1' st Ceccherini 6) Caceres 5,5 - Chiesa 7 (20' st Venuti 6) Ghezzal 7 Pulgar 5,5 Duncan 6,5 (25' st Castrovilli 6) Lirola 6 - Cutrone 7 (20' st Vlahovic 6) Ribery 7 (38' st Agudelo ng).
In panchina: Brancolini, Igor, Badelj, Kouame, Sottil, Dalbert, Terzic.
Allenatore: Iachini 7.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 6' pt Chiesa (F), 38' Ghezzal (F), 40' Cutrone (F); 43' st Shakhov (L).
Ammoniti: Gabriel, Majer, Donati (L); Ribery, Ghezzal (F).
Note: recupero 2' pt, 4' st. All'11' pt Pulgar (F) si è fatto parare un rigore.

Milano, 15 luglio 2020

MILAN 3
PARMA 1

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6,5 - Conti 5,5 (1' st Calabria 6) Kjaer 6,5 Romagnoli 6,5 Hernandez 6 (36' st Laxalt ng) - Biglia 6 (11' st Bennacer 6,5) Kessie 7 - Leao 5,5 (16' st Rebic 5,5) Bonaventura 7 Calhanoglu 7 (36' st Krunic ng) - Ibrahimovic 6.
In panchina: Donnarumma A., Begovic, Colombo, Gabbia, Olzer, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 7.

PARMA: 4-3-3
Sepe 6,5 - Darmian 5,5 Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6 (1' st Dermaku 6) Gagliolo 6 - Grassi 6 (18' st Hernani 6) Brugman 5,5 (18' st Inglese 5,5) Kurtic 6,5 - Kulusevski 6 Cornelius ng (14' pt Karamoh 5 36' st Caprari ng) Gervinho 6.
In panchina: Colombi, Regini, Laurini, Barillà, Siligardi, Sprocati, Pezzella.
Allenatore: D'Aversa 6.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 44' pt Kurtic (P); 10' st Kessie (M), 14' Romagnoli (M), 32' Calhanoglu (M).
Ammoniti: Conti (M); Grassi, Darmian (P).
Note: recupero 6' pt, 4' st.

Roma, 15 luglio 2020

ROMA 2
H. VERONA 1

ROMA: 3-4-2-1
Pau Lopez 6 - Mancini 6 Ibanez 6,5 (47' st Villar ng) Kolarov 6,5 - Bruno Peres 6 (21' st Zappacosta 6) Diawara 5,5 (21' st Cristante 6) Veretout 6,5 Spinazzola 6,5 - Pellegrini 5,5 (21' st Zaniolo 5,5) Mkhitaryan 6,5 (43' st Perotti ng) - Dzeko 6,5.
In panchina: Fuzato, Cetin, Under, Kalinic, Pastore, Perez, Kluivert.
Allenatore: Fonseca 6.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6 - Kumbulla 6 (19' pt Dimarco 6) Gunter 5,5 Empereur 5,5 - Faraoni 6 Amrabat 6 (38' st Badu ng) Veloso 6 (38' st Stepinski ng) Lazovic 6 - Pessina 6,5 Zaccagni 6,5 (18' st Salcedo 6) - Verre 5 (18' st Eysseric 5,5).
In panchina: Berardi, Radunovic, Lovato, Di Carmine, Rahmani, Borini, Felippe.
Allenatore: Juric 5,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5.
Reti: 10' pt Veretout (R) rig., 49' Dzeko (R); 2' st Pessina (H).
Ammoniti: Mancini, Zaniolo, Cristante, Villar (R); Veloso, Pessina, Eysseric (H).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

1 Pasalic (Atalanta) si porta a casa il pallone dopo la tripletta contro il Brescia. **2** Barrow (Bologna) riagguanta il Napoli. **3** Romagnoli firma il secondo gol del Milan. **4** Chiesa segna la prima rete fiorentina a Lecce. **5** Dzeko svetta e raddoppia per la Roma contro il Verona

Genova, 15 luglio 2020

SAMPDORIA 3
CAGLIARI 0

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 6,5 - Depaoli 6,5 Yoshida 6,5 Colley 6,5 Augello 6 - Linetty 6,5 (25' st Bereszynski 6) Thorsby 6,5 Ekdal 6,5 Jankto 7 - Gabbiadini 7 (25' st Bertolacci 6) Bonazzoli 7,5 (25' st Quagliarella 6).
In panchina: Seculin, Chabot, Ramirez, Askildsen, La Gumina, Maroni, Leris, Murru, D'Amico.
Allenatore: Ranieri 7.

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 5,5 - Walukiewicz 5,5 (12' st Faragò 5,5) Pisacane 5,5 Carboni 5,5 - Nandez 6 Rog 5,5 Ionita 5,5 (1' st Pereiro 5,5) Birsa 5 (33' st Mattiello ng) Lykogiannis 5,5 - Simeone 5 (33' st Paloschi 5) Ragatzu 5 (1' st Joao Pedro 6).
In panchina: Rafael, Ciocci, Klavan, Ceppitelli, Lombardi, Ladinetti.
Allenatore: Zenga 5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 8' pt Gabbiadini, 40' Bonazzoli; 8' st Bonazzoli.
Ammoniti: Ionita, Rog (C).
Note: recupero 0' pt, 2' st.

Reggio Emilia, 15 luglio 2020

SASSUOLO 3
JUVENTUS 3

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Muldur 6,5 Peluso 5,5 Chiriches 6 (30' st Marlon ng) Kyriakopoulos 6 - Magnanelli 6,5 (21' st Bourabia 6) Locatelli 6 - Berardi 7,5 (41' st Ferrari ng) Djuricic 7 (21' st Traorè 5,5) Boga 6 (41' st Raspadori ng) - Caputo 7.
In panchina: Pegolo, Haraslin, Magnani, Piccinini, Ghion, Manzari, Mercati.
Allenatore: De Zerbi 7.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Danilo 6 De Ligt 6 Chiellini 5,5 (1' st Rugani 6) Alex Sandro 6,5 - Bentancur 5,5 Pjanic 6,5 (12' st Rabiot 6) Matuidi 5,5 (36' st Ramsey ng) - Bernardeschi 6 (17' st Douglas Costa 5,5) Higuain 6,5 (12' st Dybala 6,5) Ronaldo 5,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Bonucci, Demiral, Olivieri, Muratore.
Allenatore: Sarri 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 6' pt Danilo (J), 12' Higuain (J), 29' Djuricic (S); 6' st Berardi (S), 9' Caputo (S), 19' Alex Sandro (J).
Ammoniti: Magnanelli, Kyriakopoulos, Berardi, Bourabia (S); Bernardeschi, Ronaldo, Bonucci (in panchina), Ramsey (J).
Note: recupero 5' pt, 5' st.

Udine, 15 luglio 2020

UDINESE 0
LAZIO 0

UDINESE: 3-5-2
Musso 6,5 - Becao 6,5 De Maio 6,5 Nuytinck 6,5 (38' st Samir ng) - Larsen 7 De Paul 7 Jajalo 6 (46' pt Walace 6,5) Fofana 6 Sema 6 (23' st Ter Avest 6) - Okaka 6 (23' st Teodorczyk 6) Lasagna 6,5.
In panchina: Nicolas, Perisan, Troost-Ekong, Nestorovski, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Zeegelaar.
Allenatore: Gotti 6,5.

LAZIO: 3-5-5
Strakosha 6,5 - Luiz Felipe 6 (29' st Cataldi 6) Acerbi 6 Radu 6 (6' st Bastos 6,5) - Lazzari 6,5 (34' st Anderson D. ng) Milinkovic-Savic 5 Parolo 6 Luis Alberto 6,5 Jony 5,5 (6' st Lukaku 6) - Caicedo 5,5 (34' st Adekanye 6) Immobile 5.
In panchina: Proto, Proto, Guerrieri, Armini, Anderson A., Jorge Silva, Falbo, Vavro.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6,5.
Ammoniti: Okaka, Larsen (U); Caicedo, Luiz Felipe, Luis Alberto (L).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Ferrara, 16 luglio 2020

SPAL 0
INTER 4

SPAL: 4-4-2
Letica 6 - Sala 5,5 Vicari 5,5 (37' st Salamon ng) Bonifazi 6 Reca 5 (21' st Cionek ng) - Strefezza 5,5 (21' st D'Alessandro ng) Dabo 6 Valdifiori 5,5 Murgia 5 (37' st Tunjov ng) - Cerri 5,5 (30' st Di Francesco ng) Petagna 6.
In panchina: Thiam, Meneghetti, Missiroli, Floccari, Castro, Felipe, Tomovic.
Allenatore: Di Biagio 5,5.

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 Ranocchia 6 Bastoni 6 (18' st D'Ambrosio 6) - Candreva 7 (34' st Pirola ng) Brozovic 6 Gagliardini 6,5 (29' st Borja Valero ng) Biraghi 7 (18' st Young 6,5) - Eriksen 6,5 - Martinez 6,5 Sanchez 7,5 (34' st Esposito ng).
In panchina: Padelli, Berni, De Vrij, Moses, Asamoah, Agoume.
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Giua (Olbia) 6.
Reti: 37' pt Candreva; 10' st Biraghi, 15' Sanchez, 28' Gagliardini.
Ammoniti: Valdifiori, Murgia (S); Bastoni, Biraghi, Ranocchia (I).
Note: recupero 1' pt, 0' st.

Torino, 16 luglio 2020

TORINO 3
GENOA 0

TORINO: 3-4-1-2
Sirigu 7 - Lyanco 6,5 (15' st Izzo 6,5) N'Koulou 7 Bremer 7 - De Silvestri 6,5 Meité 6,5 Rincon 6,5 Ansaldi 6 (21' st Aina 6) - Verdi 6 (22' st Lukic 7) Zaza 6 Belotti 7,5 (48' st Singo).
In panchina: Ujkani, Rosati, Greco, Edera, Berenguer, Millico, Ghazoini, Adopo.
Allenatore: Longo 7.

GENOA: 3-4-1-2
Perin 6 - Goldaniga 5 Zapata 6 Masiello 6 - Biraschi 5,5 (30' st Ghiglione ng) Behrami 6 Schone 6,5 (30' st Lerager ng) Barreca 6 (14' st Criscito 6) - Iago Falque 6 (22' st Destro 5,5) - Pinamonti 5,5 Sanabria 5 (14' st Pandev 5,5).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Jagiello, Favilli, Ankersen, Rovella, Soumaoro.
Allenatore: Nicola 5,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 32' pt Bremer; 31' st Lukic, 45' Belotti.
Ammoniti: Lyanco, Zaza (T); Masiello, Goldaniga (G).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	77
INTER	71
ATALANTA	70
LAZIO	69
ROMA	57
NAPOLI	53
MILAN	53
SASSUOLO	47
H. VERONA	44
BOLOGNA	43
CAGLIARI	41
PARMA	40
FIORENTINA	39
SAMPDORIA	38
TORINO	37
UDINESE	36
GENOA	30
LECCE	29
BRESCIA	21
SPAL	19

MARCATORI

29 reti: Immobile (Lazio, 11 rig.)
28 reti: Ronaldo (Juventus, 11 rig.)
20 reti: Lukaku (Inter, 5 rig.)
17 reti: Muriel (Atalanta, 6 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.); Caputo (Sassuolo, 1 rig.)
16 reti: Zapata (Atalanta, 1 rig.); Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Dzeko (Roma)
13 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Petagna (Spal, 5 rig.)

6 Gabbiadini porta in vantaggio la Sampdoria contro il Cagliari. **7** Alex Sandro salva la Juve capolista in casa del Sassuolo. **8** Nuytinck (Udinese) anticipa il capocannoniere Immobile (Lazio). **9** Candreva apre il poker dell'Inter a Ferrara. **10** La gioia di Belotti dopo il tris del Torino nello scontro salvezza con il Genoa

1 L'abbraccio del Cagliari a Joao Pedro, autore del gol del pareggio col Sassuolo. **4** Pessina (Verona) riagguanta l'Atalanta

2 Cutrone raddoppia per la Fiorentina. **3** Il tiro di Saelemaekers per il vantaggio del Milan. **5** Zmrhal (Brescia), una doppietta di speranza. **6** Jagiello (Genoa) provoca l'autorete di Gabriel

Cagliari, 18 luglio 2020

CAGLIARI 1
SASSUOLO 1

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 6 - Pisacane 6 Ceppitelli 6 Carboni 4,5 - Faragò 5,5 Nandez 6 Birsa 5 (1' st Ladinetti 6) Rog 6,5 (44' st Klavan ng) Mattiello 5,5 - Pereiro 5 (1' st Simeone 6) Joao Pedro 6,5.
In panchina: Rafael, Ciocci, Paloschi, Lykogiannis, Ragatzu, Lombardi, Delpupo, Porru, Walukiewicz.
Allenatore: Zenga 6.

SASSUOLO: 4-2-3-1
Pegolo 6 - Muldur 5,5 (26' st Magnani 6) Marlon 6,5 Ferrari 6 Rogerio 6 (45' st Kyriakopoulos ng) - Locatelli 6,5 Traorè 6 (26' st Ghion 6) - Haraslin 6 (26' st Raspadori 6) Djuricic 6 (45' st Manzari ng) Boga 5,5 - Caputo 6,5.
In panchina: Consigli, Russo, Peluso, Chiriches, Piccinini, Mercati.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 12' pt Caputo (S); 18' st Joao Pedro (C).
Ammoniti: Carboni, Faragò, Rog (C); Marlon, Ferrari (S).
Espulsi: 3' st Carboni (C) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Verona, 18 luglio 2020

H. VERONA 1
ATALANTA 1

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 7 - Rrahmani 6 Gunter 5 (37' st Lovato ng) Empereur 6 - Faraoni 6 Amrabat 6,5 Veloso 6,5 Lazovic 5,5 (28' st Dimarco 6) - Pessina 7 Zaccagni 5,5 (1' st Borini 6) - Salcedo 6,5 (28' st Di Carmine 6).
In panchina: Berardi, Radunovic, Badu, Eysseric, Stepinski, Verre, Felippe, Terracciano.
Allenatore: Juric 6,5.

ATALANTA: 3-4-2-1
Gollini 6,5 - Toloi 6 Palomino 5,5 (24' st Caldara 5,5) Djimsiti 6,5 - Hateboer 6 Pasalic 5,5 Freuler 5,5 (34' st De Roon 6) Gosens 6 (24' st Castagne 6) - Malinovskyi 6 (33' st Muriel ng) Gomez 6 - Zapata 7.
In panchina: Rossi, Sportiello, Sutalo, Tameze, Czyborra, Da Riva, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 5,5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6,5.
Reti: 5' st Zapata (A), 14' Pessina (H).
Ammoniti: Amrabat, Pessina (H); Hateboer, Toloi (A).
Note: recupero 1' pt, 2' st.

Milano, 18 luglio 2020

MILAN 5
BOLOGNA 1

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 6,5 Kjaer 6,5 Romagnoli 6,5 Hernandez 7 - Bennacer 7 (33' st Biglia ng) Kessie 7 - Saelemaekers 7 (16' st Krunic 6,5) Calhanoglu 7 (16' st Bonaventura 6,5) Rebic 7 (37' st Colombo ng) - Ibrahimovic 6,5 (16' st Leao 6,5).
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Conti, Paquetà, Gabbia, Laxalt, Brescianini.
Allenatore: Pioli 7,5.

BOLOGNA: 4-1-4-1
Skorupski 5 - Tomiyasu 6,5 (14' st Mbaye 5,5) Danilo 5,5 (14' st Corbo 5,5) Denswil 5 Dijks 5 - Poli 5 - Orsolini 5,5 (30' st Skov Olsen ng) Soriano 5,5 (30' st Svanberg ng) Dominguez 5,5 (14' st Baldursson 6) Sansone 5 - Santander 5.
In panchina: Da Costa, Medel, Bonini, Krejci, Palacio, Juwara, Barrow.
Allenatore: Mihajlovic 5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 10' pt Saelemaekers (M), 24' Calhanoglu (M), 44' Tomiyasu (B); 4' st Bennacer (M), 12' Rebic (M), 47' Calabria (M).
Ammoniti: Kjaer, Saelemaekers (M); Dijks (M).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Brescia, 19 luglio 2020

BRESCIA 2
SPAL 1

BRESCIA: 4-4-2
Joronen 6 - Sabelli 6,5 Papetti 6,5 Mateju 6 Semprini 7 - Spalek 5 (1' st Skrabb 6 17' st Martella 6,5) Tonali 6 Dessena 6 Zmrhal 7,5 - Torregrossa 5,5 Donnarumma 6,5.
In panchina: Andrenacci, Abbrandini, Ayé, Bjarnason, Chancellor, Gastaldello, Ghezzi, Mangraviti, Viviani.
Allenatore: Lopez 6,5.

SPAL: 4-4-2
Letica 5,5 - Cionek 5 Salamon 5,5 Vicari 5,5 Reca 5 - Tunjov 5,5 (42' st Valoti ng) Missiroli 5,5 Dabo 6,5 D'Alessandro 5,5 (20' st Strefezza 5,5) - Petagna 5,5 Cerri 5,5.
In panchina: Thiam, Meneghetti, Bonifazi, Di Francesco, Felipe, Floccari, Murgia, Castro, Sala, Tomovic.
Allenatore: Di Biagio 5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Reti: 42' pt Dabo (S); 24' e 48' st Zmrhal (B).
Ammoniti: Spalek, Torregrossa (B); Reca, Dabo (S).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Firenze, 19 luglio 2020

FIORENTINA 2
TORINO 0

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 6 - Milenkovic 6,5 Pezzella 6 Caceres 6 - Chiesa 6 (23' st Venuti 6) Ghezzal 6 (23' st Duncan 6) Pulgar 6,5 Castrovilli 6,5 (37' st Ceccherini ng) Lirola 6,5 - Kouame 6,5 (12' st Cutrone 7) Ribery 7,5 (37' st Vlahovic ng).
In panchina: Brancolini, Igor, Badelj, Sottil, Agudelo, Dalbert, Terzic.
Allenatore: Iachini 6,5.

TORINO: 3-4-1-2
Sirigu 6 - Lyanco 5 (17' st Edera 6) N'Koulou 6 Bremer 6 - De Silvestri 5,5 (27' st Ansaldi 6) Lukic 6 Meite 5,5 (34' st Rincon ng) Aina 5,5 - Berenguer 5,5 (17' st Millico 5,5) - Zaza 5 (17' st Verdi 5,5) Belotti 6,5.
In panchina: Ujkani, Rosati, Singo, Greco, Ghazoini, Celesia, Adopo.
Allenatore: Longo 5,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 2' pt Lyanco (T) aut.; 30' st Cutrone.
Ammoniti: Pezzella (F); Lyanco, Lukic (T).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Genova, 19 luglio 2020

GENOA 2
LECCE 1

GENOA: 4-3-1-2
Perin 6 - Masiello 6 Romero 6 Zapata 6 Criscito 6,5 - Lerager 6 Schone 6 Sturaro ng (14' pt Barreca 6 45' st Goldaniga ng) - Iago Falque 6 (8' st Jagiello 6,5) - Sanabria 6,5 (1' st Pinamonti 6) Pandev 6,5 (45' st Favilli ng).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Biraschi, Ghiglione, Destro, Ankersen, Soumaoro.
Allenatore: Nicola 6,5.

LECCE: 4-3-2-1
Gabriel 6 - Donati 5,5 Lucioni 5,5 Paz 5,5 Dell'Orco 6 - Mancosu 5,5 Petriccione 6 (38' st Falco ng) Barak 6,5 - Farias 5,5 Saponara 6 - Babacar 5,5 (32' pt Lapadula 6).
In panchina: Vigorito, Sava, Vera, Shakhov, Monterisi, Meccariello, Rispoli, Maselli, Majer, Tachtsidis.
Allenatore: Liverani 5,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 7' pt Sanabria (G); 15' st Mancosu (L), 36' Gabriel (L) aut.
Ammoniti: Lerager, Romero (G); Petriccione, Saponara, Lucioni (L).
Note: recupero 6' pt, 5' st. Al 47' pt Mancuso (L) ha calciato alto un rigore.

Napoli, 19 luglio 2020

NAPOLI 2
UDINESE 1

NAPOLI: 4-3-3
Ospina 6,5 - Hysaj 6 Manolas 5,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6,5 - Ruiz 6 (35' st Elmas ng) Lobotka 6 (26' st Demme 6) Zielinski 6,5 (35' st Allan ng) - Callejon 5,5 (26' st Politano 6,5) Mertens 5,5 (31' pt Milik 6,5) Insigne 6,5.
In panchina: Meret, Karnezis, Malcuit, Lozano, Luperto, Maksimovic, Ghoulam.
Allenatore: Gattuso 6.

UDINESE: 3-5-2
Musso 6 - Becao 5,5 De Maio 6 Nuytinck 6 - Larsen 5,5 De Paul 6,5 Walace 6,5 (44' st Troost-Ekong ng) Fofana 6 Zeegelaar 5,5 (37' st Ter Avest ng) - Nestorovski 6 Lasagna 6,5 (46' st Sema ng).
In panchina: Perisan, Nicolas, Samir, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Oviszach, Compagnon, Lirussi.
Allenatore: Gotti 6.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 22' pt De Paul (U), 31' Milik (N); 49' st Politano (N).
Ammoniti: Milik, Koulibaly, Demme (N); Becao, Walace (U).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

Parma, 19 luglio 2020

PARMA 2
SAMPDORIA 3

PARMA: 4-3-3
Sepe 6 - Laurini 6,5 Iacoponi 5,5 Gagliolo 5,5 (34' st Siligardi ng) Pezzella 6 - Hernani 5,5 (18' st Barillà 6) Brugman 6,5 Kurtic 5,5 (34' st Dermaku ng) - Kulusevski 6 Gervinho 6,5 (37' st Karamoh ng) Caprari 6 (18' st Inglese 5,5).
In panchina: Colombi, Balogh, Regini, Kosznovszky, Sprocati.
Allenatore: D'Aversa 5.

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 6 - Bereszynski 5 Yoshida 6 Chabot 6,5 Murru 5,5 - Depaoli 5,5 (1' st Maroni 6,5) Thorsby 6,5 Ekdal 6 Jankto 6 - Ramirez 5 (1' st Bonazzoli 6,5) Quagliarella 7 (46' st Gabbiadini ng).
In panchina: Seculin, Askildsen, Augello, Linetty, Colley, La Gumina, Tonelli, Leris, Bertolacci.
Allenatore: Ranieri 7.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 18' pt Gervinho (P), 40' Bereszynski (S) aut.; 3' st Chabot (S), 24' Quagliarella (S), 33' Bonazzoli (S).
Ammoniti: Ekdal (S).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Roma, 19 luglio 2020

ROMA 2
INTER 2

ROMA: 3-4-2-1
Pau Lopez 6 - Mancini 6,5 Ibanez 6,5 (29' st Smalling 6) Kolarov 5,5 - Bruno Peres 6,5 Diawara 6 (24' st Cristante 6) Veretout 6,5 Spinazzola 6 - Mkhitaryan 7 (38' st Perez ng) Pellegrini 6 (38' st Perotti ng) - Dzeko 6,5.
In panchina: Fuzato, Zappacosta, Villar, Cetin, Under, Kalinic, Pastore, Kluivert.
Allenatore: Fonseca 6,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 5,5 - Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni 5,5 (37' st D'Ambrosio ng) - Candreva 5,5 (22' st Moses 6,5) Gagliardini 6,5 (24' st Eriksen 6) Brozovic 6 Barella 6 Young 5 (22' st Biraghi 6) - Sanchez 6,5 Martinez 5,5 (22' st Lukaku 6,5).
In panchina: Padelli, Berni, Godin, Ranocchia, Borja Valero, Esposito, Agoume.
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5.
Reti: 15' pt De Vrij (I), 46' Spinazzola (R); 12' st Mkhitaryan (R), 43' Lukaku (I) rig.
Ammoniti: Pau Lopez (R); Barella (I).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Torino, 20 luglio 2020

JUVENTUS 2
LAZIO 1

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Cuadrado 6,5 De Ligt 6,5 Bonucci 5 Alex Sandro 6,5 - Ramsey 6 (12' st Matuidi 6) Bentancur 6 Rabiot 6,5 - Douglas Costa 6 (12' st Danilo 5,5) Dybala 7 (44' st Rugani ng) Ronaldo 7,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Pjanic, Higuain, Demiral, Olivieri, Muratore, Wesley, Zanimacchia.
Allenatore: Sarri 6,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Bastos 5,5 Luiz Felipe 4,5 (44' st Falbo ng) Acerbi 6 - Lazzari 6 (44' st Moro ng) Milinkovic-Savic 6,5 Cataldi 6 (30' st Anderson A. 6) Parolo 6 Anderson D. 6 (21' st Adekanye 6) - Caicedo 5 (21' st Vavro 6) Immobile 7.
In panchina: Guerrieri, Proto, Armini.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Orsato (Schio) 6.
Reti: 6' st Ronaldo (J) rig., 9' Ronaldo (J), 38' Immobile (L) rig.
Ammoniti: Alex Sandro, Bonucci, Danilo (J); Anderson D. (L).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

MARCATORI

30 reti: Ronaldo (Juventus, 12 rig.); Immobile (Lazio, 12 rig.)
21 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
18 reti: Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.); Caputo (Sassuolo, 1 rig.)
17 reti: Muriel (6 rig.), Zapata (Atalanta, 1 rig.)
16 reti: Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Dzeko (Roma)
13 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Mancosu (Lecce, 8 rig.); Petagna (Spal, 5 rig.)

7 Gattuso abbraccia Politano dopo il gol vittoria del Napoli. **8** Quagliarella-Bonazzoli, gioia Samp. **9** Lukaku salva l'Inter a Roma. **10** Saluto CR7-Immobile (60 gol in due!) dopo Juve-Lazio

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	80
INTER	72
ATALANTA	71
LAZIO	69
ROMA	58
NAPOLI	56
MILAN	56
SASSUOLO	48
H. VERONA	45
BOLOGNA	43
CAGLIARI	42
FIORENTINA	42
SAMPDORIA	41
PARMA	40
TORINO	37
UDINESE	36
GENOA	33
LECCE	29
BRESCIA	24
SPAL	19

SERIE A 35ª GIORNATA

Bergamo, 21 luglio 2020

ATALANTA 1
BOLOGNA 0

ATALANTA: 3-4-1-2 Gollini 6 - Toloi 6,5 Palomino 6,5 (35' st Sutalo ng) Djimsiti 6,5 (41' st Caldara ng) - Castagne 6 De Roon 6,5 Freuler 6 Gosens 6 - Pasalic 5,5 (1' st Muriel 7) - Gomez 6 (21' st Malinovskyi 5,5) Zapata 6,5 (21' st Colley 6).
In panchina: Sportiello, Rossi, Tameze, Czyborra, Piccoli, Da Riva, Bellanova.
Allenatore: Gasperini 6,5.

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6,5 - Tomiyasu 6,5 (29' st Mbaye 6) Danilo 6 Denswil 5,5 Krejci 6 (33' st Santander ng) - Medel 6,5 Svanberg 6,5 (19' st Dominguez 6) - Skov Olsen 5,5 (19' st Orsolini 5,5) Soriano 6,5 Barrow 6,5 (19' st Sansone 5,5) - Palacio 6.
In panchina: Da Costa, Bonini, Poli, Corbo, Juwara, Cangiano, Baldursson.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Rete: 17' st Muriel.
Ammoniti: Freuler, Gosens, Colley, De Roon (A); Tomiyasu, Danilo (B).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Reggio Emilia, 21 luglio 2020

SASSUOLO 1
MILAN 2

SASSUOLO: 4-2-3-1 Consigli 6,5 - Muldur 5 (1' st Kyriakopoulos 6) Marlon 5,5 Peluso 5,5 Rogerio 6,5 - Bourabia 4,5 Locatelli 6,5 - Berardi 6 Raspadori 6 (1' st Magnanelli 6,5) Haraslin 5,5 (1' st Boga 5,5 22' st Djuricic 6) - Caputo 6,5 (44' st Traorè ng).
In panchina: Pegolo, Turati, Toljan, Magnani, Piccinini, Ghion, Manzari.
Allenatore: De Zerbi 6.

MILAN: 4-2-3-1 Donnarumma G. 6,5 - Conti ng (10' pt Calabria 6,5) Kjaer 6,5 Romagnoli 6 (32' pt Gabbia 6) Hernandez 6 (1' st Laxalt 6) - Kessie 7 Bennacer 7 (34' st Biglia ng) - Saelemaekers 6,5 Calhanoglu 7 (34' st Bonaventura ng) Rebic 6,5 - Ibrahimovic 7,5.
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Leao, Krunic, Paquetà, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 7.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 19' pt Ibrahimovic (M), 42' Caputo (S) rig., 47' Ibrahimovic (M).
Ammoniti: Bourabia, Locatelli (S); Hernandez, Bennacer, Laxalt, Bonaventura (M).
Espulsi: 51' pt Bourabia (S) per doppia ammonizione.
Note: recupero 6' pt, 3' st.

Milano, 22 luglio 2020

INTER 0
FIORENTINA 0

INTER: 3-4-1-2 Handanovic 7 - D'Ambrosio 6 (24' st Bastoni 6) De Vrij 6 (23' pt Ranocchia 6,5) Godin 6 - Candreva 6 (24' st Moses 6) Gagliardini 6 (31' st Brozovic 6) Barella 6,5 Young 6 - Eriksen 6 - Lukaku 5,5 Sanchez 6 (24' st Martinez 5,5).
In panchina: Padelli, Borja Valero, Esposito, Pirola, Agoume, Biraghi, Skriniar.
Allenatore: Conte 6.

FIORENTINA: 3-5-2 Terracciano 8 - Milenkovic 6 Pezzella 6,5 Caceres 6 - Venuti 6 Castrovilli 6 Badelj 6 (30' st Pulgar 6) Duncan 6 (13' st Ghezzal 6) Dalbert 5,5 (6' st Lirola 6) - Cutrone 5,5 (13' st Kouame 5,5) Ribery 6,5 (30' st Chiesa 6,5).
In panchina: Brancolini, Igor, Sottil, Ceccherini, Agudelo, Vlahovic, Terzic.
Allenatore: Iachini 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Ammoniti: Barella (I); Ribery, Castrovilli, Caceres (F).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Lecce, 22 luglio 2020

LECCE 3
BRESCIA 1

LECCE: 4-3-2-1 Gabriel 6 - Rispoli 6,5 Lucioni 7 Paz 6 Donati 6,5 - Mancosu 6,5 Tachtsidis 7 Barak 6,5 - Falco 6,5 (13' st Majer 6) Saponara 7 - Lapadula 7,5 (1' st Shakhov 6).
In panchina: Vigorito, Sava, Colella, Dell'Orco, Maselli, Meccariello, Monterisi, Radicchio, Rimoli, Vera.
Allenatore: Liverani 7.

BRESCIA: 4-4-2 Joronen 6 - Sabelli 5 (6' st Semprini 6) Papetti 5 (38' st Mateju ng) Chancellor 5 (1' st Gastaldello 5,5) Mangraviti 5,5 (17' st Bjarnason 5,5) - Zmrhal 5,5 Tonali 5,5 Dessena 6 Martella 5,5 - Torregrossa 6 Donnarumma 5 (1' st Ayé 5,5).
In panchina: Andrenacci, Alfonso, Ghezzi, Viviani.
Allenatore: Lopez 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6,5.
Reti: 22' e 32' pt Lapadula (L); 18' st Dessena (B), 25' Saponara (L).
Ammoniti: nessuno.Paz, Majer (L); Sabelli (B).
Note: recupero 5' pt, 5' st.

Parma, 22 luglio 2020

PARMA 2
NAPOLI 1

PARMA: 4-3-3 Sepe 6,5 - Darmian 6 Dermaku 6 Bruno Alves 6,5 Pezzella 6,5 - Grassi 6 (17' st Barillà 6) Brugman 6,5 Kurtic 5,5 (29' st Iacoponi 6,5) - Siligardi 6,5 (13' st Kulusevski 7) Caprari 6 (29' st Gervinho 5,5) Karamoh 5,5 (17' st Inglese 6).
In panchina: Colombi, Regini, Laurini, Sprocati.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6 - Di Lorenzo 6,5 Maksimovic 6 Koulibaly 5,5 Mario Rui 5,5 - Ruiz 5,5 (32' st Zielinski 6) Demme 5,5 (40' st Lobotka ng) Allan 5,5 (20' st Elmas 6) - Politano 5,5 (20' st Callejon 6) Lozano 6 (40' st Younes ng) Insigne 6,5.
In panchina: Karnezis, Malcuit, Luperto, Mertens, Hysaj, Ghoulam, Manolas.
Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 48' pt Caprari (P) rig.; 9' st Insigne (N) rig., 42' Kulusevski (P) rig.
Ammoniti: Grassi, Brugman, Iacoponi (P); Lozano (N).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

1 Muriel decide Atalanta-Bologna. 4 Il primo dei due gol di Lapadula (Lecce) che condannano il Brescia alla retrocessione

2 Ibrahimovic (Milan) salta Consigli e raddoppia. 3 Ribery "tenero" con Barella durante Inter-Fiorentina. 5 il rigore di Kulusevski (Parma)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	80
ATALANTA	74
INTER	73
LAZIO	72
ROMA	61
MILAN	59
NAPOLI	56
SASSUOLO	48
H. VERONA	46
PARMA	43
FIORENTINA	43
BOLOGNA	43
CAGLIARI	42
SAMPDORIA	41
UDINESE	39
TORINO	38
GENOA	36
LECCE	32
BRESCIA	24
SPAL	19

6 Immobile (Lazio) sigla il suo 31º gol.
9 La festa del Genoa per Lerager, autore del gol della vittoria contro la Sampdoria

7 La prodezza di Zaniolo per il 6-1 della Roma a Ferrara.
8 Zaza di testa pareggia per il Torino contro il Verona.
10 Fofana (Udinese) al 91' tira un brutto scherzo alla Juve

MARCATORI

31 reti: Immobile (Lazio, 12 rig.)
30 reti: Ronaldo (Juventus, 12 rig.)
21 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
19 reti: Caputo (Sassuolo, 2 rig.)
18 reti: Muriel (Atalanta, 6 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
17 reti: Zapata (Atalanta, 1 rig.)
16 reti: Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Dzeko (Roma)
13 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Mancosu (Lecce, 8 rig.); Petagna (Spal, 5 rig.)

Genova, 22 luglio 2020

SAMPDORIA 1
GENOA 2

SAMPDORIA: 4-4-2 Audero 5,5 - Bereszynski 5,5 Yoshida 6 Colley 5,5 Augello 6 - Linetty 6 Thorsby 6 (30' st Depaoli 5,5) Ekdal 5,5 (31' pt Vieira 6) Jankto 6 - Gabbiadini 6,5 (30' st Ramirez 5,5) Bonazzoli 6 (18' st Quagliarella 6).
In panchina: Seculin, Chabot, La Gumina, Maroni, Tonelli, Leris, Murru, Bertolacci.
Allenatore: Ranieri 6.

GENOA: 4-4-2 Perin 6,5 - Biraschi 6 Romero 6 (19' st Goldaniga 6) Masiello 6 (38' st Zapata ng) Criscito 6,5 - Iago Falque 6 (38' st Ankersen ng) Lerager 6,5 Schone 6 Jagiello 6,5 (35' st Barreca ng) - Pandev 6,5 Pinamonti 6 (38' st Favilli ng).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Eriksson, Ghiglione, Destro, Rovella, Behrami.
Allenatore: Nicola 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 22' pt Criscito (G) rig., 32' Gabbiadini (S); 27' st Lerager (G).
Ammoniti: Colley, Bereszynski, Vieira, Jankto (S); Lerager, Biraschi (G).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Ferrara, 22 luglio 2020

SPAL 1
ROMA 6

SPAL: 4-3-3 Letica 4,5 - Tomovic 5,5 Vicari 5 Felipe 5,5 Sala ng (6' pt Reca 4,5) - Dabo 5,5 Valdifiori 6 (36' st Tunjov ng) Murgia 6 - D'Alessandro 6 (13' st Di Francesco 6) - Cerri 6,5 (13' st Petagna 6) Strefezza 5,5 (36' st Cuellar ng).
In panchina: Thiam, Mereghetti, Cionek, Missiroli, Bonifazi, Salamon, Fares.
Allenatore: Di Biagio 5.

ROMA: 3-4-2-1 Pau Lopez 5,5 - Mancini 6 (11' st Cetin 6) Smalling 6,5 Kolarov 6,5 - Bruno Peres 7,5 Cristante 6,5 Diawara 6,5 (11' st Villar 6) Spinazzola 6 (1' st Zappacosta 6,5) - Perez 7 (33' st Kluivert 6) Pellegrini 7 (11' st Zaniolo 7) - Kalinic 7.
In panchina: Fuzato, Cardinali, Perotti, Dzeko, Veretout, Pastore, Mkhitaryan.
Allenatore: Fonseca 7.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6.
Reti: 10' pt Kalinic (R), 24' Cerri (S), 38' Perez (R); 2' st Kolarov (R), 7' e 30' Bruno Peres (R), 45' Zaniolo (R).
Ammoniti: Strefezza (P).
Espulsi: 40' st Bonifazi (S, in panchina) per proteste.
Note: recupero 3' pt, 1' st.

Torino, 22 luglio 2020

TORINO 1
H. VERONA 1

TORINO: 3-4-3 Sirigu 6 - Lyanco 6 (21' st Berenguer 6) N'Koulou 5 Bremer 6,5 - De Silvestri ng (14' pt Aina 6) Meite 6 Rincon 6,5 Ansaldi 6,5 - Verdi 6 Zaza 6,5 Belotti 6.
In panchina: Ujkani, Rosati, Singo, Greco, Edera, Millico, Ghazoini, Celesia, Adopo.
Allenatore: Longo 6.

H. VERONA: 3-4-3 Silvestri 6 - Rrahmani 6,5 Gunter 5 Empereur 6,5 - Faraoni 6,5 Veloso 6,5 Pessina 7 Lazovic 6,5 (34' st Dimarco 6) - Salcedo 6 (19' st Zaccagni 6) Verre 5,5 (6' st Eysseric 6) Borini 7 (34' st Stepinski 6).
In panchina: Berardi, Radunovic, Lovato, Badu, Di Carmine, Bocchetti, Felippe, Terracciano.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 5,5.
Reti: 11' st Borini (H) rig., 22' Zaza (T).
Ammoniti: Lyanco, N'Koulou, Zaza, Verdi (T); Empereur, Eysseric (H).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Roma, 23 luglio 2020

LAZIO 2
CAGLIARI 1

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 6 - Patric 6 Luiz Felipe 6 Acerbi 6,5 - Lazzari 6,5 (13' st Marusic 6) Milinkovic-Savic 7 Parolo 6 Luis Alberto 6,5 (46' st Cataldi ng) Jony 6 (13' st Lukaku 6) - Caicedo 5,5 (20' st Correa 6) Immobile 7 (46' st Adekanye ng).
In panchina: Proto, Guerrieri, Armini, Bastos, Anderson A., Falbo, Vavro.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

CAGLIARI: 3-5-2 Cragno 7 - Walukiewicz 5,5 Klavan 5,5 Lykogiannis 5,5 (39' st Pisacane 6) - Faragò 6 Nandez 6,5 Rog 6 (21' st Birsa 5,5) Ionita 5,5 (39' st Gagliano ng) Mattiello 5,5 (26' st Ragatzu 5,5) - Joao Pedro 6 Simeone 6,5.
In panchina: Rafael, Ciocci, Pereiro, Ceppitelli, Marigosu, Lombardi, Ladinetti, Paloschi.
Allenatore: Zenga 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 5.
Reti: 45' pt Simeone (C); 2' st Milinkovic-Savic (L), 15' Immobile (L).
Ammoniti: Jony, Lazzari, Parolo (L); Klavan (C).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Udine, 23 luglio 2020

UDINESE 2
JUVENTUS 1

UDINESE: 3-5-2 Musso 6,5 - Becao 7 (49' st De Maio ng) Troost-Ekong 6,5 Nuytinck 6,5 - Ter Avest 6 (33' st Samir 6) Fofana 7,5 De Paul 7,5 Sema 7,5 Zeegelaar 6 (24' st Larsen 6) - Okaka 6 Nestorovski 7.
In panchina: Nicolas, Perisan, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Oviszach, Compagnon, Lirussi.
Allenatore: Gotti 7.

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6 - Danilo 5,5 (30' st Cuadrado 5,5) De Ligt 6,5 Rugani 6 Alex Sandro 5 - Ramsey 5 (15' st Matuidi 6) Bentancur 6 Rabiot 6,5 - Bernardeschi 5 (15' st Douglas Costa 5,5) Dybala 6 Ronaldo 5,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Pjanic, Demiral, Olivieri, Muratore, Coccolo, Vrioni, Zanimacchia.
Allenatore: Sarri 5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 42' pt De Ligt (J); 7' st Nestorovski (U), 46' Fofana (U).
Ammoniti: Troost-Ekong, Zeegelaar (U); Ramsey, Cuadrado (J).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

SERIE A 36ª GIORNATA

Milano, 24 luglio 2020

MILAN 1
ATALANTA 1

MILAN: 4-2-3-1 Donnarumma G. 7 - Calabria 5,5 Kjaer 6,5 Gabbia 6 Laxalt 6 - Kessie 6,5 Biglia 5 (16' st Krunic 6) - Saelemaekers 5,5 (24' st Castillejo 6) Calhanoglu 7 (16' st Bonaventura 6,5) Rebic 6,5 (16' st Leao 6,5) - Ibrahimovic 6,5.
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Colombo, Paquetà, Duarte, Olzer, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 6,5.

ATALANTA: 3-4-2-1 Gollini 5,5 - Toloi 5,5 (1' st Sutalo 6) Caldara 6 Djimsiti 6 - Hateboer 6 Freuler 6,5 (24' st Castagne ng) De Roon 6 Gosens 6 (24' st Pasalic ng) - Malinovskyi 5 (12' st Muriel 6) Gomez 6,5 (45' st Colley ng) - Zapata 7.
In panchina: Rossi, Sportiello, Tameze, Palomino, Czyborra, Da Riva, Bellanova.
Allenatore: Gasperini 6,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 14' pt Calhanoglu (M), 34' Zapata (A).
Ammoniti: Biglia (M); Toloi (A).
Note: recupero 1' pt, 3' st. Al 26' pt Malinovskyi (A) si è fatto parare un rigore.

Brescia, 25 luglio 2020

BRESCIA 1
PARMA 2

BRESCIA: 4-4-2 Andrenacci 6,5 - Semprini 5,5 (43' st Ghezzi ng) Mateju 6 Gastaldello 6 (21' st Papetti 6) Mangraviti 5,5 - Zmrhal 5,5 Tonali 6 Dessena 6,5 Spalek 6 (34' st Martella ng) - Torregrossa 6 Ayé 5.
In panchina: Alfonso, Viviani.
Allenatore: Lopez 5,5.

PARMA: 4-3-3 Sepe 6 - Laurini 6 (24' st Pezzella 6) Iacoponi 6 (25' st Bruno Alves 6) Dermaku 6,5 Darmian 6,5 - Kucka 6 (12' st Siligardi 6,5) Kurtic 6,5 Barillà 6 - Kulusevski 7,5 Gervinho 6 (31' st Inglese ng) Caprari 6,5 (24' st Sprocati 6).
In panchina: Colombi, Regini, Karamoh, Grassi, Gagliolo, Balogh, Adorante.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 6.
Reti: 14' st Darmian (P), 17' Dessena (B), 36' Kulusevski (P).
Ammoniti: Torregrossa, Dessena, Mateju, Papetti (P).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Genova, 25 luglio 2020

GENOA 0
INTER 3

GENOA: 3-5-2 Perin 6 - Goldaniga 5,5 Romero 6,5 Zapata 5,5 - Ankersen 5,5 (31' st Ghiglione 5,5) Behrami 5,5 (14' st Schone 6) Rovella 6 (31' st Destro 5,5) Jagiello 5,5 Criscito 5 - Pinamonti 5,5 Favilli 5,5 (25' st Pandev 6).
In panchina: Ichazo, Marchetti, Barreca, Biraschi, Eriksson, Bianchi, Cassata, Masiello.
Allenatore: Nicola 5.

INTER: 3-4-1-2 Handanovic 6 - Skriniar 6 (19' st D'Ambrosio 6) Ranocchia 6 Godin 6 - Moses 7 (38' st Candreva ng) Gagliardini 6 Brozovic 6 Biraghi 6,5 (38' st Young ng) - Eriksen 5,5 (19' st Borja Valero 6) - Lukaku 7,5 Martinez 5,5 (19' st Sanchez 7).
In panchina: Padelli, Berni, De Vrij, Esposito, Pirola, Agoume, Bastoni.
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 34' pt Lukaku; 38' st Sanchez, 48' Lukaku.
Ammoniti: Criscito, Romero (G); Gagliardini, Ranocchia, Handanovic (I).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Napoli, 25 luglio 2020

NAPOLI 2
SASSUOLO 0

NAPOLI: 4-3-3 Ospina 6 - Di Lorenzo 5,5 Manolas 5,5 (14' st Maksimovic 5,5) Koulibaly 6,5 Hysaj 7 - Ruiz 6 (34' st Allan 6,5) Lobotka 6 Zielinski 6,5 (34' st Elmas 6) - Callejon 6 (22' st Politano 6,5) Milik 5,5 (22' st Mertens 6) Insigne 6.
In panchina: Meret, Malcuit, Demme, Lozano, Luperto, Ghoulam, Younes.
Allenatore: Gattuso 6,5.

SASSUOLO: 4-2-3-1 Consigli 6 - Muldur 5,5 (1' st Toljan 6) Marlon 6 Ferrari 5,5 Rogerio 6 (43' st Manzari ng) - Magnanelli 6,5 Locatelli 6 (38' st Kyriakopoulos ng) - Berardi 6,5 Djuricic 6,5 (38' st Haraslin ng) Traorè 6,5 (28' st Raspadori 5,5) - Caputo 6,5.
In panchina: Pegolo, Turati, Peluso, Magnani, Piccinini, Ghion, Mercati.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 8' pt Hysaj; 48' st Allan.
Ammoniti: Mertens (N); Berardi, Djuricic, Marlon (S).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Bologna, 26 luglio 2020

BOLOGNA 3
LECCE 2

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6 - Mbaye 6 Danilo 6,5 Denswil 5,5 Dijks 6 (11' st Krejci 6) - Medel 6,5 Svanberg 6,5 (11' st Poli 5,5) - Skov Olsen 6,5 (11' st Orsolini 6) Soriano 7 (34' st Santander 5,5) Barrow 7,5 - Palacio 7 (24' st Sansone 6).
In panchina: Da Costa, Bonini, Dominguez, Corbo, Cangiano, Baldursson, Ruffo Luci.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

LECCE: 4-3-2-1 Gabriel 6,5 - Donati 6 (14' st Rispoli 6) Paz 5,5 (33' st Meccariello 5,5) Lucioni 5,5 Dell'Orco 5,5 - Mancosu 7 Tachtsidis 5,5 (14' st Petriccione 7) Barak 6,5 - Saponara 5 (14' st Majer 5,5) Falco 7 - Lapadula 6.
In panchina: Vigorito, Sava, Radicchio, Vera, Shakhov, Monterisi, Maselli, Rimoli.
Allenatore: Liverani 6,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 2' pt Palacio (B), 5' Soriano (B), 47' Mancosu (L); 21' st Falco (L), 48' Barrow (B).
Ammoniti: Palacio (B); Rispoli (L).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

1 Gollini (Atalanta) battuto dal missile su punizione del milanista Calhanoglu. **2** Festa Parma per Kulusevski. **3** Lukaku chiude il tris dell'Inter a Marassi

4 La gioia di Hysaj dopo il primo gol del Napoli contro il Sassuolo. **5** Barrow finalizza un contropiede del Bologna e spegne le speranze salvezza del Lecce

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	83
INTER	76
ATALANTA	75
LAZIO	75
ROMA	64
MILAN	60
NAPOLI	59
SASSUOLO	48
PARMA	46
H. VERONA	46
BOLOGNA	46
FIORENTINA	43
CAGLIARI	42
UDINESE	42
SAMPDORIA	41
TORINO	39
GENOA	36
LECCE	32
BRESCIA	24
SPAL	20

6 La prodezza di Verdi per il vantaggio del Torino a Ferrara. **7** Ronaldo scarica la tensione dopo il vantaggio della Juve

8 Immobile (Lazio) con la tripletta di Verona si porta a casa il pallone. **9** La girata di Okaka per il blitz dell'Udinese a Cagliari. **10** Veretout (Roma), preziosa doppietta su rigore

MARCATORI

34 reti: Immobile (Lazio, 14 rig.)
31 reti: Ronaldo (Juventus, 12 rig.)
23 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
19 reti: Caputo (Sassuolo, 2 rig.)
18 reti: Muriel (6 rig.), Zapata (Atalanta, 1 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
16 reti: Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta); Dzeko (Roma)
13 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Mancosu (Lecce, 8 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Petagna (Spal, 5 rig.)

Cagliari, 26 luglio 2020

CAGLIARI 0
UDINESE 1

CAGLIARI: 4-3-1-2
Cragno 6,5 - Pisacane 6 (9' st Mattiello 6) Ceppitelli 5,5 Klavan 5,5 Lykogiannis 6 (9' st Faragò 6) - Ionita 5,5 (43' st Birsa ng) Ladinetti 6 (9' st Pereiro 5,5) Nandez 6 - Ragatzu 5,5 (34' st Marigosu ng) - Simeone 5 Joao Pedro 5,5.
In panchina: Rafael, Carboni, Rog, Paloschi, Lombardi, Gagliano, Walukiewicz.
Allenatore: Zenga 5,5.

UDINESE: 3-5-2
Musso 7 - Becao 6,5 De Maio 6,5 Nuytinck ng (16' pt Samir 6) - Larsen 6,5 De Paul 7,5 Walace 6,5 Sema 6,5 Zeegelaar 6 (36' st Ter Avest ng) - Okaka 7 (23' st Nestorovski 6) Lasagna 6,5.
In panchina: Nicolas, Perisan, Fofana, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Oviszach, Compagnon, Lirussi.
Allenatore: Gotti 6,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Rete: 2' pt Okaka.
Ammoniti: Ionita, Nandez (C); Larsen (U).
Note: recupero 4' pt, 6' st.

Verona, 26 luglio 2020

H. VERONA 1
LAZIO 5

H. VERONA: 3-4-2-1
Radunovic 5,5 - Faraoni 5 (34' st Dimarco ng) Rrahmani 5,5 Gunter 5,5 - Pessina 5,5 Veloso 5,5 (42' st Felippe ng) Amrabat 6 Lazovic 5 - Eysseric 5 (42' st Stepinski ng) Zaccagni 6 (23' st Salcedo 6) - Borini 5,5 (23' st Di Carmine 6).
In panchina: Silvestri, Berardi, Badu, Terracciano.
Allenatore: Juric 5,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 7 - Patric 6 (20' st Vavro 6) Luiz Felipe 5 Acerbi 6 - Marusic 6 (43' st Armini ng) Milinkovic-Savic 7 (43' st Anderson A. ng) Parolo 6,5 Luis Alberto 6,5 Anderson D. 6 (19' st Lukaku 6,5) - Immobile 8 Correa 6,5 (23' st Caicedo 6).
In panchina: Guerrieri, Proto, Bastos, Jony, Cataldi, Adekanye, Falbo.
Allenatore: Inzaghi 7.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6,5.
Reti: 38' pt Amrabat (H) rig., 51' Immobile (L) rig.; 11' st Milinkovic-Savic (L), 18' Correa (L), 39' e 49' rig. Immobile (L).
Ammoniti: Rrahmani, Radunovic (H); Marusic, Strakosha (L).
Note: recupero 6' pt, 5' st.

Torino, 26 luglio 2020

JUVENTUS 2
SAMPDORIA 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7 - Danilo 6 (29' st Bernardeschi 6,5) De Ligt 6,5 (33' st Rugani 6) Bonucci 6,5 Alex Sandro 5,5 - Rabiot 7 Pjanic 7 (33' st Bentancur ng) Matuidi 5,5 - Cuadrado 5,5 Dybala 6 (40' pt Higuain 5,5) Ronaldo 7.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Ramsey, Demiral, Olivieri, Muratore, Zanimacchia.
Allenatore: Sarri 6,5.

SAMPDORIA: 4-4-2
Audero 5,5 - Tonelli 6 Yoshida 6,5 Chabot ng (22' pt Leris 6,5) Augello 6,5 - Depaoli 5,5 Thorsby 5 Linetty 6 Jankto 6 (29' st Gabbiadini 6) - Ramirez 6,5 (45' st Maroni ng) - Quagliarella 6,5.
In panchina: Seculin, Falcone, Bonazzoli, Askildsen, La Gumina, Ferrari, Murru, Rocha, Bertolacci.
Allenatore: Ranieri 6.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 52' pt Ronaldo; 22' st Bernardeschi.
Ammoniti: Pjanic, Bernardeschi, Cuadrado, Rabiot (J); Thorsby, Tonelli, Jankto, Depaoli (S).
Espulsi: 32' st Thorsby (S) per doppia ammonizione.
Note: recupero 7' pt, 4' st. Al 44' st Ronaldo (J) ha calciato un rigore sulla traversa.

Roma, 26 luglio 2020

ROMA 2
FIORENTINA 1

ROMA: 3-4-1-2
Pau Lopez 6 - Mancini 5,5 Smalling 6 Kolarov 7 - Bruno Peres 6,5 Diawara 6 (32' st Cristante ng) Veretout 7 Spinazzola 7 - Pellegrini 6,5 (15' st Zaniolo 6) Mkhitaryan 6,5 (37' st Perez 6) - Dzeko 6,5.
In panchina: Fuzato, Cetin, Zappacosta, Perotti, Villar, Kalinic, Fazio, Pastore, Kluivert.
Allenatore: Fonseca 6,5.

FIORENTINA: 3-5-2
Terracciano 7 - Milenkovic 7 Pezzella 6,5 Caceres 6,5 - Chiesa 5,5 (37' st Venuti ng) Ghezzal 6 Pulgar 6 Duncan 6 Lirola 5 - Kouame 6 (1' st Vlahovic 6) Ribery 6 (1' st Cutrone 5,5).
In panchina: Chiorra, Brancolini, Igor, Badelj, Sottil, Ceccherini, Agudelo, Dalbert, Terzic.
Allenatore: Iachini 5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 5.
Reti: 45' pt Veretout (R) rig.; 9' st Milenkovic (F), 42' Veretout (R) rig.
Ammoniti: Mancini (R); Pezzella, Caceres, Ghezzal, Milenkovic (F).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

Ferrara, 26 luglio 2020

SPAL 1
TORINO 1

SPAL: 4-3-3
Thiam 6,5 - Cionek 6 Salamon 5,5 Vicari 6 - Fares 5 (13' st Iskra 6) Missiroli 6 Dabo 6,5 Murgia 6 Strefezza 5,5 (39' st Horvath ng) - Petagna 6 Di Francesco 5,5 (13' st D'Alessandro 6,5).
In panchina: Letica, Meneghetti, Valdifiori, Valoti, Felipe, Tomovic, Kryeziu, Cuellar, Tunjov.
Allenatore: Di Biagio 6,5.

TORINO: 3-4-1-2
Sirigu 6 - Izzo 6,5 N'Koulou 5,5 Bremer 5,5 - Berenguer 6 Meite 5,5 Rincon 6 (21' st Lukic 6) Ansaldi 6 - Verdi 7 (40' st Edera ng) - Zaza 6 Belotti 6.
In panchina: Ujkani, Rosati, Lyanco, Singo, Millico, Ghazoini, Djidji, Aina, Celesia, Adopo.
Allenatore: Longo 6,5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5,5.
Reti: 12' st Verdi (T), 35' D'Alessandro (S).
Ammoniti: Cionek, Salamon (S); Ansaldi, Belotti, Rincon (T).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

1 Lautaro Martinez raddoppia per l'Inter. **4** Il gol del Papu Gomez che consente all'Atalanta di vincere anche a Parma

2 Chiesa (Fiorentina) esulta: tripletta e a casa con il pallone. **3** Lo stacco di Faraoni per il tris del Verona. **5** Juve ko, fanno festa i cagliaritani Simeone e Gagliano. **6** La rete di Correa (Lazio)

Milano, 28 luglio 2020

INTER 2
NAPOLI 0

INTER: 3-4-1-2
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 7 De Vrij 6 Bastoni 6 - Candreva 6,5 (15' st Godin 6) Barella 6 Brozovic 6 Biraghi 6,5 (35' st Young ng) - Borja Valero 6,5 (44' st Eriksen 6) - Lukaku 6,5 (44' st Moses ng) Sanchez 5,5 (15' st Martinez 6,5).
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Esposito, Pirola, Agoumè, Skriniar.
Allenatore: Conte 7.

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6,5 - Hysaj 5,5 (39' st Malcuit ng) Maksimovic 6 Koulibaly 6,5 Mario Rui 5,5 (20' st Ghoulam 6) - Zielinski 6,5 (20' st Allan 5,5) Demme 5,5 Elmas 6,5 - Politano 5,5 (30' st Lozano 5,5) Milik 5 (39' st Callejon ng) Insigne 6,5.
In panchina: Ospina, Karnezis, Ruiz, Luperto, Di Lorenzo, Younes, Lobotka.
Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 11' pt D'Ambrosio; 29' st Martinez.
Ammoniti: Sanchez, Brozovic, Barella, Biraghi (I); Lozano (N).
Note: recupero 4' pt, 6' st.

Parma, 28 luglio 2020

PARMA 1
ATALANTA 2

PARMA: 4-3-3
Sepe 6 - Darmian 6 Bruno Alves 6,5 Dermaku 5,5 Gagliolo 6,5 (38' st Pezzella ng) - Kucka 6,5 Kurtic 5,5 Barillà 6 (38' st Iacoponi ng) - Kulusevski 7,5 Caprari 6 (34' st Siligardi 5,5) Gervinho 6,5 (21' st Karamoh 5).
In panchina: Colombi, Adorante, Regini, Laurini, Kosznovszky, Balogh, Sprocati.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

ATALANTA: 3-4-2-1
Gollini 6 - Sutalo 5 (1' st Djimsiti 6) Caldara 5,5 (16' st Muriel 6,5) Palomino 5,5 (36' pt Hateboer 6,5) - Castagne 6 Freuler 6 De Roon 6,5 Gosens 6,5 - Pasalic 5,5 (1' st Malinovskyi 6,5) Gomez 7 (40' st Tameze ng) - Zapata 5,5.
In panchina: Rossi, Sportiello, Czyborra, Guth, Da Riva, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 43' pt Kulusevski (P); 25' st Malinovskyi (A), 39' Gomez (A).
Ammoniti: Darmian, Kucka (P); Sutalo (A).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Cagliari, 29 luglio 2020

CAGLIARI 2
JUVENTUS 0

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7,5 - Walukiewicz 6 Ceppitelli 6 Klavan 6 - Faragò 6,5 Ionita 6 Rog 6 (2' st Paloschi 6) Mattiello 7 - Joao Pedro 7 (43' st Pereiro ng) - Gagliano 7,5 (1' st Lykogiannis 5,5) Simeone 7 (39' st Birsa ng).
In panchina: Rafael, Carboni, Pisacane, Marigosu, Ragatzu, Lombardi, Del Pupo, Ladinetti.
Allenatore: Zenga 7.

JUVENTUS: 4-4-2
Buffon 6 - Cuadrado 5,5 Rugani 5 Bonucci 5,5 Alex Sandro 5,5 - Bernardeschi 6 Bentancur 6 (31' st Peeters ng) Pjanic 5 (16' st Zanimacchia 6,5) Muratore 6,5 (16' st Matuidi 6) - Higuain 5 (43' st Olivieri ng) Ronaldo 6.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Demiral, Coccolo, Wesley, Vrioni, Frabotta.
Allenatore: Sarri 5,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 8' pt Gagliano, 47' Simeone.
Ammoniti: Rog, Joao Pedro (C); Pjanic (J).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

Firenze, 29 luglio 2020

FIORENTINA 4
BOLOGNA 0

FIORENTINA: 3-4-3
Terracciano 6 (39' st Brancolini ng) - Milenkovic 7 Pezzella 6,5 Caceres 6 - Venuti 6 (22' st Lirola 6) Pulgar 6,5 Castrovilli 6,5 Dalbert 6 (39' st Terzic ng) - Ghezzal 6 (10' st Duncan 6) Cutrone 5,5 (22' st Kouame 6) Chiesa 7,5.
In panchina: Chiorra, Igor, Badelj, Sottil, Ceccherini, Agudelo, Vlahovic.
Allenatore: Iachini 7.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 5 - Mbaye 5,5 Corbo 5 Danilo 5,5 (39' st Bonini ng) Denswil 5 - Medel 6 (18' st Schouten 6) Dominguez 6,5 (18' st Svanberg 6) - Orsolini 5,5 (30' st Juwara ng) Soriano 5 (18' st Baldursson 5,5) Sansone 5 - Barrow 5,5.
In panchina: Da Costa, Sarr, Santander, Poli, Skov Olsen, Cangiano, Ruffo Luci.
Allenatore: Mihajlovic 5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 3' e 9' st Chiesa, 29' Milenkovic, 44' Chiesa.
Ammoniti: Ghezzal, Dalbert (F); Corbo (B).
Note: recupero 2' pt, 2' st.

Verona, 29 luglio 2020

H. VERONA 3
SPAL 0

H. VERONA: 3-4-2-1
Radunovic 6,5 - Faraoni 7 Gunter 6,5 Dimarco 7,5 - Borini 6 (39' st Zaccagni ng) Amrabat 6,5 (44' st Badu ng) Veloso 6,5 - Lazovic 7 Pessina 6,5 Eysseric 6,5 (44' st Salcedo ng) - Di Carmine 7,5 (30' st Pazzini 8).
In panchina: Berardi, Silvestri, Felippe, Stepinski, Terracciano, Verre.
Allenatore: Juric 7.

SPAL: 4-3-3
Letica 5 - Tomovic 5 Salamon 5,5 Bonifazi 5 Fares 5 (1' st Iskra 5,5) - Dabo 5 Valdifiori 5 (1' st Murgia 5,5) Tunjov 5 (30' st Di Francesco 5,5) - Strefezza 6 (39' st Horvath ng) Petagna 5 Valoti 5 (1' st D'Alessandro 6).
In panchina: Thiam, Meneghetti, Missiroli, Cionek, Vicari, Felipe, Kryeziu.
Allenatore: Di Biagio 5.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6.
Reti: 7' e 11' pt Di Carmine; 2' st Faraoni.
Ammoniti: Eysseric (H); Dabo (S).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Roma, 29 luglio 2020

LAZIO 2
BRESCIA 0

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 6 - Patric 6,5 Luiz Felipe 6 (39' st Vavro ng) Acerbi 6 (42' st Bastos ng) - Lazzari 6 (11' st Marusic 6) Milinkovic-Savic 6,5 Parolo 6,5 Luis Alberto 6,5 Jony 5,5 (11' st Lukaku 6) - Immobile 7 Correa 7 (39' st Adekanye ng).
In panchina: Proto, Guerrieri, Anderson D., Armini, Anderson A., Cataldi, Moro.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

BRESCIA: 4-4-2 Andrenacci 7,5 - Sabelli 6 Papetti 5,5 Gastaldello 6 (32' st Semprini 6) Mateju 5 - Zmrhal 6 Tonali 6 Viviani 6 Spalek 6 - Ayé 5,5 (43' st Ndoj ng) Torregrossa 6,5.
In panchina: Alfonso, Chancellor, Cistana, Ghezzi, Mangraviti.
Allenatore: Lopez 5,5.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6.
Reti: 17' pt Correa; 37' st Immobile.
Ammoniti: Lazzari (L); Papetti, Tonali (B).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Genova, 29 luglio 2020

SAMPDORIA 1
MILAN 4

SAMPDORIA: 4-4-2 Falcone 6 - Bereszynski 5 Yoshida 5 Colley 5,5 Augello 6 - Depaoli 5,5 (1' st Leris 5,5) Linetty 5 (29' st Askildsen 6,5) Vieira 5,5 (29' st Bertolacci 5,5) Jankto 5 - Ramirez 5 (1' st Maroni 5) Quagliarella 6 (29' st Gabbiadini 5,5).
In panchina: Audero, Bonazzoli, La Gumina, Tonelli, Ferrari, Murru, Rocha.
Allenatore: Ranieri 5,5.

MILAN: 4-2-3-1 Donnarumma G. 7,5 - Calabria 6,5 (17' st Castillejo 6,5) Kjaer 5,5 Gabbia 6,5 Hernandez 6,5 - Bennacer 6,5 Kessie 6,5 (34' st Biglia ng) - Saelemaekers 6,5 Calhanoglu 7 (17' st Bonaventura 6) Rebic 6,5 (1' st Leao 7) - Ibrahimovic 8 (34' st Paquetà 6).
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Krunic, Duarte, Laxalt, Brescianini, Maldini.
Allenatore: Pioli 7,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 5,5.
Reti: 4' pt Ibrahimovic (M); 7' st Calhanoglu (M), 13' Ibrahimovic (M), 42' Askildsen (S), 47' Leao (M).
Ammoniti: Bereszynski (S); Rebic (M).
Note: recupero 6' pt, 4' st. Al 33' st Maroni (S) si è fatto parare un rigore.

Reggio Emilia, 29 luglio 2020

SASSUOLO 5
GENOA 0

SASSUOLO: 4-2-3-1 Consigli 6 - Toljan 6,5 Marlon 6,5 Ferrari 6 Rogerio 6,5 (34' st Kyriakopoulos ng) - Bourabia 7 Locatelli 7 (28' st Obiang 6) - Berardi 7,5 (34' st Manzari ng) Djuricic 7 (28' st Raspadori 7) Traorè 6,5 (20' st Haraslin 6) - Caputo 7,5.
In panchina: Pegolo, Russo, Magnanelli, Peluso, Muldur, Magnani, Ghion.
Allenatore: De Zerbi 7,5.

GENOA: 4-4-2 Perin 6 - Biraschi 4,5 (1' st Criscito 6) Romero 5 Goldaniga 5 Masiello 5 - Jagiello 4,5 (15' st Behrami 5,5) Lerager 5 Schone 5 (27' st Iago Falque 5,5) Cassata 5,5 (1' st Ankersen 5,5) - Pandev 6 (27' st Favilli 6) Pinamonti 5,5.
In panchina: Ichazo, Marchetti, Zapata, Barreca, Ghiglione, Destro, Rovella.
Allenatore: Nicola 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 26' pt Traorè, 39' Berardi; 21' st Caputo, 29' Raspadori, 32' Caputo.
Ammoniti: Obiang (S); Romero (G).
Note: recupero 4' pt, 2' st.

Torino, 29 luglio 2020

TORINO 2
ROMA 3

TORINO: 3-4-2-1 Ujkani 6 - Lyanco 5 (1' st Djidji 5) N'Koulou 5,5 Bremer 6 - Singo 6,5 (43' st Adopo ng) Lukic 6 Meite 6 Ansaldi 6 (30' st Belotti ng) - Verdi 5,5 Berenguer 6 (36' st Aina ng) - Zaza 6.
In panchina: Sirigu, Rosati, Greco, Ghazoini, Sandri, Onisa, Enrici, Celesia.
Allenatore: Longo 6.

ROMA: 3-4-2-1 Pau Lopez 5 - Mancini 6 Smalling 7 Kolarov 6,5 - Bruno Peres 6,5 (27' st Ibanez 6) Cristante 6 (27' st Veretout 6) Diawara 6,5 Spinazzola 6,5 (5' st Zappacosta 6) - Perez 6,5 (27' st Zaniolo 6) Mkhitaryan 6,5 (47' st Perotti ng) - Dzeko 7.
In panchina: Fuzato, Villar, Under, Kalinic, Fazio, Pastore, Kluivert.
Allenatore: Fonseca 6,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 5,5.
Reti: 14' pt Berenguer (T), 16' Dzeko (R), 23' Smalling (R); 16' st Diawara (R) rig., 20' Singo (T).
Ammoniti: Lyanco, Meite (T); Perez, Mancini, Zaniolo (R).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Udine, 29 luglio 2020

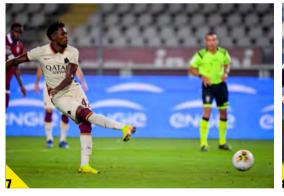
UDINESE 1
LECCE 2

UDINESE: 3-5-2 Musso 6,5 - Becao 5 Troost-Ekong 6 Samir 6,5 - Ter Avest 6 De Paul 6,5 Walace 6,5 Fofana 6 (25' st Zeegelaar 5,5) Sema 6 - Okaka 6 (9' st Lasagna 5,5) Nestorovski 5,5.
In panchina: Nicolas, Perisan, Ballarini, Mazzolo, Palumbo, Oviszach, Compagnon, Lirussi, De Maio.
Allenatore: Gotti 5,5.

LECCE: 4-3-2-1 Gabriel 6,5 - Donati 7 Lucioni 6,5 Paz 5,5 (7' st Meccariello 6) Calderoni 5,5 (7' st Dell'Orco 6) - Mancosu 6,5 (13' st Majer 6) Petriccione 6,5 (38' st Tachtsidis ng) Barak 6,5 - Falco 6,5 Shakhov 6 - Lapadula 7 (38' st Saponara ng).
In panchina: Vigorito, Sava, Vera, Monterisi, Colella, Maselli, Rimoli.
Allenatore: Liverani 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 36' pt Samir (U), 40' Mancosu (L) rig.; 36' st Lapadula (L).
Ammoniti: Sema (U); Paz, Calderoni, Lapadula, Donati (L).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

MARCATORI

35 reti: Immobile (Lazio, 14 rig.)
31 reti: Ronaldo (Juventus, 12 rig.)
23 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
21 reti: Caputo (Sassuolo, 2 rig.)
18 reti: Muriel (6 rig.), Zapata (Atalanta, 1 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
16 reti: Dzeko (Roma); Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta)
14 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Mancosu (Lecce, 9 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Simeone (Cagliari); Petagna (Spal, 5 rig.)

7 Il rigore trasformato da Diawara (Roma). **8** Caputo chiude il pokerissimo del Sassuolo e tocca quota 21. **9** Il primo gol di Ibra (Milan). **10** Mancosu (Lecce) a segno dal dischetto

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	83
INTER	79
ATALANTA	78
LAZIO	78
ROMA	67
MILAN	63
NAPOLI	59
SASSUOLO	51
H. VERONA	49
FIORENTINA	46
PARMA	46
BOLOGNA	46
CAGLIARI	45
UDINESE	42
SAMPDORIA	41
TORINO	39
GENOA	36
LECCE	35
BRESCIA	24
SPAL	20

SERIE A 38ª GIORNATA

Bergamo, 1 agosto 2020

ATALANTA 0
INTER 2

ATALANTA: 4-3-3
Gollini 5 (5' pt Sportiello 5,5) - Toloi 5,5 Caldara 6,5 Djimsiti 5,5 - Castagne 5,5 (16' st Hateboer 6) De Roon 6 Freuler 5,5 (16' st Malinovskyi 6,5) Gosens 5 - Gomez 6 (46' st Da Riva ng) Zapata 5,5 Pasalic 5 (16' st Muriel 6).
In panchina: Rossi, Sutalo, Tameze, Czyborra, Guth, Bellanova, Colley.
Allenatore: Gasperini 5,5.

INTER: 3-5-2
Handanovic 6 - Godin 6,5 De Vrij 7 Bastoni 6,5 (32' st Skriniar 6) - D'Ambrosio 7 (32' st Biraghi 6) Barella 6,5 (45' st Eriksen ng) Brozovic 7 Gagliardini 6,5 Young 7,5 (45' st Moses ng) - Lukaku 6,5 Martinez 7 (26' st Sanchez 6,5).
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Esposito, Candreva, Agoume, Borja Valero.
Allenatore: Conte 7,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 1' pt D'Ambrosio, 20' Young.
Ammoniti: Djimsiti, Toloi (A); De Vrij, Brozovic, Handanovic (I).
Note: recupero 5' pt, 4' st.

Brescia, 1 agosto 2020

BRESCIA 1
SAMPDORIA 1

BRESCIA: 4-4-2
Andrenacci 6,5 - Sabelli 6,5 Gastaldello 5,5 (13' st Semprini 6) Mangraviti 5,5 Mateju 6 - Zmrhal 6,5 Dessena 6 Tonali 6 Spalek 6,5 (13' st Ndoj 6) - Torregrossa 7 Ayé 6 (23' st Donnarumma ng 33' st Viviani ng).
In panchina: Joronen, Alfonso, Cistana, Ghezzi.
Allenatore: Lopez 6.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Falcone 6,5 - Depaoli 5,5 Tonelli ng (19' pt Colley 6) Yoshida 6 Augello 6,5 - Maroni 5,5 (23' st Jankto 6) Vieira 6,5 (27' st Thorsby 6) Leris 6,5 (23' st Linetty 6) Bertolacci 6 (27' st Askildsen 5,5) - Quagliarella 5,5 Gabbiadini 6.
In panchina: Audero, Chabot, Ramirez, La Gumina, Ferrari, Murru, Rocha.
Allenatore: Ranieri 6.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 41' pt Leris (S); 4' st Torregrossa (B) rig.
Ammoniti: Gastaldello (B); Vieira, Falcone, Askildsen (S).
Espulsi: 46' st Askildsen (S) per doppia ammonizione.
Note: recupero 2' pt, 5' st. Al 27' pt Quagliarella (S) ha calciato alto un rigore.

Torino, 1 agosto 2020

JUVENTUS 1
ROMA 3

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 (27' st Pinsoglio ng) - Danilo 5,5 Rugani 5 Bonucci 6 (6' st Demiral 6) Frabotta 6,5 - Rabiot 6 (6' st Ramsey 6) Muratore 6 Matuidi 5,5 - Bernardeschi 5,5 (27' st Olivieri 6) Higuain 6 (34' st Vrioni ng) Zanimacchia 6.
In panchina: Buffon, Chiellini, Alex Sandro, Cuadrado, Bentancur, Wesley, Peeters.
Allenatore: Sarri 5,5.

ROMA: 3-4-2-1
Fuzato 6 - Fazio 6 Smalling 6,5 Ibanez 6,5 (11' st Juan Jesus 6) - Zappacosta 6 Villar 6,5 Cristante 6,5 (11' st Santon 6) Calafiori 7 (15' st Bruno Peres 6) - Zaniolo 7 (11' st Under 6) Perotti 7 (28' st Kluivert 6) - Kalinic 6,5.
In panchina: Pau Lopez, Dzeko, Kolarov, Cetin, Perez, Diawara, Mkhitaryan.
Allenatore: Fonseca 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 8.
Reti: 5' pt Higuain (J), 23' Kalinic (R), 44' Perotti (R) rig.; 7' st Perotti (R).
Ammoniti: Rugani (J); Smalling, Perotti, Cristante, Fazio (R).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Milano, 1 agosto 2020

MILAN 3
CAGLIARI 0

MILAN: 4-2-3-1
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 6,5 Kjaer 6,5 (34' st Duarte ng) Gabbia 6,5 Hernandez 6,5 - Bennacer 6,5 (20' st Brescianini 6) Kessie 6,5 - Castillejo 7 (20' st Maldini 6) Calhanoglu 6 (20' st Saelemaekers 6) Leao 7 (38' pt Bonaventura 6,5) - Ibrahimovic 6,5.
In panchina: Begovic, Donnarumma A., Laxalt, Biglia, Colombo, Paquetà, Torrasi.
Allenatore: Pioli 7.

CAGLIARI: 3-4-1-2
Cragno 7 - Walukiewicz 5 Ceppitelli 5 (17' st Carboni 5,5) Klavan 5 (17' st Ladinetti 6) - Mattiello 5,5 Ionita 5 (34' st Marigosu ng) Faragò 5,5 Lykogiannis 5,5 Nandez 6 - Pereiro 6 (17' st Paloschi 5,5) Simeone 5,5 (44' st Pavoletti ng).
In panchina: Rafael, Ciocci, Birsa, Pisacane, Lombardi, Del Pupo, Gagliano.
Allenatore: Zenga 5,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6,5.
Reti: 10' pt Klavan (C) aut.; 10' st Ibrahimovic, 12' Castillejo.
Ammoniti: Saelemaekers (M); Pereiro, Faragò, Cragno (C).
Note: recupero 3' pt, 2' st. Al 44' pt Ibrahimovic (M) si è fatto parare un rigore.

Napoli, 1 agosto 2020

NAPOLI 3
LAZIO 1

NAPOLI: 4-3-3
Ospina 6 - Di Lorenzo 6 Manolas 5,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6 (33' st Ghoulam ng) - Ruiz 6,5 Lobotka 6,5 (33' st Demme ng) Zielinski 6,5 (39' st Politano ng) - Callejon 6,5 (33' st Lozano ng) Mertens 6,5 Insigne 6,5 (39' st Elmas ng).
In panchina: Karnezis, Luperto, Allan, Maksimovic, Hysaj, Younes, Milik.
Allenatore: Gattuso 6,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 5 - Patric 5 (18' st Vavro 5) Luiz Felipe 5 Acerbi 5,5 (18' st Bastos 5,5) - Lazzari 5 (38' st Lukaku ng) Milinkovic-Savic 5,5 Parolo 5 (42' st Anderson A. ng) Luis Alberto 5,5 Marusic 6 - Immobile 6,5 Correa 6,5 (42' st Adekanye ng).
In panchina: Proto, Guerrieri, Anderson D., Armini, Caicedo, Jony, Cataldi.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 9' pt Ruiz (N), 22' Immobile (L); 9' st Insigne (N) rig., 47' Politano (N).
Ammoniti: Koulibaly, Mario Rui, Elmas (N); Immobile, Milinkovic-Savic (L).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

1 D'Ambrosio anticipa tutti di testa per il primo gol dell'Inter all'Atalanta. **4** Il gran tiro di Ibrahimovic per il raddoppio del Milan sul Cagliari

2 Torregrossa (Brescia) dal dischetto riagguanta la Sampdoria. **3** L'abbraccio della Roma per Perotti, autore di una doppietta contro la Juve. **5** Politano esulta con un cuoricino per il terzo gol del Napoli

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	S
JUVENTUS	83	38	26	5	7	76	43
INTER	82	38	24	10	4	81	36
ATALANTA	78	38	23	9	6	98	48
LAZIO	78	38	24	6	8	79	42
ROMA	70	38	21	7	10	77	51
MILAN	66	38	19	9	10	63	46
NAPOLI	62	38	18	8	12	61	50
SASSUOLO	51	38	14	9	15	69	63
H. VERONA	49	38	12	13	13	47	51
FIORENTINA	49	38	12	13	13	51	48
PARMA	49	38	14	7	17	56	57
BOLOGNA	47	38	12	11	15	52	65
CAGLIARI	45	38	11	12	15	52	56
UDINESE	45	38	12	9	17	37	51
SAMPDORIA	42	38	12	6	20	48	65
TORINO	40	38	11	7	20	46	68
GENOA	39	38	10	9	19	47	73
LECCE	35	38	9	8	21	52	85
BRESCIA	25	38	6	7	25	35	79
SPAL	20	38	5	5	28	27	77

- Champions League
- Europa League (il Napoli come vincente della Coppa Italia)
- Preliminari Europa League
- Retrocesse

6 Zaza firma il pareggio del Torino a Bologna. **9** Okaka appoggia facilmente in rete la palla per il blitz dell'Udinese in casa del Sassuolo

7 Sanabria completa la sua doppietta e sigilla la salvezza del Genoa. **8** Il Parma esulta con Inglese, il Lecce ingoia un'amara retrocessione. **10** Il gol di Duncan (Fiorentina)

MARCATORI

36 reti: Immobile (Lazio, 14 rig.)
31 reti: Ronaldo (Juventus, 12 rig.)
23 reti: Lukaku (Inter, 6 rig.)
21 reti: Caputo (Sassuolo, 2 rig.)
18 reti: Muriel (6 rig.), Zapata (Atalanta, 1 rig.); Joao Pedro (Cagliari, 4 rig.)
16 reti: Dzeko (Roma); Belotti (Torino, 7 rig.)
15 reti: Ilicic (Atalanta)
14 reti: Martinez (Inter, 2 rig.); Mancosu (Lecce, 9 rig.); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
12 reti: Simeone (Cagliari); Cornelius (Parma); Petagna (Spal, 5 rig.)

Bologna, 2 agosto 2020

BOLOGNA 1
TORINO 1

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - Mbaye 6,5 Danilo 6,5 Medel 7 Denswil 5,5 - Schouten 6 (27' st Dominguez 6) Svanberg 7 (27' st Baldursson ng) - Juwara 6,5 (32' st Skov Olsen ng) Soriano 6,5 Barrow 6,5 (1' st Sansone 5,5) - Palacio 6 (1' st Santander 5,5).
In panchina: Da Costa, Sarr, Bonini, Cangiano, Corbo, Orsolini, Poli.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

TORINO: 3-4-1-2
Rosati 6,5 - Izzo 6,5 (31' st N'Koulou ng) Djidji 6 (47' st Celesia ng) Bremer 5,5 - Berenguer 6 Lukic 5,5 Rincon 6 Ansaldi 6 (5' st Aina 6) - Verdi 6,5 - Zaza 7 Belotti 6.
In panchina: Sirigu, Ujkani, Adopo, Edera, Enrici, Ghazoini, Onisa, Greco, Sandri.
Allenatore: Longo 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6,5.
Reti: 18' pt Svanberg (B); 21' st Zaza (T).
Ammoniti: Santander, Soriano, Medel (B); Ansaldi, Rincon, Berenguer (T).
Note: recupero 4' pt, 3' st.

Genova, 2 agosto 2020

GENOA 3
H. VERONA 0

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Masiello 6,5 Romero 6 Zapata 6 Ankersen 6,5 - Lerager 6,5 Behrami 6,5 Jagiello 6,5 (38' st Cassata 4,5) Criscito 6 (22' pt Barreca 6) - Pandev 7 (37' st Pinamonti ng) Sanabria 8 (18' st Goldaniga 6,5).
In panchina: Marchetti, Iago Falque, Biraschi, Ghiglione, Destro, Favilli, Schone, Rovella.
Allenatore: Nicola 7,5.

H. VERONA: 3-4-2-1
Radunovic 6 - Rrahmani 5,5 Gunter 5 (29' st Salcedo 5,5) Dimarco 5,5 - Faraoni 5,5 Amrabat 5 Veloso 5 Lazovic 5,5 - Pessina 6 (1' st Borini 5,5) Eysseric 5 - Di Carmine 5 (1' st Pazzini 6).
In panchina: Silvestri, Berardi, Badu, Stepinski, Verre, Felippe, Zaccagni, Terracciano.
Allenatore: Juric 5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5,5.
Reti: 1' e 25' pt Sanabria, 44' Romero.
Ammoniti: Sanabria, Romero, Masiello (G).
Espulsi: 17' st Romero (G) per doppia ammonizione; 46' st Amrabat (H) e Cassata (G) per comportamento non regolamentare.
Note: recupero 6' pt, 5' st.

Lecce, 2 agosto 2020

LECCE 3
PARMA 4

LECCE: 4-3-2-1
Gabriel 5,5 - Donati 5 Lucioni 5 Meccariello 5,5 (43' st Monterisi ng) Dell'Orco 5 (25' st Vera 5,5) - Mancosu 5,5 (16' st Majer 5,5) Tachtsidis 5,5 (16' st Petriccione 5,5) Barak 6,5 - Falco 5,5 (16' st Shakhov 6) Saponara 5,5 - Lapadula 6,5.
In panchina: Vigorito, Sava, Rossettini, Farias, Rispoli, Babacar, Maselli.
Allenatore: Liverani 5.

PARMA: 4-2-3-1
Sepe 5,5 - Laurini 6 (8' st Regini 6) Bruno Alves 5 (1' st Dermaku 6) Gagliolo 6 Darmian 6 - Kurtic 6,5 Barillà 6,5 - Hernani 6,5 (8' st Siligardi 6) Kulusevski 6,5 (26' st Gervinho 6) Caprari 6,5 - Cornelius 6,5 (17' st Inglese 6).
In panchina: Colombi, Iacoponi, Kosznovszky, Balogh, Adorante, Sprocati, Pezzella.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 11' pt Lucioni (L) aut., 24' Caprari (P), 40' Barak (L), 45' Meccariello (L); 7' st Cornelius (P), 21' Inglese (P), 23' Lapadula (L).
Ammoniti: Kurtic, Bruno Alves (P).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Reggio Emilia, 2 agosto 2020

SASSUOLO 0
UDINESE 1

SASSUOLO: 4-2-3-1
Consigli 6 - Toljan 6 (37' st Muldur ng) Ferrari 5,5 Peluso 5,5 Rogerio 6 (37' st Piccinini ng) - Bourabia 6,5 Locatelli 5,5 (22' st Ghion 6) - Berardi 6,5 Djuricic 5,5 (12' st Raspadori 6) Traorè 6,5 (12' st Haraslin 6) - Caputo 6.
In panchina: Pegolo, Russo, Marlon, Magnanelli, Manzari, Mercati, Kyriakopoulos.
Allenatore: De Zerbi 6.

UDINESE: 3-5-2
Musso 7 - De Maio 6 Troost-Ekong 6,5 Samir 6 - Larsen 6,5 De Paul 6,5 Walace 6,5 (49' st Palumbo ng) Sema 6 (38' st Ter Avest ng) Zeegelaar 6 (17' st Fofana 6,5) - Okaka 6,5 (38' st Nestorovski 6) Lasagna 6,5.
In panchina: Perisan, Nicolas, Ballarini, Mazzolo, Oviszach, Compagnon, Lirussi.
Allenatore: Gotti 6,5.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 5,5.
Reti: 8' st Okaka.
Ammoniti: Peluso (S); Musso (U).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Ferrara, 2 agosto 2020

SPAL 1
FIORENTINA 3

SPAL: 4-2-3-1
Thiam 6 - Tomovic 5,5 Vicari 6 Bonifazi 5,5 Fares 6 (35' st Salamon ng) - Missiroli 6 Dabo 6 - D'Alessandro 6,5 (41' st Tunjov ng) Valoti 6 (35' st Di Francesco ng) Murgia 6 (16' st Strefezza 6) - Cuellar 5,5 (16' st Horvath 5,5).
In panchina: Letica, Meneghetti, Cionek, Valdifiori, Castro, Felipe, Kryeziu.
Allenatore: Di Biagio 5,5.

FIORENTINA: 3-4-3
Terracciano 6 - Milenkovic 6 Ceccherini 6 Igor 6 - Venuti 6 (21' st Sottil 6,5) Pulgar 6,5 Duncan 6,5 (49' st Dalle Mura ng) Lirola 5,5 - Agudelo 6 (10' st Kouame 6,5) Vlahovic 5,5 (20' st Cutrone 5,5) Chiesa 6 (49' st Terzic ng).
In panchina: Brancolini, Dragowski, Badelj, Pezzella, Caceres, Benassi, Dalbert.
Allenatore: Iachini 6,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6.
Reti: 30' pt Duncan (F), 39' D'Alessandro (S); 44' st Kouame (F), 49' Pulgar (F) rig.
Ammoniti: Fares (S); Chiesa (F).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

CROTONE IN A

Vrenna: «Il miracolo di un gruppo straordinario». Ursino: «Ci rinforzeremo, le idee non mancano». Stroppa: «Dedicata a Sergio. Stiamo già studiando per il futuro»

di **TULLIO CALZONE**

Una promozione è per sempre. La seconda, poi, nella storia del Crotone negli ultimi quattro anni vale anche di più, soprattutto perché non scontata. Arginata la pandemia e l'emergenza sanitaria, la società calabrese si è rialzata addirittura da due insuccessi consecutivi: una retrocessione dalla massima serie e una salvezza complicata dopo aver messo da parte i propri sogni di gloria. Il club calabrese si rilancia così andando oltre i propri errori e con un tecnico che ha idee chiare che possono funzionare anche in A con un gruppo che perderà qualche pezzo importante, ma che non verrà smantellato. Anzi. Il sistema è semplice ma efficacissimo. Chi resterà dovrà fare da traino anche ai rinforzi che arriveranno per difendere e consolidare un risultato incredibile. Dopo l'esperienza da neofita interrotta al Pescara, Stroppa ha ricominciato daccapo e si ripresenta ora sul palcoscenico più importante del calcio italiano, deciso a mettere radici e a restarci il più al lungo possibile. A questo obiettivo lavora la famiglia Vrenna, il presidente Gianni e il direttore generale Raffaele jr, pronti a rilanciare e ad alimentare nuove ambizioni, confermando che è possibile vincere anche al Sud. Soprattutto se al timone dell'area tecnica c'è un direttore sportivo come Beppe Ursino.

L'ANNO DEI VRENNA - Gianni Vrenna s'è goduto un successo tutt'altro che annunciato anche se c'è stato bisogno di qualche giorno per rendersi conto dell'importanza di un risultato sofferto, meritato e bellissimo, soprattutto perché la pandemia aveva fatto temere un'interruzione del campionato con conseguenze inimmaginabili e contenziosi certissimi già dietro l'angolo che avrebbero potuto danneggiare anche i pitagorici. Invece è andata diversamente. Il merito sportivo e il risultato del campo hanno scritto un'altra storia, avvincente e bellissima, di cui il Crotone è stato un protagonista assoluto. «Un miracolo. Ma le cose non arrivano mai veramente per caso - sottolinea il presidente Vrenna - Bisogna programmare per vincere. E noi ci siamo riusciti con un gruppo straordinario e fantastico. Tutta quella gen-

PER RESTARCI!

L'abbraccio dei giocatori del Crotone dopo la vittoria decisiva di Livorno. Sopra: foto ricordo allo "Scida" per la seconda promozione in Serie A del club jonico

te al nostro rientro da Livorno all'aeroporto di Crotone mi ha emozionato. Una città impazzita e ho vissuto con grande orgoglio questo successo. Non era facile tornare in Serie A dopo una retrocessione sofferta. Ma a Crotone si lavora bene e con competenza, certi risultati non si raggiungono per caso». Un obiettivo inseguito con tenacia e festeggiato con una dedica speciale e una maglietta per Sergio Mascheroni, il preparatore atletico del Crotone scomparso in un incidente di montagna lo scorso ottobre. Questa vittoria del campionato è dedicata a Sergio, un professionista esemplare. Ci ha lasciati improvvisamente ed è stata una grande tristezza per tutti noi che lo abbiamo sentito tuttavia sempre vicino. Difenderemo questo risultato con Stroppa in panchina, scatterà l'opzione già prevista in caso di promozione. Questo è stato un anno importante per me, nonostante la pandemia, sono arrivati i miei nipotini Giovanni ed Enea, la laurea di mia figlia Sara e infine la vittoria del campionato. Straordinario».

LOCKDOWN DECISIVO - Ma qual è stato il momento de-

cisivo per raggiungere questo traguardo? «Certamente il lockdown - ha argomentato Giovanni Stroppa, il tecnico e l'artefice principale di questo trionfo - La squadra stava girando a mille e abbiamo pensato tanto con lo staff a cosa fare nell'eventualità della ripresa del campionato. La gestione di questa lunga interruzione è stata determinante per arrivare sin qui. La squadra si è espressa sempre al massimo. Dal punto di vista mentale abbiamo fatto un salto di qualità evidente. Abbiamo dimostrato la capacità di saper crescere. Da qui dobbiamo ripartire per fare bene anche in A, che resta un altro sport e che avrà bisogno di giocatori anche importanti. Stiamo già studiando per adeguarci opportunamente alla categoria, indispensabili saranno la mentalità e la cultura del lavoro dimostrate in questa stagione contraddittoria, un approccio che alla fine paga sempre. Lo abbiamo constatato in questa indescrivibile avventura che non nasce dal nulla. Andiamo in Serie A meritatamente. Il mio pensiero in questo momento va a Sergio. Hanno provveduto i tifosi a sottolineare la forza che ci ha assicurato lui, comunque al nostro fianco. Quello striscione che diceva "Sergio ora facci correre da lassù" lo abbiamo appeso negli spogliatoi. È stato lui il nostro valore aggiunto». Ma il merito di Stroppa è stato anche quello di imparare dai propri errori. Rielaborarli e andare oltre. Facendo rivedere le partite della scorsa stagione, quando la squadra giocava un grande calcio, ma non riusciva a vincere con continuità e a raccogliere i frutti del proprio lavoro. Un problema che portò a un esonero poi corretto nuovamente per strada dopo una disastrosa gestione Oddo. «Quando sono ritornato a Crotone siamo ripartiti proprio da quell'approccio - ha aggiunto il tecnico milanese allievo di Zeman e Sacchi -. Costruendo quello che ci era mancato. Quel patto con la società, con l'ambiente e con il gruppo squadra ci ha permesso di arrivare sin qui. E mai come in questo momento voglio restare a Crotone».

LA GARANZIA DI URSINO - Il bello nel calcio deve sempre arrivare, dopo un insuccesso ma anche dopo una grande vittoria come questa promozione del Crotone che certifica la solidità di una società che è cresciuta nel tempo elaborando un proprio metodo di lavoro. Fondamentale, negli ultimi 20 anni, la figura di Beppe Ursino, lo stratega del mercato rossoblù che è riuscito sempre a scovare nuovi talenti che hanno contribuito alla fortuna tecnica del club jonico e hanno permesso la sostenibilità economica di ogni progetto alla famiglia Vrenna che ha preso il Crotone in Eccellenza portandolo per la seconda volta in A. L'ultimo colpo è stato il brasiliano Messias ingaggiato dal Gozzano in Serie C per una cifra prossima ai 200 mila euro. Ma anche aver convinto Sebastiani a farsi dare Ahmad Benali dal Pescara è stato un capolavoro. Il centrocampista libico con passaporto libanese è vicino al rinnovo. Non si muoverà da Crotone neppure Simy, l'attaccante nigeriano capocannoniere in questo torneo. Nulla da fare, invece, per Barberis che si è legato al Monza di Berlusconi. Già attenzionati da tempo Tommaso Pobega, 21 anni, centrocampista triestino vocato al gol, cresciuto in maniera esponenziale a Pordenone con Attilio Tesser anche come attaccante e Hans Nicolussi Caviglia, 20 anni, centrocampista qualità e quantità emerso a intermittenza a Perugia.
«Stiamo già lavorando per il prossimo anno - sottolinea il dg Raffaele Vrenna jr - per difendere questo straordinario risultato che dedico a mio figlio, alla mia famiglia e ai nostri impareggiabili tifosi».
E il direttore sportivo Ursino rivive i successi di Stroppa e vede scorrere nella mente quella vittoria sulla Lazio (3-1)

La gioria del tecnico Giovanni Stroppa (52 anni) e del presidente Gianni Vrenna (60): Sotto: il pullman rossoblù sfila per la città in festa. In basso a destra: il dg Raffaele Vrenna jr (31) con lo storico ds Beppe Ursino (71)

che permise ai rossoblù di salvarsi il 30 maggio del 2017, all'ultima giornata, davanti alla propria gente. «Sono orgoglioso di questa squadra e di questo successo. La nostra società ha fatto una grande impresa. Andiamo in Serie A con l'obiettivo di restarci il più a lungo possibile e di migliorare quella sofferta salvezza già ottenuta nel 2017. Per questo dobbiamo adeguatamente rinforzarci. Le idee non mancano, ma si riparte dal gruppo che ha conquistato la A».
Il Crotone continua a stupire anche grazie alla competenza di questo straordinario uomo di calcio che, incredibilmente, non ha mai avuto un'opportunità in un grande club fuori dalla sua amata Calabria.

TULLIO CALZONE

STROPPA DOPO JURIC QUATTRO ANNI DOPO I NUMERI DEI TRIONFI

Due secondi posti per centrare le due promozioni del Crotone in Serie A nel giro di soli quattro anni. Gli jonici, con Stroppa in panchina, hanno, infatti, replicato il successo che Juric ottenne nel 2015/16: oggi distanti della capolista Benevento di Inzaghi e 4 anni fa a una sola lunghezza dal Cagliari di Rastelli. Quel Crotone chiuse le sue 42 partite stagionali (torneo a 22 squadre) con 82 punti, quasi 2 a match: 1,95. Allo Scida vinse solo il Perugia e nessuno riuscì a perdere una sola partita in casa. Per Stroppa 2 sconfitte interne. Stesso numero di successi esterni di Juric: 8. L'ultimo Crotone è rimasto in "zona-A" per 1560' (2994' per il Benevento). Quattro anni fa, per 3199 minuti (ma in 42 giornate) virtualmente promosso in serie A (3693' per il Cagliari). Come nel 2015/16 i calabresi sono rimasti senza vittoria al massimo per tre partite di fila. A giugno l'1-1 contro Chievo, 0-0 a Perugia e l'1-1 di Ascoli. Quattro anni fa, invece, dopo il 2-0 al Como, l'1-1 di Modena, l'1-1 con il Latina e lo 0-3 subito a Trapani, prima di concludere il torneo con l'1-0 all'Entella. Per quanto riguarda le serie positive, Stroppa ha superato Juric che restò imbattuto al massimo per 12 giornate consecutive, tra l'1-4 subito il 31 ottobre 2015 a Pescara e l'1-2 interno dal Perugia del 30 gennaio 2016. In questo torneo, invece, la serie è stata di 13, tra il ko a Castellammare del 15 febbraio e la sconfitta di Trapani all'ultima giornata. Nel 2015/16 il bosniaco Ante Budimir chiuse al 4º posto della classifica cannonieri: con 16 reti stagionali segnò di meno solo del pescarese Lapadula (27) e dell'ascolano Cacia e di Caputo, allora all'Entella, secondi a 17. Simy, invece, ha vinto il titolo di bomber griffando 20 gol e chiudendo davanti a Iemmello, fermatosi a 19 reti. L'attacco di Stroppa è rimasto a secco al massimo per 219', mentre l'undici di Juric non segnò al massimo per 188'. Sono stati 306 i minuti d'imbattibilità in questo torneo contro i 601' del 2015-2016, record stagionale.

tul.cal.

CONTI EDITORE S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Corriere dello Sport S.r.l.

Sede in Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 00301290375 - Rea 192045

Bilancio al 31 dicembre 2019

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo		**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		420	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		63.935	48.387
7) Altre		5.000	433.742
		69.355	482.129
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		0	0
2) Impianti e macchinario		7.297	13.706
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.376	1.926
4) Altri beni		29.218	43.038
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		35.680	0
		73.571	58.670
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	151		151
		151	151
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	9.182		14.282
		9.182	14.282
		9.333	14.433
Totale immobilizzazioni		**152.259**	**555.232**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
4) Prodotti finiti e merci		22.124	49.164
		22.124	49.164
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	5.736.035		5.150.902
		5.736.035	5.150.902
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	226.978		282.952
		226.978	282.952
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	514.357		218.219
		514.357	218.219
5) Vs Imprese sottoposte al controllo della controllante			
- entro 12 mesi	0		0
		0	0
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	37.169		50.765
- oltre 12 mesi	11.425		0
		48.594	50.765
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	45.225		61.561
- oltre 12 mesi	12.912		16.606
		58.137	78.167
		6.584.101	5.781.005
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		740.958	754.947
3) Denaro e valori in cassa		81	2.760
		741.039	757.707
Totale attivo circolante		**7.347.263**	**6.587.876**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	447.578		338.533
		447.578	338.533
Totale attivo		**7.947.099**	**7.481.641**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		500.000	500.000
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
VI. Altre riserve	3.014.140	3.014.140	1.014.140
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(529.168)	(342.548)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		(1.828.859)	(186.620)
Totale patrimonio netto		**1.156.113**	**984.972**
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		31.098	31.098
Totale fondi per rischi e oneri		**31.098**	**31.098**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**225.825**	**392.657**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.958.903		1.579.302
		1.958.903	1.579.302
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.954.916		3.807.598
		3.954.916	3.807.598
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	10.047		0
		10.047	0
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	0		0
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	92.677		139.308
		92.677	139.308
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	124.996		160.948
		124.996	160.948
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	172.373		249.350
		172.373	249.350
Totale debiti		**6.313.912**	**5.936.506**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	220.151		136.408
		220.151	136.408
Totale passivo		**7.947.099**	**7.481.641**

Conto economico		**31/12/2019**	**31/12/2018**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.450.446	10.788.154
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	155.580		1.987.488
- contributi in conto esercizio	23.230		22.905
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		178.810	2.010.393
Totale valore della produzione		**9.629.256**	**12.798.547**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.209.863	2.415.703
7) Per servizi		6.312.242	7.266.380
8) Per godimento di beni di terzi		198.432	124.015
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.811.005		1.660.435
b) Oneri sociali	523.960		646.965
c) Trattamento di fine rapporto	117.316		129.347
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	50.600		0
		2.502.881	2.436.747
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	434.820		285.570
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.372		26.571
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		462.192	312.141
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		27.041	96.349
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		136.927	192.000
Totale costi della produzione		**11.849.578**	**12.843.335**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(2.220.322)**	**(44.788)**
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		162	313
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	140		84
		140	84
		302	397
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	(37.559)		(66.196)
		(37.559)	(66.196)
Totale proventi e oneri finanziari		**(37.257)**	**(65.799)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**(2.257.579)**	**(110.587)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			(46.652)
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	428.720		(29.381)
		428.720	(29.381)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(1.828.859)**	**(186.620)**

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del decreto legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

01	Vendita di copie	€	**6.078.346**
02	Pubblicità	€	**2.874.260**
03	_____ Diretta	€	972.762
04	_____ Tramite concessionaria	€	1.901.499
05	Ricavi da editoria online	€	**422.914**
06	_____ Abbonamenti	€	165.225
07	_____ Pubblicità	€	257.689
08	Ricavi da vendita e di informazioni		-
09	Ricavi da altra attività editoriale	€	**74.926**
10	Totale voci 01+02+05+08+09	€	**9.450.446**

Ciurria fa sognare il Pordenone. A destra: Simy (Crotone) esulta per la tripletta al Benevento; la prima rete di Mancuso (Empoli); la gioia di Gondo (Salernitana) per il gol-vittoria

COSENZA 0 – ASCOLI 1

COSENZA: 3-4-3
Perina 6,5 - Idda 6 Monaco 5,5 (28' st Capela 5,5) Legittimo 6 (22' st Bruccini 5,5) - Casasola 6 (22' st Corsi 6) Prezioso 5,5 (37' st Lazaar 6) Sciaudone 6 D'Orazio 6 - Carretta 6 (28' st Asencio 5) Riviere 5,5 Baez 6,5.
All.: Occhiuzzi 6.
ASCOLI: 3-4-2-1
Leali 7 - Ferigra 6 Brosco 6,5 Ranieri 6 - Padoin 6 Brlek 6 (35' st Eramo ng) Cavion 6 Sernicola 6 - Morosini 5,5 (28' st Petrucci 6,5) Ninkovic 6,5 (36' st Pinto ng) - Scamacca 7 (22' st Trotta 5,5).
All.: Dionigi 6,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Rete: 17' st Scamacca.

CREMONESE 1 – PESCARA 0

CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 7 - Bianchetti 6,5 Ravanelli 6 Terranova 6,5 Zortea 6 - Valzania 7 (16' st Kingsley 5,5) Gustafson 6 Castagnetti 6,5 (43' st Mogos ng) - Celar 5,5 (26' st Crescenzi 6) Ciofani 6 (26' st Ceravolo 5,5) Parigini 6 (1' st Palombi 6).
All.: Bisoli 6,5.
PESCARA: 4-2-3-1
Fiorillo 6 - Balzano 6 (1' st Pucciarelli 5,5) Bettella 6 Scognamiglio 6 Masciangelo 6 (26' st Crecco 5,5) - Busellato 5 (26' st Kastanos 5,5) Memushaj 5,5 - Zappa 6,5 Galano 6 Clemenza 6,5 (38' st Pavone ng) - Maniero 5,5 (37' st Borrelli ng).
All.: Legrottaglie 6.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 6.
Rete: 5' pt Valzania.

CROTONE 3 – BENEVENTO 0

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 7 - Golemic 7 Marrone 7 (39' st Curado ng) Cuomo 6,5, - Gerbo 7,5 (36' st Mustacchio ng) Benali 7 (39' st Crociata ng) Barberis 6,5 Zanellato 6,5 (25' st Gomelt 6) Molina 6,5 - Messias 7 Simy 8 (36' st Armenteros ng).
All.: Stroppa 7,5.
BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 5 - Maggio 5 Volta 4,5 Tuia 4,5 Letizia 5 (39' st Rillo ng) - Tello 5 Schiattarella 5 (10' st Hetemaj 5,5) Del Pinto 5 (10' st Sau 5) - Insigne 5 (19' st Kragl 5) Improta 5 - Moncini 5,5 (19' st Di Serio 5).
All.: Inzaghi 5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 14' e 18' pt Simy; 26' st Simy.

FROSINONE 2 – SPEZIA 1

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6 - Brighenti 6,5 Szyminski 6,5 Capuano 6,5 - Salvi 7 Gori 6,5 Haas 6,5 D'Elia 6 - Rohden 6,5 - Ciano 6 (22' st Dionisi 6) Novakovich 6 (32' st Paganini 6,5).
All.: Nesta 7.
SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6 - Vignali 5,5 (33' pt Ferrer 5,5) Terzi 6 Capradossi 6 Marchizza 6 (1' st Vitale 6) - Maggiore 6 (18' st Acampora 6) Bartolomei 6 Mora 6 - Nzola 6 Galabinov 6 Gyasi 5,5 (38' st Ragusa ng).
All.: Italiano 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 5,5.
Reti: 14' pt Salvi (F); 6' st Galabinov (S) rig., 40' Paganini (F).

PERUGIA 1 – PORDENONE 2

PERUGIA: 3-5-2
Fulignati 6 - Rosi 5,5 (43' st Benzar ng) Sgarbi 5,5 Rajkovic 6 - Mazzocchi 5,5 Falzerano 6 Carraro 5,5 Nicolussi Caviglia 6 Dragomir 6 - Melchiorri 6 Buonaiuto 5 (20' st Iemmello 6).
All.: Cosmi 5,5.
PORDENONE: 4-3-1-2
Di Gregorio 6,5 (14' st Bindi 6) - Vogliacco 6,5 Barison 6,5 (30' st Almici ng) Bassoli 6 De Agostini 6,5 - Mazzocco 7 Burrai 6,5 Pobega 6,5 - Tremolada 6 (26' st Zammarini ng) - Ciurria 7 Candellone 5,5 (26' st Bocalon 6).
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: Camplone (Pescara) 5,5.
Reti: 2' pt Mazzocco (Po), 6' Falzerano (Pe), 39' Ciurria (Po).

PISA 2 – CITTADELLA 0

PISA: 4-3-1-2
Gori 6,5 - Birindelli 6,5 (42' st Pisano ng) Caracciolo 6,5 Varnier 7 Lisi 6 - Gucher 6,5 (31' st Meroni 6,5) De Vitis 6 Siega 7 - Minesso 6,5 (20' st Marin 6,5) - Masucci 6,5 (41' pt Fabbro 6,5) Marconi 6,5 (30' st Vido 6,5).
All.: D'Angelo 6,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 5,5 - Mora 5,5 Adorni 6 Perticone 6 Benedetti 6,5 - Vita 6 (25' st De Marchi 5,5) Iori 5 Branca 6,5 - D'Urso 6 (25' st Panico 6,5) - Diaw 5,5 Luppi 5,5 (25' st Proia 5,5).
All.: Venturato 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6,5.
Reti: 36' pt Marconi rig.; 39' st Marin.

SALERNITANA 2 – JUVE STABIA 1

SALERNITANA: 3-4-1-2
Micai 7,5 - Aya 4 Migliorini 6 Jaroszynski 6,5 (23' st Heurtaux 6) - Akpa Akpro 7,5 Dziczek 6,5 Di Tacchio 6,5 Curcio 6,5 (42' st Lopez ng) - Kiyine 6,5 (23' st Maistro 6) - Jallow 4 (12' pt Karo 6,5) Gondo 7,5 (42' st Djuric ng).
All.: Ventura 7.
JUVE STABIA: 4-3-3
Provedel 5,5 - Vitiello 6 (16' st Ricci 5) Allievi 5,5 Troest 6 Elia 6 - Mallamo 6 (16' st Mezavilla 5,5) Calò 6 Calvano 6 (33' st Addae ng) - Canotto 6,5 (33' st Izco ng) Forte 6,5 Cissé ng (7' pt Di Mariano 5,5).
All.: Caserta 5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6.
Reti: 23' pt Akpa Akpro (S); 24' st Forte (J), 36' Gondo (S).

TRAPANI 2 – LIVORNO 1

TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 5 - Pirrello 6 Scognamillo 6 Buongiorno 6 - Kupisz 5,5 Coulibaly 6 (18' st Odjer 6) Taugourdeau 6 (40' st Luperini ng) Colpani 7 (19' st Dalmonte 6,5) Grillo 5,5 (40' st Scaglia 6,5) - Pettinari 7 Piszczek 6 (11' st Evacuo 5,5).
All.: Castori 6,5.
LIVORNO: 3-4-3
Plizzari 6,5 - Boben 5,5 Coppola 6,5 Bogdan 5,5 - Del Prato 6 Awua 6 (49' st Pallecchi ng) Agazzi 5 (1' st Luci 6) Seck 5,5 (12' st Porcino 6) - Marsura 6 (29' st Ruggiero ng) Mazzeo 5 (12' st Murilo 6,5) Braken 5,5.
All.: Filippini 6.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 6.
Reti: 39' st Murilo (L), 44' Pettinari (T), 46' Dalmonte (T).

VENEZIA 0 – EMPOLI 2

VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Fiordaliso 5,5 Casale 5,5 Ceccaroni 5,5 Molinaro 5,5 (13' st Lakicevic 6) - Caligara 5,5 (28' st Zuculini 5,5) Vacca 5 (17' st Fiordilino 6) Maleh 6 (28' st Lollo 5,5) - Capello 5,5 - Firenze 5 (17' st Zigoni 5,5) Longo 5,5.
All.: Dionisi 5,5.
EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6,5 - Fiamozzi 6,5 Romagnoli 6,5 Maietta 7 Antonelli 6,5 - Bandinelli 6,5 (34' st Frattesi ng) Henderson 6 Zurkowski 6,5 - Ciciretti 6 (45' st Tutino ng) Mancuso 7,5 (34' st Moreo ng) Bajrami 6.
All.: Marino 6,5.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6,5.
Reti: 3' st Mancuso, 14' Mancuso.

V. ENTELLA 1 – CHIEVO 1

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Borra 6,5 - De Col 6,5 Pellizzer 6 Chiosa 6 Sala 6 - Mazzitelli 7 Paolucci 6 Toscano 6 (23' st De Luca G. ng) - Schenetti 5,5 - Morra 6,5 (39' st Mancosu ng) Rodriguez 6,5 (15' st Currarino 6).
All.: Boscaglia 6.
CHIEVO: 4-3-3
Semper 6 - Dickmann 5,5 Leverbe 6 Rigione 6,5 Renzetti 6 - Garritano 6 (30' st Di Noia 5,5) Esposito 6,5 Obi 5,5 (44' pt Segre 5,5) - Vignato 5,5 (41' st Grubac ng) Djordjevic 5,5 (30' st Ceter ng) Giaccherini 6,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Marini (Roma) 5,5.
Reti: 25' pt Mazzitelli (V); 16' st Rigione (C).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	76
CROTONE	55
CITTADELLA	52
PORDENONE	52
FROSINONE	51
SPEZIA	50
SALERNITANA	47
CHIEVO	46
PISA	46
EMPOLI	45
V. ENTELLA	42
PERUGIA	40
PESCARA	39
VENEZIA	39
CREMONESE	37
ASCOLI	36
JUVE STABIA	36
TRAPANI (-1)	32
COSENZA	31
LIVORNO	21

MARCATORI

17 reti: Iemmello (Perugia, 9 rig.); Pettinari (Trapani, 1 rig.)

NE GIALLE

SERIE B 33ª GIORNATA

ASCOLI 3 - SALERNITANA 2

ASCOLI: 3-4-2-1
Leali 5,5 - Ferigra 6 Brosco 6 Ranieri 6,5 - Padoin 6 Cavion 6,5 (45' st Pucino ng) Petrucci 6 (29' st Troiano 6) Sernicola 6 - Ninkovic 7 (29' st Pinto 6) Morosini 6,5 (16' st Eramo 5,5) - Trotta 7,5.
All.: Dionigi 6,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Micai 4,5 - Karo 5 Billong 5 Jaroszynski 5,5 (11' st Heurtaux 5,5) - Cicerelli 5,5 (32' st Gondo 6) Akpa Akpro 5,5 (11' st Capezzi 6) Di Tacchio 6 Kiyine 6,5 Lopez 6 - Giannetti 5 (1' st Cerci 48' st Iannone ng) - Djuric 6,5.
All.: Ventura 5,5.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6.
Reti: 7' pt Trotta (A), 15' Ninkovic (A); 4' st Trotta (A), 10' Kiyine (S) rig., 41' Djuric (S).

BENEVENTO 1 - VENEZIA 1

BENEVENTO: 4-3-2-1
Montipò 6 - Maggio 6 Tuia 6,5 Barba 6 Letizia 6 - Hetemaj 6,5 Del Pinto 6 (41' st Basit ng) Tello 6 (22' st Moncini 6) - Insigne 6 Improta 5,5 - Sau 6,5 (38' st Di Serio ng).
All.: Inzaghi 6.
VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Lakicevic 6,5 Modolo 6,5 Ceccaroni 6 Marino 6 (42' st Riccardi ng) - Lollo 6 (22' st Vacca 6) Fiordilino 6 Maleh 6 (1' st Caligara 6,5) - Capello 6,5 - Montalto 6,5 (12' st Monachello 6,5) Longo 6,5 (22' st Firenze 6).
All.: Dionisi 6,5.

Arbitro: Robilotta (Sala Consilina) 6.
Reti: 6' st Montalto (V), 11' Sau (B).

CHIEVO 1 - TRAPANI 1

CHIEVO: 4-3-3
Semper 6,5 - Dickmann 6 Rigione 6 Di Noia 6 Renzetti 5,5 - Segre 6 (26' st Karamoko ng) Esposito 6 Garritano 6 (41' st Zuelli ng) - Vignato 6 (16' st Ceter 6) Djordjevic 5,5 (27' st Grubac ng) Giaccherini 7.
All.: Aglietti 6.
TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 7 - Pirrello 6 (36' pt Fornasier 6) Pagliarulo 6 Buongiorno 6 - Kupisz 5,5 Coulibaly 6,5 (38' st Luperini ng) Taugourdeau 5,5 (16' st Odjer 6) Colpani 6 (16' st Scaglia 6) Grillo 5,5 (16' st Piszczek 6,5) - Pettinari 6,5 Dalmonte 5,5.
All.: Castori 6,5.

Arbitro: Minelli (Varese) 5.
Reti: 21' pt Giaccherini (C); 33' st Piszczek (T).

Il tecnico Dionigi festeggia con il suo Ascoli la vittoria sulla Salernitana. A sinistra: il gol di Montalto (Venezia) a Benevento; l'esultanza di Messias (Crotone) e quella di Valzania (Cremonese); la doppietta di Mastinu (Spezia)

CITTADELLA 1 - CROTONE 3

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 5,5 - Frare 5 Ventola 5 Adorni 5 Benedetti 5,5 - Proia 5 (36' st Vita ng) Iori 5 (16' st Gargiulo 5,5) Branca 5,5 - D'Urso 5 (16' st Panico 6) - Diaw 5 (11' st Luppi 6) Stanco 5 (11' st De Marchi 6).
All.: Venturato 5.
CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6 - Golemic 6,5 Marrone 7 (23' st Curado 6,5) Cuomo 6,5 - Gerbo 6,5 (23' st Mustacchio 6) Benali 6,5 (48' st Gomelt ng) Barberis 7 Zanellato 7 Molina 7 - Simy 7,5 (48' st Maxi Lopez ng) Messias 7,5 (27' st Armenteros 6).
All.: Stroppa 7.

Arbitro: Serra (Torino) 6,5.
Reti: 11' pt Messias (Cr), 37' Simy (Cr); 4' st Messias (Cr), 20' Panico (Ci).

EMPOLI 2 - FROSINONE 0

EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6 - Fiamozzi 6 Maietta 6,5 Romagnoli 6,5 Antonelli 6 (7' st Balkovec 6) - Henderson 6 Zurkowski 6 (7' st Frattesi 6) Bandinelli 6 (34' st Ricci 6) - Ciciretti 7 Mancuso 6,5 (34' st Moreo ng) Bajrami 6,5.
All.: Marino 7.
FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6 - Brighenti 6 Ariaudo 5,5 Capuano 5,5 (24' st Krajnc 5,5) - Salvi 5,5 Rohden 6,5 Gori 6 (12' st Maiello 6) Haas 5,5 D'Elia 5,5 (23' st Beghetto 5,5) - Novakovich 5,5 (1' st Ciano 6) Dionisi 6 (23' st Citro 6).
All.: Nesta 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6.
Reti: 29' pt Ciciretti; 45' st Ciciretti rig.

JUVE STABIA 1 - V. ENTELLA 1

JUVE STABIA: 3-5-2
Provedel 6 - Tonucci 6 Fazio 6 Troest 6 - Izco 5,5 (8' st Mallamo 6) Addae 5,5 (20' st Bifulco 6,5) Calvano 6 Mastalli 6,5 Germoni 6 (38' st Allievi ng) - Canotto 5 Forte 6.
All.: Caserta 6.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Borra 6 - Coppolaro 5 Poli 6 Chiosa 6,5 Sala 6,5 - Settembrini 6 (13' st De Col 6) Paolucci 6 Mazzitelli 6,5 (38' st Dezi ng) - Schenetti 6,5 (32' st Toscano 6) - De Luca G. 6 (38' st Mancosu ng) Morra 6 (32' st Rodriguez 6).
All.: Boscaglia 6.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6,5.
Reti: 40' pt Mazzitelli (V); 22' st Forte (J) rig.

LIVORNO 1 - CREMONESE 2

LIVORNO: 3-5-2
Plizzari 7 - Boben 5,5 Coppola 6 Bogdan 6 - Morelli 6 (32' st Trovato 5,5) Del Prato 5,5 Luci 5,5 (8' st Ruggiero 6) Awua 5,5 Seck 5,5 - Marsura 6 (25' st Fremura 5,5) Murilo 5 (32' st Braken 5,5).
All.: Filippini 5,5.
CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 6 - Bianchetti 6 (40' st Zortea 6,5) Ravanelli 6 Terranova 6,5 Mogos 5,5 - Valzania 7 Castagnetti 6,5 (29' st Arini 6) Gustafson 5,5 (16' st Piccolo 6) - Gaetano 6,5 (29' st Celar 6) Ciofani 7 Palombi 6 (16' st Parigini 6).
All.: Bisoli 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 5,5.
Reti: 36' pt Ciofani (C); 10' st Coppola (L), 47' Valzania (C).

PESCARA 2 - PERUGIA 2

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6 - Zappa 6 Bettella 5,5 Drudi 5,5 Balzano 6 (38' st Bruno ng) - Busellato 6,5 Palmiero 6 (12' st Crecco 6) Memushaj 6 (38' st Del Grosso ng) - Galano 7 Maniero 7 (18' st Borrelli 6) Pucciarelli 6,5 (12' st Bocic 6).
All.: Sottil 6.
PERUGIA: 3-5-2
Vicario 7 - Rosi 5,5 Rajkovic 5,5 Falasco 5,5 - Mazzocchi 6 (23' st Kouan 6) Dragomir 5 (27' pt Buonaiuto 6) Carraro 6,5 Nicolussi Caviglia 6,5 Di Chiara 6 - Iemmello 7 Melchiorri 6,5.
All.: Cosmi 6.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6.
Reti: 12' pt Galano (Pes), 23' Maniero (Pes), 42' Iemmello (Per), 47' Buonaiuto (Per).

PORDENONE 1 - PISA 0

PORDENONE: 4-3-1-2
Bindi 6,5 - Vogliacco 6 Barison 6 Bassoli 6,5 De Agostini 6,5 - Mazzocco 6,5 (40' st Pasa ng) Burrai 6 Pobega 6,5 (30' st Misuraca 6) - Tremolada 6 (21' st Zammarini 6) - Candellone (21' st Bocalon) Ciurria 7 (40' st Almici ng).
All.: Tesser 6,5.
PISA: 3-5-2
Gori 7 - Meroni 6 (19' st Soddimo 6) Varnier 6,5 Benedetti 6 (13' st Birindelli 5,5) - Pisano 6 (25' st Ingrosso 6) De Vitis 6 Gucher 6 (25' st Marin 6) Siega 6 (19' st Moscardelli 6) Lisi 6 - Vido 6 Marconi 6.
All.: D'Angelo 6.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6.
Rete: 9' st Ciurria.

SPEZIA 5 - COSENZA 1

SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6 - Ferrer 6 (29' st Vitale ng) Erlic 6,5 Terzi 6,5 Marchizza 6,5 - Bartolomei 6,5 (13' st Ragusa 6) Acampora 6,5 Mora 6 (1' st Maggiore 6,5) - Mastinu 7 Galabinov 7 (30' pt Nzola 6,5) Gyasi 6,5.
All.: Italiano 7.
COSENZA: 3-4-3
Perina 5,5 - Idda 5 Schiavi 5 (15' st Capela 5) Legittimo 5 (8' st Bahlouli 5) - Casasola 5,5 Bruccini 6 Prezioso 6 (8' st Asencio 5,5) Bittante 6 - Carretta 5,5 (32' st Kone ng) Riviere 5,5 Baez 6 (32' st Broh ng).
All.: Occhiuzzi 5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 6' pt Galabinov (S), 20' Gyasi (S); 5' e 10' st Mastinu (S), 18' Bruccini (C), 21' Nzola (S).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	77
CROTONE	58
PORDENONE	55
SPEZIA	53
CITTADELLA	52
FROSINONE	51
EMPOLI	48
CHIEVO	47
SALERNITANA	47
PISA	46
V. ENTELLA	43
PERUGIA	41
CREMONESE	40
PESCARA	40
VENEZIA	40
ASCOLI	39
JUVE STABIA	37
TRAPANI (-2)	32
COSENZA	31
LIVORNO	21

MARCATORI

18 reti: Iemmello (Perugia, 9 rig.)
17 reti: Simy (Crotone, 3 rig.); Pettinari (Trapani, 1 rig.)

ASCOLI 1
EMPOLI 0

ASCOLI: 3-4-1-2
Leali 6,5 - Gravillon 7 Valentini 7 Ranieri 7 (34' st Ferigra 6) - Padoin 6 (24' st Pucino 6) Cavion 6,5 Brlek 6 Sernicola 6,5 - Eramo 7 (20' st Petrucci 6,5) Scamacca 6,5 (20' st Trotta 6) Ninkovic 6,5 (34' st Morosini 6).
All.: Dionigi .
EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6 - Gazzola 5,5 (16' st Fiamozzi 5) Sierralta 5,5 Romagnoli 5,5 Balkovec 5,5 (43' st Pinna ng) - Frattesi 5 Ricci 5 Bandinelli 5 (16' st Zurkowski 5,5) - Bajrami 5 (43' st La Mantia ng) Mancuso 5 Tutino 5 (23' st Moreo 5,5).
All.: Marino 5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Rete: 20' pt Eramo.

Mogos travolto dai compagni dopo il gol al 90' che regala tre punti d'oro alla Cremonese. A destra: l'abbraccio del Crotone per Simy, autore di un'altra rete da A; la cavalcata vincente di Baez (Cosenza). Sotto: Trapani in vantaggio con Pagliarulo

COSENZA 2
PERUGIA 1

COSENZA: 3-4-1-2
Saracco 6 - Capela 6,5 Idda 6,5 Legittimo 6,5 - Corsi 6 (37' st Casasola ng) Bruccini 6,5 Sciaudone 6 Bittante 6 - Baez 7 (42' st Carretta ng) Riviere 6 (20' st Kone 6,5) Asencio 6.
All.: Occhiuzzi 6,5.
PERUGIA: 3-5-2
Vicario 6,5 - Rosi 6 Gyomber 5,5 (32' st Angella ng) Rajkovic 5,5 (1' st Falasco 6) - Mazzocchi 6,5 Kouan 6 (22' st Falcinelli 6,5) Carraro 5,5 Nicolussi Caviglia 6,5 Di Chiara 6 - Iemmello 5,5 (36' st Capone ng) Melchiorri 5 (1' st Buonaiuto 6).
All.: Cosmi 6.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 12' pt Bruccini (C); 29' st Baez (C), 33' Falcinelli (P).

CREMONESE 1
CHIEVO 0

CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 6 - Bianchetti 6 Ravanelli 6 Terranova 6 Zortea 6,5 - Valzania 6 Kingsley 6 (41' pt Gustafson 6) Arini 6 (21' st Castagnetti 6) - Piccolo 6,5 (21' st Mogos 6,5) Ciofani 6 (41' st Celar ng) Gaetano (1' st Parigini 6,5).
All.: Bisoli 6,5.
CHIEVO: 4-3-3
Semper 6,5 - Dickmann 6 Leverbe 6 Rigione 6 Renzetti 6 - Garritano 6 Zuelli 6 (27' st Esposito 6) Di Noia 6 (27' st Karamoko 6) - Vignato 6 Ceter 5,5 (16' st Djordjevic 5,5) Giaccherini 5,5 (42' st Morsay ng).
All.: Aglietti 5,5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6,5.
Rete: 45' st Mogos.

CROTONE 1
PORDENONE 0

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Curado 6 Golemic 6 Cuomo 6,5 - Gerbo 6 (45' st Mazzotta ng) Benali 6,5 Barberis 6,5 Zanellato 6 (21' st Jankovic 6) Molina 6,5 - Messias 6,5 (42' st Gomelt ng) Simy 7 (45' st Maxi Lopez ng).
All.: Stroppa 6,5.
PORDENONE: 4-3-1-2
Bindi 6,5 - Vogliacco 6,5 Camporese 6 Bassoli 6 (26' st Almici 6) De Agostini 6 - Mazzocco 6,5 Burrai 6 (38' st Misuraca ng) Pobega 6 (38' st Chiaretti ng) - Tremolada 6 (12' st Gavazzi 6) - Ciurria 5,5 Candellone 6 (12' st Bocalon 6).
All.: Tesser 6.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Rete: 45' pt Simy.

FROSINONE 2
JUVE STABIA 2

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 5,5 - Brighenti 6 Szyminski 5,5 Krajnc 5,5 - Salvi 5,5 (15' st Zampano 5,5) Gori 6 (23' st Tribuzzi 6) Rohden 6,5 D'Elia 5,5 - Paganini 5,5 (15' st Dionisi 6) - Ciano 6 Novakovich 5,5 (23' st Ardemagni 5).
All.: Nesta 5,5.
JUVE STABIA: 4-3-3
Provedel 6 - Vitiello 6 Tonucci 6 Fazio 6 Allievi 6 - Mastalli 6,5 Calò 6 (25' st Calvano ng) Mallamo 6 - Di Mariano 6 (44' st Ricci ng) Forte 6,5 Bifulco 6,5 (40' st Della Pietra ng).
All.: Caserta 6.

Arbitro: Marini (Roma) 5,5.
Reti: 4' pt Mallamo (J), 10' Brighenti (F); 12' st Forte (J), 29' Dionisi (F) rig.

LIVORNO 0
SPEZIA 1

LIVORNO: 3-5-2
Plizzari 6 - Boben 5,5 Coppola 5 Bogdan 5,5 - Morelli 6 Del Prato 5,5 Luci 6 (37' st Trovato ng) Awua 6 Seck 5,5 - Murilo 5 (21' st Ruggiero 5,5) Pallecchi 5 (9' st Braken 5).
All.: Filippini 5,5.
SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6 - Ferrer 6 Erlic 6,5 Terzi 6,5 Vitale 6 (44' st Bastoni ng) - Bartolomei 6 Acampora 6,5 (24' st Mora 6) Maggiore 6 - Mastinu 6,5 Gudjohnsen 6 Gyasi 5,5 (44' st Ragusa ng).
All.: Italiano 6.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 6.
Rete: 4' st Mastinu.

SALERNITANA 4
CITTADELLA 1

SALERNITANA: 3-4-2-1
Micai 6 - Aya 6 Migliorini 6 Heurtaux 6 - Cicerelli 6,5 (42' st Galeotafiore ng) Akpa Akpro 6,5 (42' st Capezzi ng) Di Tacchio 6,5 Curcio 6 - Lombardi 7,5 (37' st Djuric 6) Maistro 6 (23' st Kiyine 6,5) - Gondo 7.
All.: Ventura 7.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 5,5 - Mora 5,5 (12' st Proia 5,5) Frare 5,5 Camigliano 5,5 Rizzo 6 - Vita 6 (37' st Stanco ng) Pavan 6 Gargiulo 6,5 (19' st Branca 6) - Panico 6 (19' st Rosafio 6) - De Marchi 5,5 (1' st Luppi 5,5) - Diaw 5,5.
All.: Venturato 6.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6.
Reti: 14' pt Gondo (S), 32' Lombardi (S), 37' Gargiulo (C); 16' st Lombardi (S), 40' Kiyine (S).

TRAPANI 2
BENEVENTO 0

TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 6 - Scognamillo 6 Pagliarulo 6 Buongiorno 6 - Kupisz 6 Luperini 6 Odjer 6,5 Scaglia 6,5 (15' st Coulibaly 6,5) Grillo 6 - Pettinari 6 (38' st Evacuo 6) Piszczek 6 (15' st Dalmonte 6,5).
All.: Castori 6,5.
BENEVENTO: 4-4-2
Manfredini 6 - Maggio 6 Caldirola 6 Barba 6 (24' st Improta 5,5) Gyamfi 5,5 (11' st Volta 6) - Tello 5,5 Hetemaj 5,5 (24' st Del Pinto ng) Basit 5,5 (11' st Insigne 6) Kragl 6,5 - Moncini 5,5 (32' st Sau 5,5) Di Serio 5,5.
All.: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Camplone (Pescara) 6,5.
Reti: 35' pt Pagliarulo; 28' st Coulibaly.

VENEZIA 1
PESCARA 1

VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Lakicevic 6 Modolo 6 Ceccaroni 6 Marino 6 (18' st Monachello 5,5) - Vacca 6 (18' st Fiordaliso 6) Fiordilino 6 Maleh 6 (8' st Caligara 4,5) - Capello 5,5 (1' st Firenze 6,5) - Montalto 6,5 (27' st Zuculini 6) Longo 5,5.
All.: Dionisi 6.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Zappa 6,5 Bettella 6,5 Scognamiglio 6 Del Grosso 6 - Busellato 5,5 (1' st Kastanos 6) Palmiero 5,5 (1' st Balzano 6) Memushaj 6 - Galano 4,5 Maniero 6 Pucciarelli 6 (10' st Clemenza 6,5).
All.: Sottil 6,5.

Arbitro: Massimi (Termoli) 5,5.
Reti: 3' st Firenze (V), 31' Zappa (P).

V. ENTELLA 1
PISA 1

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Borra 6 - De Col 5,5 Chiosa 5,5 Pellizzer 6,5 Sala 6 - Mazzitelli 5,5 Paolucci 6 (36' st Chaija ng) Settembrini 6 (17' st Dezi 6,5) - Schenetti 6 - Rodriguez 5,5 De Luca G. 5,5 (33' st Morra ng).
All.: Boscaglia 6.
PISA: 3-4-1-2
Gori 6,5 - Caracciolo 6,5 Benedetti 6 (32' st De Vitis ng) Ingrosso 5,5 Birindelli 5,5 (32' st Pisano 5,5) - Gucher 7 (19' st Pinato 6) Marin 6 Lisi 6 - Soddimo 6,5 (17' st Siega 6) - Marconi 5,5 Vido 7.
All.: D'Angelo 6.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 5,5.
Reti: 8' pt Vido (P); 49' st Pellizzer (V).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	77
CROTONE	61
SPEZIA	56
PORDENONE	55
FROSINONE	52
CITTADELLA	52
SALERNITANA	50
EMPOLI	48
CHIEVO	47
PISA	47
V. ENTELLA	44
CREMONESE	43
ASCOLI	42
PESCARA	41
VENEZIA	41
PERUGIA	41
JUVE STABIA	38
TRAPANI (-2)	35
COSENZA	34
LIVORNO	21

MARCATORI

18 reti: Simy (Crotone, 3 rig.); Iemmello (Perugia, 9 rig.)
17 reti: Pettinari (Trapani, 1 rig.)

SERIE B 35ª GIORNATA

BENEVENTO 3 – LIVORNO 1

BENEVENTO: 4-4-2
Montipò 7 - Maggio 6,5 Barba 6,5 Caldirola 6,5 Rillo 6,5 (26' st Kragl 6) - Insigne 6 (26' st Pastina 6) Schiattarella 6 Basit 6 Improta 6 (17' st Tello 6) - Sau 7 (36' st Del Pinto ng) Moncini 5,5 (17' st Di Serio 6).
All.: Inzaghi 6,5.
LIVORNO: 3-5-2
Ricci 6,5 - Marie-Sainte 6 (41' st Ruggiero ng) Bogdan 6 Boben 6 - Morelli 6 Awua 6,5 Bellandi 6 (25' st Pecchia 6) Trovato 6 (25' st Haoudi 6) Porcino 5,5 (45' st Fremura ng) - Pallecchi 6 (45' st Nunziatini ng) Murilo 6,5.
All.: Filippini 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6,5.
Reti: 31' pt Sau (B); 12' st Murilo (L) rig., 24' Sau (B), 49' Kragl (B).

CITTADELLA 1 – ASCOLI 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Maniero 7 - Frare 5,5 (31' st Camigliano ng) Perticone 5,5 Adorni 5,5 Benedetti 5,5 - Vita 5,5 (31' st Proia ng) Iori 5 Branca 5 (41' st Pavan ng) - D'Urso 6 (31' st Panico 6) - Luppi 6 (26' st Rosafio ng) Diaw 5,5.
All.: Venturato 5,5.
ASCOLI: 3-4-1-2
Leali 6 - Ferigra 6,5 Brosco 6,5 Ranieri 6,5 - Andreoni 6,5 (35' st Pucino ng) Cavion 6,5 Brlek 6,5 (29' st Petrucci ng) Sernicola 6 - Morosini 6,5 (10' st Pinto 6,5 35' st Padoin ng) - Ninkovic 6 (29' st Trotta ng) Scamacca 6,5.
All.: Dionigi 6,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 5,5.
Reti: 10' pt Adorni (C) aut.; 17' st D'Urso (C), 25' Pinto (A).

CROTONE 1 – SALERNITANA 1

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6 - Curado 6 Marrone 6 Golemic 6 - Mustacchio 6 (36' st Mazzotta ng) Benali 6,5 (36' st Crociata ng) Barberis 6 Zanellato 5,5 (23' st Jankovic 6) Molina 6,5 - Messias 7 Simy 6,5.
All.: Stroppa 6.
SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6,5 - Migliorini 6 Aya 6 Curcio 5 - Cicerelli 6 (33' st Karo ng) Akpa Akpro 6 Maistro 6,5 Di Tacchio 6,5 Kiyine 6 (18' st Lopez 6) - Djuric 6 Lombardi 6 (39' pt Gondo 6).
All.: Ventura 6,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 5.
Reti: 1' st Maistro (S), 8' Messias (C).

EMPOLI 2 – V. ENTELLA 4

EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 5,5 - Fiamozzi 5 Maietta 5,5 Romagnoli 5,5 Balkovec 5,5 - Zurkowski 7 (20' st Stulac 5,5) Henderson 5 Frattesi 6,5 (24' st Gazzola 6) - Ciciretti 6,5 (41' st Pinna ng) Mancuso 6 (41' st Moreo ng) Bajrami 5,5.
All.: Marino 5.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6 - De Col 6 (34' st Settembrini ng) Pellizzer 6 Chiosa 6,5 (17' st Poli 6) Sala 6,5 - Dezi 7 Paolucci 6,5 (17' st Toscano 6) Mazzitelli 6 - Schenetti 6,5 - Rodriguez 5,5 (13' st Mancosu 6,5) De Luca G. 6,5 (33' st De Luca M. ng).
All.: Boscaglia 6,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 3' pt Mancuso (E) rig., 36' Zurkowski (E), 44' Dezi (V); 6' st Dezi (V), 45' Mancosu (V), 53' Schenetti (V).

JUVE STABIA 3 – CHIEVO 2

JUVE STABIA: 4-3-3
Provedel 6 - Fazio 6 Tonucci 5 (7' st Calvano 5,5) Troest 6,5 Allievi 6 - Mastalli 5,5 (7' st Ricci 6) Calò 6 Mallamo 7 (42' st Addae ng) - Di Mariano 5,5 Forte 7 Bifulco 6 (19' st Rossi 6).
All.: Caserta 6,5.
CHIEVO: 4-3-3
Semper 5,5 - Dickmann 5,5 Leverbe 5,5 Rigione 6 Renzetti 6 - Segre 5,5 (42' st Grubac ng) Esposito 6 (42' st Zuelli ng) Garritano 6 (23' st Di Noia 6) - Vignato 6,5 Djordjevic 7 Giaccherini 6 (36' pt Ceter 6).
All.: Aglietti 5,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 32' pt Djordjevic (C); 28' st Djordjevic (C) rig., 31' Forte (J) rig., 37' Troest (J), 41' Mallamo (J).

PERUGIA 0 – CREMONESE 0

PERUGIA: 3-5-2
Vicario 7 - Gyomber 6 Angella 6,5 Falasco 6 - Mazzocchi 6 Falzerano 6 (4' st Buonaiuto 5,5) Carraro 6 Nicolussi Caviglia 6 Di Chiara 6 (11' st Rosi 6) - Falcinelli 5,5 (28' st Kouan 5,5) Melchiorri 5,5 (4' st Iemmello 6).
All.: Cosmi 6.
CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 6,5 - Bianchetti 6 Ravanelli 6 Terranova 6,5 Crescenzi 6 - Arini 6 Castagnetti 6 (32' st Gaetano ng) Valzania 6 - Mogos 6,5 Ciofani 6 (42' st Ceravolo ng) Parigini 6 (32' st Zortea ng).
All.: Bisoli 6.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.

PESCARA 1 – FROSINONE 1

PESCARA: 3-4-2-1
Fiorillo 6,5 - Bettella 6 Scognamiglio 6 Del Grosso 6,5 - Zappa 6,5 Kastanos 5,5 (21' st Busellato 6,5) Memushaj 7 Balzano 5,5 (21' st Drudi 6) - Clemenza 7 (42' st Crecco ng) Pucciarelli 5,5 (13' st Bocic 5,5) - Maniero 6.
All.: Sottil 6.
FROSINONE: 3-5-2
Bardi 7 - Brighenti 6,5 (31' st Szyminski ng) Ariaudo 6 Krajnc 6,5 - Zampano 6,5 Tribuzzi 5,5 (6' st Novakovich 7,5) Rohden 6 (40' st Maiello ng) Haas 6 Beghetto 5,5 (1' st Paganini 6,5) - Ciano 6 Dionisi 6,5.
All.: Nesta 6.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6.
Reti: 46' pt Memushaj (P); 9' st Novakovich (F).

PISA 3 – TRAPANI 2

PISA: 4-3-1-2
Gori 6 - Birindelli 6,5 (27' st Moscardelli 6) Caracciolo 6,5 Varnier 6 (41' st Ingrosso ng) Lisi 6,5 - Marin 6 De Vitis 6,5 (41' st Pisano ng) Pinato 6 (43' st Minesso ng) - Siega 6 (27' st Gucher 6) - Marconi 7 Vido 6,5.
All.: D'Angelo 6,5.
TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 6 - Fornasier 6 Pagliarulo 6 Scognamillo 6 - Kupisz 6 Luperini 6 (3' st Colpani 6,5) Taugourdeau 6 (22' st Odjer 6) Coulibaly 5 Buongiorno 6 (22' st Grillo 6) - Dalmonte 6 (44' st Pirrello ng) Piszczek 6,5 (44' st Evacuo ng).
All.: Castori 6,5.

Arbitro: Robilotta (Sala Consilina) 6.
Reti: 39' pt Vido (P); 9' st Lisi (P), 12' Kupisz (T), 19' Piszczek (T), 47' Marconi (P).

Dall'alto: Stroppa abbraccia Messias, il Crotone è più vicino alla Serie A; il gol di Mallamo per la rimonta della Juve Stabia sul Chievo; Novakovich pareggia per il Frosinone a Pescara; il rigore di Aramu per il blitz del Venezia a La Spezia

PORDENONE 1 – COSENZA 2

PORDENONE: 4-3-1-2
Bindi 6 - Almici 5 (31' pt Tremolada 6,5) Camporese 6 Barison 6 Gasbarro 5,5 (1' st De Agostini 6) - Misuraca 5,5 (1' st Vogliacco 5,5) Burrai 5,5 Pobega 6 (10' st Mazzocco 5,5) - Gavazzi 6 (10' st Bocalon 5,5) - Candellone 5,5 Ciurria 5,5.
All.: Tesser 5,5.
COSENZA: 3-4-1-2
Saracco 6 - Capela 6 Idda 6 Legittimo 6,5 - Casasola 6,5 (43' st Corsi ng) Bruccini 6,5 Sciaudone 6 Bittante 6,5 (32' st D'Orazio ng) - Baez 6 Carretta 6 (19' st Bahlouli 6,5) Riviere 7.
All.: Occhiuzzi 7.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 5,5.
Reti: 19' pt Riviere (C) rig., 23' Bittante (C); 21' st Candellone (P).

SPEZIA 0 – VENEZIA 1

SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6 - Ferrer 6 Erlic 6 Capradossi 6 (45' st Gudjohnsen ng) Marchizza 6,5 - Bartolomei 6 Acampora 6 Mora 6,5 (24' st Maggiore 5,5) - Mastinu ng (9' pt Ragusa 5,5) Nzola 5,5 Gyasi 5,5.
All.: Italiano 5,5.
VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 7,5 - Lakicevic 6 Riccardi 6 Ceccaroni 6,5 Molinaro 6,5 - Lollo 6 (41' st Monachello ng) Vacca 6,5 (12' st Suciu 6) Maleh 6,5 - Aramu 6,5 (12' st Firenze 6) - Longo 5,5 (42' st Fiordaliso ng) Capello 6 (26' st Marino 6).
All.: Dionisi 6,5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5,5.
Rete: 16' pt Aramu rig.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	80
CROTONE	62
SPEZIA	56
PORDENONE	55
FROSINONE	53
CITTADELLA	52
SALERNITANA	51
PISA	50
EMPOLI	48
CHIEVO	47
V. ENTELLA	47
ASCOLI	45
CREMONESE	44
VENEZIA	44
PESCARA	42
PERUGIA	42
JUVE STABIA	41
COSENZA	37
TRAPANI (-2)	35
LIVORNO	21

MARCATORI

18 reti: Simy (Crotone, 3 rig.); Iemmello (Perugia, 9 rig.)

ASCOLI 2 – PORDENONE 2

ASCOLI: 3-4-1-2
Leali 6 - Gravillon 6 (30' st Ferigra ng) Brosco 6 Ranieri 6 - Andreoni 6 (16' st Pucino 6) Cavion 6,5 Brlek 6 (16' st Petrucci 6,5) Padoin 6,5 - Morosini 6 (12' st Eramo 6,5) - Scamacca 5,5 Ninkovic 7,5 (30' st Trotta ng).
All.: Dionigi 6,5.
PORDENONE: 4-3-1-2
Di Gregorio 6,5 - Semenzato 6 Vogliacco 6 Camporese 6 Gasbarro 6 (37' st Almici ng) - Mazzocco 6 Pasa 6 Pobega 6,5 (41' st Zammarini ng) - Gavazzi 6,5 (21' st Misuraca 5,5) - Ciurria 6 (21' st Strizzolo 5,5) Bocalon 6,5 (41' st Candellone ng).
All.: Tesser 6.

Arbitro: Serra (Torino) 5,5.
Reti: 1' pt Bocalon (P), 22' Pobega (P), 44' Ninkovic (A); 3' st Ninkovic (A).

CHIEVO 4 – CITTADELLA 1

CHIEVO: 4-3-3
Semper 6 - Dickmann 6 Leverbe 6 Rigione 6,5 Renzetti 7 - Segre 6 (44' st Karamoko ng) Zuelli 6,5 (35' st Esposito ng) Obi 6,5 (14' st Di Noia 6,5) - Ceter 6,5 Djordjevic 6,5 (44' st Grubac ng) Vignato 7.
All.: Aglietti 6,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6 - Ghiringhelli 4 Camigliano 5,5 (14' st Adorni 5) Perticone 5,5 Rizzo 5,5 - Vita 5 (14' st Bussaglia 5,5) Iori 6 Gargiulo 5,5 - Panico 6,5 (1' st Branca 5) - Diaw 6,5 (22' st De Marchi 5,5) Luppi 5 (43' pt Frare 5,5).
All.: Venturato 5,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Reti: 11' pt Panico (Ci), 42' Rigione (Ch), 46' Vignato (Ch); 19' st Di Noia (Ch), 31' Djordjevic (Ch).

COSENZA 2 – PISA 1

COSENZA: 3-4-3
Saracco 6 - Capela 6,5 Idda 6 Legittimo 6 - Casasola 7 Bruccini 6 Sciaudone 6,5 Bittante 6 (39' st Asencio 7) - Carretta 6,5 (39' st D'Orazio 5,5) Riviere 6 Baez 6 (29' st Bahlouli 6).
All.: Occhiuzzi 6,5.
PISA: 3-5-2
Gori 5,5 - Caracciolo 6 Benedetti 5,5 (1' st De Vitis 6,5) Ingrosso 6 - Pisano 5,5 (18' st Soddimo 5,5) Gucher 6 (32' st Pompetti 6) Marin 5 (18' st Birindelli 6) Siega 6 Lisi 6,5 - Fabbro 5,5 (25' st Moscardelli 6) Marconi 5,5.
All.: D'Angelo 6.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6,5.
Reti: 28' pt Carretta (C); 32' st De Vitis (P), 48' Asencio (C).

L'esultanza di Ninkovic (Ascoli): una doppietta contro il Pordenone. A sinistra: il gol di Caldirola (Benevento) a Frosinone; Bonaiuto (Perugia) raddoppia a Chiavari. Sotto: l'urlo di Maleh (Venezia) dopo la rete alla J. Stabia

CREMONESE 0 – SPEZIA 0

CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 6,5 - Bianchetti 6 Ravanelli 6 Terranova 6,5 Crescenzi 6,5 - Zortea 6,5 (22' st Gaetano 6) Castagnetti 6 (43' pt Arini 6) Gustafson 6 - Mogos 6 (47' st Palombi ng) Ciofani 6 Celar 6.
All.: Bisoli 6.
SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6 - Ferrer 6 (19' st Vignali 6) Erlic 6,5 Capradossi 6 (9' pt Terzi 6) Ramos 6,5 (26' st Bastoni 6) - Bartolomei 6 Acampora 6 (26' st Ricci M. 6) Mora 6,5 - Ragusa 6 (19' st Di Gaudio 6) Nzola 6,5 Gyasi 6.
All.: Italiano 6.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6.

FROSINONE 2 – BENEVENTO 3

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 5 - Brighenti 6 Szyminski 4,5 Krajnc 5 - Salvi 5 (32' st Tribuzzi 5) Gori 5,5 (17' st Maiello 5) Haas 5 Beghetto 5,5 - Ciano 5 (1' st Paganini 6) - Dionisi 6 Novakovich 6 (22' st Ardemagni 5).
All.: Nesta 5.
BENEVENTO: 4-3-3
Montipò 6 - Maggio 7 Tuia 6 Caldirola 7 Barba 6,5 - Tello 7 (39' st Del Pinto ng) Schiattarella 6,5 Improta 6,5 (39' st Pastina ng) - Sau 6,5 (27' st Hetemaj ng) Di Serio 7 (19' st Moncini 6) Kragl 6,5 (27' st Insigne 6,5).
All.: Inzaghi 7.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6,5.
Reti: 8' pt Di Serio (B), 30' Brighenti (F), 39' Caldirola (B), 40' Tello (B); 14' st Dionisi (F).

LIVORNO 1 – CROTONE 5

LIVORNO: 3-5-2
Ricci 5 - Boben 5 Marie-Sainte 5 Bogdan 5,5 (1' st Pecchia 5) - Morelli 5,5 Awua 5,5 Bellandi 6 (1' st Ruggiero 5) Trovato 6 (24' st Nunziatini 6) Fremura 5 (13' st Porcino 5) - Pallecchi 5,5 (32' st Haoudi ng) Murilo 6.
All.: Filippini 5,5.
CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6 - Golemic 6 Marrone 6 Cuomo 6 - Gerbo 7 (16' st Mustacchio 6) Messias 7 (16' st Crociata 6) Barberis 6,5 (19' st Gomelt 6,5) Zanellato 7 Molina 6,5 (16' st Mazzotta 6,5) - Simy 7 Jankovic 6,5 (19' st Maxi Lopez 6).
All.: Stroppa 7.

Arbitro: Camplone (Pescara) 6,5.
Reti: 12' pt Trovato (L), 31' Zanellato (C), 35' Simy (C), 40' Gerbo (C); 10' st Molina (C), 14' Simy (C) rig.

SALERNITANA 2 – EMPOLI 4

SALERNITANA: 3-4-1-2
Micai 5 - Karo 5,5 Migliorini 6 Aya 6 - Cicerelli 6 (34' st Giannetti ng) Akpa Akpro 6 Di Tacchio 6 Lopez 5,5 - Maistro 5,5 (23' st Kiyine 5,5) - Djuric 6,5 Gondo 6,5 (34' st Jallow ng).
All.: Ventura 6.
EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6,5 - Gazzola 6,5 (27' st Sierralta ng) Romagnoli 6 Maietta 6,5 Pinna 6 (18' st Balkovec 6) - Frattesi 6 Stulac 6,5 (18' st Bandinelli ng) Ricci 6,5 - Ciciretti 7 (43' st La Mantia ng) Mancuso 6,5 (43' st Tutino ng) Bajrami 7.
All.: Marino 7.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6,5.
Reti: 24' pt Gondo (S), 28' e 40' Bajrami (E), 43' Ciciretti (E); 14' st Djuric (S), 39' Mancuso (E).

TRAPANI 1 – PESCARA 0

TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 6,5 - Pirrello 6,5 Pagliarulo 6,5 Buongiorno 7 - Kupisz 6,5 Luperini 7 Odjer 6,5 Colpani 7 (32' st Scaglia 6) Grillo 6,5 - Pettinari 6,5 (32' st Piszczek 6) Dalmonte 6,5 (40' st Aloi ng).
All.: Castori 6,5.
PESCARA: 3-4-2-1
Fiorillo 7,5 - Bettella 5,5 Scognamiglio 6 Del Grosso 6 (23' st Melegoni ng) - Zappa 5 Busellato 6 (33' st Pavone ng) Memushaj 5,5 Crecco 5,5 (1' st Masciangelo 6) - Clemenza 6 (15' st Pucciarelli 6,5) Bocic 5,5 (33' st Borrelli 6) - Maniero 5.
All.: Sottil 5,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6,5.
Rete: 13' pt Luperini.

V. ENTELLA 0 – PERUGIA 2

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6 - De Col 6 Poli 5,5 Chiosa 6 Sala 6 - Toscano 5,5 (13' st Chaija ng) Paolucci 6,5 Mazzitelli 6,5 (40' st Settembrini ng) - Dezi 5 (40' st Crimi ng) - De Luca G. 5,5 (32' st Mancosu ng) Rodriguez 5,5 (40' st De Luca M. ng).
All.: Boscaglia 5,5.
PERUGIA: 4-3-3
Vicario 6,5 - Mazzocchi 6,5 Gyomber 7 Angella 6,5 Falasco 6,5 - Falzerano 7 Carraro 6,5 Dragomir 6,5 (20' st Sgarbi 6) - Capone 6 (33' st Rosi sv) Iemmello 7 (33' st Falcinelli ng) Buonaiuto 7 (6' st Nicolussi Caviglia 6).
All.: Oddo 7.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Reti: 35' pt Iemmello, 43' Buonaiuto.

VENEZIA 1 – JUVE STABIA 0

VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Lakicevic 6,5 Modolo 6 ,5 Ceccaroni 6,5 Molinaro 6,5 - Lollo 6,5 (42' st Suciu ng) Vacca 6 (14' st Fiordilino 6) Maleh 7 - Capello 5,5 (42' st Monachello ng) - Montalto 6 (31' st Aramu 6) Longo 5,5 (42' st Marino ng).
All.: Dionisi 6,5.
JUVE STABIA: 4-3-1-2
Provedel 6,5 - Vitiello 5,5 (1' st Canotto 6) Fazio 6 Troest 6 Allievi 5,5 - Mastalli 5 (1' st Ricci 6) Calvano 6 (21' st Addae 6) Calò 5,5 Mallamo 5,5 (36' st Melara ng) - Forte 5,5 Bifulco 5,5 (21' st Rossi 5,5).
All.: Caserta 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6.
Rete: 47' pt Maleh.

CLASSIFICA

BENEVENTO	83
CROTONE	65
SPEZIA	57
PORDENONE	56
FROSINONE	53
CITTADELLA	52
SALERNITANA	51
EMPOLI	51
CHIEVO	50
PISA	50
V. ENTELLA	47
VENEZIA	47
ASCOLI	46
CREMONESE	45
PERUGIA	45
PESCARA	42
JUVE STABIA	41
COSENZA	40
TRAPANI (-2)	38
LIVORNO	21

MARCATORI

20 reti: Simy (Crotone, 4 rig.)
19 reti: Iemmello (Perugia, 9 rig.)
17 reti: Forte (Juve Stabia, 6 rig.); Pettinari (Trapani, 1 rig.)

SERIE B 37ª GIORNATA

Il primo dei due gol di Ciofani a Castellammare che regalano la salvezza alla Cremonese. Sotto: Siega firma il rilancio del Pisa; Riviere di testa chiude la "manita" del Cosenza a Empoli; il Pescara festeggia la rete decisiva di Maniero

BENEVENTO 0
CHIEVO 1

BENEVENTO: 4-2-3-1
Montipò 6,5 - Maggio 6 Barba 6 Caldirola 6 Pastina 5,5 (1' st Rillo 6,5) - Basit 6 (13' st Tello 6) Hetemaj 6,5 - Kragl 6,5 Insigne 6 (25' st Sau 6) Improta 6 (30' st Di Serio ng) - Moncini 5,5.
All.: Inzaghi 6.
CHIEVO: 4-3-3
Semper 6,5 - Dickmann 6,5 Leverbe 6 Rigione 6,5 Renzetti 6 - Segre 6,5 (37' st Grubac ng) Esposito 6 (1' st Obi 6) Garritano 7 - Ceter 7 Djordjevic 7 (37' st Zuelli ng) Vignato 6 (11' st Di Noia 6,5).
All.: Aglietti 6,5.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 6,5.
Rete: 10' pt Garritano.

CITTADELLA 1
VENEZIA 0

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Mora 6 (27' st Perticone ng) Frare 6,5 Adorni 6,5 Benedetti 6,5 - Vita 6,5 (32' st Iori ng) Branca 6,5 Proia 7 - D'Urso 6 (40' st De Marchi ng) - Rosafio 6 (27' st Stanco ng) Diaw 6.
All.: Venturato 6,5.
VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Lakicevic 6 Modolo 6 Ceccaroni 6 Molinaro 6 - Lollo 6 (49' st Zigoni ng) Fiordilino 5,5 Maleh 5,5 - Aramu 5,5 (38' st Capello ng) - Longo 5,5 (41' st Marino ng) Montalto 6 (41' st Monachello ng).
All.: Dionisi 5,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Rete: 48' st Proia.

CROTONE 1
FROSINONE 0

CROTONE: 3-5-2
Festa 6 - Cuomo 6,5 Marrone 6,5 Gigliotti 6 (13' st Golemic ng) - Gerbo 6 (1' st Mustacchio 6) Crociata 6 (23' st Benali 6) Gomelt 7 Zanellato 6 (1' st Barberis 6) Molina 6,5 (33' st Mazzotta ng) - Messias 6 Simy 6.
All.: Stroppa 6,5.
FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6,5 Krajnc 6 - Paganini 5,5 Gori 6 Maiello 6 Haas 6 (39' st Matarese ng) Salvi 6 - Ciano 5,5 (27' st Dionisi 5,5) Novakovich 5 (39' st Ardemagni ng).
All.: Nesta 5,5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6,5.
Rete: 35' st Gomelt.

EMPOLI 1
COSENZA 5

EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6 - Fiamozzi 5 Maietta ng (7' pt Sierralta 4,5) Romagnoli 4,5 Balkovec 4,5 - Frattesi 5,5 (14' st Tutino 5,5) Bandinelli 5 (14' st Ricci 5,5) Henderson 5 - Ciciretti 5 Mancuso 5 (1' st La Mantia 6,5) Bajrami 5,5 (37' st Gazzola ng).
All.: Marino 5.
COSENZA: 3-4-3
Saracco 6 - Capela 6,5 (7' st Monaco 6) Idda 6,5 Legittimo 7 - Bittante 7 (32' st D'Orazio ng) Sciaudone 6,5 Bruccini 7 Casasola 7,5 - Baez 7 (33' st Asencio ng) Riviere 8 Carretta 7,5 (15' st Bahlouli 6).
All.: Occhiuzzi 8.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6,5.
Reti: 5' pt Bittante (C), 12' Riviere (C), 32' Carretta (C); 18' st Baez (C), 22' La Mantia (E), 35' Riviere (C).

JUVE STABIA 1
CREMONESE 2

JUVE STABIA: 4-2-3-1
Provedel 5,5 - Fazio 5,5 (45' st Melara ng) Troest 5,5 Allievi 6 Ricci 6 - Calò 5,5 Addae 6 (29' st Cissé mg) - Canotto 5,5 (38' st Rossi 6,5) Mallamo 6 Di Mariano 6 (38' st Bifulco 6) - Forte 5,5.
All.: Caserta 5,5.
CREMONESE: 4-3-3
Ravaglia 6 - Bianchetti 6,5 Ravanelli 6,5 Claiton 6 Crescenzi 6 - Arini 6,5 Valzania 6 Castagnetti 6 (1' st Gustafson 6) - Zortea 5,5 (44' st Gaetano ng) Ciofani 7,5 Palombi 6 (15' st Mogos 6).
All.: Bisoli 6,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Reti: 9' pt Ciofani (C); 40' st Ciofani (C), 50' Rossi (J).

PERUGIA 1
TRAPANI 2

PERUGIA: 4-3-2-1
Vicario 5 - Mazzocchi 6 (17' st Rosi 6) Gyomber 6 Angella 6 Falasco 6 - Falzerano 5,5 (27' st Kouan 6) Carraro 5,5 Dragomir 6 (1' st Nicolussi Caviglia 6) - Falcinelli 6,5 (17' st Buonaiuto 6) Capone 5,5 - Iemmello 5 (27' st Melchiorri 6).
All.: Oddo 5.
TRAPANI: 5-3-2
Carnesecchi 6 - Kupisz 6,5 Pirrello 6 Pagliarulo 6 (31' st Scaglia ng) Buongiorno 6 Grillo 7 - Coulibaly 6,5 (25' st Piszczek 6) Odjer 6,5 (1' st Taugourdeau 6) Colpani 6 (1' st Luperini 7) - Pettinari 6 (31' st Evacuo ng) Dalmonte 6.
All.: Castori 7.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6,5.
Reti: 23' pt Grillo (T), 26' Falcinelli (P); 49' st Luperini (T).

PESCARA 1
LIVORNO 0

PESCARA: 4-3-2-1
Fiorillo 6 - Zappa 5,5 Bettella 6 Drudi 6 Balzano 6 (20' st Del Grosso 6) - Memushaj 6,5 Palmiero 6 (24' st Busellato 6) Kastanos 6 (1' st Pucciarelli 6,5 39' st Crecco ng) - Clemenza 6 (24' st Bruno 6) Bocic 5,5 - Maniero 6,5.
All.: Sottil 6.
LIVORNO: 3-5-2
Neri 6,5 - Marie-Sainte 5,5 Coppola 5,5 Boben 6 - Morelli 6 (28' st Fremura ng) Awua 6 Luci 6,5 (28' st Agazzi 6) Trovato 5,5 (8' st Porcino 5,5) Seck 6 (14' st Ruggiero 5,5) - Haoudi 5,5 (1' st Pallecchi 6) Murilo 5.
All.: Filippini 6.

Arbitro: Robilotta (Sala Consilina) 6,5.
Rete: 7' st Maniero.

PISA 1
ASCOLI 0

PISA: 4-3-2-1
Perilli 6 - Birindelli 6,5 (42' st Pisano ng) Caracciolo 6,5 Varnier 6,5 Lisi 6 - Marin 6 (33' st Meroni ng) De Vitis 6,5 Pinato 6 (21' st Masucci 6) - Siega 7 - Soddimo 7 (21' st Gucher 6) Marconi 6 (42' st Vido 6).
All.: D'Angelo 6,5.
ASCOLI: 3-4-1-2
Leali 6 - Ferigra 6 Valentini 6,5 Gravillon 6 - Andreoni 5,5 (26' st Padoin 6) Cavion 6 (31' st Pinto ng) Brlek 6 (26' st Brosco 6) Sernicola 6 - Eramo 5,5 (15' st Morosini 6) - Trotta 5,5 (15' st Scamacca 5,5) Ninkovic 6.
All.: Dionigi 6.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6.
Rete: 45' pt Siega.

PORDENONE 1
SALERNITANA 1

PORDENONE: 4-3-1-2
Di Gregorio 6 - Almici 6 Barison 6,5 Bassoli 6 (22' st Camporese 6) Gasbarro 6 (10' st Semenzato 6) - Misuraca 6 Burrai 6,5 Pobega 7 (40' st Mazzocco ng) - Gavazzi 5,5 (40' st Tremolada ng) - Ciurria 6 Bocalon 5,5 (10' st Candellone 5,5).
All.: Tesser 6,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Vannucchi 6,5 - Aya 5,5 Heurtaux 6,5 Jaroszynski 6 - Cicerelli 6,5 Di Tacchio 6,5 Dziczek 5,5 Capezzi 6 (37' st Akpa Akpro 6) Curcio 5,5 - Giannetti 5 Gondo 6 (43' st Djuric ng).
All.: Ventura 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 5.
Reti: 18' pt Burrai (P) rig., 27' Di Tacchio (S) rig.

SPEZIA 0
V. ENTELLA 0

SPEZIA: 4-3-3
Scuffet 6,5 - Ferrer 6 (18' st Vignali 6) Erlic 6 Terzi 6,5 Ramos 6 (18' st Bastoni 6,5) - Bartolomei 6 Acampora 6 (23' st Ricci M. 5,5) Mora 6 - Ragusa 5 (1' st Gudjohnsen 5,5) Nzola 5,5 Gyasi 5,5 (1' st Di Gaudio 6).
All.: Italiano 6.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6,5 - Coppolaro 6 Poli 6,5 (24' st De Col 6) Chiosa 6,5 Sala 6 - Dezi 5,5 Paolucci 6 Mazzitelli 6,5 (16' st Toscano 6) - Schenetti 6 - De Luca M. 5,5 (34' st Rodriguez 5,5) Morra 6 (16' st Crimi 6).
All.: Boscaglia 6.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BENEVENTO	83
CROTONE	68
SPEZIA	58
PORDENONE	57
CITTADELLA	55
CHIEVO	53
PISA	53
FROSINONE	53
SALERNITANA	52
EMPOLI	51
CREMONESE	48
V. ENTELLA	48
VENEZIA	47
ASCOLI	46
PESCARA	45
PERUGIA	45
COSENZA	43
JUVE STABIA	41
TRAPANI (-2)	41
LIVORNO	21

MARCATORI

20 reti: Simy (Crotone, 4 rig.)
19 reti: Iemmello (Perugia, 9 rig.)

Mora apre la rimonta dello Spezia a Salerno.
A destra: Riviere (Cosenza) condanna la Juve Stabia; il rigore di Ciano (Frosinone) per il pareggio con il Pisa

ASCOLI 2
BENEVENTO 4

ASCOLI: 3-5-2
Leali 6 - Ferigra 5,5 Brosco 6 Gravillon 5,5 - Padoin 5,5 (1' st Andreoni 6,5) Cavion 6 (17' st Eramo 5,5) Petrucci 5 (1' st Morosini 6,5) Brlek 6 Sernicola 5,5 - Scamacca 5 (1' st Trotta 6,5) Ninkovic 6.
All.: Dionigi 5,5.
BENEVENTO: 4-4-2
Gori 6,5 - Maggio 5,5 Gyamfi 6,5 Barba 6,5 Rillo 6 - Insigne 6,5 (32' st Del Pinto ng) Schiattarella 6,5 Hetemaj 6 (39' st Sanogo ng) Improta 6,5 (20' st Tello 6) - Di Serio 6 (20' st Moncini 6,5) Sau 7 (39' st Vokic ng).
All.: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 25' pt Sau (B), 32' Barba (B), 45' Insigne (B); 4' st Morosini (A), 42' Moncini (B), 47' Trotta (A).

CHIEVO 1
PESCARA 0

CHIEVO: 4-3-3
Semper 6 - Dickmann 6,5 Leverbe 6,5 Rigione 6,5 Renzetti 6,5 - Segre 6 (35' st Zuelli ng) Obi 6,5 (42' st Esposito ng) Garritano 7 - Ceter 5,5 (23' st Di Noia 6) Djordjevic 6,5 Vignato 6 (42' st Morsay ng).
All.: Aglietti 6,5.
PESCARA: 4-3-2-1
Fiorillo 6,5 - Zappa 6 Bettella 6 Drudi 6,5 Del Grosso 6 (25' st Scognamiglio 5,5) - Busellato 5,5 Palmiero 5,5 (15' st Kastanos 6) Crecco 5,5 - Galano 5,5 Memushaj 6 (38' st Bruno ng) - Maniero 5 (38' st Borrelli ng).
All.: Sottil 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6.
Rete: 43' st Garritano.

COSENZA 3
JUVE STABIA 1

COSENZA: 3-4-3
Saracco 6 - Capela 6,5 Idda 6,5 Legittimo 6,5 - Casasola 7 Bruccini 6,5 Sciaudone 7 Bittante 6,5 - Carretta 6,5 (31' pt Asencio 6) Riviere 7,5 Baez 6,5 (25' st Kone 6,5).
All.: Occhiuzzi 7.
JUVE STABIA: 4-3-1-2
Provedel 6 - Fazio 6 Tonucci 6 (27' st Germoni 5,5) Allievi 5,5 Ricci 5,5 - Addae 5 (12' st Cissé 5) Calò 6 Mallamo 5,5 - Forte 6 - Canotto 5,5 (35' st Bifulco ng) Di Mariano 5,5 (35' st Rossi ng).
All.: Caserta 5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 17' pt Sciaudone (C), 23' Riviere (C) rig., 31' Tonucci (J); 29' st Riviere (C).

SALERNITANA 1
SPEZIA 2

SALERNITANA: 4-4-2
Vannucchi 6,5 - Cicerelli 6,5 Migliorini 5 Jaroszynski 6 (33' st Aya 5,5) Lopez 5,5 (23' st Curcio 6) - Maistro 5 Akpa Akpro 5,5 (23' st Dziczek 6) Di Tacchio 6,5 Kiyine 6 (23' st Karo ng) - Djuric 6 (38' st Giannetti ng) Gondo 7.
All.: Ventura 6.
SPEZIA: 4-3-3
Krapikas 6,5 (48' st Desjardins 5,5) - Vignali 6 Terzi 6 Bastoni 6,5 Ramos 6 - Maggiore 6,5 Ricci M. 6,5 (18' st Nzola 6,5) Mora 7 (33' st Erlic 6) - Acampora 6,5 (47' st Bartolomei ng) Gudjohnsen 6,5 Di Gaudio 6 (18' st Ricci F. 6).
All.: Italiano 6,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Reti: 30' pt Gondo (Sa), 46' Mora (Sp); 45' st Nzola (Sp).

CREMONESE 2
PORDENONE 2

CREMONESE: 4-3-1-2
Volpe 5,5 - Zortea 6 Bianchetti 6 Ravanelli 5,5 (1' st Claiton 6) Crescenzi 6 (40' st Mogos ng) - Valzania 6 Castagnetti 5,5 (26' st Arini 6) Gustafson 6 (40' st Girelli ng) - Gaetano 7 Ciofani 6,5 Celar 6 (28' st Ceravolo 6).
All.: Bisoli 6,5.
PORDENONE: 4-3-1-2
Di Gregorio 6,5 - Semenzato 6 Barison 6 (22' pt Stefani 6) Camporese 6 Almici 6 - Mazzocco 6,5 Pasa 6 (10' st Zammarini 6) Pobega 6 (1' st Burrai 6,5) - Tremolada 6 (10' st Gavazzi 6) - Ciurria 6 Strizzolo 6 (16' st Candellone 6).
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6.
Reti: 15' pt Tremolada (P) rig., 17' Gaetano (C); 3' st Burrai (P), 12' Gaetano (C).

FROSINONE 1
PISA 1

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6 - Szyminski 5,5 (21' st Ciano 6,5) Ariaudo 6 Brighenti 6 - Salvi 6 Maiello 6,5 Haas 6 D'Elia 5,5 (18' st Beghetto 6) - Rohden 6,5 - Dionisi 6,5 Novakovich 6.
All.: Nesta 6,5.
PISA: 4-3-1-2
Perilli 6 - Birindelli 6 Caracciolo 6 (37' st Pinato ng) Varnier 6 Lisi 6,5 (32' st Meroni ng) - Gucher 6,5 De Vitis 6 Marin 6 (25' st Soddimo 6) - Siega 6 (37' st Pisano ng) - Marconi 6,5 Vido 6 (25' st Masucci 5,5).
All.: D'Angelo 6.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 5,5.
Reti: 5' st Marconi (P), 34' Ciano (F) rig.

LIVORNO 0
EMPOLI 2

LIVORNO: 3-4-1-2
Neri 6 - Marie-Sainte 6 (31' st Ruggiero 5,5) Coppola 5,5 Boben 5,5 - Morelli 6 (43' st Bani ng) Luci 6 (31' st Bellandi 5,5) Awua 5,5 (43' st Fremura 5,5) Seck 6 - Nunziatini 6 (7' st Trovato 6) - Murilo 5,5 Pallecchi 6.
All.: Filippini 6.
EMPOLI: 4-3-3
Brignoli 6 - Gazzola ng (10' pt Fiamozzi 6) Romagnoli 6,5 Nikolaou 6 Antonelli 6,5 - Ricci 5,5 Henderson 6,5 Bandinelli 6 (47' st Frattesi ng) - Ciciretti 6 La Mantia 6,5 (32' st Mancuso 6) Bajrami 6,5 (47' st Moreo ng).
All.: Marino 6,5.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.
Reti: 45' pt Antonelli; 6' st La Mantia.

TRAPANI 2
CROTONE 0

TRAPANI: 3-5-2
Carnesecchi 6,5 - Pirrello 6,5 Pagliarulo 6,5 Scognamillo 6,5 - Kupisz 6,5 Coulibaly 6,5 (38' st Aloi ng) Taugourdeau 7 (44' st Scaglia ng) Colpani 6,5 (1' st Luperini 6,5) Buongiorno 6,5 - Pettinari 6 Piszczek 6 (1' st Dalmonte 6,5).
All.: Castori 7.
CROTONE: 3-5-2
Festa 6 - Cuomo 5,5 Golemic 5,5 Gigliotti 5,5 (23' st Curado 6) - Mustacchio 6 (23' st Bellodi 5,5) Messias 6 Gomelt 6 Barberis 6 (35' st Rodio ng) Mazzotta 6 (23' st Gerbo 6) - Simy 6 Evans 6 (8' st Zanellato 6).
All.: Stroppa 6.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6,5.
Reti: 10' st Taugourdeau, 13' Dalmonte.

VENEZIA 3
PERUGIA 1

VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Lakicevic 6,5 (15' st Fiordaliso 6) Modolo 6,5 Ceccaroni 6,5 Molinaro 6 (35' pt Marino 6) - Lollo 6,5 (22' st Riccardi 6) Fiordilino 6 (22' st Zuculini 6,5) Maleh 6 (15' st Suciu 6) - Aramu 7 - Longo 6,5 Capello 6,5.
All.: Dionisi 7.
PERUGIA: 4-3-3
Vicario 6 - Mazzocchi 5,5 Sgarbi 6 Angella 5 Falasco 5,5 - Falzerano 5,5 (22' st Capone 5,5) Carraro 5 Dragomir 5 (38' st Nicolussi Caviglia ng) - Falcinelli 5 (11' st Buonaiuto 5,5) Iemmello 5,5 Melchiorri 5,5.
All.: Oddo 5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5,5.
Reti: 42' pt Aramu (V) rig.; 4' st Aramu (V), 20' Capello (V), 24' Sgarbi (P).

V. ENTELLA 2
CITTADELLA 3

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6 - Settembrini 6 Coppolaro 6 Chiosa 6 Sala 6,5 - Crimi 6 (12' st Andreis 6,5) Toscano 6 (41' st Dezi ng) Mazzitelli 6,5 - Schenetti 5,5 - De Luca G. (23' st Mancosu 6) De Luca M. 6,5 (12' st Morra 6).
All.: Boscaglia 6.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Maniero 7 - Ghiringhelli 6 (21' st Mora ng) Perticone 6 Frare 6 (1' st Camigliano 6) Rizzo 6 - Proia 6 (18' st Bussaglia 6) Branca 6 Gargiulo 6,5 - Panico 7 (18' st Vita 6) - Stanco 6,5 De Marchi 5,5 (36' st Diaw ng).
All.: Venturato 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 3' pt Panico (C), 5' Rizzo (C) aut., 33' Panico (C), 48' De Luca M. (V); 43' st Stanco (C).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
BENEVENTO	86	38	26	8	4	67	27
CROTONE	68	38	20	8	10	63	40
SPEZIA	61	38	17	10	11	54	40
PORDENONE	58	38	16	10	12	48	46
CITTADELLA	58	38	17	7	14	49	49
CHIEVO	56	38	14	14	10	48	38
EMPOLI	54	38	14	12	12	47	48
FROSINONE	54	38	14	12	12	41	38
PISA	54	38	14	12	12	49	45
SALERNITANA	52	38	14	10	14	53	50
VENEZIA	50	38	12	14	12	37	40
CREMONESE	49	38	12	13	13	42	43
V. ENTELLA	48	38	12	12	14	46	50
ASCOLI	46	38	13	7	18	50	58
COSENZA	46	38	12	10	16	50	49
PERUGIA	45	38	12	9	17	38	49
PESCARA	45	38	12	9	17	48	55
TRAPANI (-2)	44	38	11	13	14	48	60
JUVE STABIA	41	38	11	8	19	47	63
LIVORNO	21	38	5	6	27	30	67

promossa in A — playout — playoff — retrocessa

MARCATORI

20 reti: Simy (Crotone, 4 rig.)
19 reti: Iemmello (Perugia, 9 rig.)
17 reti: Forte (Juve Stabia, 6 rig.); Pettinari (Trapani, 1 rig.)
15 reti: Marconi (Pisa, 2 rig.)
13 reti: Sau (Benevento); Diaw (Cittadella, 2 rig.); Riviere (Cosenza, 2 rig.); Mancuso (Empoli, 2 rig.); Galano (Pescara, 1 rig.)
12 reti: Djuric (Salernitana)
11 reti: Dionisi (Frosinone, 3 rig.); Aramu (Venezia, 4 rig.)
10 reti: Kiyine (Salernitana, 7 rig.); De Luca G. (V. Entella, 3 rig.)
9 reti: Ninkovic (1 rig.), Scamacca (Ascoli); Viola (Benevento, 4 rig.); Djordjevic (Chievo, 1 rig.)

Reggiana, salto doppio dalla D alla B in 2 anni

Gli emiliani battono il Bari nella finale playoff e sono promossi con Monza, Vicenza e Reggina
I meriti del patron Quintavalli e del tecnico Alvini. L'addio di capitan Spanò: sceglie gli studi

di **STEFANO SCACCHI**

Una doppia promozione consecutiva dalla Serie D alla B. Un balzo che vale il ritorno nel campionato cadetto a 21 anni di distanza dall'ultima volta. La Reggiana - Reggio Audace Fc è ancora la denominazione ufficiale seguita al fallimento - tocca il cielo con un dito dopo aver regolato il Bari della famiglia De Laurentiis nella finale dei playoff di Serie C che hanno assegnato la quarta promozione dopo quelle di Monza, Vicenza e Reggina. Un cammino davvero travolgente quello del club emiliano che due anni fa, più o meno nello stesso periodo, viveva uno dei momenti più duri dell'ultimo periodo a causa dell'abbandono dell'allora proprietario Mike Piazza a ridosso dell'iscrizione al campionato. Una decisione vissuta come un vero tradimento dalla tifoseria che appena due anni prima aveva accolto l'ex giocatore di baseball italo-americano con entusiasmo nel centro della città. Così la Reggiana è ripartita dalla Serie D, ma ha trovato una nuova proprietà capace di riportala in alto in appena due stagioni. Merito di Luca Quintavalli, amministratore delegato dell'impresa reggiana Olmedo, leader italiana nel settore dei veicoli per il trasporto di persone disabili. Prima il ripescaggio in Serie C, arrivato a completamento degli organici dopo il 3° posto nel girone D dei Dilettanti. Poi questa lunga cavalcata, al secondo posto della stagione regolare dietro il Vicenza, completata dal successo sul campo che vale la Serie B.
Merito soprattutto di un super-attacco capace di finalizzare alla grande nel 3-4-1-2 dell'allenatore Massimiliano Alvini. Prima dell'interruzione del campionato, provocata dalla pandemia, la Reggiana era la squadra più prolifica del girone B: 45 gol fatti, uno più del Carpi, due più del Sudtirol e quattro in più del Vicenza capolista. Durante i playoff il ritmo realizzativo è stato meno scoppiettante, logica conseguenza della tensione delle sfide, tutte giocate al Mapei Stadium in virtù della miglior posizione complessiva nella stagione regolare. Pareggio per 0-0 con il Potenza, vittoria per 2-1 in semifinale con il sorprendente Novara e infine 1-0 in finale sul Bari. Merito del gol del giovane Augustus Kargbo, 20 anni, della Sierra Leone, in prestito dal Crotone, per ironia della sorte nato il 24 agosto del 1999, l'ultima volta della Reggiana in Serie B. Kargbo è stato davvero l'uomo decisivo dei playoff, con un gol e un assist anche nella semifinale col Novara.

Davvero sontuoso il resto del reparto offensivo, completato da Mattia Marchi, Stefano Scappini e Luca Zamparo, autore di 7 gol nelle prime 5 partite giocate con la Reggiana dopo essere arrivato a gennaio. Al bottino realizzativo ha contribuito in modo sostanzioso anche il centrocampista Ivan Varone, una delle rivelazioni del campionato di Serie C. Spesso, al suo fianco, sulla fascia destra, ha giocato Niko Kirwan, 24 anni, neozelandese, figlio dell'ex Ct della Nazionale italiana di rugby, John.
La Reggiana ha dovuto affrontare in pieno anche l'emergenza coronavirus: Alessandro Favalli, 27 anni, è stato il secondo giocatore italiano a risultare positivo al Covid-19 dopo l'attaccante della Pianese, King Udoh. L'esterno sinistro, rinforzo del mercato di gen-

naio (giocava nel Catanzaro), ha combattuto qualche giorno contro i sintomi influenzali del virus e poi fortunatamente si è ripreso. Ed era regolarmente in campo durante la finale con il Bari. E c'era anche il difensore Alessandro Spanò, 26 anni, alla Reggiana da 6 stagioni e da 4 capitano: ha alzato il trofeo dei play off e il giorno dopo ha conseguito all'Università Unicusano la laurea in Economia aziendale e Management. Il ragazzo, brianzolo di Giussano, 164 presenze e 13 gol con i granata, una settimana dopo ha gelato il club annunciando l'addio al calcio per sfruttare una borsa di studio e l'ammissione a una business school internazionale che nei prossimi due anni lo vedranno impegnati in un progetto tra Londra, Shangai e San Francisco. Un altro rimpianto per i tifosi, unito all'impossibilità di festeggiare allo stadio il successo a causa del finale di stagione a porte chiuse ovunque. L'unica opportunità per i sostenitori emiliani era quella di accogliere il pullman della squadra all'ingresso dello stadio. Il pubblico, fino a quando è stato possibile, aveva risposto alla grande: la media spettatori, pari a 6.187 persone a partita, era la quarta del girone B dopo quelle di Cesena, Vicenza e Modena. È stata premiata in un periodo davvero breve la strategia del presidente Quintavalli che, fin dall'inizio, ha affidato la rinascita della Reggiana al direttore sportivo Doriano Tosi, 66 anni, uno dei dirigenti più esperti d'Italia con un passato in Serie A tra Modena, Chievo, Sampdoria e Parma. In panchina è stato chiamato Massimiliano Alvini, 49 anni, ex AlbinoLeffe, che ha vissuto il suo periodo migliore alla guida del Tuttocuoio, portato dalla Promozione alla Serie C tra il 2008 e il 2015. Anche grazie a questa miscela completa i playoff hanno smesso di fare paura: sono stati uno scoglio contro il quale la Reggiana si è incagliata ben sette volte da quando era caduta in Serie C. Questa volta invece tutto è filato per il verso giusto, nonostante l'avversario fosse di primo livello: il Bari della famiglia De Laurentiis. I pugliesi ci riproveranno nella prossima stagione. La Reggiana di Quintavalli, Tosi, Alvini e del giovane Kargbo ce l'ha già fatta.

PLAYOFF

2° TURNO GIRONI

GIRONE A
Alessandria-Siena 3-2
5' pt Arrighini (A), 13' Gerli (S); 32' st Eusepi (A), 37' D'Ambrosio (S), 41' Sartore (A).
Novara avanti per la rinuncia del Pontedera.

GIRONE B
Sudtirol-Triestina 0-1
35' st Brivio.
Padova-Feralpisalò 1-0
24' st Ronaldo.

GIRONE C
Potenza-Catanzaro 1-1
21' pt Murano (P); 50' st Urso (C).
Ternana*-Catania 1-1
47' pt Biondi (C); 37' st Ferrante (T).

1° TURNO FASE NAZIONALE
Carpi*-Alessandria 2-2
46' pt Biasci (C); 5' rig. e 9' st rig. Eusepi (A), 27' Biasci (C).
Renate-Novara 1-2
24' pt Gonzalez (N), 36' Guglielmotti (R); 13' st Gonzalez (N).
Potenza-Triestina 1-0
49' st França.
Juventus U23-Padova 2-0
8' st Zanimacchia, 22' Frabotta.
Monopoli-Ternana 0-1
7' st Salzano.

2° TURNO FASE NAZIONALE
Carpi-Novara 1-2
9' pt Pinzauti (N), 41' Sbraga (N); 45' st Vano (C).
Reggiana*-Potenza 0-0
Bari*-Ternana 1-1
30' pt Antenucci (B) rig.; 27' st Vantaggiato (T).
Carrarese*-Juventus U23 2-2
19' pt Valente (C), 43' Infantino (C); 30' st Vrioni (J), 45' Marques (J).

SEMIFINALI
Reggiana-Novara 2-1
23' pt Kargbo (R), 46' Buzzegoli (N); 10' st Spanò (R).
Bari-Carrarese 2-1 dts
19' pt Di Cesare (B); 46' st Piscopo (C); 14' sts Simeri (B).

*=qualificata per miglior piazzamento al termine della stagione regolare

La gioia di Massimiliano Alvini (50 anni) e, in alto, della Reggiana. A sinistra (da Instagram): Alessandro Spanò (26) con il trofeo e laureato il giorno dopo

FINALE PLAYOFF

Reggio Emilia, 22 luglio 2020

REGGIANA	**1**
BARI	**0**

REGGIANA: 3-4-1-2 Venturi 6,5 - Spanò 6,5 Rozzio 6,5 Costa 6,5 - Libutti 6 (31' st Staiti 6) Varone 6,5 (41' st Espeche ng) Rossi 6,5 (31' st Lunetta 6) Favalli 6,5 (21' st Kirwan 6) - Radrezza 6 - Zamparo 6 (20' st Marchi 6) Kargbo 7.
In panchina: Narduzzo, Martinelli, Pellizzari, Zanini, Scappini, Valencia, Serrotti.
All: Alvini 7.

BARI: 4-3-1-2
Frattali 6,5 - Ciofani 6,5 Sabbione 6 Di Cesare 6,5 Costa 6,5 - Hamlili 6 (32' st D'Ursi 6) Schiavone 6,5 (21' st Bianco 6) Maita 6 (21' st Scavone 6) - Laribi 6,5 - Simeri ng (9' pt Costantino 6 32' st Terrani 6) Antenucci 6,5.
In panchina: Liso, Marfella, Berra, Corsinelli, Folorunsho, Perrotta.
All: Vivarini 6,5.

Arbitro: Paterna (Teramo) 5,5.
Reti: 5' st Kargbo.
Ammoniti: Rossi, Staiti, Costa (R); D'Ursi, Antenucci (B).

Il sogno della Sanremese Campobasso da record

Il campionato partirà il 27 settembre con tante società dai programmi ambiziosi
Fari anche su Seregno, Trento, Legnano, Calvina, Taranto, Chioggia, Bra, Casale, Legnago

di **GUIDO FERRARO**

Il Dipartimento Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti ha fissato per domenica 27 settembre il via del Campionato di Serie D. Sette giorni prima, domenica 20, la Coppa Italia con il programma dei preliminari. Come ogni estate sono molte le società che non fanno mistero delle ambizioni di dare la scalata al professionismo. Su tutte il **Seregno** del presidente Davide Erba che, dopo una stagione deludente (nono posto), si è affidato al ds emergente Matteo Mavilla (38 anni), alla sua terza stagione da direttore, dopo due secondi posti con i comaschi del Fenegrò (Eccellenza) e del Legnano (D). In panchina un tecnico vincente come Arnaldo Franzini (52 anni) reduce da quasi cinque stagioni nel Piacenza (322 punti) dove ha centrato tre volte i playoff. Quattro campionati vinti, due di serie D col Pro Piacen-

Carmine Parlato, nuovo allenatore del Trento, tra il ds Attilio Gementi e il presidente Mauro Giacca. In alto a destra: l'attaccante liberiano Cherif Djallo presentato dal dg della Sanremese Giuseppe Fava

il Campionato d'Italia

STAGIONE 2020/2021

za (dove si è salvato in C partendo da -8) e Piacenza. Tre colpi di spicco in attacco, il brasiliano Paulo Azzi (classe 1994) della Pro Vercelli, Danilo Alessandro ('88) dal Campobasso e Giovanni Ricciardo ('86) dal Palermo, entrambi nella stagione 2018/19 protagonisti della promozione in D del Cesena: 18 reti Alessandro, 20 gol Ricciardo, che in carriera ha ottenuto cinque promozioni con Melfi, Siracusa, Sicula Leonzio, Cesena e Palermo.
Dopo due secondi posti dietro Albissola e Lecco nelle ultime tre stagioni, ritenta la scalata alla Serie C anche la **Sanremese**, che ha affidato la panchina ad Alessio Bifini, in passato attaccante dei matuziani. Mercato con nomi di spicco quello condotto dal dg Giuseppe Fava, che ha portato in maglia biancazzurra il difensore Luigi Castaldo ('90) dal Vado, i centrocampisti Fabio Sturaro ('95) fratello del genoano Stefano, che era nell'Ospedaletti (Eccellenza ligure) e Daniel Gemignani ('94) dal Follonica Gavorrano, l'attaccante liberiano Cherif Diallo ('97) dalla Fezzanese.
Parte col dichiarato obiettivo del doppio salto dall'Eccellenza alla Lega Pro il **Trento** del presidente Mauro Giacca e del ds Attilio Gementi, che ha puntato con decisione su uno degli allenatori top della quarta serie: Carmine Parlato, quattro promozioni dalla D alla C con Rovigo, Pordenone (con i friulani anche lo Scudetto dei Dilettanti), Padova e Rieti. Parlato ha voluto con se uno dei suoi fedelissimi, il difensore Matteo Dionisi ('85) che ha già avuto alle sue dipendenze nella Valenzana in C2, Rovigo, Pordenone, Padova (D e C), Rieti (la squadra della sua città), Latina e nell'ultimo campionato al Savoia in D, Dionisi ha vinto cinque campionati di D. Dal Savoia Parlato avrà al Trento anche i centrocampisti Vincenzo Gatto ('92) e il nigeriano Wilfred Osuji ('90) che vanta 142 presenze e un gol in B con Varese, Padova e Modena. In attacco l'albanese Grasjan Aliù ('89) dall'Adriese, nelle ultime sette stagioni 98 reti in 187 gare con Campodarsego e Adriese.
Tra le compagini che vogliono recitare un ruolo di primo piano il **Legnano** del presidente Giovanni Munafo che dopo il secondo posto alle spalle della Pro Sesto ha affidato al ds Vito Cera, ex Fanfulla, e al tecnico vincente Lucio Brando, ex Mantova, cinque promozioni, le chiavi per allestire un roster vincente. Confermati gli attaccanti Riccardo Cocuzza ('93), capocannoniere del girone B con 16 reti, e Marco Gasparri ('88), autore di 9 gol. Presi l'esperto difensore Cesare Ambrosini ('90) che era al Rimini in C,

A sinistra: Arnaldo Franzini, nuovo tecnico del Seregno. Sopra: Mirko Saltarelli, rinforzo in difesa per il Bra. A destra: Mirko Cudini, allenatore riconfermato dal Campobasso

trascorsi in B nel Como, i centrocampisti Marco Di Lernia ('93) dal Casale, dove aveva realizzato 10 reti, Simone Damo ('99, Sondrio), Luigi Filippo Ronzoni ('96, Villa Valle) e il bomber Daniele Grandi ('93), reduce da tre campionati con 30 gol in 79 gare con Seregno e Caravaggio.
Tra le squadre che puntano in alto i bresciani della **Calvina** del presidente Roberto Marai e del ds Eugenio Olli, che hanno confermato l'allenatore Michele Florindo (subentrato alla sesta giornata all'esonerato Matteo Serafini) che ha raccolto 41 punti in 19 partite. Gardesani che ripartono dalle certezze dell'esperto centrocampista Alessandro Cazzamalli, le punte Mattia Mauri ('92) e Giorgio Recino ('86) ai quali è stato aggiunto Stefano Franchi ('85), ex Pergolettese, che ha vinto quattro campionati in D con Mantova, Pro Piacenza, Piacenza e, appunto, Pergolettese.
Tra le big che puntano al successo finale le pugliesi: il **Taranto** col nuovo allenatore Giuseppe Laterza, ex Fasano; **Audace Cerignola** che ha scelto Michele Pazienza. I veneziani del **Chioggia** che hanno confermato Mario Vittadello. Il **Casale**, che per il terzo campionato di fila si affida all'esperto Francesco Buglio. Il **Bra** del presidente Giacomo Germanetti, con in panchina il Ferguson della Granda: lo scafato nocchiero Fabrizio Daidola, alla dodicesima stagione con i giallorossi cuneesi. Le toscane **San Donato Tavarnelle**, con un trainer navigato come Paolo Indiani, il **Follonica Gavorran**o del dg Filippo Vetrini, dove è tornato il sanguigno Giancarlo Favarin (già con i maremmani in Lega Pro), uno degli allenatori più vincenti in D: sei promozioni in C con Cuoiopelli, Castelnuovo Garfagnana, Lucchese, Venezia (2 volte: nel 2011/12 dove vinse anche lo scudetto dei Dilettanti e nel 2015/16) e Fidelis Andria. Ha portato inoltre dalla C2 alla C1 la Jesina nel 1983/84 e vinto due campionati regionali toscani: Prima Categoria col Montecatini, Promozione col Cuoiopelli.

LE VETERANE

Dalla stagione 1948/49 quando vengono disputati i campionati a suddivisione interregionale, con di-

versi nomi cambiati: quarta serie, Interregionale e Serie D, sono i molisani del **Campobasso**, che hanno confermato l'allenatore Mirko Cudini, la società col maggior numero di presenze: 42. Segue una coppia a 41: il **Fanfulla** del presidente Luigi Barbati, del nuovo dg Andrea Luce, che presenta per la quarta stagione consecutiva l'allenatore Andrea Ciceri, e il **Seregno**. Due club a 40: gli umbri del **Foligno** che hanno confermato l'allenatore Antonio Armillei; i liguri del **Sestri Levante,** tornati in D dopo una sola stagione di purgatorio in Eccellenza, col presidente Stefano Risaliti ed il ds Vittorio Raffo e l'allenatore Alberto Ruffo. Con 39 presenze i veneti del **Belluno** che hanno promosso dalle giovanili il tecnico Renato Lauria. A 35 i veronesi del **Legnago Salus** che hanno confermato l'allenatore Massimo Bagatti; i brianzoli della **Folgore Caratese** del presidente Michele Criscitiello, del dt Giacomo Diciannove e del ds Giovanni Capobianco, alla terza stagione di fila con Emilio Longo in panchina. Il prossimo sarà il ventesimo campionato consecutivo in D per i bianconeri liguri della **Lavagnese** del presidente Stefano Compagnoni e del ds Simone Adani. In Piemonte le due società regine, al dodicesimo campionato di fila nella Serie A dei dilettanti: i torinesi del **Chieri** del presidente Luca Gandini, del ds Giuseppe Perfetti e dello storico segretario Sergio Gardellini, col nuovo allenatore Marco Didu, che dopo un triennio al Borgosesia è stato chiamato alla guida dei collinari, dove lo hanno seguito il capocannoniere del girone A con 16 reti Riccardo Ravasi ('94) e il trequartista Eros Castelletto ('95), capitano del **Borgosesia**, altra veterana, alla dodicesima partecipazione, con la regia del presidente Michele Pizzi, del vice Luciano Strada e del dg Mauro Turino, che continuerà nella politica della linea verde. I granata sesiani hanno vinto per ben due volte negli ultimi cinque anni, il premio della squadra più giovane di tutta la D, in panchina l'allenatore emergente Carlo Prelli, promosso dalla Juniores per continuare a lanciare virgulti nel calcio che conta.

GUIDO FERRARO

L'eFemminile nel segno della Sicula Leonzio

L'abilità di Elena Coriale ha risolto il duello con il Catanzaro. E a settembre Final Eight della eSerie D a Gallipoli. Sibilia: «Gli eSports hanno alimentato la passione per il calcio»

Manca pochissimo al gran finale della eSerie D, il primo torneo per i club della quarta serie italiana organizzato da una Lega Nazionale Dilettanti sempre più protagonista nel mondo degli eSports.
Dall'11 al 13 settembre Casale, Crema, Latina, Nola, Palermo, Savoia, Taranto e Torres - le otto squadre qualificate all'ultima fase del campionato iniziato a maggio - si sfideranno a colpi di joypad nelle Final Eight ospitate dall'Ecoresort Le Sirenè-Caroli Hotels di Gallipoli, Official Supplier degli LND eSPORTS per il 2020 e il 2021 e altro partner che va ad affiancarsi al main sponsor Doxer.
Quella che sta per concludersi è un'edizione che ha visto 40 società di Serie D partecipanti in due Round, 220 player coinvolti, 800 match disputati per 12.000 minuti di gioco, 70 partite trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube LND. A staccare per prime il pass per Gallipoli sono state Torres, Nola, Palermo e Latina, quali prime due classificate dei Round 1 e 2, poi raggiunte dalle quattro vincitrici dei play-off Savoia, Taranto, Casale e Crema.
Le otto finaliste, divise in due gironi da quattro squadre ciascuno, si affronteranno in partite di andata e ritorno. Le prime due classificate accederanno alle semifinali, le vincenti si giocheranno la finalissima.
«Gli eSports hanno saputo alimentare la passione per il calcio in un momento difficile per lo sport, per i nostri tesserati è stata un'occasione per stare insieme e divertirsi quando l'emergenza sanitaria ha stravolto radicalmente le nostre abitudini - le parole del presidente LND Cosimo Sibilia - Da più di un anno la Lega Nazionale Dilettanti ha intrapreso un percorso importante in questo settore coinvolgendo tantissimi ragazzi e società su tutto il territorio. L'esperimento riuscito con la Serie D ci ha convinti ad aprire anche al calcio femminile, la risposta dei club è stata semplicemente sorprendente». Felice del risultato anche Giuseppe Caridi, Vicepresidente LND (area centro) e Coordinatore degli eSports: «Con il coinvolgimento dell'universo femminile abbiamo messo un altro tassello nel percorso intrapreso dalla LND, ci auguriamo già dal prossimo campionato di vedere un format allargato a più squadre».
A Gallipoli ci saranno infatti anche la Sicula Leonzio Women e il Catanzaro, le protagoniste indiscusse del campionato eFemminile che ha coinvolto dieci formazioni di Serie C. Dopo un appassionante testata a testa con le giallorosse durato fino alla penultima giornata, il team bianconero ha centrato lo storico successo grazie all'abilità di Elena Coriale, autentica star di un campionato a dir poco superlativo: la player classe 1994 è riuscita a chiudere la stagione con 49 punti in 18 giornate, realizzando la bellezza di 120 gol e mettendo in fila 16 vittorie a partire dalla terza giornata. Per lei, nata e cresciuta a Sanremo, di professione geometra, il calcio è stato fin da bambina la passione più grande prima di condividerla con quella per i videogame: «Dalle partite con mio padre e mio fratello, o a scuola con gli amici, il pallone è da sempre parte della mia vita in un modo o nell'altro. Questo torneo ha significato molto per me, in

Il calcio a colpi di joypad ai tempi della pandemia. Sopra: la Sicula Leonzio, vincitrice del campionato eFemminile

primis perché ho potuto ripagare la fiducia della Sicula Leonzio e poi per aver condiviso questa esperienza con altre ragazze».
Alle spalle del club siciliano termina come detto la corsa del Catanzaro, capolista fino alla dodicesima giornata. Le giallorosse pagano la doppia sconfitta negli scontri diretti, ma rimane comunque una grande prova delle player Valentina Stranieri, Giusy Dardano, Alessia Moscatello, Federica Cardone e Giada Rania. Seguono in classifica Sant'Egidio, Res Women, Torres, Apulia Trani, Atletico Oristano, Pescara, Caprera e Pomigliano.

CLASSIFICA FINALE eFEMMINILE

Sicula Leonzio 49 punti, Catanzaro 46, Sant'Egidio 34, res Women 31, Torres 29, Apulia Trani 24, Atletico Oristano 21, Pescara 14, Caprera 12, Pomigliano 4.

Classifica marcatrici

120 - Elena Coriale (Sicula Leonzio Women)
58 - Maria Rita Pascale (Sant'Egidio)
42 - Valentina Stranieri (Catanzaro)
36 - Giulia Scottoni (Torres)
35 - Giorgia Valentini (Res Women)
34 - Noemi Scalas (Atletico Oristano)
25 - Marta Filippo (Caprera)
18 - Giusy Dardano (Catanzaro)
17 - Stephanie Galluccio (Pomigliano)

IL PROGRAMMA DELLE FINAL EIGHT
GIRONE 1: Torres, Latina, Savoia, Crema
GIRONE 2: Nola, Palermo, Casale, Taranto

11 settembre

1ª GIORNATA

Girone 1
Torres-Savoia / Savoia-Torres
Latina-Crema / Crema-Latina

Girone 2
Nola-Casale / Casale-Nola
Palermo-Taranto / Taranto-Palermo

2ª GIORNATA

Girone 1
Crema-Torres / Torres-Crema
Savoia-Latina / Latina-Savoia

Girone 2
Taranto-Nola / Nola-Taranto
Casale-Palermo / Palermo-Casale

3ª GIORNATA

Girone 1
Torres-Latina / Latina Torres
Crema-Savoia / Savoia-Crema

Girone 2
Nola-Palermo / Palermo-Nola
Taranto-Casale / Casale-Taranto

12 settembre

SEMIFINALI
Gara 1: Vincente Girone 1 vs Seconda classificata Girone 2
Gara 2: Vincente Girone 2 vs Seconda classificata Girone 1

FINALE

SPORT NETWORK S.r.l.

Sede in PIAZZA INDIPENDENZA 11/B - 00185 ROMA (RM) - Capitale sociale Euro 415.000,00 I.V - Reg. Imp. 06357951000 - Rea 962809

Bilancio al 31 dicembre 2019

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale	72.283	33.829
4) Concessioni, licenze, marchi	1.421	1.341
7) Altre	2.764	2.317
	76.468	**37.487**
II. Materiali		
2) Impianti e macchinari	1.052	2.316
3) Attrezzature industriali e commerciali	494	688
4) Altre	76.508	72.030
	78.054	**75.034**
IV. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Imprese collegate		
b) Partecipazioni in imprese collegate	—	156.667
	0	**156.667**
Totale immobilizzazioni	**154.522**	**269.188**
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	31.187.779	29.777.138
	31.187.779	29.777.138
3) Verso collegate		
- entro 12 mesi	92.876	12.688
	92.876	12.688
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	165.653	25.063
	165.653	25.063
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	118.447	140.958
	118.447	140.958
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.290.714	768.793
	1.290.714	768.793
	32.855.469	**30.724.640**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.210.849	306.773
3) Denaro e valori in cassa	19.809	7.598
	2.230.658	**314.371**
Totale attivo circolante	**35.086.127**	**31.039.011**
D) Ratei e risconti		
- vari	238.794	713.222
	238.794	**713.222**
Totale attivo	**35.479.443**	**32.021.421**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	415.000	415.000
IV. Riserva legale	83.000	83.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	16.929	385.929
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	22.500	281.000
Totale patrimonio netto	**537.429**	**1.164.929**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	762.757	697.984
2) Fondi per imposte, anche differite	—	69.533
3) Fondo rischi vari	749.378	406.667
Totale fondi per rischi e oneri	**1.512.135**	**1.174.184**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**1.336.673**	**1.312.246**
D) Debiti		
4) Debiti vs banche per c/c negativi		
- entro 12 mesi	9.629.767	7.764.537
	9.629.767	7.764.537
6) Acconti		
- entro 12 mesi	367.465	620.504
	367.465	620.504
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	20.136.939	18.605.014
	20.136.939	18.605.014
10) Debiti vs collegate		
- entro 12 mesi	91.590	77.358
	91.590	77.358
11) Debiti vs controllanti		
- entro 12 mesi	585.000	—
	585.000	—
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	157.699	84.526
	157.699	84.526
13) Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	350.235	420.782
	350.235	420.782
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	692.921	732.725
	692.921	732.725
Totale debiti	**32.011.616**	**28.305.446**
E) Ratei e risconti		
- vari	81.590	64.616
	81.590	**64.616**
Totale passivo	**35.479.443**	**32.021.421**

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.912.532	48.046.174
5) Altri ricavi e proventi	9.263.461	9.447.698
Totale valore della produzione	**53.175.993**	**57.493.872**
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	(46.414.680)	(50.278.580)
8) Per godimento di beni di terzi	(715.316)	(733.344)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.266.736)	(3.720.267)
b) Oneri sociali	(955.266)	(1.082.793)
c) Trattamento di fine rapporto	(213.088)	(232.512)
e) Altri costi	(266.700)	(48.231)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(50.194)	(384.920)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.945)	(26.239)
c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(188.897)	(187.382)
12) Accantonamenti per rischi	(642.855)	(191.535)
14) Oneri diversi di gestione	(176.809)	(85.342)
Totale costi della produzione	**(52.917.486)**	**(56.971.145)**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**258.507**	**522.727**
C) Proventi e oneri finanziari	**31/12/2019**	**31/12/2018**
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	197	2.116
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
d) altri	(218.631)	(179.437)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(73)	(406)
Totale proventi e oneri finanziari	**(218.507)**	**(177.727)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**40.000**	**345.000**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(17.500)	(64.000)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio	**22.500**	**281.000**

ELENCO DELLE TESTATE
DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITÀ AL 31/12/2019

Ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge 23/12/1996 n. 650

Corriere dello Sport-Stadio, Tuttosport, Il Tempo, Il Giornale, Il Fatto Quotidiano, Libero, Autosprint, Motosprint, Auto, In Moto, Guerin Sportivo, AM Automese, Ulisse, Italo, FQ Millennium, Stile Mese, Victoria, Le Sfide, INTV

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

33ª GIORNATA: **Burnley-Sheffield Utd 1-1** (43' pt Tarkowski (B); 35' st Egan (S); **Chelsea-Watford 3-0** (28' pt Giroud, 43' Willian rig.; 47' st Barkley); **Leicester-Crystal Palace 3-0** (4' st Iheanacho, 32' e 49' Vardy); **Liverpool-Aston Villa 2-0** (26' st Mané, 44' Jones); **Manchester Utd-Bournemouth 5-2** (15' pt Stanislas (B), 29' Greenwood (M), 35' Rashford (M) rig., 47' Martial (M); 4' st King (B) rig., 9' Greenwood (M), 14' Bruno Fernandes (M); **Newcastle Utd-West Ham 2-2** (4' pt Antonio (W), 17' Almiron (N); 20' st Soucek (W), 22' Shelvey (N); **Norwich City-Brighton & HA 0-1** (25' pt Trossard); **Southampton-Manchester City 1-0** (16' pt Adams); **Tottenham H.-Everton 1-0** (24' pt Keane (E) aut.); **Wolverhampton-Arsenal 0-2** (43' pt Saka; 41' st Lacazette);
34ª GIORNATA: **Arsenal-Leicester 1-1** (21' pt Aubameyang (A); 39' st Vardy (L); **Aston Villa-Manchester Utd 0-3** (27' pt Bruno Fernandes rig., 50' Greenwood; 13' st Pogba); **Bournemouth-Tottenham H. 0-0; Brighton & HA-Liverpool 1-3** (6' pt Salah (L), 8' Henderson (L), 45' Trossard (B); 31' st Salah (L); **Crystal Palace-Chelsea 2-3** (6' pt Giroud (Ch), 27' Pulisic (Ch), 34' Zaha (Cr); 26' st Abraham (Ch), 27' Benteke (Cr); **Everton-Southampton 1-1** (31' pt Ings (S), 44' Richarlison (E); **Manchester City-Newcastle Utd 5-0** (10' pt Gabriel Jesus, 21' Mahrez; 13' st Fernandez (N) aut., 20' Silva, 46' Sterling); **Sheffield Utd-Wolverhampton 1-0** (48' st Egan); **Watford-Norwich City 2-1** (4' pt Emi (N), 10' Dawson (W); 10' st Welbeck (W); **West Ham-Burnley 0-1** (38' pt Rodriguez);
35ª GIORNATA: **Aston Villa-Crystal Palace 2-0** (49' pt Trezeguet; 14' st Trezeguet); **Bournemouth-Leicester 4-1** (23' pt Vardy (L) (L); 21' st Stanislas (B) rig., 22' Solanke (B), 38' Evans (L) aut., 42' Solanke (B); **Brighton & HA-Manchester City 0-5** (21' pt Sterling, 44' Gabriel Jesus; 8' st Sterling, 11' Bernardo Silva, 36' Sterling); **Liverpool-Burnley 1-1** (34' pt Robertson (L); 24' st Rodriguez (B); **Manchester Utd-Southampton 2-2** (12' pt Armstrong (S), 20' Rashford (M), 23' Martial (M); 51' st Obafemi (S); **Norwich City-West Ham 0-4** (11' e 46' pt Antonio; 9' e 29' st Antonio); **Sheffield Utd-Chelsea 3-0** (18' pt McGoldrick, 33' McBurnie; 32' st McGoldrick); **Tottenham H.-Arsenal 2-1** (16' pt Lacazette (A), 19' Son (T); 36' st Alderweireld (T); **Watford-Newcastle Utd 2-1** (23' pt Gayle (N); 7' rig. e 37' st rig. Deeney (W); **Wolverhampton-Everton 3-0** (47' pt Jimenez rig.; 1' st Dendoncker, 29' Jota);
36ª GIORNATA: **Arsenal-Liverpool 2-1** (20' pt Mané (L), 32' Lacazette (A), 44' Nelson (A); **Burnley-Wolverhampton 1-1** (31' st Jimenez (W), 51' Wood (B) rig.); **Chelsea-Norwich City 1-0** (48' pt Giroud); **Crystal Palace-Manchester Utd 0-2** (46' pt Rashford; 33' st Martial); **Everton-Aston Villa 1-1** (27' st Konsa (A), 42' Walcott (E); **Leicester-Sheffield Utd 2-0** (29' pt Ayoze; 34' st Gray); **Manchester City-Bournemouth 2-1** (6' pt Silva (M), 39' Gabriel Jesus (M); 43' st Brooks (B); **Newcastle Utd-Tottenham H. 1-3** (27' pt Son (T); 11' st Ritchie (N), 15' e 45' Kane (T); **Southampton-Brighton & HA 1-1** (17' pt Maupay (B); 21' st Ings (S); **West Ham-Watford 3-1** (6' pt Antonio (We), 10' Soucek (We), 36' Rice (We); 4' st Deeney (Wa);
37ª GIORNATA: **Aston Villa-Arsenal 1-0** (27' pt Trezeguet); **Bournemouth-Southampton 0-2** (41' pt Ings; 53' st Adams); **Brighton & HA-Newcastle Utd 0-0; Liverpool-Chelsea 5-3** (23' pt Keita (L), 38' Alexander-Arnold (L), 43' Wijnaldum (L), 48' Giroud (C); 10' st Roberto Firmino (L), 16' Abraham (C), 28' Pulisic (C), 39' Oxlade-Chamberlain (L); **Manchester Utd-West Ham 1-1** (47' pt Antonio (W) rig.; 6' st Greenwood (M); **Norwich City-Burnley 0-2** (50' pt Wood; 35' st Godfrey (N) aut.); **Sheffield Utd-Everton 0-1** (1' st Richarlison); **Tottenham H.-Leicester 3-0** (6' pt Justin (L) aut., 37' e 40' Kane); **Watford-Manchester City 0-4** (31' e 40' pt Sterling; 18' st Foden, 21' Laporte); **Wolverhampton-Crystal Palace 2-0** (41' pt Podence; 23' st Jonny);
38ª GIORNATA: **Arsenal-Watford 3-2** (5' pt Aubameyang (A) rig., 24' Tierney (A), 33' Aubameyang (A), 43' Deeney (W) rig.; 21' st Welbeck (W); **Burnley-Brighton & HA 1-2** (20' pt Bissouma (Br), 44' Wood (Bu); 5' st Connolly (Br); **Chelsea-Wolverhampton 2-0** (46' pt Mount, 49' Giroud); **Crystal Palace-Tottenham H. 1-1** (13' pt Kane (T); 8' st Schlupp (C); **Everton-Bournemouth 1-3** (13' pt King (B) rig., 41' Kean (E), 46' Solanke (B); 35' st Stanislas (B); **Leicester-Manchester Utd 0-2** (26' st Bruno Fernandes rig., 53' Lingard); **Manchester City-Norwich City 5-0** (11' pt Gabriel Jesus, 46' De Bruyne; 34' st Sterling, 38' Mahrez, 45' De Bruyne); **Newcastle Utd-Liverpool 1-3** (1' pt Gayle (N), 38' Van Dijk (L); 14' st Origi (L), 44' Mané (L); **Southampton-Sheffield Utd 3-1** (26' pt Lundstram (Sh); 5' e 26' st Adams (So), 39' Ings (So) rig.); **West Ham-Aston Villa 1-1** (39' st Grealish (A), 40' Yarmolenko (W)
CLASSIFICA: Liverpool 99; Manchester City 81; Manchester Utd, Chelsea 66; Leicester 62; Tottenham H., Wolverhampton 59; Arsenal 56; Sheffield Utd, Burnley 54; Southampton 52; Everton 49; Newcastle Utd 44; Crystal Palace 43; Brighton & HA 41; West Ham 39; Aston Villa 35; Bournemouth, Watford 34; Norwich City 21.

CHAMPIONSHIP

41ª GIORNATA: Blackburn R.-Leeds Utd. 1-3; Brentford-Wigan 3-0; Bristol City-Cardiff City 0-1; Charlton Athl.-Millwall 0-1; Derby County-Nottingham F. 1-1; Fulham-Birmingham City 1-0; Huddersfield-Preston N.E. 0-0; Luton Town-Reading 0-5; Middlesbrough-Q.P. Rangers 0-1; Stoke City-Barnsley 4-0; Swansea-Sheffield W. 2-1; WBA-Hull City 4-2
42ª GIORNATA: Birmingham City-Swansea 1-3; Brentford-Charlton Athl. 2-1; Bristol City-Hull City 2-1; Cardiff City-Blackburn R. 2-3; Leeds Utd.-Stoke City 5-0; Luton Town-Barnsley 1-1; Millwall-Middlesbrough 0-2; Nottingham F.-Fulham 0-1; Reading-Huddersfield 0-0; Sheffield W.-Preston N.E. 1-3; WBA-Derby County 2-0; Wigan-Q.P. Rangers 1-0
43ª GIORNATA: Barnsley-Wigan 0-0; Blackburn R.-WBA 1-1; Charlton Athl.-Reading 0-1; Derby County-Brentford 1-3; Fulham-Cardiff City 2-0; Huddersfield-Luton Town 0-2; Hull City-Millwall 0-1; Middlesbrough-Bristol City 1-3; Preston N.E.-Nottingham F. 1-1; Q.P. Rangers-Sheffield W. 0-3; Stoke City-Birmingham City 2-0; Swansea-Leeds Utd. 0-1
44ª GIORNATA: Birmingham City-Charlton Athl. 1-1; Brentford-Preston N.E. 1-0; Bristol City-Stoke City 1-1; Cardiff City-Derby County 2-1; Leeds Utd.-Barnsley 1-0; Luton Town-Q.P. Rangers 1-1; Millwall-Blackburn R. 1-0; Nottingham F.-Swansea 2-2; Reading-Middlesbrough 1-2; Sheffield W.-Huddersfield 0-0; WBA-Fulham 0-0; Wigan-Hull City 8-0
45ª GIORNATA: Barnsley-Nottingham F. 1-0; Blackburn R.-Reading 4-3; Charlton Athl.-Wigan 2-2; Derby County-Leeds Utd. 1-3; Fulham-Sheffield W. 5-3; Huddersfield-WBA 2-1; Hull City-Luton Town 0-1; Middlesbrough-Cardiff City 1-3; Preston N.E.-Birmingham City 2-0; Q.P. Rangers-Millwall 4-3; Stoke City-Brentford 1-0; Swansea-Bristol City 1-0
46ª GIORNATA: Birmingham City-Derby County 1-3; Brentford-Barnsley 1-2; Bristol City-Preston N.E. 1-1; Cardiff City 3-0; Leeds Utd.-Charlton Athl. 4-0; Luton Town-Blackburn R. 3-2; Millwall-Huddersfield 4-1; Nottingham F.-Stoke City 1-4; Reading-Swansea 1-4; Sheffield W.-Middlesbrough 1-2; WBA-Q.P. Rangers 2-2; Wigan-Fulham 1-1
CLASSIFICA: Leeds Utd. 93; WBA 83; Brentford, Fulham 81; Cardiff City 73; Swansea, Nottingham F. 70; Millwall 68; Preston N.E. 66; Derby County 64; Blackburn R., Bristol City 63; Q.P. Rangers 58; Reading, Stoke City, Sheffield W. 56; Middlesbrough 53; Huddersfield, Luton Town 51; Birmingham City 50; Barnsley 49; Charlton Athl. 48; Wigan (-12) 47; Hull City 45
SEMIFINALI PLAYOFF: Swansea-**Brentford** 1-0, **Brentford**-Swansea 3-1; Cardiff City-**Fulham** 0-2, **Fulham**-Cardiff City 1-2.
FINALE PLAYOFF: Brentford-**Fulham** 1-2 dts

SPAGNA

LA LIGA

33ª GIORNATA: **Alaves-Granada 0-2** (25' pt Antonin; 3' st Soldado); **Barcellona-Atletico Madrid 2-2** (11' pt Diego Costa (A) aut., 17' Saul (A) rig.; 4' st Messi (B) rig., 17' Saul (A) rig.); **Eibar-Osasuna 0-2** (6' pt Ruben; 29' st Ruben.); **Leganes-Siviglia 0-3** (22' e 34' pt Oliver; 36' st El Haddadi); **Maiorca-Celta Vigo 5-1** (13' pt Budimir (M) rig., 27' Hernandez (M), 40' Alex Pozo (M); 5' st Iago (C) rig., 7' Budimir (M), 15' Salva Sevilla (M); **Real Betis-Villarreal 0-2** (7' e 30' pt rig. Gerard); **Real Madrid-Getafe 1-0** (34' st Sergio Ramos rig.); **Real Sociedad-Espanyol 2-1** (6' pt Ruben; 29' st Ruben.10' pt David Lopez (E); 1' st Willian (R), 39' Isak (R); **Valencia-Athletic Bilbao 0-2** (13' pt Raul Garcia; 1' st Raul Garcia); **Valladolid-Levante 0-0**
34ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Madrid 0-1** (28' st Sergio Ramos rig.); **Atletico Madrid-Maiorca 3-0** (25' rig. e 49' pt Morata; 34' st Koke); **Celta Vigo-Real Betis 1-1** (22' pt Nolito (C); 34' st Feddal (R); **Espanyol-Leganes 0-1** (8' st Silva); **Granada-Valencia 2-2** (15' st Carlos Fernandez (G) rig., 17' Manu Vallejo (V), 23' Goncalo Guedes (V), 40' Fede Vico (G); **Levante-Real Sociedad 1-1** (12' pt Isak (R), 15' José Morales (L); **Osasuna-Getafe 0-0; Siviglia-Eibar 1-0** (10' st Ocampos); **Valladolid-Alaves 1-0** (42' st Joaquin); **Villarreal-Barcellona 1-4** (3' pt Pau Torres (V) aut., 14' Gerard (V), 20' Suarez (B), 45' Griezmann (B); 41' st Ansu (B)
35ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Siviglia 1-2** (28' pt Capa (A); 24' st Banega (S), 28' El Haddadi (S); **Barcellona-Espanyol 1-0** (11' st Suarez); **Celta Vigo-Atletico Madrid 1-1** (1' pt Morata (A); 3' st Fran Beltran (C); **Eibar-Leganes 0-0; Getafe-Villarreal 1-3** (20' st Santi Cazorla (V) rig., 34' Hugo Duro (G), 40' Santi Cazorla (V) rig., 48' Ruben Pena (V); **Maiorca-Levante 2-0** (40' pt Hernandez; 39' st Kubo); **Real Betis-Osasuna 3-0** (3' pt Rodriguez, 25' Alfonso; 52' st Alena); **Real Madrid-Alaves 2-0** (11' pt Benzema rig.; 5' st Asensio); **Real Sociedad-Granada 2-3** (21' pt Antonio Puertas (G), 43' Soldado (G); 2' st Mikel Merino (R), 38' Mikel (R), 43' Domingos Duarte (G); **Valencia-Valladolid 2-1** (30' pt Gomez (Vale); 1' st Victor (Vall), 43' Lee (Vale)
36ª GIORNATA: **Alaves-Getafe 0-0; Atletico Madrid-Real Betis 1-0** (29' st Diego Costa); **Espanyol-Eibar 0-2** (24' rig. e 35' pt Edu Exposito); **Granada-Real Madrid 1-2** (10' pt Mendy (R), 16' Benzema (R); 5' st Machis (G); **Leganes-Valencia 1-0** (17' pt Ruben Perez rig.); **Levante-Athletic Bilbao 1-2** (3' pt Raul Garcia (A), 46' Raul Garcia (A); 25' st Bardhi (L); **Osasuna-Celta Vigo 2-1** (11' pt Santi Mina (C), 23' Enric Gallego (O); 46' st José Arnaiz (O); **Siviglia-Maiorca 2-0** (41' pt Ocampos rig.; 39' st En-Nesyri); **Valladolid-Barcellona 0-1** (15' pt Vidal); **Villarreal-Real Sociedad 1-2** (16' st Willian (R), 30' Llorente (R), 39' Santi Cazorla (V)
37ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Leganes 0-2** (35' st Guerrero, 49' Assalé); **Barcellona-Osasuna 1-2** (15' pt José Arnaiz (O); 16' st Messi (B), 49' Roberto Torres (O); **Celta Vigo-Levante 2-3** (10' e 28' pt Bardhi (L), 35' Santi Mina (C), 46' Iago (C); 6' st Mayoral (L); **Eibar-Valladolid 3-1** (20' pt Bigas (E), 27' Inui (E); 25' st Sergi Guardiola (V), 47' De Blasis (E) rig.); **Getafe-Atletico Madrid 0-2** (8' st Marcos Llorente, 34' Partey); **Maiorca-Granada 1-2** (20' pt Hernandez (M), 46' Victor Diaz (G); 24' st Carlos Fernandez (G); **Real Betis-Alaves 1-2** (7' st Joselu (A), 31' Ely (A), 48' Loren (R); **Real Madrid-Villarreal 2-1** (29' pt Benzema (R); 32' st Benzema (R) rig., 38' Iborra (V); **Real Sociedad-Siviglia 0-0; Valencia-Espanyol 1-0** (16' pt Gameiro)
38ª GIORNATA: **Alaves-Barcellona 0-5** (23' pt Ansu, 33' Messi, 43' Suarez; 11' st Nelsinho, 29' Messi); **Atletico Madrid-Real Sociedad 1-1** (30' pt Koke (A); 42' st Herrera (A) aut.); **Espanyol-Celta Vigo 0-0; Granada-Athletic Bilbao 4-0** (28' pt Soldado; 10' st Antonio Puertas, 21' Carlos Fernandez, 48' Montoro); **Leganes-Real Madrid 2-2** (8' pt Sergio Ramos (R), 46' Gil (L); 6' st Asensio (R), 33' Assalé (L); **Levante-Getafe 1-0** (54' st Coke); **Osasuna-Maiorca 2-2** (21' pt Adrian (O), 46' Lumor (M); 19' st Budimir (M), 22' Inigo Perez (O); **Siviglia-Valencia 1-0** (10' st Reguilon); **Valladolid-Real Betis 2-0** (46' pt Sergi Guardiola; 19' st Oscar Plano); **Villarreal-Eibar 4-0** (25' st Zambo Anguissa, 40' e 43' Gerard, 49' Moi Gomez)
CLASSIFICA: Real Madrid 87; Barcellona 82; Atletico Madrid, Siviglia 70; Villarreal 60; Real Sociedad, Granada 56; Getafe 54; Valencia 53; Osasuna 52; Athletic Bilbao 51; Levante 49; Valladolid, Eibar 42; Real Betis 41; Alaves 39; Celta Vigo 37; Leganes 36; Maiorca 33; Espanyol 25.

LA LIGA 2

37ª GIORNATA: Albacete-Alcorcon 1-1; Almeria-Sporting Gijon 1-0; Elche-Cadice 0-0; Extremadura UD-Racing Santander 3-1; Girona-Saragozza 1-0; Huesca-Las Palmas 1-0; Lugo-Numancia 3-1; Ponferradina-Fuenlabrada 0-3; Rayo Vallecano-Malaga 0-0; Real Oviedo-Mirandes 1-0; Tenerife-Dep. La Coruna 1-1
38ª GIORNATA: Alcorcon-Lugo 2-2; Almeria-Tenerife 1-2; Cadice-Real Oviedo 2-0; Dep. La Coruna-Huesca 2-1; Fuenlabrada-Mirandes 2-2; Las Palmas-Ponferradina 3-0; Malaga-Albacete 0-0; Numancia-Extremadura UD 1-0; Racing Santander-Elche 1-2; Saragozza-Rayo Vallecano 2-4; Sporting Gijon-Girona 0-0
39ª GIORNATA: Albacete-Sporting Gijon 1-1; Extremadura UD-Cadice 0-1; Fuenlabrada-Racing Santander 1-0; Girona-Almeria 1-0; Huesca-Alcorcon 2-1; Malaga-Dep. La Coruna 1-0; Mirandes-Elche 1-0; Ponferradina-Lugo 0-1; Rayo Vallecano-Numancia 3-2; Real Oviedo-Las Palmas 2-1; Tenerife-Saragozza 1-1
40ª GIORNATA: Alcorcon-Tenerife 0-0; Almeria-Rayo Vallecano 3-2; Cadice-Fuenlabrada 0-1; Dep. La Coruna-Extremadura UD 2-3; Elche-Albacete 2-0; Las Palmas-Mirandes 1-0; Lugo-Girona 2-2; Numancia-Ponferradina 1-0; Racing Santander-Huesca 1-0; Saragozza-Real Oviedo 2-4; Sporting Gijon-Malaga 2-1
41ª GIORNATA: Albacete-Saragozza 4-1; Extremadura UD-Sporting Gijon 2-0; Fuenlabrada-Elche 3-1; Girona-Cadice 2-1; Huesca-Numancia 3-0; Malaga-Alcorcon 2-0; Mirandes-Dep. La Coruna 1-0; Ponferradina-Almeria 2-1; Rayo Vallecano-Las Palmas 2-2; Real Oviedo-Racing Santander 1-0; Tenerife-Lugo 1-2
42ª GIORNATA: Alcorcon-Girona 2-0; Almeria-Malaga 0-0; Cadice-Albacete 0-1; Dep. La Coruna-Fuenlabrada -; Elche-Real Oviedo 2-1; Las Palmas-Extremadura UD 5-1; Lugo-Mirandes 2-1; Numancia-Tenerife 2-1; Racing Santander-Rayo Vallecano 1-2; Saragozza-Ponferradina 2-1; Sporting Gijon-Huesca 0-1
CLASSIFICA: Huesca 70; Cadice 69; Saragozza 65; Almería 64; Girona 63; Elche 61; Rayo Vallecano, Fuenlabrada 60; Las Palmas, Alcorcon 57; Mirandes 56; Tenerife 55; Sporting Gijon 54; Malaga, Real Oviedo 53; Albacete, Lugo 52; Ponferradina 51; Numancia 50; Dep. La Coruna 48; Extremadura UD 43; Racing Santander 33.

GERMANIA

BUNDESLIGA

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Werder Brema**-Heidenheim 0-0, Heidenheim-**Werder Brema** 2-2

2. BUNDESLIGA

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Norimberga**-Ingolstadt 2-0, Ingolstadt-**Norimberga** 3-1

PAGINE GIALLE

PORTOGALLO

30ª GIORNATA: **Benfica-Boavista 3-1** (13' pt André Almeida (Be), 32' Pizzi (Be), 43' Gabriel (Be); 19' st Dulanto (Bo); **Braga-Desportivo Aves 4-0** (3' st Rui Fonte, 9' Horta, 38' Abel Ruiz, 47' Paulinho); **Gil Vicente-Rio Ave 1-0** (39' pt Rodrigao); **Moreirense-Sporting Lisbona 0-0; Portimonense-Vitoria Guimaraes 0-1** (22' st Bruno Duarte); **Porto-Belenenses 5-0** (31' pt Soares; 12' st Marega, 29' Alex Telles rig., 36' Fabio Vieira, 46' Diaz); **Santa Clara-Maritimo 0-1** (26' st Bruno Xadas); **Tondela-Famalicao 0-1** (10' st Fabio Martins); **Vitoria Setubal-Pacos Ferreira 2-3** (27' pt Rodrigo Mathiola (V), 49' Bruno Pires (V); 2' st Douglas Tanque (P), 16' Maracas (P), 26' Denilson (P)
31ª GIORNATA: **Belenenses-Moreirense 0-1** (5' st Nuno Santos); **Boavista-Maritimo 0-1** (29' pt Joel); **Desportivo Aves-Vitoria Setubal 1-0** (4' pt Mohammadi Keshmarzi rig.); **Famalicao-Benfica 1-1** (37' pt Pizzi (B); 39' st Guga (F); **Pacos Ferreira-Braga 1-5** (3' rig., 34' rig. e 38' pt Paulinho (B); 3' st Horta (B), 33' Zé Uilton (P), 43' Galeno (B); **Rio Ave-Portimonense 2-1** (6' pt Vaz Té (P), 35' Taremi (R) rig.; 46' st Filipe Augusto (R); **Sporting Lisbona-Santa Clara 1-0** (23' st Jovane Cabral); **Tondela-Porto 1-3** (2' st Danilo (P), 11' Marega (P), 32' Ronan (T) rig., 50' Fabio Vieira (P) rig.); **Vitoria Guimaraes-Gil Vicente 1-2** (18' st Bruno Duarte (V), 48' Ruben Ribeiro (G), 54' Kraev (G)
32ª GIORNATA: **Benfica-Vitoria Guimaraes 2-0** (37' pt Chiquinho; 42' st Seferovic); **Braga-Belenenses 1-1** (42' pt Horta (Br); 35' st Cassierra (Be); **Gil Vicente-Tondela 3-2** (29' pt Ruben Ribeiro (G); 12' st Ruben Fernandes (G), 19' Kraev (G), 28' Tavares (T), 39' Phillipe Sampaio (T); **Maritimo-Rio Ave 0-0; Moreirense-Pacos Ferreira 1-1** (36' pt Vitoria (M) rig.; 30' st Marco Baixinho (P); **Portimonense-Boavista 2-1** (15' pt Willyan (P), 42' Lucas (P) rig.; 40' st Marlon (B); **Porto-Sporting Lisbona 2-0** (19' st Danilo, 46' Marega); **Santa Clara-Desportivo Aves 3-0** (21' pt Zé Manuel, 28' Crysan; 28' st Carlos); **Vitoria Setubal-Famalicao 1-2** (16' pt Diogo Goncalves (F), 24' Jubal (V); 45' st Diogo Goncalves (F)
33ª GIORNATA: **Belenenses-Gil Vicente 1-0** (43' st Marco Matias); **Desportivo Aves-Benfica 0-4** (4' pt Rafa; 7' st Pizzi rig., 42' e 48' Goncalo Ramos); **Famalicao-Boavista 2-2** (9' pt Toni (F), 46' Fabio Martins (F) rig.; 17' st Cassiano (B), 28' Bueno (B) rig.); **Pacos Ferreira-Portimonense 2-1** (8' pt Bruno Santos (Pa), 17' Marcelo (Pa) aut., 41' Denilson (Pa); **Porto-Moreirense 6-1** (4' pt Diaz (P), 20' Fabio Abreu (M); 6' st Otavio (P), 11' Alex Telles (P) rig., 17' Marega (P), 34' e 43' Soares (P); **Rio Ave-Santa Clara 2-2** (23' pt Taremi (R), 44' Zé Manuel (S); 24' st Fabio Cardoso (S), 35' Taremi (R) rig.); **Sporting Lisbona-Vitoria Setubal 0-0; Tondela-Braga 1-0** (29' st Tavares); **Vitoria Guimaraes-Maritimo 1-0** (24' pt Edwards)
34ª GIORNATA: **Benfica-Sporting Lisbona 2-1** (28' pt Seferovic (B); 24' st Sporar (S), 43' Vinicius (B); **Boavista-Rio Ave 0-2** (16' pt Taremi; 38' st Taremi); **Braga-Porto 2-1** (6' pt Uribe (P); 8' st Horta (B), 20' Fransergio (B); **Gil Vicente-Pacos Ferreira 3-3** (10' pt Maracas (P), 16' Rodrigao (G), 21' Kraev (G), 28' Douglas Tanque (P); 4' st Matchoi (P), 21' Lourency (G); **Maritimo-Famalicao 3-3** (2' pt Zainadine Junior (M), 51' Fabio Martins (F) rig.; 3' st Rene Santos (M), 42' Roderick Miranda (F), 46' Lameiras (F), 50' Erivaldo (M); **Moreirense-Tondela 1-2** (45' pt Joao Pedro (T) rig.; 25' st Joao Aurelio (M), 45' Pepelu (T) rig.); **Portimonense-Desportivo Aves 2-0** (17' st Willyan, 44' Dener); **Santa Clara-Vitoria Guimaraes 2-2** (35' pt Thiago Santana (S), 43' Carlos (S) rig., 45' Hanin (V); 26' st André André (V) rig.); **Vitoria Setubal-Belenenses 2-0** (30' pt Jubal; 51' st Bruno Pires)
CLASSIFICA: Porto 82; Benfica 77; Braga, Sporting Lisbona 60; Rio Ave 55; Famalicao 54; Vitoria Guimaraes 50; Moreirense, Gil Vicente, Santa Clara 43; Maritimo, Boavista, Pacos Ferreira 39; Tondela 36; Belenenses 35; Vitoria Setubal 34; Portimonense 33; Desportivo Aves 17.

RUSSIA

RECUPERO 23ª GIORNATA: **Krasnodar-Dinamo Mosca 0-2** (26' pt Grulev; 45' st Joaozinho)
26ª GIORNATA: **Akhmat-CSKA Mosca 0-4** (16' st Chalov, 17' Vlasic, 20' Sigurdsson, 40' Semenov (A) aut.); **Dinamo Mosca-Arsenal Tula 0-1** (18' pt Lutsenko); **K.S. Samara-Rostov 0-0; Krasnodar-Zenit 2-4** (5' pt Azmoun (Z), 29' Utkin (K), 46' Dzyuba (Z) rig.; 5' st Utkin (K), 7' Azmoun (Z), 26' Sutormin (Z); **Lokomotiv Mosca-Sochi 0-0; Rubin-G. Orenburg 1-0** (22' st Makarov); **Spartak Mosca-Tambov 2-3** (36' pt Bakaev (S) rig.; 15' st Ciuperca (T), 19' Larsson (S), 28' Gritsaenko (T), 37' Obukhov (T) rig.); **Ufa-Ural 1-1** (21' st El Kabir (Ur), 48' Terentev (Uf)
27ª GIORNATA: **Arsenal Tula-K.S. Samara 2-4** (8' pt Denisov (A), 38' Lystsov (K); 12' st Popovic (K), 17' Glushenkov (K), 23' Radonjic (K), 34' Lutsenko (A); **G. Orenburg-CSKA Mosca 0-4** (32' pt Chalov; 14' st Vlasic, 32' Shchennikov, 49' Oblyakov); **Rostov-Ufa 1-2** (27' pt Hadzikadunic (R); 21' st Fomin (U) rig., 30' Krotov (U); **Rubin-Krasnodar 1-0** (6' st Makarov); **Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 1-1** (38' pt Ponce (S), 43' Miranchuk (L) rig.); **Tambov-Akhmat 1-2** (20' pt Silva Lima (A) rig., 34' Melkadze (T) rig.; 28' st Felipe Vizeu (A); **Ural-Dinamo Mosca 2-1** (22' pt El Kabir (U), 31' Emelyanov (U) aut.; 47' st Pogrebnyak (U); **Zenit-Sochi 2-1** (5' pt Zabolotnyi (S), 33' Malcom (Z); 32' st Azmoun (Z)
28ª GIORNATA: **Akhmat-Zenit 1-1** (6' pt Ivanov (A), 22' Driussi (Z); **Arsenal Tula-Tambov 2-1** (21' pt Panteleev (A) rig.; 10' st Kostyukov (T), 39' Lutsenko (A); **CSKA Mosca-Rubin 1-1** (17' st Chalov (C), 43' Markov (R) rig.); **Dinamo Mosca-K.S. Samara 2-0** (15' pt Philipprig., 24' Komlichenko rig.); **G. Orenburg-Rostov 0-0; Krasnodar-Ural 3-0** (14' pt Berg; 12' st Manuel Fernandes, 37' Cabella rig.); **Lokomotiv Mosca-Ufa 1-1** (39' pt Fomin (U) rig.; 36' st Farfan (L); **Sochi-Spartak Mosca 1-0** (24' Maslov (Sp) aut.)
29ª GIORNATA: **K.S. Samara-Krasnodar 0-0; Lokomotiv Mosca-CSKA Mosca 2-1** (33' pt Miranchuk (L) rig.; 26' st Vlasic (C), 47' Miranchuk (L) rig.); **Rubin-Rostov 0-0; Spartak Mosca-Akhmat 3-0** (6' st Zobnin, 36' Sobolev, 49' Til); **Tambov-Sochi 3-0** (a tavolino.); **Ufa-Dinamo Mosca 0-1** (34' st Joaozinho rig.); **Ural-Arsenal Tula 1-3** (13' pt Khlusevich (A), 38' Bicfalvi (U); 29' st Panteleev (A), 49' Tkachev (A); **Zenit-G. Orenburg 4-1** (2' pt Malykh (G) aut., 32' Fameyeh (G); 16' e 32' st Azmoun (Z), 46' Dzyuba (Z)
30ª GIORNATA: **CSKA Mosca-Tambov 2-0** (26' pt Shchennikov; 33' st Oblyakov); **Dinamo Mosca-G. Orenburg 0-1** (29' pt Fameyeh); **K.S. Samara-Sochi 3-0** (a tavolino.); **Krasnodar-Akhmat 4-0** (43' pt Berg; 9' st Cabella, 13' Wamberto, 17' Berg); **Rostov-Zenit 1-2** (18' pt Zainutdinov (R); 27' st Rigoni (Z), 30' Azmoun (Z); **Rubin-Spartak Mosca 1-2** (40' pt Bakaev (S) rig., 44' Ignatiev (R) rig.; 26' st Larsson (S) rig.); **Ufa-Arsenal Tula 0-0; Ural-Lokomotiv Mosca 0-1** (46' pt Miranchuk)
CLASSIFICA: Zenit 72; Lokomotiv Mosca 57; Krasnodar 52; CSKA Mosca 50; Rostov 45; Dinamo Mosca 41; Spartak Mosca 39; Ufa, Arsenal Tula 38; Rubin, Ural 35; Sochi 33; Tambov, K.S. Samara, Akhmat 31; G. Orenburg 27.

ALBANIA

32ª GIORNATA: Bylis-Partizani Tirana 1-1; Laci-Flamurtari 2-1; Luftetari-Vllaznia 0-1; Teuta-Skenderbeu 1-0; Tirana-Kukesi 1-2
33ª GIORNATA: Flamurtari-Bylis 2-3; Kukesi-Teuta 3-0; Laci-Luftetari 3-1; Partizani Tirana-Tirana 1-1; Skenderbeu-Vllaznia 2-1
34ª GIORNATA: Bylis-Laci 0-3; Luftetari-Skenderbeu 0-1; Teuta-Partizani Tirana 0-0; Tirana-Flamurtari 2-0; Vllaznia-Kukesi 1-0
35ª GIORNATA: Bylis-Luftetari 2-0; Flamurtari-Teuta 2-3; Kukesi-Skenderbeu 0-0; Laci-Tirana 3-1; Partizani Tirana-Vllaznia 3-0
36ª GIORNATA: Luftetari-Kukesi 2-5; Skenderbeu-Partizani Tirana 4-1; Teuta-Laci 2-3; Tirana-Bylis 1-1; Vllaznia-Flamurtari 1-1
CLASSIFICA: Tirana 70; Kukesi 66; Laci 64; Skenderbeu 58; Teuta 57; Partizani Tirana 53; Bylis 51; Vllaznia 46; Flamurtari 15; Luftetari 14.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Vllaznia**-Beselidhja 3-1

ANDORRA

19ª GIORNATA: Atletic Escaldes-UE Santa Coloma 0-2; Inter Escaldes-FC Santa Coloma 1-1; Sant Julia-Carroi 1-0; UE Engordany-Ordino 3-1
20ª GIORNATA: Carroi-Atletic Escaldes 1-2; FC Santa Coloma-UE Engordany 2-0; Inter Escaldes-UE Santa Coloma 1-3; Ordino-Sant Julia 1-3
21ª GIORNATA: Atletic Escaldes-Ordino 4-0; Sant Julia-FC Santa Coloma 1-1; UE Engordany-Inter Escaldes 2-3; UE Santa Coloma-Carroi 0-1
STAGIONE REGOLARE: Inter Escaldes 47; FC Santa Coloma 44; Sant Julia 36; UE Engordany 35; UE Santa Coloma 32; Atletic Escaldes 23; Carroi, Ordino 9.

22ª GIORNATA: FC Santa Coloma-Inter Escaldes 1-1; Ordino-Carroi 0-2; Sant Julia-UE Engordany 1-2; UE Santa Coloma-Atletic Escaldes 2-2
23ª GIORNATA: Carroi-Atletic Escaldes 0-2; Ordino-UE Santa Coloma 0-5; Sant Julia-FC Santa Coloma 0-2; UE Engordany-Inter Escaldes 0-0
24ª GIORNATA: Atletic Escaldes-Ordino 4-0; FC Santa Coloma-UE Engordany 2-0; Inter Escaldes-Sant Julia 3-0; UE Santa Coloma-Carroi 2-1;
TORNEO PER IL TITOLO: Inter Escaldes 52; FC Santa Coloma 51; UE Engordany 39; Sant Julia 36.
TORNEO PER LA SALVEZZA: UE Santa Coloma 39; Atletic Escaldes 30; Carroi 12; Ordino 9.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Carroi**-La Massana 4-1

Sopra: il Salisburgo, campione d'Austria per la 14ª volta. A destra: la gioia di El-Arabi e Guilherme dell'Olympiacos

ARMENIA

26ª GIORNATA: Ararat Armenia-Alashkert 0-0; Noah-Ararat Yerevan 1-0; Pyunik-Gandzasar 2-3; Shirak-Lori 0-0
27ª GIORNATA: Alashkert-Lori 5-1; Ararat Yerevan-Ararat Armenia 0-1; Noah-Shirak 4-0
28ª GIORNATA: Ararat Armenia-Noah 2-0; Lori-Ararat Yerevan non disputata; Shirak-Alashkert 2-4
TORNEO PER IL TITOLO: Ararat Armenia 52; Noah 48; Alashkert 47; Shirak 46; Lori 40; Ararat Yerevan 33.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Urartu 30; Pyunik 26; Gandzasar 25; Yerevan escluso dal campionato.

AUSTRIA

TORNEO PER IL TITOLO
9ª GIORNATA: Rapid Vienna-LASK Linz 3-1; Salisburgo-Sturm Graz 5-2; TSV Hartberg-Wolfsberger 3-3;
10ª GIORNATA: LASK Linz-Salisburgo 0-3; Sturm Graz-TSV Hartberg 1-4; Wolfsberger-Rapid Vienna 3-1;
CLASSIFICA: Salisburgo (24) 50; Rapid Vienna (20) 38; Wolfsberger (19) 35; LASK Linz (23) 33; TSV Hartberg (14) 27; Sturm Graz (16) 19. (nelle parentesi, i punti ad inizio torneo; al LASK Linz sono stati sottratti 4 punti di penalizzazione)
SPAREGGIO EUROPA LEAGUE: **Austria Vienna**-Altach 1-0; Austria Vienna-**TSV Hartberg** 2-3, **TSV Hartberg**-Austria Vienna 0-0

TORNEO PER LA SALVEZZA
10ª GIORNATA: Austria Vienna-Mattersburg 1-0; St.Polten-Altach 2-0; Tirol Wattens-Admira 0-0
CLASSIFICA: Austria Vienna (12) 34; Altach (12) 26; St.Polten (8) 25; Mattersburg (9) 21; Admira (9) 18; Tirol Wattens (9) 16. (nelle parentesi, i punti ad inizio torneo)

BIELORUSSIA

16ª GIORNATA: BATE Borisov-Energetik Minsk 0-1; Gorodeja-Vitebsk 2-2; Minsk-Belshina 2-2; Neman Grodno-Isloch 1-0; Rukh Brest-Dinamo Minsk 1-0; Slavia Mozyr-Slutsk 3-1; Smolevichi-Dynamo Brest 3-3; Torpedo Zhodino-Shakhtyor 1-4
17ª GIORNATA: BATE Borisov-Slavia Mozyr 1-1; Belshina-Torpedo Zhodino 2-1; Dinamo Minsk-Minsk 1-0; Dynamo Brest-Slutsk rinviata; Energetik Minsk-Rukh Brest 1-8; Shakhtyor-Gorodeja 4-1; Smolevichi-Isloch 3-1; Vitebsk-Neman Grodno 0-0
18ª GIORNATA: Gorodeja-Belshina 2-1; Minsk-Energetik Minsk 2-1; Neman Grodno-Shakhtyor 0-0; Rukh Brest-BATE Borisov 0-3; Slavia Mozyr-Dynamo Brest rinviata; Slutsk-Isloch 2-1; Torpedo Zhodino-Dinamo Minsk 0-0; Vitebsk-Smolevichi 1-0
19ª GIORNATA: BATE Borisov-Minsk 6-0; Belshina-Neman Grodno 0-1; Dinamo Minsk-Gorodeja 1-0; Energetik Minsk-Torpedo Zhodino 1-4; Isloch-Dynamo Brest 2-0; Rukh Brest-Slavia Mozyr 0-3; Shakhtyor-Smolevichi 4-0; Vitebsk-Slutsk 2-0
CLASSIFICA: Shakhtyor, BATE Borisov 37; Neman Grodno 34; Dinamo Minsk, Torpedo Zhodino 30; Vitebsk, Energetik Minsk 29; Dynamo Brest, Rukh Brest, Isloch 26; Slavia Mozyr 23; Slutsk 21; Gorodeja 19; Minsk 18; Smolevichi 14; Belshina 10.
20ª GIORNATA: Dynamo Brest-Vitebsk 1-0; Gorodeja-Energetik Minsk 1-1; Minsk-Rukh Brest 0-1; Neman Grodno-Dinamo Minsk 1-0; Slavia Mozyr-Isloch 2-4; Slutsk-Shakhtyor 0-2; Smolevichi-Belshina 0-3; Torpedo Zhodino-BATE Borisov 3-2
CLASSIFICA: Shakhtyor 40; BATE Borisov, Neman Grodno 37; Torpedo Zhodino 33; Dinamo Minsk, Energetik Minsk 30; Dynamo Brest, Rukh Brest, Vitebsk, Isloch 29; Slavia Mozyr 23; Slutsk 21; Gorodeja 20; Minsk 18; Smolevichi 14; Belshina 13.

BULGARIA

29ª GIORNATA: CSKA Sofia-Ludogorets 1-1; Levski Sofia-Slavia Sofia 1-2; Lokomotiv Plovdiv-Beroe 0-2
30ª GIORNATA: Beroe-Slavia Sofia 2-0; Lokomotiv Plovdiv-CSKA Sofia 1-2; Ludogorets-Levski Sofia 3-0
31ª GIORNATA: CSKA Sofia-Beroe 5-0; Levski Sofia-Lokomotiv Plovdiv 1-2; Slavia Sofia-Ludogorets 3-1
TORNEO PER IL TITOLO: Ludogorets 72; CSKA Sofia 59; Slavia Sofia 55; Levski Sofia, Lokomotiv Plovdiv 53; Beroe 49.
TORNEO PER LA SALVEZZA GRUPPO A: Cherno More 44; Tsarsko Selo 31; Etar 28; Vitosha Bistritsa 6.
TORNEO PER LA SALVEZZA GRUPPO B: Arda 34; Botev Plovdiv 33; Botev Vratsa 25; Dunav Ruse 22.
PLAYOFF EUROPA LEAGUE: **Cherno More**-Arda 1-0, **Botev Plovdiv**-Etar 1-0; Cherno More-**Botev Plovdiv** 0-1; **Slavia Sofia**-Botev Plovdiv 2-1
PLAYOFF SALVEZZA/PROMOZIONE: Dunav Ruse-**Montana** 1-4, **Carsko Selo**-Septemvri Sofia 2-0

CROAZIA

33ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Osijek 0-1; Istra 1961-Gorica 2-2; Lokomotiva-Inter Zapresic 3-1; Rijeka-Dinamo Zagabria 2-0; Varazdin-Slaven Belupo 1-0
34ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Hajduk Spalato 2-3; Gorica-Varazdin 0-1; Inter Zapresic-Rijeka 0-1; Osijek-Istra 1961 2-0; Slaven Belupo-Lokomotiva 1-1
35ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Rijeka 2-3; Istra 1961-Dinamo Zagabria 0-0; Lokomotiva-Gorica 1-1; Slaven Belupo-Inter Zapresic 3-1; Varazdin-Osijek 1-0
36ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Varazdin 2-0; Gorica-Slaven Belupo 0-0; Inter Zapresic-Hajduk Spalato 1-4; Osijek-Lokomotiva 1-2; Rijeka-Istra 1961 4-2
CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 80; Lokomotiva 65; Rijeka 64; Osijek 62; Hajduk Spalato 60; Gorica 49; Slaven Belupo 39; Varazdin 36; Istra 1961 25; Inter Zapresic 17.

DANIMARCA

31ª GIORNATA: AaB-Brondby 2-0; AGF Arhus-FC Copenaghen 1-0; Esbjerg-Horsens 1-2; Hobro-Randers 2-3; Nordsjaelland-Midtjylland 0-1; Silkeborg-Lyngby 2-0; Sonderjyske-OB Odense 1-1
32ª GIORNATA: AaB-AGF Arhus 1-0; Brondby-Nordsjaelland 4-0; Horsens-Hobro 3-2; Lyngby-Sonderjyske 1-1; Midtjylland-FC Copenaghen 3-1; OB Odense-Silkeborg 1-3; Randers-Esbjerg 3-1
33ª GIORNATA: AGF Arhus-Midtjylland 3-0; FC Copenaghen-Brondby 0-0; Nordsjaelland-AaB 0-0
34ª GIORNATA: Brondby-AaB 0-1; FC Copenaghen-AGF Arhus 2-4; Midtjylland-Nordsjaelland 6-3
35ª GIORNATA: AaB-FC Copenaghen 0-1; Brondby-Midtjylland 1-1; Nordsjaelland-AGF Arhus 1-1
36ª GIORNATA: AGF Arhus-Brondby 0-1; FC Copenaghen-Nordsjaelland 2-1; Midtjylland-AaB 1-2
TORNEO PER IL TITOLO: Midtjylland 82; FC Copenaghen 68; AGF Arhus 64; Brondby 56; AaB 54; Nordsjaelland 47.
PLAYOFF EUROPA LEAGUE: **Randers**-OB Odense 2-1, OB Odense-**Randers** 2-0; **OB Odense**-Horsens 3-1, Horsens-**OB Odense** 1-1

TORNEO PER LA SALVEZZA GRUPPO 1: OB Odense 43; Sonderjyske 38; Lyngby 34; Silkeborg 26.
TORNEO PER LA SALVEZZA GRUPPO 2: Horsens 46; Randers 45; Hobro 30; Esbjerg 22.
SPAREGGIO SALVEZZA: Hobro-**Lyngby** 1-2, **Lyngby**-Hobro 2-2
PLAYOFF EUROPA LEAGUE: **Randers**-OB Odense 2-1, OB Odense-**Randers** 2-0; **OB Odense**-Horsens 3-1, Horsens-**OB Odense** 1-1; **AGF Arhus**-OB Odense 2-1

ESTONIA

11ª GIORNATA: Nomme Kalju-Kuressaare 1-0; Tallinna Kalev-Levadia Tallinn 0-4; Tammeka-Legion 1-3; Trans Narva-Paide 1-0; Tulevik-Flora 2-1
12ª GIORNATA: Flora-Paide 3-1; Kuressaare-Tammeka 2-4; Levadia Tallinn-Legion 4-0; Nomme Kalju-Tallinna Kalev 2-0; Tulevik-Trans Narva 0-1
13ª GIORNATA: Legion-Kuressaare 1-1; Levadia Tallinn-Flora 1-3; Paide-Nomme Kalju 1-3; Tallinna Kalev-Tulevik 0-2; Tammeka-Trans Narva 2-2
14ª GIORNATA: Flora-Nomme Kalju 2-1; Kuressaare-Tallinna Kalev 2-2; Paide-Levadia Tallinn 4-2; Trans Narva-Legion 2-0; Tulevik-Tammeka 2-0
CLASSIFICA: Flora 37; Nomme Kalju 28; Levadia Tallinn, Paide, Tulevik 24; Tammeka, Kuressaare 15; Trans Narva 13; Legion 10; Tallinna Kalev 9.
15ª GIORNATA: Legion-Paide 0-3; Levadia Tallinn-Tulevik 5-1; Nomme Kalju-Tammeka 1-1; Tallinna Kalev-Flora 0-3; Trans Narva-Kuressaare 1-0
CLASSIFICA: Flora 40; Nomme Kalju 29; Levadia Tallinn, Paide 27; Tulevik 24; Trans Narva, Tammeka 16; Kuressaare 15; Legion 10; Tallinna Kalev 9.

FAR OER

11ª GIORNATA: Argir-B36 Torshavn 0-4; IF Fuglafjordur-HB Torshavn 1-2; Klaksvik-TB Tvoroyri 2-1; NSI Runavik-EB Streymur 1-0; Skala Itrottarfelag-Vikingur 0-4
12ª GIORNATA: B36 Torshavn-Klaksvik 6-2; EB Streymur-HB Torshavn 0-2; IF Fuglafjordur-Skala Itrottarfelag 3-0; TB Tvoroyri-NSI Runavik 0-1; Vikingur-Argir 2-1
13ª GIORNATA: Argir-IF Fuglafjordur 2-2; B36 Torshavn-Vikingur 4-2; HB Torshavn-TB Tvoroyri 4-1; NSI Runavik-Klaksvik 0-2; Skala Itrottarfelag-EB Streymur 1-3
14ª GIORNATA: Argir-TB Tvoroyri 0-0; B36 Torshavn-IF Fuglafjordur 2-0; HB Torshavn-NSI Runavik 2-0; Skala Itrottarfelag-Klaksvik 0-6; Vikingur-EB Streymur 6-0
CLASSIFICA: HB Torshavn 40; Klaksvik 35; B36 Torshavn 34; NSI Runavik 32; Vikingur 23; IF Fuglafjordur 20; EB Streymur 10; TB Tvoroyri 7; Argir 6; Skala Itrottarfelag 1.

GEORGIA

4ª GIORNATA: Chikhura-Dila Gori 0-2; Dinamo Batumi-Saburtalo 1-1; Dinamo Tbilisi-Lokomotiv Tbilisi 4-0; Merani Tbilisi-Torpedo Kutaisi 0-2; Telavi-Samtredia 3-1
5ª GIORNATA: Dila Gori-Merani Tbilisi 4-0; Lokomotiv Tbilisi-Dinamo Batumi 1-4; Saburtalo-Telavi 1-0; Samtredia-Chikhura 0-0; Torpedo Kutaisi-Dinamo Tbilisi 0-0
6ª GIORNATA: Dinamo Batumi-Torpedo Kutaisi 2-0; Dinamo Tbilisi-Dila Gori 1-0; Merani Tbilisi-Samtredia 1-2; Saburtalo-Lokomotiv Tbilisi 0-0; Telavi-Chikhura 2-0
7ª GIORNATA: Chikhura-Merani Tbilisi 3-0; Dila Gori-Dinamo Batumi 1-1; Lokomotiv Tbilisi-Telavi 1-1; Samtredia-Dinamo Tbilisi 0-4; Torpedo Kutaisi-Saburtalo 0-4
8ª GIORNATA: Dinamo Batumi-Samtredia 2-0; Dinamo Tbilisi-Chikhura 1-0; Lokomotiv Tbilisi-Torpedo Kutaisi 1-2; Saburtalo-Dila Gori 1-1; Telavi-Merani Tbilisi 0-0
CLASSIFICA: Dila Gori 16; Dinamo Tbilisi 15; Dinamo Batumi 14; Saburtalo 13; Telavi 11; Lokomotiv Tbilisi 9; Torpedo Kutaisi, Samtredia 8; Chikhura 5; Merani Tbilisi 4.

GRECIA

31ª GIORNATA: AEL Larissa-Panionios 0-0; Asteras Tripolis-Volos NFC 4-0; Atromitos-Panetolikos 2-2; Lamia-Xanthi 0-0; Olympiacos-OFI Creta 2-1; Panathinaikos-Aris Salonicco 2-0; PAOK Salonicco-AEK Atene 0-2
32ª GIORNATA: Aris Salonicco-AEK Atene 1-4; Lamia-AEL Larissa 0-0; OFI Creta-PAOK Salonicco 2-2; Panathinaikos-Olympiacos 0-0; Panionios-Panetolikos 0-2; Volos NFC-Atromitos 2-3; Xanthi-Asteras Tripolis 1-2
33ª GIORNATA: AEK Atene-OFI Creta 2-0; AEL Larissa-Xanthi 0-0; Aris Salonicco-Olympiacos 2-4; Asteras Tripolis-Lamia 1-1; Atromitos-Panionios 0-0; Panetolikos-Volos NFC 1-0; PAOK Salonicco-Panathinaikos 0-0
34ª GIORNATA: OFI Creta-Aris Salonicco 0-1; Olympiacos-PAOK Salonicco 0-1; Panathinaikos-AEK Atene 1-3
35ª GIORNATA: AEK Atene-PAOK Salonicco 0-0; Aris Salonicco-Panathinaikos 0-1; OFI Creta-Olympiacos 1-3
36ª GIORNATA: Olympiacos-AEK Atene 3-0; Panathinaikos-OFI Creta 3-2; PAOK Salonicco-Aris Salonicco 0-0
TORNEO PER IL TITOLO: Olympiacos 91; PAOK Salonicco 73; AEK Atene 69; Panathinaikos 58; Aris Salonicco 42; OFI Creta 36.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Asteras Tripolis 43; Atromitos 42; AEL Larissa 36; Lamia 35; Volos NFC 31; Panetolikos 29; Xanthi (-12) 24; Panionios (-6) 23.

ISLANDA

4ª GIORNATA: Akureyri-Breidablik 2-2; FH Hafnarfjordur-Stjarnan rinviata; Fjolnir-Fylkir 1-2; Grotta-Kopavogur 4-4; KR Reykjavik-Vikingur 2-0; Valur-Akranes 1-4
5ª GIORNATA: Akranes-Kopavogur 2-2; Breidablik-FH Hafnarfjordur 3-3; Fjolnir-Grotta 0-3; Fylkir-Akureyri 4-1; Stjarnan-KR Reykjavik rinviata; Vikingur-Valur 1-5
6ª GIORNATA: Akureyri-Fjolnir 1-1; FH Hafnarfjordur-Fylkir 1-2; Grotta-Akranes 0-4; Kopavogur-Vikingur 0-2; KR Reykjavik-Breidablik 3-1; Valur-Stjarnan 0-0
7ª GIORNATA: Akureyri-Grotta 1-0; Breidablik-Valur 1-2; Fjolnir-FH Hafnarfjordur 0-3; Fylkir-KR Reykjavik 0-3; Stjarnan-Kopavogur 4-1; Vikingur-Akranes 6-2
8ª GIORNATA: Akranes-Stjarnan 1-2; FH Hafnarfjordur-Akureyri 0-0; Grotta-Vikingur 1-1; Kopavogur-Breidablik 1-0; KR Reykjavik-Fjolnir 2-2; Valur-Fylkir 3-0
9ª GIORNATA: Akureyri-KR Reykjavik 0-0; Breidablik-Akranes 5-3; FH Hafnarfjordur-Grotta 2-1; Fjolnir-Valur 1-3; Fylkir-Kopavogur 3-2; Stjarnan-Vikingur 1-1
CLASSIFICA: Valur 19; KR Reykjavik 17; Fylkir 15; Stjarnan, Breidablik, FH Hafnarfjordur 14; Vikingur 13; Akranes 10; Akureyri, Kopavogur 8; Grotta 5; Fjolnir 3.

ISRAELE

33ª GIORNATA: Ashdod-Hapoel Hadera 3-1; Hapoel Haifa-Beitar Gerusalemme 0-0; Hapoel Raanana-Bnei Yehuda 0-4; Maccabi Haifa-Hapoel B.S. 2-1; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Tel Aviv 3-0; Netanya-Hapoel K.S. 0-1; Shmona-Nes Tziona 1-0
34ª GIORNATA: Hapoel Haifa-Maccabi Haifa 1-4; Hapoel Tel Aviv-Hapoel B.S. 1-0; Maccabi Tel Aviv-Beitar Gerusalemme 1-0
35ª GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Hapoel Tel Aviv 3-0; Hapoel B.S.-Hapoel Haifa 3-1; Maccabi Haifa-Maccabi Tel Aviv 0-1
36ª GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Maccabi Haifa 2-2; Hapoel B.S.-Maccabi Tel Aviv 2-0; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Haifa 0-3
TORNEO PER IL TITOLO: Maccabi Tel Aviv 87; Maccabi Haifa 73; Beitar Gerusalemme 59; Hapoel B.S. 55; Hapoel Tel Aviv 48; Hapoel Haifa 47.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Bnei Yehuda 49; Ashdod 41; Hapoel Hadera, Netanya 40; Hapoel K.S. 38; Shmona, Nes Tziona 32; Hapoel Raanana 17.

KOSOVO

28ª GIORNATA: Dukagjini-Ballkani 1-5; Ferizaj-Trepca 89 2-5; Feronikeli-Gjilani 0-2; KF Llapi-Drita 0-4; Prishtina-Drenica 1-0; Vushtrria-Flamurtari 2-2
29ª GIORNATA: Ballkani-KF Llapi 5-1; Drenica-Ferizaj 3-0; Drita-Feronikeli 2-1; Flamurtari-Dukagjini 4-3; Gjilani-Prishtina 2-1; Trepca 89-Vushtrria 1-1
30ª GIORNATA: Dukagjini-Trepca 89 3-2; Feronikeli-Ballkani 0-1; Gjilani-Drenica 2-0; KF Llapi-Flamurtari 1-0; Prishtina-Drita 1-1; Vushtrria-Ferizaj 1-3
31ª GIORNATA: Ballkani-Prishtina 2-2; Drenica-Vushtrria 2-1; Drita-Gjilani 0-2; Ferizaj-Dukagjini 0-4; Flamurtari-Feronikeli 1-0; Trepca 89-KF Llapi 5-4
32ª GIORNATA: Drita-Drenica 1-0; Dukagjini-Vushtrria 2-1; Feronikeli-Trepca 89 1-2; Gjilani-Ballkani 2-2; KF Llapi-Ferizaj 2-1; Prishtina-Flamurtari 3-0
33ª GIORNATA: Ballkani-Drita 2-1; Drenica-Dukagjini 1-0; Ferizaj-Feronikeli 2-4; Flamurtari-Gjilani 0-1; Trepca 89-Prishtina 2-1; Vushtrria-KF Llapi 5-3
CLASSIFCA: Drita*, Gjilani 68; Ballkani 67; Prishtina 62; Feronikeli 47; KF Llapi 45; Trepca 89, Drenica 44; Flamurtari 43; Ferizaj 29; Vushtrria 21; Dukagjini 19.
*=primao classificato per migliori risultati negli scontri diretti

CAMPIONATI ESTERI

LETTONIA

5ª GIORNATA: Riga FC-BFC Daugavpils 3-1; Rigas FS-Jelgava 1-0; Tukums 2000-Metta/LU 1-3; Valmiera-Daugava 2-2; Ventspils-FK Liepaja 2-1
6ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Rigas FS 2-3; Daugava-Tukums 2000 1-1; FK Liepaja-Valmiera 0-1; Jelgava-Ventspils 1-0; Riga FC-Metta/LU 2-0
7ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Ventspils 3-1; FK Liepaja-Daugava rinviata; Jelgava-Valmiera 1-2; Metta/LU-Rigas FS 0-1; Tukums 2000-Riga FC 1-5
8ª GIORNATA: Daugava-Jelgava 4-1; FK Liepaja-Tukums 2000 2-2; Rigas FS-Riga FC 1-2; Valmiera-BFC Daugavpils 3-0; Ventspils-Metta/LU 0-0
9ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Daugava 0-2; Jelgava-FK Liepaja 1-5; Metta/LU-Valmiera 2-2; Riga FC-Ventspils 1-0; Tukums 2000-Rigas FS 0-3
10ª GIORNATA: Daugava-Metta/LU 2-0; FK Liepaja-BFC Daugavpils 1-1; Jelgava-Tukums 2000 2-1; Valmiera-Riga FC 0-1; Ventspils-Rigas FS 3-2
11ª GIORNATA: BFC Daugavpils-Jelgava 0-0; Metta/LU-FK Liepaja 2-1; Riga FC-Daugava 4-2; Rigas FS-Valmiera 5-2; Tukums 2000-Ventspils 0-0
CLASSIFCA: Riga FC 30; Rigas FS 27; Daugava 17; Ventspils, Valmiera 15; Jelgava 13; FK Liepaja, BFC Daugavpils, Metta/LU 11; Tukums 2000 3.

LITUANIA

1ª GIORNATA: Riteriai-Kauno Zalgiris 0-3; Suduva-Banga 1-0; Zalgiris-FK Panevezys 4-0
2ª GIORNATA: Banga-FK Panevezys 2-0; Suduva-Kauno Zalgiris 1-0; Zalgiris-Riteriai 0-1
3ª GIORNATA: FK Panevezys-Suduva 1-3; Kauno Zalgiris-Zalgiris 0-1; Riteriai-Banga 0-1
4ª GIORNATA: Banga-Zalgiris 0-1; Kauno Zalgiris-FK Panevezys 2-0; Riteriai-Suduva 1-3
5ª GIORNATA: Banga-Kauno Zalgiris 1-1; Riteriai-FK Panevezys 1-1; Suduva-Zalgiris 1-1
6ª GIORNATA: Banga-Riteriai 1-1; Suduva-FK Panevezys 3-0; Zalgiris-Kauno Zalgiris 2-3
7ª GIORNATA: FK Panevezys-Banga 2-1; Kauno Zalgiris-Suduva 0-1; Riteriai-Zalgiris 0-7
8ª GIORNATA: FK Panevezys-Kauno Zalgiris 0-2; Suduva-Riteriai 1-0; Zalgiris-Banga 0-0
9ª GIORNATA: FK Panevezys-Riteriai 2-1; Kauno Zalgiris-Banga 2-0; Zalgiris-Suduva 4-0
10ª GIORNATA: Banga-Suduva 0-2; FK Panevezys-Zalgiris 1-2; Kauno Zalgiris-Riteriai 2-1
11ª GIORNATA: Kauno Zalgiris-FK Panevezys 3-2; Suduva-Banga 0-0; Zalgiris-Riteriai 1-0
12ª GIORNATA: FK Panevezys-Zalgiris 1-2; Kauno Zalgiris-Banga 2-3; Riteriai-Suduva 1-2
13ª GIORNATA: Banga-Riteriai 1-1; Suduva-FK Panevezys 1-0; Zalgiris-Kauno Zalgiris 3-1
CLASSIFCA: Suduva 32; Zalgiris 29; Kauno Zalgiris 22; Banga 14; FK Panevezys 7; Riteriai 6.

MONTENEGRO

SPAREGGI SALVEZZA/PROMOZIONE: Kom Podgorica-**Jezero** 1-0, **Jezero**-Kom Podgorica 3-1; **Titograd**-Bokelj 0-1 Bokelj-**Titograd** 0-1 (4-5 dcr)

NORVEGIA

5ª GIORNATA: Aalesund-Mjondalen 1-3; FK Haugesund-Start 1-0; Kristiansund-Molde 2-2; Odd Grenland-Bodo Glimt 0-4; Rosenborg-Valerenga 1-1; Sarpsborg-Brann 0-1; Stabaek-Stromsgodset 2-0; Viking-Sandefjord 2-0
6ª GIORNATA: Bodo Glimt-Brann 5-0; Molde-Mjondalen 2-1; Odd Grenland-FK Haugesund 0-0; Sandefjord-Sarpsborg 0-3; Stabaek-Rosenborg 0-3; Start-Viking 1-1; Stromsgodset-Kristiansund 2-2; Valerenga-Aalesund 2-2
7ª GIORNATA: Aalesund-Bodo Glimt 1-6; Brann-Sandefjord 3-1; FK Haugesund-Molde 0-3; Kristiansund-Stabaek 1-2; Mjondalen-Valerenga 0-1; Rosenborg-Stromsgodset 3-0; Sarpsborg-Start 1-0; Viking-Odd Grenland 1-2
8ª GIORNATA: Bodo Glimt-Kristiansund 2-1; Molde-Viking 5-0; Odd Grenland-Brann 1-0; Sandefjord-Aalesund 1-0; Stabaek-Sarpsborg 1-1; Start-Rosenborg 0-0; Stromsgodset-Mjondalen 2-1; Valerenga-FK Haugesund 1-0
9ª GIORNATA: Aalesund-Stabaek 1-3; Brann-Start 1-1; FK Haugesund-Viking 0-2; Kristiansund-Valerenga 0-0; Mjondalen-Bodo Glimt 2-3; Rosenborg-Sandefjord 2-1; Sarpsborg-Odd Grenland 2-0; Stromsgodset-Molde 0-4
10ª GIORNATA: Bodo Glimt-Molde 3-1; Brann-Kristiansund 1-1; FK Haugesund-Rosenborg 1-0; Odd Grenland-Aalesund 3-2; Sandefjord-Mjondalen 1-0; Start-Stabaek 0-0; Valerenga-Stromsgodset 2-0; Viking-Sarpsborg 3-0
11ª GIORNATA: Aalesund-Start 3-2; Kristiansund-Sandefjord 3-1; Mjondalen-Odd Grenland 0-2; Molde-Valerenga 4-1; Rosenborg-Viking 3-0; Sarpsborg-FK Haugesund 0-0; Stabaek-Bodo Glimt 2-2; Stromsgodset-Brann 3-1
12ª GIORNATA: Bodo Glimt-Stromsgodset 3-2; Brann-Valerenga 1-2; FK Haugesund-Stabaek 3-1; Odd Grenland-Rosenborg 2-1; Sandefjord-Molde 2-1; Sarpsborg-Aalesund 4-0; Start-Mjondalen 3-0; Viking-Kristiansund 1-2
CLASSIFICA: Bodo Glimt 34; Molde 28; Odd Grenland, Valerenga 22; Kristiansund, Rosenborg 18; Stabaek 17; Brann, Stromsgodset, FK Haugesund 15; Sarpsborg 14; Sandefjord 13; Viking 11; Start 9; Mjondalen 8; Aalesund 6.

POLONIA

34ª GIORNATA: Korona Kielce-Arka Gdynia 1-1; Lech Poznan-Legia Varsavia 2-1; Lechia Gdansk-Cracovia 0-3; LKS Lodz-Wisla Cracovia 1-2; Piast Gliwice-Slask Wroclaw 1-0; Pogon Szczecin-Jagiellonia 2-2; Rakow-Zaglebie Lubin 1-2; Wisla Plock-Gornik Zabrze 1-0
35ª GIORNATA: Arka Gdynia-LKS Lodz 3-2; Gornik Zabrze-Rakow 4-1; Lech Poznan-Lechia Gdansk 3-2; Legia Varsavia-Cracovia 2-0; Piast Gliwice-Jagiellonia 2-0; Slask Wroclaw-Pogon Szczecin 2-2; Wisla Cracovia-Korona Kielce 1-1; Zaglebie Lubin-Wisla Plock 0-1
36ª GIORNATA: Arka Gdynia-Gornik Zabrze 1-2; Cracovia-Lech Poznan 1-2; Jagiellonia-Slask Wroclaw 2-1; Lechia Gdansk-Legia Varsavia 0-0; LKS Lodz-Rakow 3-2; Pogon Szczecin-Piast Gliwice 1-0; Wisla Plock-Korona Kielce 3-1; Zaglebie Lubin-Wisla Cracovia 3-1
37ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Zaglebie Lubin 0-2; Korona Kielce-LKS Lodz 2-0; Lech Poznan-Jagiellonia 4-0; Legia Varsavia-Pogon Szczecin 1-2; Piast Gliwice-Cracovia 1-1; Rakow-Wisla Plock 2-1; Slask Wroclaw-Lechia Gdansk 1-2; Wisla Cracovia-Arka Gdynia 0-1
TORNEO PER IL TITOLO: Legia Varsavia 69; Lech Poznan 66; Piast Gliwice 61; Lechia Gdansk 56; Slask Wroclaw, Pogon Szczecin 54; Cracovia 53; Jagiellonia 52.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Zaglebie Lubin, Gornik Zabrze, Rakow 53; Wisla Plock 51; Wisla Cracovia 45; Arka Gdynia 40; Korona Kielce 35; LKS Lodz 24.

REP. CECA

34ª GIORNATA: Banik Ostrava-Viktoria Plzen 0-0; Slovan Liberec-Slavia Praga 1-3; Sparta Praga-Jablonec 3-0
35ª GIORNATA: Jablonec-Banik Ostrava 1-1; Slavia Praga-Sparta Praga 0-0; Viktoria Plzen-Slovan Liberec 4-0
TORNEO PER IL TITOLO: Slavia Praga 85; Viktoria Plzen 76; Sparta Praga 60; Slovan Liberec, Jablonec 51; Banik Ostrava 47;
TORNEO PER LA SALVEZZA: Sigma Olomouc 40; Teplice 38; Zlin 33; Karvina 27; Opava, Pribram 25.
PLAYOFF EUROPA LEAGUE: **Mlada Boleslav**-Bohemians 3-0, Bohemians-**Mlada Boleslav** 2-1; **Slovan Liberec**-Mlada Boleslav 2-0

ROMANIA

TORNEO PER IL TITOLO
3ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Gaz Metan 0-0; CFR Cluj-Steaua Bucarest 1-0; Univ. Craiova-Botosani 2-1
4ª GIORNATA: Botosani-CFR Cluj 0-2; Steaua Bucarest-Gaz Metan 2-2; Univ. Craiova-Astra Giurgiu 2-1
5ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Steaua Bucarest 3-2; CFR Cluj-Univ. Craiova 2-3; Gaz Metan-Botosani 0-2
6ª GIORNATA: Astra Giurgiu-CFR Cluj 2-2; Gaz Metan-Univ. Craiova 1-2; Steaua Bucarest-Botosani 1-1
7ª GIORNATA: Botosani-Astra Giurgiu 0-0; CFR Cluj-Gaz Metan 2-0; Univ. Craiova-Steaua Bucarest 2-1
8ª GIORNATA: Botosani-Univ. Craiova 0-2; Gaz Metan-Astra Giurgiu 0-4; Steaua Bucarest-CFR Cluj 0-2
9ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Univ. Craiova non disputata; CFR Cluj-Botosani 1-0; Gaz Metan-Steaua Bucarest 0-1
10ª GIORNATA: Botosani-Gaz Metan 4-1; Steaua Bucarest-Astra Giurgiu non disputata; Univ. Craiova-CFR Cluj 1-3;
CLASSIFICA: CFR Cluj (26) 49; Univ. Craiova (23) 44; Astra Giurgiu (21) 33; Botosani (23) 32; Steaua Bucarest (22) 31; Gaz Metan (22) 25. (nelle parentesi, i punti ad inizio torneo)

TORNEO PER LA SALVEZZA
3ª GIORNATA: Dinamo Bucarest-Chindia rinviata; Sepsi-Hermannstadt 1-1; Viitorul-CSMS Iasi 2-1; Voluntari-Academica Clinceni 3-0
7ª GIORNATA: Academica Clinceni-Sepsi 1-0; CSMS Iasi-Hermannstadt 2-3; Viitorul-Dinamo Bucarest 1-0; Voluntari-Chindia 2-0
8ª GIORNATA: Academica Clinceni-Dinamo Bucarest 1-3; Chindia-Hermannstadt 0-1; CSMS Iasi-Sepsi 3-1; Voluntari-Viitorul 0-0
9ª GIORNATA: Dinamo Bucarest-CSMS Iasi 1-1; Hermannstadt-Voluntari 2-1; Sepsi-Chindia 2-0; Viitorul-Academica Clinceni 5-0
10ª GIORNATA: Academica Clinceni-Voluntari 2-1; Chindia-Dinamo Bucarest non disputata; CSMS Iasi-Viitorul 1-1; Hermannstadt-Sepsi 2-2
11ª GIORNATA: Academica Clinceni-CSMS Iasi 3-0; Dinamo Bucarest-Hermannstadt non disputata; Viitorul-Chindia 4-1; Voluntari-Sepsi 2-0
12ª GIORNATA: Chindia-Academica Clinceni 3-1; CSMS Iasi-Voluntari 2-1; Hermannstadt-Viitorul 2-0; Sepsi-Dinamo Bucarest non disputata
13ª GIORNATA: Academica Clinceni-Hermannstadt 0-2; CSMS Iasi-Chindia 1-0; Viitorul-Sepsi 0-3; Voluntari-Dinamo Bucarest 1-2
CLASSIFICA: Viitorul (20) 42; Hermannstadt (13) 34; Academica Clinceni (11) 32; Voluntari (10), Sepsi (17) 31; CSMS Iasi (11) 29; Dinamo Bucarest (17) 24; Chindia (13) 20. (nelle parentesi, i punti ad inizio torneo)

SLOVACCHIA

26ª GIORNATA: Dunajska Streda-MSK Zilina 2-0; Nitra-Pohronie 0-2; Senica-Zlate Moravce 0-0; Slovan Bratislava-Michalovce 4-0; Spartak Trnava-Ruzomberok 2-0; Trencin-Sered 3-2;
27ª GIORNATA: MSK Zilina-Michalovce 5-0; Pohronie-Senica 1-0; Ruzomberok-Dunajska Streda 0-1; Slovan Bratislava-Spartak Trnava 0-0; Trencin-Nitra 0-3; Zlate Moravce-Sered 1-0
TORNEO PER IL TITOLO: Slovan Bratislava 68; MSK Zilina 51; Dunajska Streda 50; Spartak Trnava 35; Ruzomberok, Michalovce 32.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Trencin 39; Zlate Moravce 33; Sered 27; Senica, Pohronie 26; **Nitra** 25.
SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: Dubnica-Nitra 0-0; **Nitra**-Dubnica 3-0

SLOVENIA

31ª GIORNATA: Bravo-Celje 1-2; Domzale-Tabor Sezana 2-1; Maribor-Mura 3-2; Rudar Velenje-Aluminij 1-3; Triglav Kranj-Olimpija Lubiana 3-7
32ª GIORNATA: Aluminij-Bravo 1-2; Celje-Domzale 4-1; Mura-Triglav Kranj 2-0; Olimpija Lubiana-Rudar Velenje 5-0; Tabor Sezana-Maribor 4-1
33ª GIORNATA: Domzale-Bravo 1-1; Maribor-Celje 1-2; Olimpija Lubiana-Aluminij 0-1; Rudar Velenje-Mura 0-0; Triglav Kranj-Tabor Sezana 1-2
34ª GIORNATA: Aluminij-Domzale 2-5; Bravo-Maribor 0-3; Celje-Triglav Kranj 2-2; Mura-Olimpija Lubiana 1-1; Tabor Sezana-Rudar Velenje 1-0
35ª GIORNATA: Maribor-Domzale 2-1; Mura-Aluminij 1-1; Olimpija Lubiana-Tabor Sezana 1-2; Rudar Velenje-Celje 0-2; Triglav Kranj-Bravo 1-4
36ª GIORNATA: Aluminij-Maribor 1-4; Bravo-Rudar Velenje 1-1; Celje-Olimpija Lubiana 2-2; Domzale-Triglav Kranj 2-1; Tabor Sezana-Mura 1-2
CLASSIFICA: Celje 69; Olimpija Lubiana, Maribor 67; Mura 56; Aluminij 55; Bravo 49; Tabor Sezana 46; Domzale 43; Triglav Kranj 32; Rudar Velenje 12.

SPAREGGIO SALVEZZA/PROMOZIONE: **Gorica**-Triglav Kranj 1-1, Triglav Kranj-**Gorica** 0-5

Young Boys in festa dopo la conquista del 14° titolo svizzero, il 3° consecutivo

LE COPPE NAZIONALI

Estonia (4 luglio)
Flora Tallinn-Trans Narva 2-1
18' pt Vassiljev (F), 28' Tounkara (T); 28' st Purg (F)

Germania (4 luglio)
Bayer Leverk.-Bayern M. 2-4
16' pt Alaba (B.M.), 24' Gnabry (B.M.); 14' st Lewandowski (B.M.), 18' Bender (B.L.), 44' Lewandowski (B.M.), 50' Havertz (B.L.) rig.

Slovacchia (8 luglio)
Slovan Bratislava-Ruzomberok 1-0
3' st Ozbolt rig.

Ucraina (8 luglio)
Dinamo Kiev-Vorskla 1-1 (9-8 dcr)
11' pt Stepanjuk (V), 28' Verbic (D).

Armenia (10 luglio)
Noah-Ararat Armenia 5-5 (12-11 dcr)
8' pt Louis (A), 23' Tataev (N) aut., 29' Otubanjo (A), 39' Majrovic (N), 40' Louis (A); 11' st Azarov (N) rig., 22' Spataru (N), 15' Majrovic (N); 9' sts Azarov (N) rig., 10' Otubanjo (A).

Israele (11 luglio)
Hapoel Beer Sheva-Maccabi Petah Tiqwa 2-0
4' st Sahar; 16' Josué

Romania (22 luglio)
Sepsi-Steaua Bucarest 0-1
20' st Man.

Francia (24 luglio)
Paris S.G.-St. Etienne 1-0
14' pt Neymar.

Polonia (24 luglio)
Cracovia-Lechia Danzica 3-2 dts
21' pt Haydary (L); 20' st Van Amersfoort (C), 40' Lipski (L), 43' Jablonsky (C); 9' sts Wdowiak (C).

Russia (25 luglio)
Zenit-Chimki 1-0
39' st Dzjuba rig.

Andorra (29 luglio)
Inter Escaldes-FC Santa Coloma 2-0
25' st Bruninho, 47' Soldevila Solduga

Kosovo (29 luglio)
Prishtina-Ballkani 1-0
20' pt Otto John

Turchia (29 luglio)
Trabzonspor-Alanyaspor 2-0
25' pt Omur; 55' st Sorloth.

Svezia (30 luglio)
Goteborg-Malmo 2-1 dts
40' pt Toivonen (M); 41' st Karlsson-Lagemyr (G); 4' pts Farnerud (G).

Belgio (1 agosto)
Club Brugge-Anversa 0-1
25' pt Refaelov

Croazia (1 agosto)
Rijeka-Lokomotiva 1-0
31' st Tibor Halilovic.

Inghilterra (1 agosto)
Arsenal-Chelsea 2-1
5' pt Pulisic (C), 28' Aubameyang (A) rig.; 22' st Aubameyang (A).

Portogallo (1 agosto)
Benfica-Porto 1-2
2' e 13' st Mbemba (B), 39' Carlos Vinícius (B) rig.

Albania (2 agosto)
Tirana-Teuta 0-2
2' pt Hoxha; 33' st Vila.

COPPA DI LEGA

Francia (31 luglio)
P.S.G.-Ol. Lione 0-0 (6-5 dcr)

SVEZIA

5ª GIORNATA: Falkenberg-Sirius 1-2; Goteborg-AIK Stoccolma 1-0; Hammarby-Varbergs 1-0; Helsingborg-Mjallby 0-1; Kalmar-Ostersunds 1-2; Malmo-Djurgarden 1-0; Norrkoping-Elfsborg 1-1; Orebro-Hacken 0-0
6ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Falkenberg 1-1; Djurgarden-Helsingborg 2-2; Elfsborg-Malmo 1-0; Hacken-Hammarby 3-0; Norrkoping-Goteborg 3-1; Ostersunds-Mjallby 0-1; Sirius-Orebro 2-1; Varbergs-Kalmar 1-0
7ª GIORNATA: Falkenberg-Ostersunds 0-1; Goteborg-Djurgarden 1-2; Hammarby-Sirius 0-0; Helsingborg-AIK Stoccolma 2-0; Kalmar-Elfsborg 1-2; Malmo-Norrkoping 1-1; Mjallby-Hacken 3-1; Orebro-Varbergs 1-0
8ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Sirius 1-0; Djurgarden-Falkenberg 1-0; Goteborg-Helsingborg 1-1; Hacken-Elfsborg 6-0; Kalmar-Hammarby 1-2; Norrkoping-Orebro 2-0; Ostersunds-Malmo 1-2; Varbergs-Mjallby 1-0
9ª GIORNATA: Elfsborg-Djurgarden 1-0; Falkenberg-Helsingborg 2-2; Hammarby-Goteborg 1-1; Malmo-Kalmar 2-1; Orebro-Mjallby 1-0; Ostersunds-Hacken 2-2; Sirius-Norrkoping 4-2; Varbergs-AIK Stoccolma 2-2
10ª GIORNATA: Djurgarden-Ostersunds 0-0; Goteborg-Falkenberg 2-2; Hacken-AIK Stoccolma 4-0; Helsingborg-Orebro 1-1; Kalmar-Sirius 1-1; Malmo-Hammarby 3-0; Mjallby-Elfsborg 0-5; Norrkoping-Varbergs 2-0
11ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Djurgarden 0-1; Elfsborg-Varbergs 3-3; Falkenberg-Norrkoping 3-3; Hacken-Goteborg 0-0; Hammarby-Orebro 3-0; Mjallby-Kalmar 2-2; Ostersunds-Helsingborg 0-0; Sirius-Malmo 2-5
12ª GIORNATA: Djurgarden-Hacken 3-1; Elfsborg-Sirius 3-3; Goteborg-Malmo 0-3; Helsingborg-Hammarby 1-1; Kalmar-AIK Stoccolma 0-0; Norrkoping-Mjallby 1-1; Orebro-Falkenberg 1-2; Varbergs-Ostersunds 1-1
CLASSIFICA: Norrkoping, Malmo 25; Elfsborg 21; Djurgarden 20; Hacken 18; Sirius 17; Varbergs, Hammarby 16; Mjallby 15; Orebro, AIK Stoccolma 13; Goteborg 12; Falkenberg, Ostersunds 11; Helsingborg 10; Kalmar 9.

SVIZZERA

27ª GIORNATA: Lugano-Basilea 2-1; Neuchatel Xamax-San Gallo 1-2; Servette-Young Boys 1-1; Sion-Lucerna 0-2; Thun-FC Zurigo 3-2
28ª GIORNATA: Basilea-Neuchatel Xamax 2-0; FC Zurigo-Servette 2-0; Lucerna-Thun 3-0; San Gallo-Sion 2-1; Young Boys-Lugano 3-0
29ª GIORNATA: Lugano-San Gallo 3-3; Neuchatel Xamax-FC Zurigo 1-1; Servette-Lucerna 2-0; Sion-Basilea 1-0; Young Boys-Thun 4-0
30ª GIORNATA: Basilea-Young Boys 3-2; FC Zurigo-Sion 0-2; Lucerna-Lugano 3-3; Servette-San Gallo 1-1; Thun-Neuchatel Xamax 3-0
31ª GIORNATA: Basilea-FC Zurigo 4-0; Lugano-Thun 1-1; Neuchatel Xamax-Sion 0-0; San Gallo-Lucerna 4-1; Young Boys-Servette 4-2
32ª GIORNATA: FC Zurigo-Young Boys 0-5; Lucerna-Neuchatel Xamax 1-2; Servette-Basilea 2-2; Sion-Lugano 1-1; Thun-San Gallo 2-1
33ª GIORNATA: Lucerna-Sion 1-2; Lugano-FC Zurigo 1-0; Neuchatel Xamax-Young Boys 0-1; San Gallo-Basilea 0-5; Thun-Servette 5-1
34ª GIORNATA: Basilea-Lugano 4-4; FC Zurigo-San Gallo 1-3; Servette-Neuchatel Xamax 4-1; Sion-Thun 1-1; Young Boys-Lucerna 1-0;
35ª GIORNATA: Lucerna-FC Zurigo 2-1; Lugano-Servette 3-1; San Gallo-Neuchatel Xamax 6-0; Sion-Young Boys 0-1; Thun-Basilea 0-0
36ª GIORNATA: Basilea-Lucerna 0-0; FC Zurigo-Thun 3-3; Neuchatel Xamax-Lugano 0-1; Servette-Sion 1-2; Young Boys-San Gallo 3-1
CLASSIFICA: Young Boys 76; San Gallo 68; Basilea 62; Servette 49; Lugano 47; Lucerna 46; FC Zurigo 43; Sion 39; Thun 38; Neuchatel Xamax 27.

TURCHIA

30ª GIORNATA: Ankaragucu-Alanyaspor 1-4; Antalyaspor-Basaksehir 0-2; Denizlispor-Gaziantep 0-1; Fenerbahce-Goztepe 2-1; Galatasaray-Trabzonspor 1-3; Kasimpasa-Sivasspor 0-0; Kayserispor-Besiktas 3-1; Konyaspor-Rizespor 1-0; Yeni Malatyaspor-Genclerbirligi 0-0
31ª GIORNATA: Alanyaspor-Galatasaray 4-1; Basaksehir-Denizlispor 2-0; Besiktas-Kasimpasa 3-2; Gaziantep-Konyaspor 3-1; Genclerbirligi-Fenerbahce 1-1; Goztepe-Ankaragucu 2-2; Rizespor-Kayserispor 3-2; Sivasspor-Yeni Malatyaspor 0-1; Trabzonspor-Antalyaspor 2-2
32ª GIORNATA: Ankaragucu-Galatasaray 1-0; Antalyaspor-Alanyaspor 1-0; Denizlispor-Trabzonspor 2-1; Fenerbahce-Sivasspor 1-2; Goztepe-Genclerbirligi 1-3; Kasimpasa-Rizespor 2-0; Kayserispor-Gaziantep 1-1; Konyaspor-Basaksehir 4-3; Yeni Malatyaspor-Besiktas 0-1
33ª GIORNATA: Alanyaspor-Denizlispor 1-0; Ankaragucu-Antalyaspor 0-1; Basaksehir-Kayserispor 1-0; Besiktas-Fenerbahce 2-0; Galatasaray-Goztepe 3-1; Gaziantep-Kasimpasa 2-2; Rizespor-Yeni Malatyaspor 3-0; Sivasspor-Genclerbirligi 2-0; Trabzonspor-Konyaspor 3-4
34ª GIORNATA: Antalyaspor-Galatasaray 2-2; Denizlispor-Ankaragucu 0-1; Fenerbahce-Rizespor 3-1; Genclerbirligi-Besiktas 0-3; Goztepe-Sivasspor 3-1; Kasimpasa-Basaksehir 3-2; Kayserispor-Trabzonspor 1-2; Konyaspor-Alanyaspor 2-3; Yeni Malatyaspor-Gaziantep 0-1
CLASSIFICA: Basaksehir 69; Trabzonspor 65; Besiktas 62; Sivasspor 60; Alanyaspor 57; Galatasaray 56; Fenerbahce 53; Gaziantep 46; Antalyaspor 45; Kasimpasa 43; Goztepe 42; Konyaspor, Genclerbirligi 36; Denizlispor, Rizespor 35; Yeni Malatyaspor, Ankaragucu, Kayserispor 32.

UCRAINA

29ª GIORNATA: Desna-Kolos Kovalivka 5-1; Dinamo Kiev-Shakhtar 2-3; Lviv-Vorskla Naftohaz 2-2; Mariupol-Karpaty 3-0; Ol. Donetsk-Dnipro-1 0-2; Zorya-Oleksandriya 2-2
30ª GIORNATA: Desna-Shakhtar 2-4; Dnipro-1-Lviv 3-2; Karpaty-Vorskla Naftohaz 0-3; Kolos Kovalivka-Zorya 0-2; Mariupol-Ol. Donetsk 1-4; Oleksandriya-Dinamo Kiev 2-2
31ª GIORNATA: Desna-Oleksandriya 1-3; Dinamo Kiev-Zorya 3-1; Dnipro-1-Karpaty 3-0; Lviv-Ol. Donetsk 1-5; Shakhtar-Kolos Kovalivka 2-0; Vorskla Naftohaz-Mariupol 1-2
32ª GIORNATA: Dnipro-1-Vorskla Naftohaz 3-0; Kolos Kovalivka-Dinamo Kiev 2-0; Lviv-Mariupol 0-2; Ol. Donetsk-Karpaty 3-0; Oleksandriya-Shakhtar 2-2; Zorya-Desna 1-1
TORNEO PER IL TITOLO: Shakhtar 82; Dinamo Kiev 59; Zorya 58; Desna 56; Oleksandriya 49; Kolos Kovalivka 32.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Dnipro-1 49; Mariupol 45; Ol. Donetsk 36; Vorskla Naftohaz 34; Lviv 24; Karpaty 15.
PLAYOFF EUROPA LEAGUE: Oleksandriya-**Mariupol** 1-2, **Kolos Kovalivka**-Dnipro-1 4-1; Mariupol-**Kolos Kovalivka** 0-1

CINA

1ª GIORNATA: Chongqing Lifan-Beijing Guoan 1-2; Dalian Pro-Shandong Luneng 2-3; Guangzhou-Shanghai Shenhua 2-0; Hebei-Shijiazhuang 2-2; Henan Jianye-Jiangsu Suning 3-4; Shenzhen-Guangzhou R&F 3-0; Tianjin Teda-Shanghai SIPG 1-3; Wuhan Zall-Qingdao Huanghai 2-0
2ª GIORNATA: Beijing Guoan-Wuhan Zall 1-0; Chongqing Lifan-Tianjin Teda 2-2; Dalian Pro-Henan Jianye 1-1; Guangzhou R&F-Guangzhou 0-5; Jiangsu Suning-Shandong Luneng 0-0; Shanghai Shenhua-Shenzhen 3-2; Shanghai SIPG-Hebei 4-0; Shijiazhuang-Qingdao Huanghai 2-2
GIRONE A: Guangzhou 6; Jiangsu Suning, Shandong Luneng 4; Shenzhen, Shanghai Shenhua 3; Henan Jianye, Dalian Pro 1; Guangzhou R&F 0.
GIRONE B: Shanghai SIPG, Beijing Guoan 6; Wuhan Zall 3; Shijiazhuang 2; Chongqing Lifan, Tianjin Teda, Qingdao Huanghai, Hebei 1.

STATI UNITI

9 luglio: New York City-Philadelphia Union 0-1; Orlando City-Inter Miami 2-1
10 luglio: Montreal Impact-New England Revolution 0-1
11 luglio: Seattle Sounders-San Jose Earthquakes 0-0
12 luglio: Cincinnati-Columbus Crew 0-4; Atlanta Utd.-N.Y. Red Bulls 0-1
13 luglio: Toronto FC-D.C. United 2-2; Real Salt Lake-Colorado Rapids 2-0; Sporting Kansas City-Minnesota Utd. 1-2
14 luglio: Chicago Fire-Seattle Sounders 2-1; Los Angeles Galaxy-Portland Timbers 1-2; Los Angeles FC-Houston Dynamo 3-3
15 luglio: Philadelphia Union-Inter Miami 2-1; New York City-Orlando City 1-3
16 luglio: Atlanta Utd.-Cincinnati 0-1; Vancouver Whitecaps-San Jose Earthquakes 3-4
17 luglio: Columbus Crew-N.Y. Red Bulls 2-0; Montreal Impact-Toronto FC 3-4
18 luglio: Real Salt Lake-Minnesota Utd. 0-0; D.C. United-New England Revolution 1-1; Sporting Kansas City-Colorado Rapids 3-2
19 luglio: Los Angeles FC-Los Angeles Galaxy 6-2; Portland Timbers-Houston Dynamo 2-1
20 luglio: Inter Miami-New York City 0-1; Seattle Sounders-Vancouver Whitecaps 3-0; Chicago Fire-San Jose Earthquakes 0-2
21 luglio: Toronto FC-New England Revolution 0-0; Philadelphia Union-Orlando City 1-1
22 luglio: Real Salt Lake-Sporting Kansas City 0-2; Montreal Impact-D.C. United 1-0; Atlanta Utd.-Columbus Crew 0-1
23 luglio: Chicago Fire-Vancouver Whitecaps 0-2; Colorado Rapids-Minnesota Utd. 2-2; Cincinnati-N.Y. Red Bulls 2-0
24 luglio: Los Angeles FC-Portland Timbers 2-2; Los Angeles Galaxy-Houston Dynamo 1-1
GIRONE A: Orlando City, Philadelphia Union 7; New York City 3; Inter Miami 0.
GIRONE B: San Jose Earthquakes 7; Seattle Sounders 4; Vancouver Whitecaps, Chicago Fire 3.
GIRONE C: Toronto FC, New England Revolution 5; Montreal Impact 3; D.C. United 2.
GIRONE D: Sporting Kansas City 6; Minnesota Utd. 5; Real Salt Lake 4; Colorado Rapids 1.
GIRONE E: Columbus Crew 9; Cincinnati 6; N.Y. Red Bulls 3; Atlanta Utd. 0.
GIRONE F: Portland Timbers 7; Los Angeles FC 5; Houston Dynamo 2; Los Angeles Galaxy 1.
FC Dallas, Nashville ritirati dal campionato

OTTAVI DI FINALE: **Portland Timbers**-Cincinnati 1-1 (5-3 dcr); Columbus Crew-**Minnesota** 1-1 (4-6 dcr); Seattle Sounders-**Los Angeles FC** 1-4; **San Jose Earthquakes**-Real Salt Lake 5-2; **Sporting Kansas City**-Vancouver Whitecaps 0-0 (3-1 dcr); Toronto FC-**New York City** 1-3; **Philadelphia Union**-New England Revolution 1-0; **Orlando City**-Montreal Impact 1-0; **Philadelphia Union**-Sporting Kansas City 3-1, New York City-**Portland Timbers** 1-3, **Orlando City**-Los Angeles FC 1-1 (6-5 dcr), San Jose Earthquakes-**Minnesota** 1-4,.

FORMULA 1

Guida il solito Hamilton Ferrari, guai e doppiaggi

Un luglio da dimenticare per la Ferrari, costretta a inseguire non solo la Mercedes, ma anche Red Bull, McLaren e Racing Point che hanno accumultato più punti nelle prime tre gare stagionali. Hamilton (due vittorie, nella foto quella in Ungheria) ha fatto subito capire chi comanda, seguito dal compagno Bottas che si era imposto nella prima tappa austriaca dove Leclerc aveva illuso i tifosi della Rossa con un bel secondo posto in rimonta. Al secondo appuntamento, nel GP di Stiria, il principino monegasco l'ha fatta grossa causando un incredibile incidente alla terza curva subito dopo la partenza: ha tamponato la Ferrari di Vettel costringendolo all'immediato ritiro e poi ha provato invano di restare in pista arrendendosi al quinto giro (foto sotto). Leclerc ha cercato di scusarsi con il compagno: "È colpa mia, devo imparare". Ma in Ungheria non è andata meglio: undicesimo posto, peggior prestazione sulla Ferrari, e zero punti. Inoltre lui è Vettel (sesto posto) sono arrivati doppiati: non accadeva alla Rossa da ben 12 anni.
Unica notizia positiva per i tifosi italiani: dopo Monza (6 settembre) e Mugello (13 settembre), il 1° novembre avremo il GP dell'Emilia Romagna a Imola.

MOTOGP

La rinascita di Valentino sale sul podio a 41 anni

Da quindici mesi e diciassette GP Valentino Rossi, 41 anni ma nessuna voglia di farsi da parte, aspettava di cogliere un brillante risultato: c'è riuscito nella seconda gara di Jerez finendo alle spalle di Quartararo, dominatore del ritardato avvio di stagione, e Viñales. Si tratta del podio n. 199 per il Dottore e bisogna tornare indietro al 1977 e alla gloriosa classe 500 per trovare nei primi 3 posti un pilota più vecchio: l'australiano Jack Findlay vincitore in Austria a 42 anni. Stavolta Vale ha sfruttato, come gli altri, l'assenza di Marc Marquez, ai box dopo il brutto infortunio all'omero, ma l'eterno ragazzo di Tavullia ha mostrato ai tifosi, a se stesso e soprattutto alla Yamaha di essere ancora competitivo: «Ho bisogno che credano in me e che lavoriamo insieme. Speriamo di aver preso una bella via».

NBA

La "bolla" di LeBron «Come una prigione»

Dopo uno stop di 141 giorni è tornata la NBA nella "bolla" di Disney World a Orlando, in Florida. In lizza 22 squadre, mentre le altre 8 continueranno il riposo forzato fino alla prossima stagione (via il 1º dicembre?). Fino al 14 agosto le sfide di Conference, il 17 agosto cominciano i playoff, il 15 settembre le finali di Conference, il 30 settembre gara 1 della finalissima per il titolo (chiusura entro il 13 ottobre). Tre resort ospitano le 22 comitive composte al massimo da 35 persone, giocatori compresi. Proibiti i contatti tra interno ed esterno, obbligo di mascherine, anelli biometrici antivirus e test ogni sera. LeBron James (nella foto, nel derby vinto contro i Clippers) l'ha paragonata a una prigione: ne vedremo delle belle.

CICLISMO

Tour dal 29 agosto Nibali punta al Giro

Stravolto dalla pandemia, il grande ciclismo ha preso il via l'8 agosto con la Milano-Sanremo. Il 15 seguirà il Giro di Lombardia, l'altra classica monumento italiana. Il Tour de France, evento clou di una stagione concentrata in poco più di tre mesi, si disputerà dal 29 agosto al 20 settembre e vedrà al via per l'ultima volta con il Team Ineos (già Team Sky) Chris Froome (35 anni), che nel 2021 passerà all'Israel Start-Up Nation. Insieme a Froome, già quattro volte vincitore, alla Grand Boucle parteciperanno tutti i grandi specialisti delle corse a tappe con l'eccezione di Vincenzo Nibali (35), trionfatore nel 2014, che punta ad ottenere il terzo successo al Giro, in calendario dal 3 al 25 ottobre, dove se la vedrà con diversi giovani emergenti, a cominciare dal fenomeno belga Remco Evenepoel (20). La Vuelta per una settimana si sovrapporrà al Giro, partendo il 20 ottobre per concludersi l'11 novembre. Il campionato italiano è fissato per il 23 agosto, mentre il mondiale andrà in scena in Svizzera, ad Aigle-Martigny, il 27 settembre.

ATLETICA

Larissa vola nel lungo e insegue mamma Fiona

La diciottenne Larissa Iapichino ha vinto la gara di salto in lungo del meeting di Savona con un volo di 6,80 (vento praticamente nullo): record italiano Under 20 e seconda misura di sempre in Italia dietro mamma Fiona May che nel 1998 fissò il record a 7,11, ma che alla sua età saltava 6,53. Anche Valentina Uccheddu nel 1994 ottenne 6,80, ma grazie all'aria rarefatta del Sestriere. Per papà Gianni Iapichino, ex astista azzurro, Larissa ha regalato almeno 10 centimetri alla pedana! Inoltre, con 6,80 la baby fiorentina affianca l'iridata indoor e bronzo olimpico, la serba Spanovic, a un solo centimetro dalla leader mondiale 2020, la svedese Sagnia. Ci sarebbe anche il pass per Tokyo, ma bisogna aspettare: World Athletics ha bloccato fino al primo dicembre la finestra per ottenere gli standard.

UN'AMICIZIA "DI PALLONE" CON IL GRANDISSIMO TENORE CHE VALEVA COME MARADONA ANCHE SE ADORAVA PLATINI

QUELLA SERA A GABICCE CON PAVAROTTI JUVENTINO

Caro Cucci, ho letto sul tuo libro "Diario del Coronavirus" una pagina dedicata a Luciano Pavarotti, al documentario di Ron Howard che ti è piaciuto assai - anche se ha solo sfiorato il calcio - ma soprattutto al "nostro" Lucianone, tuo per musica, mio per Juve. Com'è stato avere avuto la possibilità di conoscerlo e frequentarlo?

Ario Demòla - Parma, gmail.com

Mi è piaciuto davvero, quel film-documentario, perché ho amato moltissimo e amo sempre Pavarotti, entrato nella mia vita con il suo "Vincerò" che un giorno mi portò alla Scala per godermi la più bella "Turandot" di sempre realizzata da Franco Zeffirelli (altro mio felice interlocutore per storie calcistiche viola) per Pavarotti e la divina Raina Kabaivanska. In verità la mia storia con il grande tenore era cominciata molto prima e in maniera per nulla romanzesca. Quando vivevo a Bologna il mio barbiere era Marescalchi, a porta Mascarella, che peraltro non ho mai conosciuto come figaro: aveva una quotatissima galleria d'arte e infatti le opere più belle che ho in casa - specialmente di Mino Maccari e del suo "gemello" Leo Longanesi - son venute da lì. Nei primi Settanta Marescalchi, che quando mi sapeva presente in barbieria mi faceva visita, smise di donarmi sotto le feste i soliti gradevolissimi e profumatissimi calendarietti riproducenti donnine nude (ormai roba da... parrocchia) sostituendoli con musicassette di "un ragazzo prodigioso, un tenore strepitoso, uno di Modena, si chiama Pavarotti" che si esibiva in romanze invero bene interpretate. Parlando di lui e di calcio un giorno dissi a Marescalchi che aveva scoperto... Maradona. Lucianone - seppi - era juventino ma non lo paragonai - e quando lo conobbi glielo dissi, e gradì - a Platini ma al Pibe de Oro. La conoscenza, dopo i primi trionfi, avvenne in circostanze tradizionali: Pavarotti fu a Bologna per "Elisir d'amore", ebbe un successo strepitoso, bis eccellente per "Una furtiva lagrima... Ah, cielo! Si può morir d'amor". Gli feci visita in camerino e il mio cortese accompagnatore gli disse: "Questo è Cucci, il giornalista sportivo..."; e lui: "Juventino?". "Non potrei... Ma sono amico di Boniperti...". "Me lo saluti con riguardo...". Niente più di un classico omaggio all'artista, e avanti un altro, e un'altra: guardava le signore e il suo sorriso illuminava il volto. Poi una sera, squillo di telefono, chissà chi gliel'aveva dato, forse Marescalchi: "Cucci?". "Sono io. Chi parla?", "Sono Pavarotti, Luciano Pavarotti", stile James Bond. "Chiamo da Londra. Mi dice qualcosa della mia Juve?". Ripresi fiato e dissi qualche sciocchezza sulla Signora, sull'Avvocato che aveva speso una fortuna per il Vialli che poi Luciano avrebbe amato. Vennero altre telefonate e un giorno un invito a fargli visita nella villa sul mare Adriatico, in provincia di Pesaro. Mi resi conto, non troppo stupito, di quanto fosse importante per lui quel gioco che gli snob dicono sciocco così come milioni di persone normali fanno sacrifici per goderselo. Disse bene Sacchi: "Il calcio è la cosa più importante

PERCHÉ NON RIFARE L'ANTICA PALESTRA?

Caro Cucci, fedele e attento lettore mi permetto di porre una domanda, anche a nome di altri tifosi nerazzurri di Portici, ma non solo: perché non dedicare un po' di spazio alle iniziative sportive, sociali, culturali, spirituali, ricreative, gastronomiche intraprese dai vari club? Il Centro di Coordinamento degli Inter Club della Campania, diretto da Adriana de Leva, ha una storia densa di pagine di iniziative degne di nota, perché non illustrare chi del Mondo del Calcio è l'asse portante, checchè se ne dica? Voce a chi non ha voce (parlo di tifosi corretti, naturalmente...).

Emilio Vittozzi - Inter Club Portici "22 Maggio", eav.srl.it

Vecchio amico, lei mi scrive dagli anni 70, dunque ricorderà la Palestra dei Lettori. Questa sua idea mi piace. Passo la palla al direttore...

DA GIANNI "GATTO MAGICO" E BUGATTI ALL'ETERNO BORANGA, UN SECOLO DI PERSONAGGI DA BRIVIDO, COSÌ DIVERSI DA COME LI RACCONTÒ UMBERTO SABA...

I MIEI AMICI PORTIERI OCCHI SENZA LACRIME MA RIDENTI DI FOLLIA

Caro Cucci, sono un antico lettore del Guerino e tifoso del Napoli. Sto mettendo a posto la raccolta sulla Grande Storia del calcio italiano, da voi pubblicata, e qualcosa non mi torna... Chi è stato, secondo lei, il più grande portiere del Napoli? Pesaola diceva Bugatti ma i giornalisti, in genere, dicono Zoff. Da non sottovalutare Castellini che a Napoli ha fatto cose strepitose. Personalmente ritengo abbia ragione Pesaola. Forse lei non ha conosciuto perfettamente l'Ottavio Volante, scomparso qualche anno fa. Se avesse giocato in una grande squadra sarebbe stato stabilmente in Nazionale (solo 8 presenze, l'ultima contro l'Irlanda del Nord nel '58). Saluti e grazie per quello che scrive.

Giorgio De Miccoli - Napoli, libero.it

Ho raccontato Zoff non come migliore portiere del Napoli ma d'Italia, d'Europa, del Mondo. Dopo Yashin. Con Gigi Buffon. Sono... troppo giovane per aver conosciuto Bugatti, so solo che la

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
posta@guerinsportivo.it
oppure **italo.cucci@gmail.com**

delle cose meno importanti". Poi venne il Mondiale '90, quello delle notti magiche e dei Tre Tenori a Caracalla. Luciano e la sua musica mi avevano già offerto emozioni tali da indurre al pianto; e così i suoi sorrisi solari, i momenti di tenerezza o di plateale narcisismo tipici del tenore. Così ne vidi tre. Più tardi, ricordandoli, mi venne l'idea di trasferire i Tre Tenori al Napoli sulle pagine del "Roma" per raccontare la poetica bravura di Hamsik, Lavezzi e Cavani. Ne parlano ancora tutti come del momento più bello del calcio azzurro. Nessuno ha avuto altre idee...
Luciano ricambiò l'amore napoletano con una interpretazione planetaria di "'O sole mio". Ma non fu mai Caruso. Né Beniamino Gigli quando cantò "Mamma son tanto felice...". Né Giuseppe Di Stefano. Fu se stesso, sempre. Come Maradona. Questi accostamenti mi fanno venire in mente un aneddoto riferito a un amico che non c'è più, Franco Costa, il collega Rai con cappello felliniano che aveva l'esclusiva dell'intervista da stadio all'Avvocato Agnelli. Tanti anni fa, nei Sessanta, scriveva per Tuttosport e qualcuno lo incaricò di andare all'hotel Sitea a intervistare Di Stefano. Alfredo. Il calciatore. Ma gli si presentò Giuseppe, il tenore, fascinoso e in forma... magari un po' esagerata per un pedatore. E quando Costa glielo fece notare - narravano i contemporanei - il tenore si ritirò imbufalito.
Imparai a mie spese, più tardi, quanto fossero permalosi gli artisti, soprattutto quelli toccati dall'Immortalità. Luciano mi invitò a un suo concerto in piazza, a Ravenna, verso la fine di luglio del '93. Il 24 luglio. Se ben ricordo, poche ore prima a Milano si era ucciso Raul Gardini. Complice una pioggerella Pavarotti rinviò il concerto e mi invitò a Gabicce con mia moglie Grazia. Ci disse: "Non potevo esibirmi nelle ore in cui ho perduto un amico". Stava con noi Gabriella, la sportivissima sorella che suggeriva temi calcistici visto che io parlavo più di Musica che di Juve. Dopo una mezzoretta che annunciava un passaggio di piadina e prosciutto Luciano, gentilissimo, si rivolse a Grazia che aveva ascoltato annoiata le chiacchiere pallonare e amava tanto l'opera. "Signora - le disse - le è piaciuto l'ultimo Pavarotti & Friends di Modena?". Mi irrigidii. Sapevo che mia moglie adorava il Pavarotti lirico, non quello pop. Fu una breve lunghissima attesa prima che Grazia dicesse "peccato per quei passaggi in playback". Luciano non fece una piega poi si alzò per andare a vedere cosa faceva Gabriella che intanto era andata in cucina. Tornò da noi per qualche chiacchiera vacanziera e dopo poco arrivò Gabriella: "Luciano, ci siamo dimenticati quell'appuntamento delle otto... Dobbiamo scusarci coi Cucci...". Ci salutammo, arrivederci a presto. Non l'ho più visto né sentito.
Dopo anni, visto il 24 aprile, in piena pandemia, il film di Ron Howard, davvero bello, criticai l'assenza di un approfondimento sul Pavarotti tifoso del calcio e della Juve in particolare. E mia moglie, imperturbabile: "L'avrebbe rovinato. C'erano già tante canzonette...". Corsi e ricorsi, proposte accattivanti...

sua storia è bellissima, meritatissimi i complimenti di Pesaola che raramente incontrava i gusti e le scelte altrui, specie dei giornalisti. Non ho tuttavia motivo di cambiare parere. Per dire, il mio idolo da ragazzino era Bacigalupo, più tardi tifai per Bepi Moro per la sua follia e spregiudicatezza, lessi anche le pagine dedicategli da Mario Pennacchia, il miglior storico del calcio. E dico ancora Giorgio Ghezzi, Albertosi, Pizzaballa, dimenticando certamente altri. Ho conosciuto anche Vanz ma in rossoblù ho amato il mio povero amico William Negri; l'idolo rossoblù assoluto - per la storia, non per i miei occhi - resta Cleto Gianni detto "Gatto Magico", dal 1924 al 1936 guardiano del Bologna. Nonostante il fascino della poesia di Umberto Saba che vide il portiere "caduto alla difesa ultima vana" con occhi pieni di lacrime (forse perché lacrime aveva lui, il poeta, negli occhi, come diceva Sant'Agostino) io ho conosciuto solo portieri gagliardi, eroici, casinari, un po' matti (anche Superdino ha una sua follia). L'unico che dava sempre la colpa agli altri - ma ormai era un tic risaputo - era il simpaticissimo Franco Superchi che da riserva di Albertosi diventò portiere-scudetto della Fiorentina di Pesaola quando il capocannoniere fu Mario Maraschi, segno evidente che il divismo conta poco quando c'è autentica bravura. Solo due anni fa sono andato nelle Marche, a Marotta, per assistere all'ennesimo debutto del portiere che faceva la riserva di Albertosi con Superchi: dico di Lamberto Boranga, il "popolare Bongo",

Lamberto Boranga (classe 1942). In alto: Luciano Pavarotti (1935-2007) con Giampiero Boniperti (1928) e Dino Zoff (1942)

Romario (classe 1966). Sotto: Ronaldo "il Fenomeno" (1976) con Susana Werner "Ronaldinha" (1977); Franco Baldini (1960)

misto di pazzia e salutismo, che tornando a giocare a 75 anni ha voluto farlo davanti agli occhi dell'antico cronista che ne aveva raccontato la storia, dagli esordi perugini ai bei giorni di Cesena.

P.S. Per la Grande Storia giro la lettera agli interessati.

PRENDO QUESTA LETTERA COME UNA MEDAGLIA

CARO "GUERINETTO" QUARANT'ANNI INSIEME QUASI INNAMORATI...

Caro Cucci, chi le scrive è un "Guerinetto" fiero di aver vissuto in compagnia del "nostro" magnifico Guerin Sportivo almeno 40 dei 50 anni da poco compiuti. Di questo e di tanto altro sarò sempre grato a mio padre che non mancava mai dall'acquistarlo nei lontani e mitici anni 80. Queste poche righe semplicemente per dirle che lei è esattamente chi avrei voluto essere, ciò che avrei voluto vivere e quanto avrei voluto scrivere. Tutto questo lo so perché ho potuto, posso e potrò continuare a leggerla, ed è esattamente questo di cui voglio ringraziarla. Un vero privilegio, mi creda. Sarebbe bello leggermi sulla sua splendida rubrica, se non altro per capire cosa si prova. Diversamente mi sarà bastata l'ebbrezza di scriverle. Alla prossima e non molli mai, la prego. Un abbraccio caro e sincero.

Maurizio De Donno - Brescia , libero.it

Cedo al caloroso abbraccio. In tempi di lutti mi metto volentieri in capo una corona da vivo. Ho avuto lettori amici un po' dovunque, in oltre sessant'anni di milizia, ma solo da un eterno "Guerinetto" posso accettare così belle parole. Eh, la vecchiaia...

PIACEVA ANCHE A RONALDINHA...

BRAVO RONALDO MA IL MIO IDOLO RESTA ROMARIO

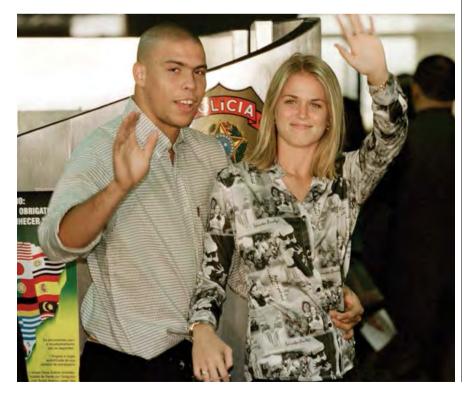
Gentilissimo Italo Cucci, ho letto con ardore, da appassionato cultore del calcio carioca, il lavoro su Ronaldo nell'ultimo numero del Guerino. Come sempre, complimenti vivissimi: per me è un onore condividere queste passioni. Chissà, magari potrebbe essere una sponda, nel mio piccolo ovviamente, col mio personale racconto su Romario... Spero che un giorno possa trovare spazio. Anche perché, controlli pure se non si fida, Maradona anni fa sostenne di preferire, dal punto di vista tecnico, Romario a Ronaldo. E persino Susana Werner, alias Ronaldinha, prima di conoscere Ronaldo era amica del Baixinho...

Lucio Iaccarino - Piano di Sorrento, alice.it

Vedrò cosa potrò fare in futuro. Senza impegno. Mi scrivete in tanti non più lettere ma storie.

LA CRISI PIÙ SOCIETARIA CHE TECNICA, NON PUÒ DIPENDERE SOLO DAL CONSULENTE "FANTASMA" DI PALLOTTA

MA È DAVVERO FRANCO BALDINI IL GRAN BURATTINAIO DELLA ROMA?

Caro Italo, sono un ragazzo romano e romanista di 35 anni che segue il Guerino senza sosta dalle scuole medie, quando nell'intervallo tra una lezione e l'altra mi gustavo il settimanale col mio compagno di banco. Per farlo rientrare nell'esiguo budget che ci consentiva la paghetta, lo compravamo a settimane alterne e davamo all'altro la possibilità di sbirciarlo in classe. Ho avuto quindi modo di apprezzarti molto nell'ultimo ventennio e sono davvero estasiato dalla tua nuova giovinezza, in questo recente corso del Guerino mensile.

Spero che 'I Miei Mostri' vengano raccolti in un libro, se lo meritano. La tua penna, oltre ad aver mantenuto la solita maestria, negli ultimi anni è ancor più pungente e nell'attuale panorama giornalistico è qualcosa di molto raro. Proprio di questo volevo parlarti: la mia Roma si trova in una situazione pessima a causa di una gestione sciagurata che punta a cedere i migliori per esigenze di bilancio, non punta mai a nulla più che il quarto posto (per i soldi della Champions, mica per giocarsela), ma Franco Baldini, uomo ombra della proprietà, continua indisturbato a fare il bello e il cattivo tempo senza metterci la faccia, dal suo eremo londinese. Ammainando bandiere senza grazia né riconoscenza alcuna, cambiando direttori sportivi come fossero calzini e gestendo disastrosamente la società, a livello economico e sportivo. Lui non vuole comparire e questo è legittimo, ma non ti sembra assurdo che a nessun giornalista venga in mente di far venire alla luce i suoi rapporti con Pallotta? Evidentemente non hanno nulla a che fare col calcio, visto che nessun dirigente che fallisca su tutta la linea per un decennio può passarla liscia. Allora perché può mantenere il suo ruolo senza nessuna opposizione e viene lasciato nel desiderato silenzio, mentre la tifoseria tutta ha visto cacciare via a pedate gli esponenti della romanità che lui stesso combatte da anni? Prima Totti, poi De Rossi, infine Florenzi. Per quanto ancora dovremo sopportare tutto questo nel silenzio complice della stampa? Possibile che nessuno abbia il coraggio di fare un reportage sulle motivazioni che lo lasciano agire da indisturbato burattinaio da anni, mentre continua a fallire e a far penare noi tifosi? Mi affido alla tua onestà intellettuale e al fatto che non hai mai avuto peli sulla lingua, per dare soluzione a questi pensieri che rovinano a me e a tanti altri romanisti le annate calcistiche da tanto, troppo tempo.

Andrea Lucarini - hotmail.it

Conosco Franco Baldini da una quarantina d'anni, da quando giocava nel Bologna, ma ho avuto rapporti con lui più tardi, quando è diventato dirigente della Roma. Ho raccontato più volte di averlo avuto a metà dei Novanta allievo all'Università di Teramo-Atri al corso di Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport. Luciano Russi, magnifico Rettore e fondatore (con Gravina e me) del corso me lo affidò per l'esame finale con il quale concluse positivamente gli studi. Mi divertì moltissimo e resta un piacevole ricordo la nota redatta su Wikipedia Spagna quando Baldini passò al Real con Fabio Capello che l'aveva con sè alla Roma: "O curso de especialización en 'Management dello sport e delle imprese sportive' (presidido polo famoso xornalista deportivo italiano Italo Cucci) è único en Europa, por iso inclúee alumnos de cada parte de Italia e afirmados profesionais entre os seus estudantes, como o futbolista Massimo Oddo ou o ex-director deportivo do Real Madrid, Franco Baldini". Detto questo per piacere personale, rammento di avere avuto contrasti dialettici con Baldini non tanto per questioni tecniche ma per la sua devozione al "politicamente corretto" che ho sempre contrastato come fabbrica d'ipocrisia, come oggi ammettono importanti protagonisti della cultura.
Accusato di ogni nefandezza (rinuncia a Totti compresa) dal mondo romanista, come manovratore occulto da sempre, specialmente oggi che è consulente di Mister Pallotta, Baldini gode cinicamente, a mio avviso, di questi cattivi pensieri e della discussa fama che gli dà l'identità di un Mister X, un po' Diabolik e un po' Phantom/Uomo Mascherato, in perenne movimento fra Londra e il Sudafrica e (forse) Roma. La crisi societaria è a mio avviso molto più complicata e riconduce ai tempi infami della Colletta del Sistina ch'era intrisa di povertà economica mentre oggi si muove in un mare di dollari. Molto dipende, com'è noto, dalla sempre rinviata costruzione del nuovo Stadio che pare prossima alla realizzazione grazie a una decisione (si dice e si spera) della sindaca Raggi alla vigilia delle elezioni. È certo che Franco Baldini, sempre atteso a un ruolo scoperto, non si presenterà candidato!

Fanta Calcio

di SAGRÀ

Conte ha voluto veramente Eriksen o è stata solo un'occasione che Marotta non poteva farsi sfuggire? È l'allenatore che deve adattarsi ai giocatori o sono i manager che devono soddisfare le richieste del mister? Certo, non sapere cosa farsene di giocatori del talento di Eriksen o Roberto Carlos (per rimanere alla storia dell'Inter) fa piangere i tifosi

PREMIATA DITTA 2

fumetti.fantacalcio@gmail.com

Fortunatamente Vacchi non ha di questi problemi: nessun fenomeno da tenere in panchina, il suo presidente gli evita inutili tormenti, risolvendo a monte la questione

L'OMBRA DI MESSI SULL'INTER DI ZHANG

Un intrigo, un sogno o qualcosa di più? Il destino di Messi, con gli interrogativi e gli auspici sul suo possibile trasferimento all'Inter, ha travalicato l'aspetto sportivo per scivolare su quello economico-finanziario e trasformarsi in una fase onirica. Per i tifosi nerazzurri, ai quali Moratti regalò Ronaldo senza vincere lo straccio d'uno scudetto, la questione messianica ha preso il sopravvento sui destini presenti della Beneamata finendo per tracimarli in un'orda di suggestioni. Figuratevi poi le aspettative quando Pp Sport, il sito del gruppo Suning, padrone del club e detentore dei diritti della Serie A in Cina, ha pubblicato una elaborazione fotografica dell'ombra di Messi sul Duomo. Per il popolo nerazzurro la conferma che le voci sulla Pulce interista non erano e non sono soltanto delle voci.

E anche l'ad Marotta ha aperto una porta con questa affermazione a due vie: "Oggi come oggi nessuna squadra italiana è in grado di compiere un'operazione del genere se non subentrano fattori straordinari legati agli azionisti, quindi dei padroni veri e propri". La palla, in altre parole, è in mano alla famiglia Zhang.

Ci vuole un piano importante perché Lionel, fra ingaggio e diritti vari, guadagna 53 milioni netti a Barcellona, al lordo un centinaio. Per l'Inter la spesa annua si ridurrebbe a 80 milioni annui, 320 in un quadriennio, grazie al Decreto Crescita, voluto dall'allora premier Renzi, che permette agli sportivi professionisti di pagare tasse e contributi soltanto sul 50% del reddito complessivo. E Messi, residente da oltre 2 anni all'estero, rientra in questa situazione purché resti in Italia per 2 anni e vi lavori in modo prevalente. Comunque sia, un investimento colossale. E sempre che la Pulce arrivi a Milano a costo zero. Lui ne ha la possibilità, basta che entro il 31 maggio comunichi al Barcellona la volontà di cambiare casacca. Di qui la ricerca d'un pool di sponsor in grado di supportare e sopportare l'investimento per almeno il 40%. All'incirca lo stesso scenario di Cristiano Ronaldo che, in quattro stagioni, comporta per la Juventus un esborso complessivo di 310 milioni fra cartellino (120 milioni) e ingaggio (190 milioni lordi).

Ma c'è dell'altro. Dal 2017, per chi si trasferisce in Italia, dopo aver risieduto all'estero per 9 degli ultimi 10 anni, è prevista l'imposta "a forfait" di 100 mila euro all'anno per 15 anni sui redditi prodotti all'estero. Per i suoi familiari il forfait scende addirittura a 25 mila euro. Di questa norma sta usufruendo CR7 con un risparmio annuo di 10 milioni, quelli che in Spagna avrebbe dovuto versare al fisco. È uno dei motivi per cui il portoghese ha accettato la proposta della Juventus. Così facendo ha chiuso la partita con la giustizia iberica, estremamente severa sulle evasioni fiscali.

L'argentino Lionel Messi (33 anni), al Barcellona dal 2000 con debutto in prima squadra nel 2004

A questo riguardo c'è un parallelismo fra i due fuoriclasse. Cristiano Ronaldo ha patteggiato nel 2019 una condanna a 2 anni di carcere, commutata in una ammenda di 365 mila euro, e una multa di 3,2 milioni, parrebbe in aggiunta ai 18,8 milioni versati al fisco che gli aveva contestato un'evasione di 14,7 milioni fra il 2011 e il 2014. A sua volta Messi, ritenuto colpevole di frode fiscale dal 2007 al 2009, aveva sanato nel 2017 la condanna a 21 mesi carcere con un'ammenda di 455 mila euro e pagato una multa di 4,1 milioni per non aver dichiarato i diritti d'immagine pari a 10,1 milioni. Nelle maglie della giustizia era finito anche il padre Jorge, come amministratore dei suoi interessi, condannato a 15 mesi di carcere, poi sanati con una ammenda di 180 mila euro.

E proprio dalla richiesta di residenza a Milano di Jorge Messi si sono aperti gli scenari sulla possibilità che il figlio Lionel concluda la carriera in maglia nerazzurra e rinnovi in Serie A il duello con Cristiano Ronaldo. Resta da chiedersi quanto conti lo sport in questa complessa vicenda.